

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Bilancio Sostenibilità 2017



Prysmian
Group

Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo ai sensi del D.Lgs. 254/2016

Bilancio Sostenibilità 2017

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
HIGHLIGHTS.....	6
IL GRUPPO PRYSMIAN	7
LA PRESENZA DI PRYSMIAN NEL MONDO	11
AZIONARIATO E ATTIVITA' DI INVESTOR RELATION	13
ASSEMBLEA.....	15
ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS	16
LA STORIA	17
VISION, MISSION, VALORI.....	19
PREMI E RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI	19
IL BRAND "PRYSMIAN GROUP": UN ASSET STRATEGICO DI CREAZIONE DI VALORE.....	21
LA GOVERNANCE.....	24
LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ	26
LA SOSTENIBILITÀ IN PRYSMIAN	28
UNA STRATEGIA INTEGRATA	28
LE POLITICHE DI SOSTENIBILITÀ DEL GRUPPO.....	31
IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI GRUPPO	34
LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ'	34
IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO.....	43
CYBER SECURITY	44
IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RENDICONTAZIONE.....	47
ANALISI DI MATERIALITÀ.....	47
DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER	49
LA MATRICE DI MATERIALITÀ	50
ETICA ED INTEGRITÀ ALLA BASE DELLO SVILUPPO NEL BUSINESS.....	52
VALORE ECONOMICO GENERATO E REDISTRIBUITO	56
PROGETTARE IL FUTURO RESPONSABILMENTE	58
INNOVAZIONI DI PRODOTTO	59
MATERIALI INNOVATIVI.....	64
UNO SGUARDO ALL'AMBIENTE.....	65
LA TUTELA DELLA NOSTRA PROPRIETÀ INTELLETTUALE.....	70
I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE.....	70
EFFICIENZA E FOOTPRINT INDUSTRIALE	72
RICERCA E SVILUPPO: LE PARTNERSHIP.....	73
CUSTOMER CENTRICITY	75
LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE COME ELEMENTO CHIAVE DEL SUCCESSO	75
TEMPESTIVITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO	78
CUSTOMER CLAIMS	80

LA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE	81
IL NOSTRO CAPITALE UMANO	82
LA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO	89
MOBILITÀ INTERNAZIONALE	97
IL BENESSERE DEI DIPENDENTI	97
PIANI DI REMUNERAZIONE	97
IL SISTEMA DI WELFARE DEL GRUPPO.....	101
COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO INTERNO.....	102
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ	103
DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI.....	105
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	107
LA RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ	110
CORPORATE CITIZENSHIP AND PHILANTROPY	110
SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI	111
LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	114
PRINCIPALI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ..	116
LE NOSTRE PERFORMANCE AMBIENTALI	118
CONSUMO ENERGETICO	118
EMISSIONI.....	120
RIFIUTI.....	123
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE.....	128
SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO	131
UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE.....	132
I NOSTRI FORNITORI	133
UNA CATENA DEL VALORE RESPONSABILE	135
SALES & OPERATIONS PLAN	139
OUTBOUND LOGISTICS.....	140
NOTA METODOLOGICA.....	144
GRI CONTENT INDEX	153
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	158

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Al fine di rispondere al Decreto 254/16, emanato il 30 dicembre 2016, riguardo la disclosure delle informazioni di carattere non finanziario, Prysmian ha deciso di adottare il proprio Bilancio di Sostenibilità come Dichiarazione Non Finanziaria.

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità copre gli **stabilimenti** del Gruppo a cui sono applicati – salvo esclusioni – circa **80 indicatori** dello standard internazionale di riferimento GRI - Global Reporting Initiative (le eccezioni sono opportunamente segnalate nel testo del Bilancio).

I dati e le informazioni si riferiscono alle società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31.12.2017, consolidate integralmente all'interno della relazione Finanziaria Annuale.

Come richiesto dal Decreto 254/16, i contenuti del Bilancio di Sostenibilità 2017 sono stati definiti anche attraverso **l'analisi di materialità** che fornisce una visione aggregata della rilevanza dei temi per il Gruppo e per i suoi stakeholder. La matrice di materialità di Prysmian di quest'anno riporta tra le tematiche di primaria rilevanza: etica e integrità, produzione e riciclo di rifiuti, diritti umani e dei lavoratori, sviluppo tecnologico ed eco-design innovation.

Nell'arco del 2017 Prysmian ha implementato un preciso **Piano di Sostenibilità** costituito da priorità, obiettivi e azioni concrete mirate a soddisfare i 16 KPI quantitativi che costituiscono la **Scorecard** del Gruppo al 2020. Nel 2017, inoltre, il Gruppo ha confermato il proprio posizionamento nei principali **indici e assessment internazionali di sostenibilità**, tra i quali FTSE4Good, Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e CDP.

L'identificazione e l'analisi dei **rischi** legati agli impatti ambientali e sociali ha un ruolo sempre più importante all'interno del Gruppo che, nel corso del 2017, ha identificato alcuni rischi di sostenibilità a cui Prysmian risulta essere esposta coerentemente con il proprio modello di business. Nel corso dell'anno sono state intraprese strategie e attività chiave per la mitigazione degli stessi rischi, che vengono costantemente monitorati da parte delle funzioni aziendali interessate e che garantiscono un adeguato sistema di controllo interno e di gestione.

Il Gruppo ha impostato negli anni una chiara **strategia di sostenibilità** ispirata ai *Sustainable Development Goals* proclamati dalle Nazioni Unite e universalmente riconosciuti. La direzione intrapresa dal Gruppo vuole essere non solo condivisa, ma allineata alle aspettative degli stakeholder di Prysmian in termini di sostenibilità, attraverso la condivisione di attività e obiettivi con clienti, fornitori, istituzioni e comunità, nell'ambito di uno stesso grande progetto in cui integrità e responsabilità giocano il ruolo principale.

Nel percorso di dialogo con gli stakeholder sui temi di sostenibilità, volto al rafforzamento delle relazioni di fiducia fondate sui principi della trasparenza, dell'apertura e del dialogo, si posiziona il progetto di **Multi-Stakeholder Engagement** iniziato nel 2014. Il quarto evento di Multi-Stakeholder Engagement è stato organizzato nel 2017 a Delft (Olanda) in uno dei centri di eccellenza produttiva del Gruppo. Prysmian promuove, infatti, un modello di business basato sul concetto di *valore condiviso* attraverso un approccio strategico che considera elementi chiave l'ascolto e il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del Gruppo, l'attenzione costante all'evoluzione del contesto globale e di settore, nonché la capacità di pensare al futuro in un'ottica di responsabilità verso l'ambiente e la società.

In ambito di **responsabilità economica e finanziaria**, Prysmian continua a portare avanti con grande successo il programma di azionariato diffuso YES (Your Employee Shares), il piano di acquisto di azioni a condizioni agevolate per i propri dipendenti. Ad oggi il programma YES si è rivelato un vero e proprio successo, accolto da più di 7.400 dipendenti: circa il 53% della popolazione aziendale avente diritto è diventata azionista, rafforzando la percezione interna del Gruppo Prysmian come una 'One Company'.

La "**human capital strategy**", lanciata nel 2015 con lo scopo di supportare la strategia di business e la crescita dell'azienda verso il 2020 ha guidato lo sviluppo delle iniziative

specifiche nei confronti delle risorse umane. La human capital strategy del Gruppo è fondata su pilastri quali: campagne internazionali di global recruiting, valorizzazione delle risorse interne all'azienda, programmi e iniziative di formazione e iniziative per valorizzare la diversità.

Il percorso di **sviluppo di prodotti innovativi** è proseguito anche nel 2017 in tutti i segmenti di mercato in cui il Gruppo opera. Prysmian, infatti, ha portato avanti la ricerca nell'ambito dei cavi sottomarini in grado di essere installati ad altissime profondità (fino a 3.000 metri), ha sviluppato la tecnologia "Lead Less" per la produzione di guaine metalliche senza l'utilizzo del piombo e ha prodotto anche un nuovo prototipo per i sistemi in cavo HVDC a 525 kV con la tecnologia P-Laser – che permettere la realizzazione dei cavi riciclabili ed ecosostenibili – in grado di garantire una potenza trasportata maggiore. Nel segmento Telecom, il cavo ottico Flextube ha raggiunto un ulteriore primato grazie alle sue 3.456 fibre che consentono di ridurre l'impatto delle opere civili durante i lavori di installazione. In ambito Oil&Gas, il Gruppo nel 2017 ha aggiunto una nuova tecnologia nei cavi ombelicali denominata "Steel Tube" per applicazioni dinamiche.

Nel corso del 2017 è proseguito il cammino avviato negli scorsi anni per una gestione sostenibile della **propria catena di fornitura** con l'obiettivo di migliorare la flessibilità, l'affidabilità e la velocità verso il mercato. Il concetto di "factory reliability" ha permesso di migliorare la qualità dei processi di pianificazione e fornitura dell'output, in termini di controllo dei volumi e delle scorte. Nel corso dell'anno sono stati realizzati audit di sostenibilità presso i principali fornitori del Gruppo, questionari di self-assessment al 100% di fornitori di Base Metal e attività di Desk Analysis per valutare i principali fornitori strategici del Gruppo in base a criteri di sostenibilità. È stata inoltre varata la politica Conflict Mineral con l'obiettivo di garantire ai clienti del Gruppo una catena di fornitura sostenibile ed è stata lanciata l'iniziativa di *Drum Tracking* per la geo-localizzazione delle bobine al fine di poter aumentare le quantità di bobine riutilizzate (ad oggi pari circa al 50% del totale).

Il Gruppo, inoltre, ha mantenuto alta **l'attenzione sull'impatto delle proprie attività sull'ambiente**. È stato intensificato il monitoraggio di variabili e indicatori significativi per verificare l'efficacia delle prestazioni in ambito salute, sicurezza e ambiente, quali ad esempio, il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. Nel 2017, sono stati investiti circa 10 milioni di euro in materia di salute, sicurezza e ambiente, e sono state implementate numerose iniziative a livello globale e locale volte a migliorare le performance del Gruppo in ambito HSE, come lo strumento dedicato al calcolo di alcuni importanti parametri ambientali rispetto alla produzione dei cavi come la Carbon Footprint e la riciclabilità del prodotto a fine vita. Durante l'anno il Gruppo ha incrementato il numero di siti produttivi certificati ISO14001 e OHSAS 18001 portando rispettivamente la copertura al 94% e al 78%.

Valerio Battista - Chief Executive Officer

HIGHLIGHTS

	2016	2017	Delta
Ricavi Totali	€ 7.567 M	€ 7.901 M	4,4%
Valore economico generato	€ 7.480 M	€ 7.866 M	5,2%
Investimenti	€ 233 M	€ 257 M	+10,3%
Investimenti in Ricerca, Sviluppo e Innovazione	€ 83 M	€ 84 M	+1,2%
Investimenti in HSE	€ 8 M	€ 10 M	+25,0%
Dipendenti aventi diritto che hanno aderito al programma YES	44%	53%	+9,0%
Siti produttivi certificati ISO 14001	91%	94%	+3,0%
Siti produttivi certificati OHSAS 18001	73%	78%	+5,0%
Emissioni di CO ₂ -equivalenti	684 Kton	649 Kton	-5,0%
Rifiuti smaltiti	91 Kton	97 Kton	+6,3%
Rifiuti pericolosi	9.946 Kg	9.820 Kg	-1,3%

IL GRUPPO PRYSMIAN

Leader di mercato, di innovazione e di tecnologia nell'industria globale dei cavi.

Prysmian Group, con sede legale a Milano in Via Chiese 6, è leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per energia e telecomunicazioni. Con quasi 140 anni di esperienza, un fatturato pari a Euro 7,9 miliardi nel 2017, oltre 21.000 dipendenti in 50 Paesi e 82 impianti produttivi, il Gruppo offre la più ampia gamma di prodotti, servizi, tecnologie e know-how per ogni tipo di industria grazie a una presenza commerciale capillare, 17 centri di Ricerca e Sviluppo in Europa, Stati Uniti, Sud America e Cina e oltre 500 professionisti R&D qualificati.

Alla fine del 2017 Prysmian Group ha annunciato di aver stipulato un accordo di fusione che prevede l'acquisto da parte di Prysmian del 100% delle azioni di General Cable, segnando una pietra miliare nella storia del Gruppo e un'opportunità strategica e unica per la creazione di valore per i propri azionisti. Sulla base dei risultati pro-forma aggregati relativi ai dodici mesi chiusi al 30 settembre 2017, il gruppo combinato avrebbe generato un fatturato di oltre €11 miliardi e un EBITDA *adjusted* di circa €930 milioni. Il gruppo combinato sarà presente in più di 50 paesi con circa 31.000 dipendenti.

Prysmian è una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB. Il Gruppo è organizzato nei segmenti operativi *Energy Projects, Energy Products, Oil&Gas e Telecom*, ed è attivo nella progettazione, produzione, fornitura e installazione di cavi per le più varie applicazioni.

Il Gruppo opera nel business dei cavi e sistemi terrestri e sottomarini per la trasmissione e distribuzione di **energia**, cavi speciali per applicazioni in diversi comparti industriali e cavi di media e bassa tensione nell'ambito delle costruzioni e delle infrastrutture. Per le **telecomunicazioni** il Gruppo produce cavi e accessori per la trasmissione di voce, video e dati grazie a una gamma completa di fibre ottiche, cavi ottici e in rame e sistemi di connettività.

Il Gruppo Prysmian realizza, per conto di utilities e gestori di rete elettrica, importanti progetti di interconnessione energetica sottomarina, come il progetto record Western HVDC Link nel Regno Unito, che vanta una serie di primati industriali in termini di tensione raggiunta (600 kV), classe più elevata per un cavo isolato mai messa in esercizio al mondo (2200 MW) e distanza (oltre 400 km). Nel 2017 il Gruppo ha dato il via al progetto **IFA2**, un sistema in cavo sottomarino a 320 kV tra Francia e Gran Bretagna, in grado di trasmettere fino a 1000 MW, che contribuirà alla realizzazione di una rete energetica europea sempre più interconnessa. Negli Stati Uniti i progetti Trans Bay, Neptune e Hudson stanno illuminando ampie aree tra San Francisco e New York City con energia proveniente da fonti differenti. Il Gruppo è inoltre leader mondiale nei collegamenti sottomarini per parchi eolici offshore. Oltre ad aver partecipato ai principali progetti europei degli ultimi anni, Prysmian contribuirà a realizzare, per la prima volta in Francia, i collegamenti di tre parchi eolici offshore con la rete nazionale, rendendo possibile la trasmissione di energia rinnovabile a migliaia di aziende e abitazioni.

A livello di **infrastrutture terrestri**, il Gruppo ha contribuito alla realizzazione delle reti elettriche di alcune fra le più grandi metropoli al mondo, da New York a Buenos Aires, da Londra a San Pietroburgo, da Hong Kong a Sydney. Prysmian è a capo di un raggruppamento di 7 aziende per la realizzazione della nuova interconnessione elettrica ad alta tensione in corrente continua fra Italia e Francia, conosciuta come "Piemonte-Savoia". Il progetto avrà un ruolo strategico per l'incremento della sicurezza delle forniture elettriche e per consentire scambi di energia fra Italia e Francia fino a 1.200 MW.

Il Gruppo supporta anche l'**industria petrolchimica** offrendo agli operatori del settore soluzioni per l'impiego sia nelle attività di esplorazione e produzione, sia in quelle di trasformazione e stoccaggio di idrocarburi. Dai cavi di potenza, di strumentazione e controllo fino ai prodotti e servizi SURF e DHT, che comprendono cavi ombelicali per piattaforme offshore e tubi flessibili ad alta tecnologia per l'estrazione di petrolio.

Nel settore della produzione e distribuzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, il Gruppo Prysmian ha contribuito alla realizzazione di alcuni fra i più importanti parchi solari ed eolici del mondo, come l'impianto fotovoltaico di Ohotnikovo in Ucraina e i principali parchi eolici del sud Italia. Tra la fine del 2017 e inizio 2018, il Gruppo si è aggiudicato il contratto per la realizzazione di un sistema in cavo che collegherà il parco eolico offshore galleggiante di Kincardine all'entroterra britannico, segnando l'ingresso di Prysmian in questo settore emergente. Il Gruppo ha inoltre aderito a progetti di ricerca e sviluppo come Energy Observer, il primo catamarano interamente alimentato da fonti rinnovabili e Solar Impulse 2, speciale velivolo alimentato unicamente a energia solare, che stanno circumnavigando il globo per dimostrare che l'alimentazione da fonti rinnovabili è oggi una realtà.

I cavi Fire Resistant del Gruppo sono nel cuore delle **costruzioni** più spettacolari e all'avanguardia, come lo stadio di tennis di Wimbledon, l'avveniristico Marina Bay Sands di Singapore, il grattacielo Shard di Londra, il più alto dell'Europa occidentale. A questi si è aggiunto, nel 2017, il nuovo museo Louvre Abu Dhabi, dove sono stati installati 500 km di cavi FP resistenti al fuoco, per garantire l'incolumità dei visitatori e la protezione delle opere d'arte. A Milano le soluzioni in cavo Prysmian Group hanno contribuito a potenziare la sicurezza della Isozaki Tower, il grattacielo realizzato dal famoso architetto giapponese, inaugurato nel 2017 nell'avveniristico quartiere City Life.

Nel business **Elevator** i cavi per ascensori del Gruppo sono presenti in alcuni degli edifici più alti o prestigiosi del mondo, come il nuovo World Trade Center di New York City. Cablando il Burj Khalifa a Dubai, la struttura più alta del mondo con i suoi 828 metri, Prysmian ha garantito la sicurezza in ciascuno dei suoi 162 piani con cavi per ascensori e cavi resistenti al fuoco la cui lunghezza supera di 1.300 volte l'altezza della torre.

Anche nei **trasporti** Prysmian ha raggiunto eccezionali traguardi, realizzando i cablaggi di alcuni degli aerei passeggeri e delle navi più grandi al mondo, come l'Airbus 380 o la flotta GENESIS della Royal Caribbean, dei treni più veloci e delle metropolitane più innovative, come quella inaugurata a Shanghai. Tre milioni di passeggeri della metropolitana di Londra si spostano ogni giorno attraverso 400 km di gallerie cablate grazie ai cavi Fire Resistant Prysmian e Draka.

Infine, con un'ampia gamma di soluzioni in fibra per voce, video e dati, continui investimenti in R&D e circa 30 stabilimenti dedicati, il Gruppo Prysmian è il primo produttore al mondo di **cavi Telecom**, con cui contribuisce allo sviluppo delle infrastrutture che supportano il flusso di informazioni e comunicazioni fra le comunità in tutto il mondo.

La qualità delle fibre ottiche e l'innovazione applicata ai cavi permettono al Gruppo di affrontare le sfide più difficili e ambiziose, come la realizzazione del cavo subacqueo FlexTube® con la più alta densità di fibre ottiche (1,728), installato nel 2017 a Hong Kong per incrementare la connessione a banda larga. Un vero primato mondiale nelle tecnologie per reti telecomunicazioni broadband.

Il Gruppo è, inoltre, stato scelto per supportare lo sviluppo di una nuova rete a banda larga a Singapore, e in Australia sta aiutando il governo locale a realizzare l'obiettivo di creare una rete ultra broadband che collegherà il 93% degli edifici residenziali e commerciali del Paese. Negli Stati Uniti Prysmian affiancherà l'operatore telefonico Verizon Communications nel progetto "Onefiber" che, con 17 milioni di chilometri fibra di cavi in fibra ottica, favorirà la trasformazione digitale dell'IoT grazie allo sviluppo dei servizi 5G.

SEGMENTI OPERATIVI

Il **Segmento Operativo Energy Projects** comprende i business high-tech e a elevato valore aggiunto il cui focus è rivolto al progetto e alla sua realizzazione, nonché alla personalizzazione del prodotto: Alta Tensione terrestre e Sottomarini:

- Prysmian progetta, realizza e installa cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la *trasmissione di energia sotterranea e sottomarina* direttamente dalle centrali elettriche alle reti di distribuzione primaria. Attraverso Prysmian PowerLink S.r.l. il Gruppo sviluppa i più avanzati sistemi "chiavi in mano" in cavo sottomarino, che includono installazioni fino a 2.000 metri di profondità realizzate grazie alla flotta di navi posacavi Giulio Verne, tra le più grandi e tecnologicamente avanzate esistenti al mondo, Cable Enterprise e Ulisse. Prysmian offre inoltre servizi avanzati per la realizzazione di collegamenti sottomarini tra parchi eolici offshore e la terra ferma, destinati alla produzione e distribuzione di energia, che vanno dal project management all'installazione dei cavi. Le tecnologie del Gruppo per questo business comprendono cavi per il funzionamento delle turbine eoliche, cavi per il collegamento tra le diverse turbine e per il collegamento alla terra ferma.

Il **Segmento Operativo Energy Products** comprende i business in grado di offrire un portafoglio prodotti completo e innovativo volto a soddisfare le più svariate esigenze del mercato: Energy & Infrastructure, che include Power Distribution e Trade & Installers, e Industrial & Network Components, che comprende Specialties & OEM, Elevators, Automotive e Network Components.

- Nell'ambito della trasmissione e distribuzione di energia il Gruppo produce cavi e sistemi sia di media tensione per il collegamento di strutture industriali e residenziali alle reti di distribuzione primaria, sia di bassa tensione per la distribuzione di energia e il cablaggio degli edifici. Le soluzioni Prysmian nascono per supportare utilities e gestori di rete, realtà industriali, installatori e grossisti del settore dell'energia elettrica. In particolare, i prodotti realizzati per il mercato Trade & Installers comprendono cavi e sistemi per distributori e installatori destinati al cablaggio di edifici e alla distribuzione di energia verso o all'interno di strutture commerciali e residenziali. Cavi resistenti al fuoco e a ridotta emissione di gas e fumi tossici arricchiscono una gamma di prodotti fra le più vaste e complete al mondo.
- Le soluzioni integrate di cablaggio proposte dal Gruppo per il mercato Industrial costituiscono la risposta più completa e tecnologicamente avanzata alle esigenze di un'ampia varietà di settori industriali. Per il business Specialties and OEM Prysmian offre sistemi in cavo per diverse applicazioni industriali specifiche quali treni, aerei, navi, sistemi portuali, gru, miniere, industria nucleare, difesa, settore elettromedicale ed energie rinnovabili. Ulteriori soluzioni vengono realizzate per il mercato degli ascensori, come cavi flessibili connettorizzati e cavi per vani da corsa e per l'industria automobilistica, nella quale il Gruppo collabora con i maggiori produttori internazionali del settore. La gamma di prodotti si completa con accessori e componenti di rete per il collegamento dei cavi e degli altri elementi di rete.

Il **Segmento Operativo Oil&Gas** comprende le linee di prodotto Down-hole Technology, SURF e Core Cables per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrochimico.

- Nel settore Down-hole Technology (DHT) il Gruppo offre prodotti di elevato contenuto tecnologico impiegati all'interno di pozzi petroliferi, geotermici e di gas - parti integranti dei sistemi che forniscono il controllo, l'iniezione, il mantenimento del flusso di fluidi e il monitoraggio all'interno dei pozzi estrattivi - che includono soluzioni TEC (Tubing Encapsulated Cable, cavi in tubo rivestito) di ultima generazione, tubi per applicazioni speciali e speciali cavi-sensori in fibra ottica. Completano la gamma un ampio portafoglio di protettori e la tecnologia brevettata Safety-Strip® che permette l'installazione più rapida e sicura di sistemi di giunzione e terminazione.
- Il Gruppo offre prodotti e servizi conosciuti nel mercato come "SURF" (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas. La gamma comprende: ombelicali multifunzione per il trasporto di

energia, telecomunicazioni, fluidi e sostanze chimiche; tubi flessibili per l'estrazione petrolifera offshore, accessori e servizi di installazione e manutenzione.

- L'offerta del Gruppo per la linea di prodotto Core Cables include soluzioni in cavo di potenza, strumentazione, controllo e telecomunicazione progettate specificamente per le applicazioni Esplorazione & Produzione, Pipeline & LNG e Raffinerie & Petrochimico. Completano la gamma i pacchetti di soluzioni specifiche per gli impianti di perforazione che includono le soluzioni in cavo ESP (Electrical Submersible Pumps) per pompe elettriche sommerse e i sistemi preassemblati per l'alimentazione di impianti a trazione verticale.

Il **Segmento Operativo Telecom** comprende la realizzazione di sistemi in cavo e prodotti di connettività utilizzati per le reti di telecomunicazione. Il portafoglio prodotti include fibre ottiche, cavi ottici, componenti e accessori per la connettività, cavi OPGW (Optical Ground Wire) e cavi in rame.

Con centri di eccellenza a Battipaglia (Italia), Claremont (USA), Douvrin (Francia), Eindhoven (Paesi Bassi) e Sorocaba (Brasile), Prysmian Group è uno dei leader nella produzione della componente fondamentale per tutti i tipi di cavi ottici: la fibra ottica. Un'ampia gamma di fibre ottiche è progettata e realizzata per rispondere al più vasto spettro di applicazioni richieste dai clienti, come fibre single-mode, multimode e specialty. Il Gruppo può inoltre disporre di tutte le tecnologie oggi esistenti per la produzione di fibra ottica, ottenendo in questo modo soluzioni ottimizzate per le diverse applicazioni.

Le fibre ottiche sono impiegate nella produzione di un'ampia gamma di cavi ottici, standard o specificamente progettati per ambienti che presentano condizioni sfidanti e di difficile accesso, dai condotti sotterranei alle linee elettriche aeree, dalle gallerie stradali e ferroviarie alle reti del gas e fognarie.

Prysmian Group fornisce inoltre soluzioni destinate alla connettività passiva, che garantiscono un'efficiente gestione delle fibre ottiche nella rete. La crescente domanda di una maggiore larghezza di banda ha fatto in modo che la fibra ottica arrivasse più vicino al cliente finale. Il Gruppo è estremamente attivo in questo settore di mercato in rapida crescita, denominato FTTx, con un approccio al sistema basato sulla combinazione di tecnologie esistenti e soluzioni innovative che consentono di portare le fibre in edifici a sviluppo verticale e ad alta densità abitativa. Molti dei cavi usati nei sistemi FTTx utilizzano la fibra ottica Prysmian insensibile alla piegatura BendBrightxs, che è stata sviluppata specificamente per questa applicazione.

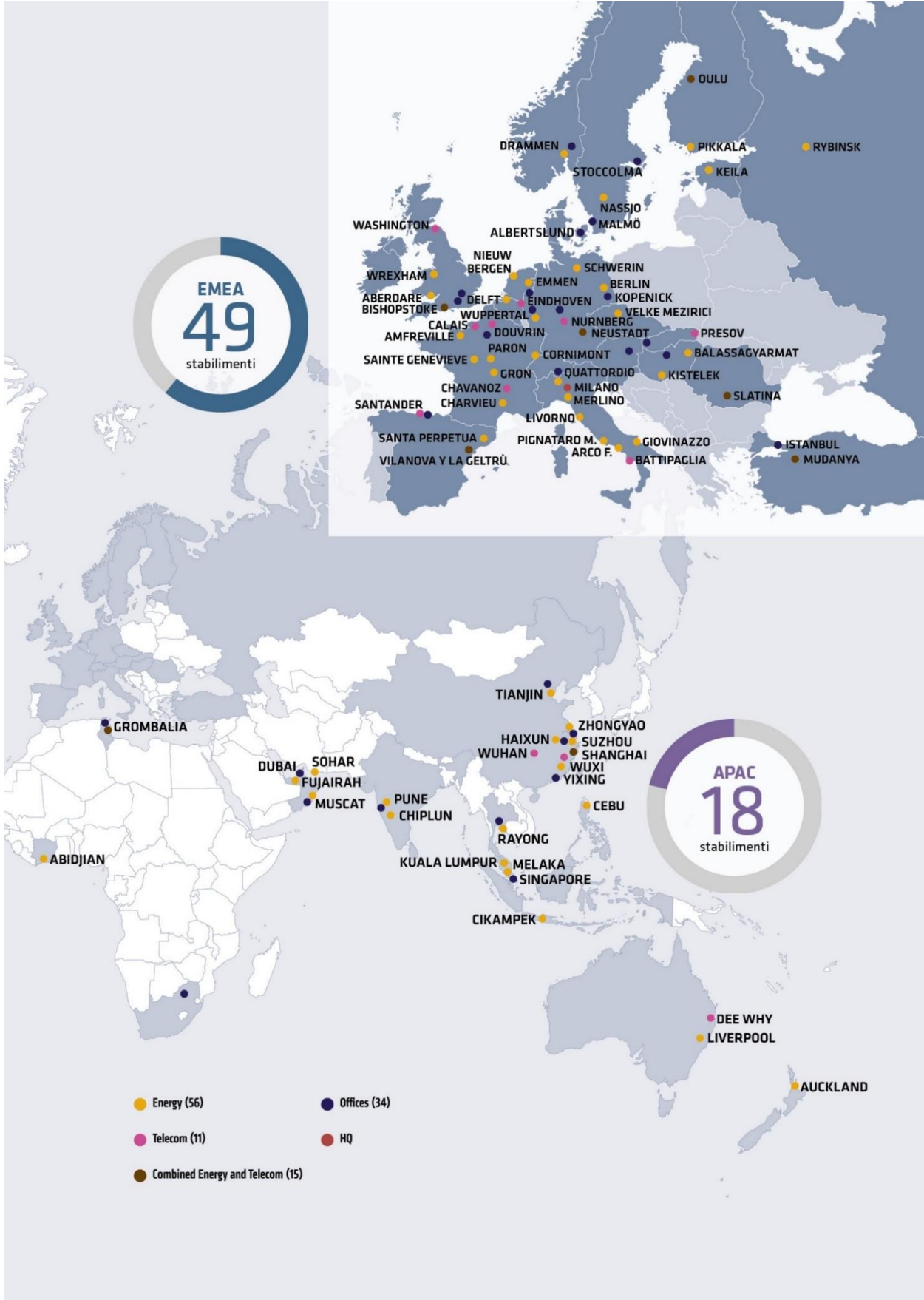
Prysmian Group produce anche un'ampia gamma di *cavi in rame* per soluzioni di cablaggio interrate, aeree e di edifici sia residenziali sia commerciali. Il portafoglio prodotti comprende cavi con diverse capacità, tra cui i cavi xDSL per la banda larga e quelli progettati con caratteristiche di alta trasmissione, basse interferenze e compatibilità elettromagnetica.

Sistemi in cavo per esigenze di comunicazione in infrastrutture, industria e trasporti vengono infine realizzati dal Gruppo per le più varie applicazioni: cavi per studi di registrazione radiotelevisivi e cinematografici, cavi per ambienti ferroviari come quelli interrati per le telecomunicazioni su lunga distanza, cavi di segnalazione luminosa e per i dispositivi per la deviazione dei treni, nonché cavi antenna per la telefonia mobile e cavi per reti di comunicazione.

LA PRESENZA DI PRYSMIAN NEL MONDO¹



¹ La figura sopra indicata contiene indicazione di alcuni stabilimenti appartenenti a Società non consolidate integralmente



AZIONARIATO E ATTIVITA' DI INVESTOR RELATION

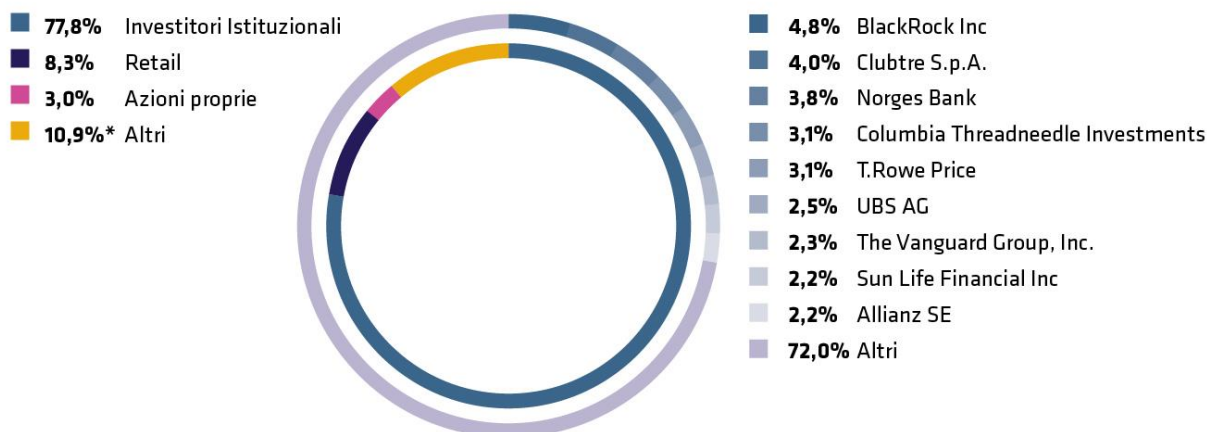
Prysmian Group può considerarsi a tutti gli effetti una Public Company: il flottante è pari al 100% delle azioni con un capitale detenuto per quasi l'80% da investitori istituzionali.

La quotazione in Borsa delle azioni ordinarie Prysmian, risultante dalla vendita del 46% delle azioni detenute da the Goldman Sachs Group Inc., è avvenuta il 3 maggio 2007 ad un prezzo di Euro 15,0 per azione, corrispondente a 2,7 miliardi di Euro di capitalizzazione. Successivamente alla quotazione, the Goldman Sachs Group Inc. ha progressivamente ridotto la propria partecipazione nella società, di cui aveva acquisito il controllo nel luglio del 2005, mediante collocamento presso investitori istituzionali ed investitori selezionati del rimanente 54% delle azioni in diverse fasi successive: i) ca. 22% nel novembre 2007, ii) ca. 14% nel novembre 2009, iii) ca. 17% nel marzo 2010. In corrispondenza di quest'ultima fase, l'Amministratore Delegato di Prysmian, Valerio Battista, ha comunicato di aver acquistato n. 1.500.000 azioni, pari a circa lo 0,8% del capitale sociale, portando la sua partecipazione complessiva all'1,2%, quota che nel corso degli anni successivi è stata ulteriormente incrementata fino a circa l'1,5% del capitale.

Al 31 dicembre 2017, il flottante della Società era pari al 100% delle azioni in circolazione e gli azionisti con quote rilevanti (superiori al 3%) rappresentavano complessivamente circa il 19% del capitale: non risultavano quindi azionisti di maggioranza o di riferimento. Prysmian rappresenta oggi uno dei pochi casi italiani di società industriali con presenza globale ad aver raggiunto nel corso degli ultimi anni lo status di *Public Company*.

Il capitale sociale di Prysmian S.p.A. al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 21.748.275,40 rappresentato da 217.482.754 azioni ordinarie del valore nominale di 0,1 Euro cadauna. Di seguito la struttura dell'azionariato a tale data.

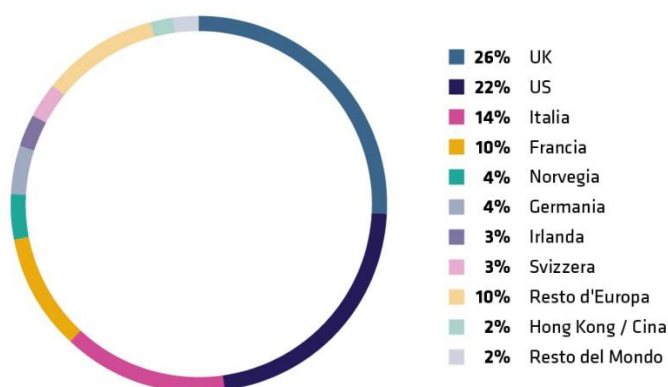
AZIONARIATO PER TIPOLOGIA E AZIONISTI RILEVANTI



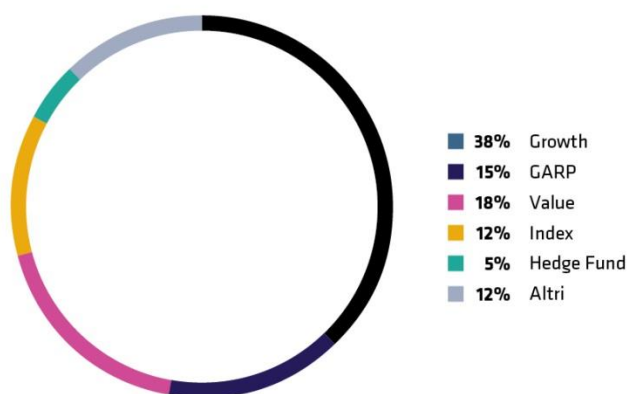
* Include principalmente azioni detenute da investitori non istituzionali e terzi depositari di azioni a fini di trading.

Fonte: Nasdaq OMX, dicembre 2017 (Azionariato per tipologia); Nasdaq IR fonte pubblica; Allegato A – Modulo 120A pubblicato in data 17/01/2018; Allegato A – Modulo 120A pubblicato in data 29/01/2018.

INVESTITORI ISTITUZIONALI PER AREA GEOGRAFICA



INVESTITORI ISTITUZIONALI PER STILE DI INVESTIMENTO



Fonte: Nasdaq OMX dicembre 2017

L'azionariato per area geografica evidenzia un peso predominante del Regno Unito con il 26% del capitale detenuto dagli investitori istituzionali, in crescita rispetto al 2016, seguiti dagli Stati Uniti al 22%, in diminuzione rispetto al 2016. L'Italia rappresenta circa il 14% del capitale detenuto da investitori istituzionali, in leggera diminuzione rispetto al 2016, mentre la Francia cresce leggermente al 10%. Sostanzialmente invariato il peso degli investitori asiatici.

Complessivamente circa il 71% del capitale detenuto da investitori istituzionali è rappresentato da fondi di investimento con strategie *Value*, *Growth* o *GARP*, quindi focalizzati su un orizzonte temporale di medio e lungo periodo. Stabile rispetto al 2016 la componente di azionisti che seguono un approccio di investimento *Index*, ovvero basato sui principali indici azionari di riferimento, mentre la componente *Hedge Fund*, focalizzata su un orizzonte temporale più breve, ha aumentato il suo peso arrivando al 5% del totale.

Clubtre S.p.A., storico azionista di riferimento del Gruppo dopo l'uscita di Goldman Sachs, ha ridotto la propria quota di partecipazione al 4,01% a seguito della vendita di 4 milioni di azioni attraverso un processo di *Accelerated Bookbuilding* in data 18 gennaio 2017. In un comunicato Tamburi Investment Partners, socio di Clubtre S.p.A. con una quota pari al 43,28%, ha dichiarato che tale operazione rappresenta un parziale realizzo del rilevante investimento effettuato nel 2010, e che manterrà tramite Clubtre una partecipazione significativa in Prysmian.

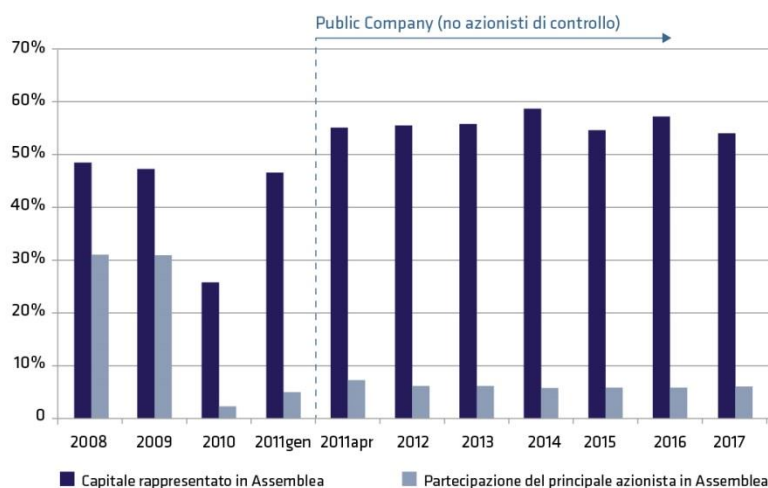
ASSEMBLEA

L'assemblea ha visto la partecipazione di oltre il 54% del capitale sociale, con oltre 1.700 azionisti partecipanti, in proprio o per delega.

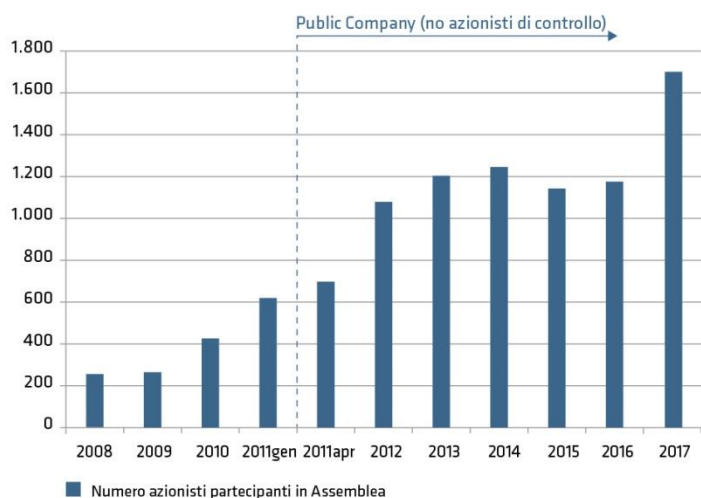
Il 12 aprile 2017 si è svolta in unica convocazione l'Assemblea degli Azionisti di Prysmian S.p.A., chiamata a deliberare su diversi punti all'ordine del giorno: nella parte ordinaria, l'approvazione del bilancio di esercizio 2016, l'attribuzione degli utili di esercizio e distribuzione del dividendo, l'autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie e la consultazione sulle politiche di remunerazione; nella parte straordinaria si è espressa sull'autorizzazione alla convertibilità del prestito obbligazionario *equity linked*, deliberato in data 11 Gennaio 2017 di valore nominale pari a euro 500.000.000,00. L'Assemblea, che ha visto una partecipazione di oltre millesettecento soci, in proprio o per delega, in rappresentanza di oltre il 54% del capitale sociale, ha approvato con ampia maggioranza (oltre il 95%) tutti i punti all'ordine del giorno.

L'Assemblea ha approvato inoltre la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,43 per azione, in linea con il dividendo distribuito nel corso dell'anno precedente. Il pagamento del dividendo è avvenuto il 26 aprile 2017, per un ammontare complessivo di circa Euro 91 milioni.

ASSEMBLEA AZIONISTI: CAPITALE RAPPRESENTATO



ASSEMBLEA AZIONISTI: NUMERO PARTECIPANTI IN PROPRIO O IN DELEGA



CALENDARIO FINANZIARIO 2018

27 febbraio 2018	Approvazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017
12 aprile 2018	Assemblea per approvazione del Bilancio Annuale al 31 dicembre 2017
10 maggio 2018	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 31 marzo 2018
25 luglio 2018	Approvazione della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2018
8 novembre 2018	Approvazione della relazione finanziaria trimestrale al 30 settembre 2018

ATTIVITA' DI INVESTOR RELATIONS

Trasparenza nella comunicazione, accrescimento della fiducia del mercato nella società e promozione di un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo.

La creazione di valore per gli azionisti, come per gli altri stakeholder, è uno degli obiettivi prioritari di Prysmian, che incentra la politica di comunicazione strategica e finanziaria di gruppo sui più alti livelli di correttezza, chiarezza e trasparenza. I comportamenti e le procedure aziendali sono volti a dare credibilità ai flussi di comunicazione dall'azienda verso il mercato, con l'obiettivo di accrescere la fiducia che il mercato stesso ha verso la società, cercando di favorire un approccio di investimento di lungo periodo sul titolo, evitando asimmetrie informative e assicurando efficacia al principio per il quale ogni investitore attuale e potenziale abbia il diritto di ricevere le medesime informazioni per assumere ponderate scelte di investimento.

In occasione della pubblicazione dei dati trimestrali la Società organizza apposite *conference call* con investitori istituzionali e analisti finanziari, invitando a prendervi parte anche la stampa specializzata. Inoltre la società informa tempestivamente gli azionisti e i potenziali azionisti di ogni azione o decisione che possa avere effetti rilevanti nei riguardi del loro investimento.

Nel corso del 2017 le relazioni con il mercato finanziario sono state intense, con oltre 400 tra *conference call* e incontri *one-to-one* o di gruppo realizzati presso le sedi della Società. La società inoltre è stata impegnata in numerose attività di road show nelle principali piazze finanziarie in Europa e Nord America, oltre ad aver partecipato a conferenze organizzate dai principali broker internazionali. Inoltre, la sempre maggiore attenzione da parte degli investitori socialmente responsabili (SRI) alle attività del Gruppo è stata confermata dalla crescente partecipazione di tali investitori agli incontri e road show a loro dedicati. Il Gruppo, infine, nel corso dell'anno ha organizzato, con investitori istituzionali ed analisti finanziari, diverse visite presso i propri stabilimenti produttivi e centri R&D al fine di fornire una sempre più approfondita conoscenza dei propri prodotti e dei propri processi produttivi.

Il coverage sul titolo Prysmian si è mantenuto molto elevato e geograficamente diversificato. Seguono regolarmente il titolo Prysmian 23 uffici studi indipendenti: Banca Akros, Banca Aletti, Banca IMI, Banca Profilo, Barclays Capital, Berenberg, BofA Merrill Lynch, Citi, Credit Suisse, Equita, Spirito Santo, Exane BNP Paribas, Fidentiis, Goldman Sachs, Hammer Partners, HSBC, Intermonte, JP Morgan, Kepler Cheuvreux, Mediobanca, Morgan Stanley, Natixis, UBS.

La funzione Investor Relations ha mantenuto costanti rapporti con gli investitori istituzionali anche attraverso il sito web www.prysmiangroup.com, dove sono disponibili le registrazioni delle conference call e delle presentazioni alla comunità finanziaria, la documentazione societaria, i comunicati stampa e tutte le informazioni riguardanti il Gruppo, in italiano e in inglese. Nella sezione Investor Relations sono disponibili inoltre il calendario finanziario, i documenti assembleari, il Codice Etico e i contatti degli analisti che seguono il titolo oltre che sezioni specifiche dedicate a Corporate Governance, Fattori di Rischio e titolo azionario.

LA STORIA

Nei suoi 140 anni di storia ed esperienza nel settore, il Gruppo Prysmian vanta una lunga tradizione, accompagnata da un costante sguardo verso l'evoluzione e l'innovazione. La storia di Prysmian ripercorre la storia dell'intero settore dei cavi, segnata da numerosi traguardi importanti che hanno contribuito a consolidare la nostra reputazione di pionieri nel settore, perseguendo sempre l'obiettivo principale di soddisfare le esigenze dei propri clienti.

1900 – I PRIMI PROGETTI INTERNAZIONALI

La Pirelli Cavi, parte del Gruppo italiano Pirelli, che, circa un secolo dopo prenderà il nome di Prysmian, raggiunge velocemente una dimensione internazionale, grazie al coinvolgimento in progetti cruciali come la posa di 5.150 Km di cavo telegrafico transatlantico per la comunicazione tra Italia e Sud America (1925), la posa di cavi sottomarini per la Rete Telefonica Interurbana tra Italia e Brasile e il collegamento tra Brasile e Africa del Nord.

1910 – NASCE DRAKA

Anno di fondazione della società Hollandsche Draad en Kabelfabrieken che successivamente darà luce a Draka.

1900-1950 – LA FORTE ESPANSIONE

Tra il 1910 e il 1950, l'azienda si distingue per una crescita inarrestabile, legata all'ampliamento costante della gamma di prodotti e all'inaugurazione di nuovi impianti di produzione in mercati strategici come Spagna, Regno Unito, Nord America, Argentina e Brasile.

1970 – PHILIPS PUNTA SU DRAKA

A quest'anno risale una delle pietre miliari della storia di Draka: l'azienda viene acquisita dalla multinazionale olandese Koninklijke Philips Electronics N.V., nota come Philips, ed entra a far parte della divisione Fili e Cavi.

1990-2000 – CAMPAGNE DI ACQUISIZIONE

Gli anni '90 vedono Prysmian e Draka correre a un ritmo sempre più sostenuto. Per espandere le proprie attività commerciali e industriali, entrambe le società avviano campagne di acquisizione, seguite da importanti processi di ristrutturazione.

2005 – NASCE PRYSMIAN

Pirelli Cavi viene ceduta dal Gruppo Pirelli e nasce Prysmian.

2007 – PRYSMIAN ENTRA IN BORSA

Prysmian viene quotata nell'indice FTSE MIB, con azioni quotate nel segmento Blue Chips della Borsa di Milano.

2010 – DA SOCIETA' QUOTATA A PUBLIC COMPANY

Prysmian diventa una public company, quotata alla Borsa Italiana nell'indice FTSE MIB. In assenza di un azionista di controllo, Prysmian è gestita secondo principi di trasparenza, puntando sulla propria capacità di conquistare e meritare, ogni giorno, la fiducia degli stakeholder. Gli asset e il know-how maturati in oltre un secolo di storia consentono di intraprendere un percorso di crescita in mercati e business ad alto valore aggiunto.

2011 – NASCE IL GRUPPO PRYSMIAN

Dall'unione di Prysmian e Draka, nasce Prysmian Group: due brand commerciali, un unico Gruppo che, integrando i punti di forza di entrambe le aziende, diventa leader mondiale nel settore dei cavi e sistemi per l'energia e le telecomunicazioni. Oggi vanta la gamma di prodotti, servizi e tecnologie e la copertura geografica più estese del mercato.

2016 – IL NUOVO HEADQUARTER

Il Gruppo Prysmian apre le porte al suo nuovo headquarter di Milano, nell'area industriale Ansaldo 20 nel quartiere Bicocca.

2017 – PRYSMIAN SOTTOSCRIVE L'ACCORDO PER L'ACQUISTO DI GENERAL CABLE

Alla fine del 2017 Prysmian Group annuncia di aver stipulato un accordo di fusione che prevede l'acquisto del 100% delle azioni di General Cable, segnando una pietra miliare nella storia del Gruppo.

VISION, MISSION, VALORI

La vision, la mission e i valori di Prysmian costituiscono i principi fondamentali alla base come opera il Gruppo.

Questi elementi racchiudono ed esprimono l'orientamento generale della nostra attività e sono condivisi all'interno di tutto il Gruppo.

VISION

Energia e informazioni contribuiscono allo sviluppo delle comunità in tutto il mondo. Per questo motivo è così importante renderle sempre disponibili, in modo efficace ed efficiente, e all'insegna della sostenibilità.

Ogni giorno, Prysmian ha la possibilità di dare forma all'immaginazione attraverso una serie di azioni concrete, partendo dai piccoli gesti quotidiani che, messi insieme nel tempo, portano al raggiungimento di importanti traguardi.

MISSION

Elevata qualità, tecnologie all'avanguardia, eccellenza produttiva costante nel tempo, e promozione di una crescita e un profitto sostenibile, sono i caratteri distintivi di Prysmian.

Grazie a una consolidata reputazione in termini di prestazioni e innovazione, il Gruppo è in grado di favorire la realizzazione di profitti e di una crescita sostenibile.

Il principale obiettivo è l'essere scelti dai nostri clienti per l'affidabilità e la trasparenza nelle relazioni. È per questo che attribuiamo una grande importanza ai nostri valori. I nostri metodi di lavoro e il nostro approccio sono un segno tangibile della passione e della competenza che mettiamo in tutto ciò che facciamo.

I VALORI DEL GRUPPO

Eccellenza. Puntare e volere solo il meglio, grazie ad un approccio rigoroso e ad un forte spirito imprenditoriale per essere sempre in grado di offrire soluzioni complete e innovative.

Integrità. La correttezza e la trasparenza sono alla base di tutte le relazioni e il modo di operare del Gruppo.

Comprensione. Il rispetto per opinioni e idee diverse e l'attenzione alle esigenze di tutti gli stakeholder sono aspetti costanti all'interno del Gruppo.

PREMI E RICONOSCIMENTI INTERNAZIONALI

UN ANNO DI PREMI E RICONOSCIMENTI

Nel corso dell'anno il Gruppo ha riportato un significativo miglioramento nell'assessment del **Dow Jones Sustainability Index (DJSI)**, uno tra i più prestigiosi indici mondiali di sostenibilità che si distingue per la valutazione delle prestazioni finanziarie di circa 2.500 aziende a livello globale. L'azienda ha ottenuto il terzo posto nel settore "Electrical Components & Equipment" della review dell'agenzia svizzera di rating di sostenibilità RobecoSAM, che dal 1999 svolge l'assessment annuale di società quotate sulle maggiori borse mondiali, selezionate in base ai migliori risultati realizzati nelle industrie di appartenenza e successivamente incluse nel DJSI. Prysmian ha inoltre ottenuto l'inclusione nella RobecoSAM Silver Class (le aziende il cui punteggio rientra tra l'1% e il 5% dei migliori punteggi del settore di riferimento) ed è stata nominata Industry Mover (l'azienda che nel suo settore ha avuto l'incremento proporzionale maggiore rispetto all'anno precedente) per il settore ELQ.

L'attenzione di Prysmian Group alla sostenibilità ambientale è testimoniata anche dalla performance del Gruppo nel **CDP** Climate Change Report 2017, nella cui edizione italiana

Prysmian rientra nell'élite delle aziende che hanno rendicontato pubblicamente le proprie informazioni ambientali nell'ambito del programma "Climate Change". Il Gruppo, inserito nel segmento "Industrials", ha ottenuto la classificazione B (su una scala di 8 valori da A a D), confermando il proprio impegno nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, in linea con gli obiettivi stabiliti dalla Cop21 di Parigi, e a ridurre i propri impatti ambientali. Inoltre Prysmian, su richiesta dei suoi clienti internazionali, ha risposto anche al programma di Supply Chain di CDP, sia per il tema Climate Change che, per la prima volta quest'anno, per il tema Water.

Anche quest'anno, Prysmian ha deciso di partecipare al sondaggio **EcoVadis**, una piattaforma riconosciuta a livello mondiale, in cui i principali player a livello internazionale invitano i propri fornitori a rispondere a un questionario sulle tematiche di sostenibilità al fine di valutarne le prestazioni ambientali e sociali. Nel 2017, in seguito all'attuazione e all'approvazione di ulteriori politiche e attività di sostenibilità, Prysmian ha migliorato la propria posizione ottenendo un punteggio di 70/100, passando dal livello Silver, ottenuto nel 2016 con un punteggio di 58/100, al livello Gold, collocandosi nella fascia dell'1% dei migliori fornitori valutati da EcoVadis.

Nel 2017 il Gruppo ha confermato l'inclusione nel **FTSE4Good**, il prestigioso indice globale composto da imprese che si sono contraddistinte per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili. In particolare, i temi dove Prysmian è stata valutata più positivamente risultano gli ambiti sociali quali la salute e sicurezza, i diritti umani e la supply chain.

Prysmian ha migliorato nel 2017 il proprio punteggio nell'indice **Standard Ethics**, incrementando il rating da EE (2016) a EE +, garantendosi quindi l'inclusione nell'indice Standard Ethics European 30 Best in Class (composto da società europee con un rating superiore a EE +).

Nel corso del 2017 Prysmian conferma per il secondo anno l'inclusione nel prestigioso report **Carbon Clean 200**, classificandosi come unica azienda italiana presente e posizionandosi cinquantottesima. Prodotto in collaborazione tra la no profit As You Sow e l'azienda Corporate Knights, il Carbon Clean 200 si sviluppa come un report volto a valutare le più grandi aziende del mondo ad azionariato diffuso sulla base di ricavi derivanti da energia green. Per essere incluse nella classifica, le aziende devono possedere alcune caratteristiche, quali una capitalizzazione azionaria maggiore di un miliardo di dollari e ricavi da energie green maggiori del 10% sul totale dei ricavi.

Per il terzo anno consecutivo Prysmian rientra nella Top 10 all'interno del **Comprend Webranking 2017 report**, pubblicato in Italia da Lunquist. Tale report mostra come e quanto le aziende sono in grado di dialogare con i propri stakeholder attraverso il loro sito web e i canali digitali a loro disposizione. Comprend Webranking Research è considerata la principale survey, a livello europeo, di siti web aziendali ed è l'unica classifica globale che si basa sulle richieste provenienti dagli stakeholder. Il Gruppo ha anche partecipato al 7° CSR Online Award, la prima ricerca a livello europeo promossa da Lundquist che analizza come le aziende comunicano la propria sostenibilità e coinvolgono i propri stakeholder sui temi di sostenibilità sulle proprie properties digitali, guadagnando 25 posizioni rispetto all'edizione precedente e classificandosi al 18° posto.

Nel corso dell'anno il Gruppo è stato premiato da BBS (Biblioteca Bilancio Sociale) il primo e più importante centro di divulgazione di rendicontazione sociale presente in Italia, con una Menzione Speciale per l'impegno che l'azienda ha profuso nella comunicazione e nella diffusione dei propri valori ai propri stakeholder. Prysmian è stata premiata per le proprie attività di sostenibilità e di coinvolgimento degli stakeholder del Gruppo, e soprattutto per le attività di multi stakeholder engagement che l'azienda svolge annualmente per mappare e classificare le tematiche di sostenibilità rilevanti per il gruppo e per i suoi portatori d'interesse.

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA

La leadership detenuta nel settore dei cavi è rafforzata anche dall'inclusione del Gruppo nelle più importanti e strategiche associazioni di categoria a livello mondiale. Partecipare ai tavoli tecnici di lavoro consente, infatti, al Gruppo di essere protagonista nella definizione delle linee guida e nel dibattito con partner competitor.

Di seguito sono riportate le principali associazioni di categoria a cui Prysmian partecipa attivamente:

Europacable: fondata nel 1991, i suoi membri rappresentano circa l'85% del mercato europeo dei cavi. All'associazione aderiscono i maggiori player mondiali operanti nel settore e oltre 200 piccole e medie imprese ad alta specializzazione.

Dal 2015, il Gruppo aderisce all'Industry Charter di Europacable, un documento che recepisce e formalizza l'impegno collettivo da parte dell'industria dei cavi a sostenere obiettivi e principi di sviluppo e produzione etici, sostenibili e di elevata qualità.

Friends of the Supergrid (FOSG): riunisce al suo interno sia imprese specializzate nella tecnologia propria dei sistemi di trasmissione di energia elettrica sia le aziende che sviluppano, installano, possiedono e gestiscono le infrastrutture e si occupa di promuovere lo sviluppo di una rete elettrica offshore paneuropea, su larga scala, per lo sfruttamento di energia generata da fonti rinnovabili.

Norstec: raggruppa le principali realtà del settore energetico a livello mondiale con l'obiettivo di supportare la produzione di energia rinnovabile da parchi eolici off-shore nel Mare del Nord.

Medgrid: avviato nel 2009 con l'obiettivo di studiare la fattibilità di un collegamento elettrico, attraverso il

Mediterraneo, tra l'Europa e i parchi solari ed eolici del Nord Africa. Al progetto partecipano venti tra le più importanti realtà del settore energetico europeo.

FTTH Council: Organizzazione No Profit che si occupa di accelerare la diffusione della tecnologia FibreTo The Home (FTTH). I membri dell'organizzazione comprendono produttori, system designers, società di consulenza, organizzazioni accademiche. La principale prerogativa dell'FTTH Council è quella di interagire, con gli enti regolatori e con altri organismi come l'Unione Europea, al fine di sensibilizzare il contesto normativo alla diffusione di questa tecnologia. Il Gruppo Prysmian è un membro attivo dell'FTTH Council in Europa, Nord America, Medioriente, Nord Africa, America Latina e Asia-Pacifico. Attraverso i vari gruppi di lavoro, le associazioni di categoria sviluppano e divulgano gli strumenti per la gestione degli adempimenti legislativi e per lo sviluppo di iniziative specifiche per i settori di appartenenza, come nel caso della dichiarazione ambientale di prodotto specifica per i cavi.

Wind Europe: organizzazione europea che promuove attivamente l'energia eolica in tutto il vecchio continente e nel mondo. Gli oltre 450 membri di Wind Europe, attivi in oltre 40 paesi, rappresentano i maggiori player dell'industria eolica, come produttori di turbine eoliche, fornitori di componenti, istituti di ricerca, associazioni nazionali eoliche e rinnovabili, sviluppatori, appaltatori, fornitori di energia elettrica, società finanziarie e assicurative.

IL BRAND "PRYSMIAN GROUP": UN ASSET STRATEGICO DI CREAZIONE DI VALORE

Il brand "Prysmian Group" rappresenta un'importante **leva di creazione di valore** e il **pilastro della multibrand strategy** della Società. Una strategia che prevede, oltre a "Prysmian Group", la presenza dei brand commerciali "Prysmian" e "Draka", due tra i marchi industriali più forti e rispettati all'interno della *industry*, con prodotti e servizi altamente complementari in grado di soddisfare le richieste dei clienti di tutto il mondo, sempre nel rispetto dei più rigorosi standard di qualità e sostenibilità ambientale.

Nel 2017 la Società ha ulteriormente investito nelle attività di valorizzazione e comunicazione del suo portafoglio brand focalizzandosi, in particolare, sul corporate brand "Prysmian Group" con l'obiettivo di rafforzare il suo posizionamento di leader e aggregatore all'interno della *industry*, e la sua reputazione di "technology enabler" e "best talent engager".

Tale impegno si è tradotto in un piano articolato di attività che è stato declinato sui principali canali e piattaforme di marketing e comunicazione a livello internazionale.

FIERE E SPONSORIZZAZIONI

Nel 2017 il Gruppo ha **partecipato alle più importanti manifestazioni e fiere di settore a livello internazionali** - oltre 80 - durante le quali ha presentato nuovi prodotti, innovazioni e progetti. Tra le fiere più prestigiose si segnalano: Middle East Electricity, SGT Europe, Asansor International Lift Exhibition, GASTECH, Hannover Messe, OTC - Offshore Technology Conference, Offshore Wind Energy, Wind Energy Conference & Exhibition, nel settore energia; FTTH Council Europe Conference, OFC Conference, ANGA COM, Breko, Optix East Africa, FTTH Council MENA Conference, nel settore delle telecomunicazioni.

L'approccio alla customer centricity di Prysmian è alla base dei numerosi eventi organizzati con i principali clienti nel corso dell'anno. Tra questi si segnalano: il "Pryvilege club", che ha coinvolto i principali clienti Trade and Installers a livello mondiale; gli eventi collaterali organizzati durante le varie fiere di settore, come i Seminari Tecnici del Middle East Electricity, focalizzati sui prodotti più innovativi del Gruppo e quelli tenutisi durante l'Offshore Wind Energy Exhibition, dedicati ai nuovi trend e tecnologie per il mercato delle rinnovabili, che hanno coinvolto oltre 50 tra clienti e investitori.

Tra le principali **attività di sponsorizzazione** svolte nel 2017 si segnala la partnership con "Energy Observer", il primo catamarano al mondo alimentato esclusivamente da fonti rinnovabili, impegnato nella circumnavigazione del globo per un periodo di 6 anni.

DIGITAL COMMUNICATION

Nel corso dell'anno, Prysmian ha **rafforzato la presenza del proprio brand sui principali canali di comunicazione digitali** attraverso: il **lancio del nuovo sito corporate** www.prysmiangroup.com che si è posizionato tra i primi 10 siti italiani e nella top 20 dei siti europei secondo la classifica Webranking 2017, facendo registrare un incremento delle visite del 34%;; il lancio dei **nuovi siti locali** - oltre 30 - che hanno registrato complessivamente un incremento delle visite del 15%; le iniziative di comunicazione sui **social network** di Gruppo che hanno consentito a Prysmian di acquisire nuovi followers: Facebook (+ 26,4% vs 2016); Twitter (+22,9% vs il 2016); (LinkedIn (+82,6% vs 2016); Youtube (+35,8% vs 2016); lo sviluppo di **progetti speciali**, come il sito www.fibramadeinitaly.it dedicato al mondo delle telecomunicazioni e delle fibre ottiche e i mini siti dei corporate magazine "Insight" e "Nexst".

Attraverso queste piattaforme digitali Prysmian ha valorizzato i suoi principali asset e ha supportato tutti i business del Gruppo comunicando i risultati ottenuti a livello internazionale e locale. Il successo della campagna sulla nuova direttiva europea **CPR** (Costruction Product Regulation), a cui la Società ha dedicato una campagna di comunicazione su tutte le sue *properties* digitali a livello internazionale, dimostra, ancora una volta, la leadership di Prysmian e la sua capacità di promuovere *best practice* all'interno della propria *industry*.

EMPLOYER BRANDING & INTERNAL COMMUNICATION

I canali digitali, inoltre, sono stati il principale strumento di diffusione di "**Embrace the Blue**", la nuova campagna di Employer Branding attraverso la quale Prysmian ha comunicato ai migliori talenti del mondo la propria Brand Essence: il "Blue" Prysmian, infatti, è sinonimo di tecnologie all'avanguardia, innovazione, digitalizzazione, smart energies, eccellenza

produttiva, crescita sostenibile. Nel 2017, attraverso i programmi di recruiting, Prysmian Group ha attirato oltre 60.000 talenti: circa 45.000 con il Graduate Program "Build the Future", circa 10.000 con "Make It" e oltre 10.000 con "Sell It".

Sono state sviluppate, inoltre, campagne di comunicazione mirate per le varie categorie di dipendenti del Gruppo sulle iniziative di welfare e di formazione del capitale umano, con particolare attenzione agli aspetti legati ai valori della Diversity e dell'Integrity. Per i dettagli sui progetti realizzati si rimanda al capitolo "La responsabilità verso le persone".

CORPORATE COMMUNICATION

È proseguito, inoltre, l'impegno nella valorizzazione del brand sui principali canali tradizionali di comunicazione, esterna e interna. Nel corso dell'anno sono stati **diffusi oltre 50 comunicati stampa** ed è proseguita **l'attività di public relations** per consolidare le relazioni con i media internazionali, generalisti e di settore, e di **public affairs** per rafforzare il posizionamento del Gruppo rispetto ai principali stakeholder istituzionali, anche attraverso la partecipazione ai più prestigiosi eventi e tavole rotonde, tra i quali: FT/ETNO Summit, European Digital Assembly, Telco per l'Italia. Prysmian Group, inoltre, è membro di Europacable, la principale associazione europea di aziende operanti nel settore.

Nel 2017, Prysmian ha **pubblicato e distribuito, offline e online, gli strumenti di comunicazione corporate**: i magazines "Insight" e "Nexst" e l'"Yearly Overview" che hanno l'obiettivo di offrire agli stakeholder del Gruppo *highlights* di risultati e *best practice* conseguiti nel corso dell'anno.

SOSTENIBILITÀ

Nel corso del 2017 Prysmian ha dato ampia visibilità alle tematiche di sostenibilità attraverso attività e campagne di comunicazione mirate, strumenti di comunicazione come il "Sustainability Yearly Overview" e il sito internet collegato, e gli eventi di Pikkala (febbraio 2017), e di Delft (novembre 2017), dedicati a un panel selezionato di stakeholder.

LA GOVERNANCE



Efficace ed efficiente, per creare valore sostenibile nel tempo e dar vita a un circolo virtuoso con al centro l'integrità aziendale.

Prysmian è consapevole dell'importanza che riveste un buon sistema di Corporate Governance per conseguire gli obiettivi strategici e creare valore sostenibile di lungo periodo, assicurando un governo **efficace**, nel rispetto delle istituzioni e delle regole, **efficiente**, in considerazione dei principi di economicità, e **corretto** nei confronti di tutti i soggetti interessati alla vita del Gruppo.

Coerentemente, il Gruppo Prysmian mantiene il proprio sistema di Corporate Governance costantemente in linea con le raccomandazioni e con le normative in materia, aderendo alle best practice nazionali e internazionali.

Inoltre, il Gruppo ha posto in essere principi, regole e procedure che disciplinano e guidano lo svolgimento delle attività di tutte le strutture organizzative e operative, oltre a garantire che ogni operazione sia compiuta efficacemente e con trasparenza.

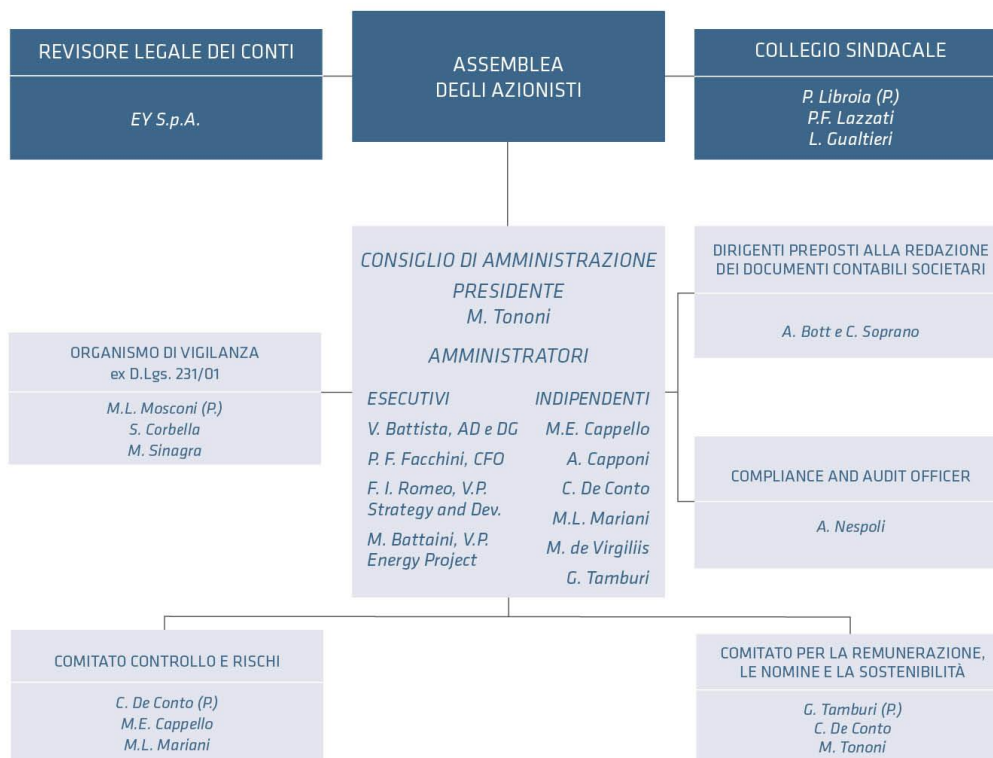
Anche nel corso del 2017, Prysmian ha intrapreso diverse iniziative volte a concretizzare le raccomandazioni indicate nel Codice di Autodisciplina², al quale Prysmian ha aderito.

LA STRUTTURA DI CORPORATE GOVERNANCE

La struttura di Corporate Governance di Prysmian si fonda sul ruolo centrale del Consiglio di Amministrazione - quale massimo organo deputato alla gestione della società nell'interesse dei soci - nel fornire l'orientamento strategico, nel garantire la trasparenza dei processi di formazione delle decisioni aziendali e nella definizione di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inclusi i processi decisionali interni e verso l'esterno. Il modello di amministrazione e controllo adottato da Prysmian è quello tradizionale, con la presenza di un'Assemblea degli Azionisti, di un Consiglio di Amministrazione e di un Collegio Sindacale. Di seguito si riporta uno schema riepilogativo della struttura di Corporate Governance adottata dalla società, e se ne descrivono le principali caratteristiche.

² Codice di Autodisciplina delle società quotate - ed. luglio 2015 - approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

STRUTTURA DI GOVERNANCE



Nel rispetto di quanto previsto all'art.14 dello Statuto, la Società è attualmente amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da undici amministratori - in carica sino alla data dell'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2017 - di cui sette amministratori non esecutivi e 6 indipendenti.

Sul totale degli amministratori, otto sono uomini e tre donne, tre appartenenti alla fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e otto alla fascia di età superiore ai 50 anni.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge riserva in esclusiva all'assemblea dei soci. In linea con le raccomandazioni del Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono in numero e con autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Sei dei consiglieri non esecutivi sono indipendenti sia ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (T.U.F.), sia dei criteri applicativi 3.C.1. e 3.C.2. del Codice di Autodisciplina, mentre un consigliere non esecutivo risulta indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3°, del T.U.F. Il Consiglio di Amministrazione ha individuato tra i propri membri un Amministratore Delegato e Direttore Generale, attribuendogli tutte le deleghe e i poteri di ordinaria amministrazione necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale.

La gestione dell'impresa spetta agli amministratori, i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale. Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo

interno e di gestione dei rischi, il responsabile della funzione *Audit & Compliance*, il Collegio Sindacale ed i Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

A completamento della propria struttura di Corporate Governance, la Società si è inoltre dotata di un Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità e di un Organismo di Vigilanza ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Per una più completa informativa (i) sul sistema di Corporate Governance di Prysmian S.p.A. (ii) sull'assetto proprietario, di cui all'art.123-bis del T.U.F. (iii) sull'informativa resa dagli amministratori relativamente alle cariche di amministratore o sindaco ricoperte dagli stessi in società quotate o di interesse rilevante, si rinvia alla "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari", consultabile nel sito web della società www.prysmiangroup.com, nella sezione Investor Relations/Corporate Governance, predisposta ai sensi dell'art. 123-bis del T.U.F.

INTERNAL AUDIT, COMPLIANCE E CONTROLLO INTERNO

A partire dal 28 luglio 2016, Il Consiglio di Amministrazione al fine di rafforzare il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha deciso di istituire la funzione di *Compliance* ed è stato nominato, su proposta dell'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, nonché sentito il Collegio Sindacale, un *Compliance & Internal Audit Officer* cui è stata affidata la responsabilità della nuova direzione *Compliance* nonché della direzione *Internal Audit*; conseguentemente sono state conferite al *Compliance & Internal Audit Officer* le prerogative e i compiti che il Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana attribuisce al responsabile della funzione *Internal Audit*.

Successivamente, in data 4 aprile 2017, è stato nominato - a diretto riporto del *Compliance & Internal Audit Officer* - un direttore della funzione *Compliance* con il compito di occuparsi, promuovere, sviluppare e dare esecuzione alle politiche e programmi di formazione di cui al piano *Audit e Compliance* (e.g., anticorruzione, antitrust, trade compliance e privacy)

Il Gruppo ha deciso comunque di mantenere una struttura dedicata all'attività di *Internal Audit* che riporta gerarchicamente e funzionalmente al *Compliance & Internal Audit Officer*. La funzione di *Internal Audit*, arricchita della funzione di *Compliance*, è diventata oggi una funzione più ampia e strutturata.

Il *Compliance & Internal Audit Officer* dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato, riportando del proprio operato anche al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale e, infine, non è responsabile di alcuna area operativa pur avendo accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento delle sue funzioni.

Il *Compliance & Internal Audit Officer* è incaricato di verificare, in via continuativa nonché in relazione a specifiche necessità e in conformità con gli standard professionali internazionali, che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Pertanto redige annualmente un Piano di *Audit e Compliance* di Gruppo basato sulla valutazione dei rischi effettuata nell'ambito del processo ERM.

LA GOVERNANCE DI SOSTENIBILITÀ

In conformità con i principi stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate e alle raccomandazioni della Consob, oltre ad ispirarsi alle best practice internazionali, dal 1° gennaio 2016, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo ha affidato il compito di supervisionare le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività del Gruppo e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder al Comitato per la Remunerazione e le Nomine che è diventato Comitato per la Remunerazione, le Nomine e la Sostenibilità.

Il Comitato è responsabile di:

- Monitorare il posizionamento dell'azienda sui principali indici di sostenibilità;
- Fornire consulenza sulle principali iniziative di sostenibilità sviluppate dal Gruppo;
- Approvare, prima del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio di Sostenibilità annuale.

Per sottolineare l'impegno e l'attenzione di Prysmian ai temi di sostenibilità lungo tutta la value chain e all'interno di tutti i processi aziendali, è stato formato un *Sustainability Steering Committee*, come parte del sistema di governance interno, composto dalle prime linee dell'organizzazione, responsabile di:

- Promuovere una cultura della sostenibilità all'interno di tutte le attività aziendali;
- Definire e/o valutare l'implementazione di progetti o programmi finalizzati a migliorare l'agenda della sostenibilità;
- Monitorare gli obiettivi della Politica di Sostenibilità di Gruppo, i progressi rispetto alla "Sustainability Scorecard" e lo stato di avanzamento delle azioni per garantire la compliance con le politiche del Gruppo e sviluppare una sempre maggiore responsabilità interna verso i risultati legati ad ambiti di sostenibilità;
- Supervisionare tutte le iniziative in corso che hanno impatti, attuali e potenziali, sulle performance di sostenibilità economica, sociale e ambientale;
- Garantire una comunicazione efficace dell'impegno e dei risultati raggiunti in materia di sostenibilità;
- Sostenere le iniziative di tutela delle diversità e di inclusione sia internamente che esternamente.

All'interno del suo compito, il *Sustainability Steering Committee* si riunisce periodicamente per discutere sulle priorità strategiche di sostenibilità, sull'avanzamento del piano di azioni e sulla sua implementazione.

La funzione *Corporate and Business Communications* si occupa del coordinamento di tutte le attività legate al *reporting* di sostenibilità del Gruppo, sia in termini di processo che di contenuto, della mappatura degli stakeholder del Gruppo e del monitoraggio delle loro aspettative attraverso attività di stakeholder engagement, oltre a garantire una comunicazione trasparente e costante sia verso gli stakeholder eterni che interni.

Le linee strategiche di sostenibilità vengono definite e promosse a livello corporate, per poi essere integrate nelle politiche locali e in tutte le attività quotidiane.

LA SOSTENIBILITÀ IN PRYSMIAN



UNA STRATEGIA INTEGRATA

La sostenibilità ricopre un ruolo centrale per il Gruppo Prysmian, impegnato a promuovere un modello di business che integra la responsabilità economica, sociale ed ambientale in tutti gli aspetti e le attività del Gruppo.

Attraverso un approccio strategico che considera elementi chiave l'ascolto e il coinvolgimento attivo di tutti gli stakeholder del Gruppo, interni ed esterni, l'attenzione costante all'evoluzione del contesto globale e di settore, nonché la capacità di pensare al futuro in un'ottica di responsabilità verso l'ambiente e la società, Prysmian promuove un modello di business basato sul concetto di valore condiviso.

Punto forte di tale approccio è il costante monitoraggio delle performance di sostenibilità del Gruppo lungo tutta la catena del valore con l'obiettivo non solo di valutare le performance *ex post*, ma anche per sviluppare un atteggiamento proattivo nei processi decisionali, in grado di anticipare e cogliere le nuove opportunità.

Per garantire un commitment forte sia all'interno che all'esterno del Gruppo, nel 2016 è stata definita la **strategia di sostenibilità** del Gruppo che definisce:

- Le priorità strategiche in materia di sostenibilità;
- I relativi target di medio-lungo termine (al 2020);
- Un set di Indicatori di Performance quali-quantitativi finalizzati a monitorare costantemente i progressi legati alla sostenibilità del Gruppo;
- Un set di azioni che vengono annualmente aggiornate sulla base dei risultati raggiunti.

La strategia di sostenibilità è il risultato di un'analisi che ha considerato il contesto sia esterno, attraverso l'identificazione dei principali *trend* del contesto globale e di settore, che interno, ossia le priorità espresse dal Comitato Remunerazione, Nomine e Sostenibilità del Consiglio di Amministrazione.

La mappatura delle priorità in materia di sostenibilità per Prysmian ha, quindi, considerato le priorità globali per lo sviluppo sostenibile definite dai 17 **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** al 2030 (SDGs) delle Nazioni Unite, le richieste provenienti dai principali **Indici Internazionali di Sostenibilità** (Dow Jones Sustainability Index, FTSE4GOOD, CDP, Bloomberg ESG, etc.) ed **esigenze e aspettative degli stakeholder del Gruppo**, mappati ogni anno anche attraverso iniziative di stakeholder engagement realizzate dal Gruppo.

L'analisi di quanto sopra riportato ha permesso al Gruppo di stabilire le proprie priorità strategiche, i propri target e le azioni necessarie a raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità definiti al 2020.

Prysmian ha quindi selezionato i cinque SDGs, riportati di seguito, sui quali ritiene di poter dare un maggiore contributo e li ha declinati in un Piano di Sostenibilità costituito da priorità, target e azioni coerenti con il proprio business e i propri valori. Con questi presupposti il Gruppo ha elaborato una propria "Scorecard" di seguito riportata.

INDICI E ASSESSMENT MONITORATI DAL GRUPPO

INDICI	DESCRIZIONE
DJSI	Il DJSI si basa su un'analisi della performance di Gruppo economiche, ambientali e sociali.
CDP	Il CDP è l'ONG più riconosciuta a livello mondiale per quanto riguarda l'assessment della trasparenza nella disclosure da parte delle aziende di informazioni relative al climate-change.



















INDICI	DESCRIZIONE
Standard Ethics	Lo Standard Ethics Italian Index è un open-free stock market index con focus su governance e sostenibilità
FTSE4Good	I FTSE4Good Index series sono indici azionari lanciati nel 2001 da FTSE Group ai fini di misurare la performance di aziende che dimostrano forti pratiche Environmental, Social e di Governance (ESG)
STOXX Global ESG Leaders Index	Gli Stoxx ESG indices sono un nuovo gruppo di indici. I loro rating si basano su specifici indicatori di performance environmental, social e di governance in aggiunta alla overall sustainability performance.
Ecovadis	EcoVadis è una piattaforma che permette alle aziende di monitorare le performance di sostenibilità dei propri fornitori tramite un assessment
ESG Bloomberg	Bloomberg raccoglie dati Environmental, Social and Governance dall'informativa pubblica delle aziende. Bloomberg ESG Disclosure Scores valuta le aziende sulla base della loro disclosure di dati ESG, in considerazione delle industry di riferimento.
Carbon Clean 200	Carbon Clean 200 (Clean200TM) di cui fanno parte le 200 più grandi aziende al mondo, classificate in funzione del totale dei loro ricavi legati all'energia pulita.

APPROCCIO STRATEGICO ATTRAVERSO I SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDGs)



Il Gruppo si è dotato di una "Sustainability Scorecard" che individua 16 target di sostenibilità al 2020, misurati da altrettanti KPI quantitativi, impegnandosi a monitorarli e a comunicarne

il progressivo raggiungimento con regolarità, attuando azioni concrete per contribuire allo sviluppo sostenibile e creare valore condiviso.

SDGs	SUSTAINABILITY SCORECARD				
	INDICATORI DI PERFORMANCE	Baseline 2016	2017	Target 2020	
	A.1	Percentuale di famiglie di prodotto coperte dalla misurazione della carbon footprint	0%	5% ³	100% (al 2018)
	A.2	Percentuale di materiali di produzione riciclabili acquistati nell'anno che supportano l'economia circolare	80%	Oltre 80%	Mantenere
	A.3	Percentuale di ricavi annui da "Low carbon products" ⁴	39%	37%	40%
	B.1	Percentuale di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (Scope 1 e 2)	683.562 tCO ₂ eq	649.299 tCO ₂ eq	-15%
	B.1.1	<i>Indice di Intensità delle emissioni:</i> -Cavi Energia -Cavi Telecom -Fibra Ottica	0,38 0,002 0,0028	0,33 0,002 0,0023	
	B.2	Percentuale di riduzione dei consumi energetici	6.261.714 GJ	6.327.887 GJ	-4,5%
	B.2.1	<i>Indice di Intensità energetica:</i> -Cavi Energia -Cavi Telecom -Fibra Ottica	3,40 0,021 0,044	3,38 0,020 0,035	
	B.3	Percentuale di rifiuti totali riciclati	30%	50%	40%
	B.4	Percentuale di bobine riutilizzate durante l'anno	40%	Oltre 40%	Mantenere
	B.5	Percentuale di spesa totale coperta da valutazione delle pratiche di sostenibilità	50%	55%	60%
	B.6	Percentuale di fornitori valutati su aree specifiche di rischio di sostenibilità	0% dei fornitori mica	20% dei fornitori mica	100% dei fornitori mica
	B.7	Numero di audit di sostenibilità condotti in base ai rischi nella catena di fornitura	0	5	20
	C.1	Numero ore lavorative donate in 4 anni in attività di volontariato	0	40	30.000 ore
	C.2	Numero di progetti di sostenibilità supportati attraverso la donazione di cavi	1 progetto all'anno	1 progetto all'anno	Mantenere
	C.3	Percentuale di posizioni manageriali chiave coperte nell'anno attraverso promozioni interne	85%	Oltre 80%	Mantenere
	C.4	Percentuale di lavoratori soddisfatti (con indice di Engagement superiore a 5 su 7)	60%	52%	70%
	C.5	Percentuale di donne executive	6%	6,4%	12%
	C.6	Indice di frequenza (IF) Indice di gravità degli infortuni (IG)	IF: 2,6 IG: 53,6	IF: 2,35 IG: 58,04	IF: 2,2 IG: 45

³ La percentuale è calcolata sul numero di stabilimenti che hanno fornito le informazioni relative all'energia necessaria nel processo di produzione per km di cavo.

⁴ Il calcolo della baseline (2016) per revenues da low carbon era avvenuto secondo stime e previsioni di vendita. Il valore del 2016 con i ricavi actual risulta quindi del 38%. Inoltre il calcolo della percentuale è influenzato dalla variazione del prezzo del rame, che non rispecchia il reale andamento dei volumi prodotti.

LE POLITICHE DI SOSTENIBILITA' DEL GRUPPO

Leader nel settore dei cavi e dei sistemi per l'energia e le telecomunicazioni, il Gruppo esprime al meglio il proprio approccio alla sostenibilità, guidando la propria strategia di crescita verso tematiche chiave quali l'innovazione tecnologica e sostenibile delle soluzioni offerte, la responsabilità ambientale dei processi produttivi, l'attenzione alla sicurezza sul lavoro, lo sviluppo dei talenti e la gestione delle relazioni con i propri clienti e con le comunità locali nelle quali Prysmian opera.

A cornice di tutto rimangono saldi i principi di etica, integrità, trasparenza, anti-corruzione e rispetto dei diritti umani, che caratterizzano il modo di operare di Prysmian e che trovano un riferimento concreto nel **Codice Etico** e nelle policy diffuse in tutto il Gruppo.

Il **Codice Etico** rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ossia la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione (descritto nel dettaglio nel capitolo "etica ed integrità alla base dello sviluppo nel business").

Con l'obiettivo di gestire le tematiche della corruzione e della concorrenza sleale, Prysmian si è dotata di una Politica di anticorruzione (**Anti-Bribery Policy**) e di un Codice di condotta antitrust (**Antitrust Code of Conduct**), che fanno parte delle Compliance Policy di Gruppo (anch'esse affrontate nel dettaglio nel capitolo etica ed integrità alla base dello sviluppo nel business").

Prysmian ha sviluppato la **Sustainability Policy** che definisce la vision e i valori di riferimento per le diverse aree Business Integrity, Product Responsibility, Social Responsibility e Environmental Responsibility e la Governance.

La policy ha l'obiettivo di fornire le linee guida di sostenibilità di Prysmian, rese pubbliche e diffuse a tutte le società e operations del Gruppo, basate sulle priorità strategiche identificate all'interno della strategia di sostenibilità adottata (e descritta nel dettaglio al capitolo "Una strategia integrata"), su cui Prysmian si impegna in una visione di medio-lungo periodo.

Nella Sustainability Policy sono enunciate le principali priorità e linee guida di sostenibilità:

- Favorire innovazione e infrastrutture per l'energia e le telecomunicazioni economicamente accessibili
- Perseguire un consumo responsabile delle risorse naturali e una supply chain sostenibile
- Contribuire allo sviluppo delle persone e delle comunità

Con lo scopo di promuovere pratiche di business responsabili, il Gruppo ha sviluppato un **Codice di Condotta Commerciale** che definisce le linee guida per il rispetto dei più alti standard per lo sviluppo di una catena di fornitura responsabile e sostenibile. Questo codice si articola in tre principali aree:

- Integrità di business
- Diritti umani e dei lavoratori
- Ambiente

Prysmian richiede quindi a tutti i suoi dipendenti, fornitori, partner commerciali, sub-appaltatori, distributori e agenti commerciali, di integrare i principi del Codice nelle loro attività giornaliere, soprattutto in relazione alle attività di negoziazione e acquisto.

Prysmian si impegna a rispettare i diritti dell'uomo, lungo tutta la sua catena del valore, attraverso l'adozione della "**Human Rights Policy**", attuando un processo strutturato a lungo termine per sostenere i diritti umani internazionalmente riconosciuti ed evitare qualsiasi coinvolgimento nella loro violazione.

Tutelare la dignità, la libertà e l'uguaglianza di tutti gli esseri umani è uno dei pilastri per Prysmian. Il Gruppo rifiuta qualsiasi discriminazione e atto o attività illegali come lo sfruttamento, il lavoro forzato e il lavoro minorile. La Politica aderisce e si conforma a numerose convenzioni internazionali come la Carta Internazionale dei diritti umani, inclusa la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni Fondamentali dell'OIL inserite nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro. Tale Policy definisce l'impegno di Prysmian a proteggere i diritti fondamentali dell'uomo, inclusa la dignità degli individui che lavorano presso le sue sedi, e a promuovere altresì il rispetto di tutti i diritti umani lungo l'intera catena del valore e nei rapporti commerciali dell'azienda.

I principi etici rivestono un ruolo di estrema importanza nell'ambito dell'impegno di Prysmian verso la sostenibilità. Il Gruppo ritiene infatti che una condotta di business etica sia un fattore chiave per il successo di un'azienda.

Sempre con riferimento allo sviluppo di una catena di fornitura sostenibile, il Gruppo, ha approvato nel 2017 la **Politica sui Conflict Minerals**. I conflict minerals (3TG) sono minerali che provengono (o vengono estratti) dalla Repubblica Democratica del Congo (RDC) o paesi limitrofi ("Covered Countries" come definito dal Dodd-Frank Act). Attraverso questa politica, Prysmian si impegna a monitorare i propri fornitori di 3TG (in genere il Gruppo acquista piccole quantità di stagno). Il Gruppo fa quindi riferimento a standard internazionali per la raccolta e l'analisi delle informazioni sulla provenienza di questi materiali.

Un'attenzione particolare è posta sui temi della tutela della diversità e dell'inclusione, oggetto di una policy specifica, la "**Diversity and Inclusion Policy**" che definisce la diversità una risorsa strategica per un Gruppo come Prysmian che ha un'estensione geografica globale e un ambiente fortemente multiculturale.

L'obiettivo principale è quello di creare un'identità comune condivisa sia a livello di azienda che come individuo, parte integrante del Gruppo, attraverso la diffusione di una cultura che assicuri le pari-opportunità, la non-discriminazione, e che valorizzi le diversità (di genere, età, etnia, religione, etc.).

Il Gruppo ritiene fondamentale per dare un contributo allo sviluppo sostenibile, supportare le comunità in cui opera, attraverso attività socialmente utili e di filantropia. Con l'obiettivo di definire regole comuni e condivise da tutto il Gruppo per l'individuazione di attività, nel 2015 Prysmian ha deciso di aggiornare la propria "**Corporate Citizenship & Philanthropy Policy**".

L'accesso all'energia e alle telecomunicazioni è ritenuto da Prysmian un prerequisito fondamentale per lo sviluppo economico e sociale delle comunità locali. Per tale ragione, le attività di Corporate Citizenship and Philanthropy promosse devono essere principalmente volte a sostenere iniziative che mirino a favorire l'accesso all'energia e alle telecomunicazioni da parte della popolazione locale, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.

Il Gruppo considera iniziative a favore della comunità quelle che riguardano:

- Comunità: iniziative di lunga durata volte a mitigare problematiche socio-ambientali presenti nelle comunità in cui il Gruppo opera;
- Liberalità: iniziative brevi o contributi *una tantum* a favore di organizzazioni non governative, no-profit, sia di tipo sovranazionale sia locale;
- Iniziative di tipo commerciale a favore della comunità: tali da costituire supporto diretto del successo di Prysmian e svolte in collaborazione con organizzazioni orientate al sociale.

Infine, l'impegno profuso nell'ambito della sostenibilità si traduce in una costante e trasparente comunicazione verso tutti gli stakeholder del Gruppo, grazie alla pubblicazione annuale del **Bilancio di Sostenibilità**.

Attraverso il Bilancio di Sostenibilità il Gruppo rende pubblica la propria strategia, i propri impegni e comunica le performance raggiunte durante l'anno relative tutte le tematiche di sostenibilità.

Favorendo un percorso di continuità con il gli anni passati, anche nel 2017, Prysmian parteciperà ai principali assessment di sostenibilità organizzati a livello internazionale. In particolare, l'assessment di RobecoSAM per il Dow Jones Sustainability Index (DJSI) e il questionario del Carbon Disclosure Project (CDP).

IL SISTEMA DI GESTIONE DEI RISCHI DI GRUPPO

LA GESTIONE INTEGRATA DEI RISCHI DI SOSTENIBILITA'

Il Gruppo Prysmian adotta un sistema di controllo interno e di gestione dei rischi basato su strumenti e flussi informativi che permettono al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni strategiche e definire le linee di indirizzo del sistema stesso in maniera consapevole, alla luce del contesto in cui opera e dei correlati rischi finanziari, ambientali e sociali.

La politica di creazione di valore cui si ispira il Gruppo Prysmian è da sempre basata su una efficace gestione dei rischi. A partire dal 2012 Prysmian, nel recepire le disposizioni introdotte dal "Codice di Autodisciplina delle Società Quotate di Borsa Italiana" in materia di gestione dei rischi, ha colto l'occasione per rafforzare il proprio modello di governance ed implementare un sistema evolutivo di Risk Management che promuove una gestione proattiva dei rischi attraverso uno strumento strutturato e sistematico a supporto dei principali processi decisionali aziendali. Tale modello, chiamato di "**Enterprise Risk Management**" (ERM), sviluppato in linea con i modelli e le best practice internazionalmente riconosciute, consente infatti al Consiglio di Amministrazione ed al management di valutare consapevolmente gli scenari di rischio che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici e di adottare ulteriori strumenti in grado di anticipare, mitigare ovvero gestire le esposizioni significative.

Il **Chief Risk Officer di Gruppo** (CRO), designato per il governo del processo ERM, ha il compito di garantire, insieme al management, che i principali rischi afferenti Prysmian e le sue controllate siano tempestivamente identificati, valutati e monitorati nel tempo. Un apposito Comitato Interno per la Gestione dei Rischi, composto dal Senior Management del Gruppo assicura inoltre, attraverso il CRO, che il processo di ERM si sviluppi in modo dinamico, tenendo conto dei mutamenti del business, delle esigenze e degli eventi che abbiano un impatto sul Gruppo nel tempo. Di tali evoluzioni il CRO relaziona periodicamente (almeno due volte l'anno) al vertice aziendale.

Il modello ERM adottato, formalizzato all'interno della ERM Policy di Gruppo che ha incorporato le linee guida in materia di Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi a loro volta approvate dal Consiglio di Amministrazione già nel 2014, segue un approccio "top down", ossia indirizzato dal Senior Management e dagli obiettivi e strategie aziendali di medio-lungo termine. Quest'approccio si estende a tutte le tipologie di rischio/opportunità potenzialmente significative per il Gruppo, rappresentate in cinque famiglie, ciascuna comprendente temi di natura interna ed esterna tipici del modello di business di Prysmian (cd. Group Risk Model): Rischi Strategici, Rischi Finanziari, Rischi Operativi, Rischi Legali e di Compliance, Rischi di Pianificazione e Reporting.

In ottemperanza alle modifiche del Codice di Autodisciplina pubblicate con l'edizione di Luglio 2015 e in continuità con il costante rafforzamento del proprio sistema di gestione dei rischi, il Gruppo ha deciso di adottare un approccio più olistico in materia di **Corporate Social Responsibility**⁵, andando a declinare ciascuna area del modello dei rischi di Gruppo in un cd. **Sustainability Risk Model** in grado di indirizzare una più puntuale identificazione dei rischi di sostenibilità economico, ambientale e sociale del Gruppo che potrebbero compromettere la creazione di valore nel tempo dei propri shareholders / stakeholders.

Il Sustainability Risk Model, rappresentato nella figura sottostante, raccoglie pertanto all'interno delle medesime cinque famiglie di rischio, le aree di natura interna ed esterna a

⁵ Area di rischio già coperta dal Group Risk Model all'interno della famiglia dei Rischi Strategici. Si veda la sezione Fattori di Rischio e Incertezze dell'Annual Report.

cui il Gruppo, in linea con il proprio modello di business, potrebbe far fronte nella gestione della sostenibilità:

- **Rischi Strategici:** si intendono i rischi derivanti da fattori esterni o interni quali, a titolo esemplificativo, cambiamenti del contesto normativo nazionale ed internazionale in materia di sostenibilità ambientale e sociale, strategie aziendali in materia di sostenibilità errate e/o attuate in modo non adeguato rispetto al contesto di mercato e/o alle aspettative degli stakeholder e ancora, scarsa reattività allo sviluppo di innovazioni eco-sostenibili che potrebbero minacciare la posizione competitiva del Gruppo ed il conseguimento degli obiettivi strategici;
- **Rischi Finanziari:** si intendono i rischi di natura economico-finanziaria connessi, a titolo esemplificativo, alla gestione delle relazioni con controparti finanziarie che rispettino i principi di sostenibilità del Gruppo, nonché la gestione di materie prime e risorse naturali eco-sostenibili, etc.;
- **Rischi Operativi:** si intendono i rischi derivanti dal verificarsi di eventi o situazioni contrarie ai principi di sostenibilità sociale ed ambientale, tali da limitare l'efficacia e l'efficienza dei processi chiave e pertanto impattare sulla capacità del Gruppo di creare di valore;
- **Rischi Legali e di Compliance:** si intendono i rischi connessi a violazioni di normative nazionali, internazionali, di settore, comportamenti professionalmente scorretti e non conformi alla politica di sostenibilità ed etica aziendale del Gruppo, esponendo lo stesso a possibili sanzioni; **Rischi di Pianificazione e Reporting:** si intendono rischi correlati ad effetti negativi derivanti da informazioni non complete, non corrette e/o non tempestive nell'ambito della pianificazione e redazione della reportistica sulla sostenibilità del Gruppo, con possibili impatti sulle decisioni strategiche, operative e finanziarie in materia.

Il Sustainability Risk Model del Gruppo Prysmian

STRATEGIC	FINANCIAL	OPERATIONAL
<ul style="list-style-type: none"> • Macroeconomic changes and Geopolitical environment • Industry Trends and competitive environment • Stakeholder expectations (incl. sustainability ratings) • Natural Environment / Human Capital Responsibility • Operative Green CAPEX • Organizational sustainability (framework & governance) • Sustainability M&A, JVs, business partners • Sustainability Strategies (incl. Management Remuneration) and Business integration • Sustainable R&D • Law & regulation evolution • Country Risk & Ethical Culture 	<ul style="list-style-type: none"> • Economic and Financial Integrity • Capital availability / cost risk • Sustainable Financial counterparties • Commodity risk and natural resource security 	<ul style="list-style-type: none"> • Eco-conscious customers and Green Sales • Green Products and Technologies • Product Lifecycle Footprint • Sustainable Supply Chain • Environmental (water, energy, emissions, waste, etc.) • Labor Practices & Human Resources (incl. Health & Safety) • Outsourcing • Sustainable Information Technology • Contract execution / liabilities
LEGAL & COMPLIANCE	PLANNING & REPORTING	
<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Intellectual Property rights • Compliance to environmental and social laws and regulations • Compliance to Code of Ethics, Environmental and Social Policies & Procedures 	<ul style="list-style-type: none"> • Sustainability Budgeting & Strategic planning • Sustainability Tax Planning & Reporting • Management Reporting • Sustainability (Environmental and Social) Reporting 	

Come descritto nell'Annual Report alla sezione Fattori di Rischio e Incertezze a cui si rimanda, annualmente i principali business/function manager di Gruppo sono coinvolti nel processo di identificazione e valutazione dei fattori di rischio più significativi, ivi inclusi i temi di sostenibilità economico, ambientale e sociale, attraverso l'utilizzo di una comune metodologia chiaramente definita per misurare e valutare gli specifici eventi di rischio in termini di impatto, probabilità di accadimento e livello di adeguatezza del sistema di controllo in essere.

Nell'ambito dell'esercizio 2017, il citato processo ha portato all'identificazione di alcuni rischi prettamente di sostenibilità e altri che possono avere anche un impatto di sostenibilità (e pertanto riportati anche nel Bilancio Consolidato alla sezione "Fattori di Rischio e incertezze") a cui il Gruppo risulta essere esposto coerentemente al proprio modello di business, di cui si riportano di seguito le principali informazioni incluse le strategie chiave intraprese per la mitigazione degli stessi.

RISCHI STRATEGICI

Rischi connessi a variazioni del contesto normativo

L'attività produttiva del Gruppo è soggetta a leggi e regolamenti nazionali ed internazionali in materia ambientale, tra cui quelli relativi alle emissioni atmosferiche e all'efficienza energetica.

Attraverso il Sistema di Gestione Ambientale, il Gruppo, attraverso il team HSE centrale, è in grado di monitorare costantemente eventuali evoluzioni e/o modifiche dei requisiti normativi previsti in ambito energetico ed HSE, tra i quali si evidenziano:

- Il monitoraggio periodico della legislazione Ambientale e relative modifiche, a livello locale e di Gruppo;
- Il Reporting periodico agli organi di Gruppo coinvolti nella gestione dei rischi in materia, al fine di discutere eventuali azioni che di dovessero rendere necessarie ai fini della compliance alla normativa (Comitato Direttivo di Sostenibilità e Comitato Interno per la gestione dei rischi);

- L'analisi di eventuali situazioni di rischio identificate, con l'obiettivo di stimarne il relativo impatto, la probabilità di accadimento e l'adeguatezza del sistema di controllo interno a mitigazione del rischio stesso;
- La definizione di azioni di miglioramento eventualmente necessarie per ridurre la esposizione al rischio corrente e relativo follow-up.

RISCHI OPERATIVI

Rischi Ambientali

L'attività produttiva svolta dal Gruppo in Italia e all'estero è soggetta a specifiche normative in materia ambientale, tra cui i temi relativi all'inquinamento del suolo e sottosuolo ed alla presenza/utilizzo di materiali e sostanze ritenute rischiose anche per la salute delle persone. L'evoluzione di tali normative è inoltre orientata all'adozione di requisiti sempre più stringenti per le aziende, costrette pertanto a sostenere significativi costi associati alle azioni necessarie per l'adempimento agli obblighi previsti.

Considerato l'elevato numero di stabilimenti del Gruppo, la probabilità che si verifichi un incidente con conseguenze di natura ambientale, nonché sulla continuità produttiva, è sicuramente da considerare e l'impatto economico e reputazionale che ne deriverebbe potrebbe essere rilevante. Per questo motivo, Prysmian adotta una serie di procedure di controllo che mantengono il rischio ad un livello accettabile. Infatti, la gestione delle tematiche ambientali è centralizzata nella funzione Health Safety & Environment (HSE) che, coordinando le funzioni HSE locali, si occupa di organizzare specifiche attività di formazione, adottare sistemi atti a garantire il rispetto rigoroso della normativa in accordo con le migliori *best practice*, nonché monitorare le esposizioni al rischio attraverso specifici indicatori e attività di verifica interne ed esterne.

Si segnala infine che il 94% degli stabilimenti del Gruppo è certificato ISO 14001 (per la gestione del sistema ambientale) ed il 78% OHSAS 18001 (per la gestione della sicurezza).

Rischi connessi al cambiamento climatico

La crescente attenzione a livello internazionale sulle conseguenze derivanti dal cambiamento climatico con ripercussioni attese di ampia portata su ecosistemi, economia, salute umana e benessere, impone alle aziende di valutare altresì i potenziali impatti sul business che si potrebbe dover fronteggiare nel medio-lungo periodo.

Prysmian, sotto la direzione delle funzioni Risk Management e HSE di Gruppo e tenuto conto delle direttive fornite nell'ambito della conferenza COP21 tenutasi nel 2015 a Parigi, ha effettuato un'analisi sul rischio di cambiamento climatico con l'obiettivo di valutare gli impatti potenziali sulle proprie attività di business.

L'analisi, coerentemente con il IPCC AR5 Fifth Assessment Report e il relativo Annex I, considera i tre principali layer del climate change:

- l'aumento del livello del mare (stimato in proiezione al 2100);
- il cambiamento delle temperature (stimato in un periodo di proiezione 2016-2035);
- il cambiamento nelle precipitazioni in estate e inverno (stimato in un periodo di proiezione 2016-2035).

Attraverso l'utilizzo della piattaforma online "CatNet" messa a disposizione per Prysmian da parte della compagnia assicurativa Swiss RE, il team Risk Management, in collaborazione con il team HSE di Gruppo, ha analizzato la posizione geografica e l'altitudine dei propri stabilimenti sulla mappa globale, al fine di indentificare quali tra questi potessero risultare esposti ai fattori di rischio del climate change.

I risultati dell'analisi mostrano:

- una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dal cambiamento nelle precipitazioni in estate e inverno;
- una bassa esposizione complessiva ai rischi derivanti dall'aumento delle temperature, salvo pochissimi casi di stabilimenti presenti in aree con un aumento massimo atteso delle temperature di +1.5°C;
- una esposizione a rischi connessi all'aumento del livello del mare potenzialmente rilevante (>0,5 metri) per circa il 10% degli stabilimenti del Gruppo in quanto posizionati in prossimità del mare.

Quest'ultimo punto è stato altresì confermato da una ulteriore analisi fatta, prendendo in considerazione il rischio di inondazione di coste e fiumi, stimata sulla base della medesima metodologia, attraverso l'utilizzo della piattaforma online "CatNet" di Swiss RE.

Per tutti i plant per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio, nel corso del 2018, il team HSE in collaborazione con il team Risk Management di Gruppo, effettuerà degli approfondimenti volti a verificare l'effettiva esposizione prendendo in esame, per ciascun sito, i dati fisici e le informazioni necessarie a quantificare i potenziali impatti sull'operatività del business. Contestualmente eventuali azioni di prevenzione al rischio saranno valutate ove ritenuto necessario.

Rischi connessi alla disponibilità di acqua

Per lo svolgimento della propria attività di business, il Gruppo necessita della continua disponibilità di acqua, utilizzata per il raffreddamento dei semilavorati e che viene ricircolata, del tutto o in parte a seconda dei casi, per evitarne un consumo eccessivo. L'eventuale indisponibilità di acqua potrebbe pertanto compromettere la continuità dei processi aziendali. Al fine di meglio comprendere e tentare di quantificare la potenziale esposizione al rischio, Prysmian, sotto la direzione delle funzioni Risk Management e HSE di Gruppo, ha effettuato un'analisi del *water risk* sui propri stabilimenti.

L'analisi considera lo stress idrico nel 2030 (definito come il rapporto tra domanda di acqua e l'acqua disponibile) e i cambiamenti nell'approvvigionamento idrico e nella domanda di acqua proiettati all'anno 2030 rispetto a tutte le aree geografiche della superficie terrestre. Attraverso il tool "Aqueduct" fornito dal World Resources Institute (WRI), i team HSE e Risk Management di Gruppo hanno analizzato il posizionamento geografico degli stabilimenti del Gruppo al fine di identificare quali tra questi potessero essere esposti al *water risk* e, quindi, al rischio connesso alla riduzione della disponibilità di acqua.

I risultati dell'analisi mostrano che circa il 20% degli stabilimenti del Gruppo si trova in aree estremamente esposte al rischio di *water stress*, stimato al 2030.

Per tutti i plant per i quali è stato evidenziato un potenziale rischio, tenuto conto altresì che i processi produttivi aziendali prevedono ad oggi, per gran parte degli stabilimenti, il ricircolo dell'acqua volto a ridurre i consumi, nel corso del 2018, i team HSE e Risk Management di Gruppo, effettueranno degli approfondimenti volti a verificare l'effettiva esposizione al *water risk* prendendo in esame, per ciascun sito, i dati fisici e le informazioni necessarie a quantificare i potenziali impatti sull'operatività del business (quali ad esempio le fonti di approvvigionamento dell'acqua e l'effettiva percentuale di ricircolo). Contestualmente l'adozione di eventuali azioni preventive sarà valutata ove ritenuto necessario.

Altri rischi in materia di HSE

Con particolare riferimento ai rischi di:

- Gestione delle risorse idriche ed energetiche;
- Emissioni in atmosfera di gas a effetto serra;
- Gestione dei rifiuti;
- Gestione delle sostanze pericolose,

il Gruppo ha adottato un sistema di gestione centralizzato basato sulla valutazione dei fattori ritenuti critici a diversi livelli, rispetto a Gruppo, Paese ed unità operativa.

Tale approccio consente di avere il quadro completo dei rischi associati alle singole attività produttive, sia a livello di Gruppo che di paese e di unità operativa, al fine di gestire, monitorare e laddove possibile minimizzare i rischi ambientali e di salute e sicurezza.

L'adozione e declinazione dell'approccio per ciascuna unità produttiva ha portato ad avere una baseline degli aspetti e dei rischi ambientali e di salute e sicurezza periodicamente aggiornata e rivalutata, in particolare nel caso di:

- Cambiamenti normativi e/o operativi potenzialmente in grado di introdurre nuovi requisiti, rischi o rischi per l'organizzazione;
- Eventi HSE significativi come lesioni gravi, malattie o emissioni/sversamenti ambientali;
- Nuove informazioni che indicano un aspetto precedentemente non rilevato;

- Raccomandazioni di stakeholder rilevanti.

Prysmian ha definito specifici standard di Gruppo e modalità operative volti a garantirne un controllo continuativo dei temi ritenuti critici attraverso: la raccolta, valutazione, aggregazione e rendicontazione dei dati a livello centrale, nonché l'attuazione e verifica di azioni preventive e correttive, il monitoraggio degli aspetti ambientali, la formazione del personale mirata non soltanto a trasferire le nozioni tecniche, ma anche a far comprendere l'approccio adottato e i rischi in cui si incorre per la mancata osservanza di regole e procedure HSE.

Rischi connessi alla sostenibilità della propria supply chain

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, si basa su una complessa catena di fornitura che richiede una continua interfaccia con numerosi fornitori di diversa dimensione ed estrazione culturale. In aggiunta all'impegno nella valutazione delle controparti, il Gruppo si è dotato di linee guida e policy che i fornitori sono tenuti a rispettare e sottoscrivere (ad esempio Codice Etico e Codice di Condotta Commerciale).

E' prevista una immediata reazione nel caso dovessero emergere comportamenti non conformi ai principi di sostenibilità ambientale e sociale messi in atto da terze parti coinvolte nella catena di fornitura, che esporrebbero il Gruppo a rischi potenzialmente anche rilevanti di immagine e di reputazione. Qualora le problematiche emerse non venissero prontamente risolte ed eliminate, il Gruppo si riserva di attivare un approccio di risoluzione delle attività di business in essere e l'esclusione temporanea o, nei casi gravi, definitiva, dei fornitori del Gruppo.

La valutazione dei rischi connessi alla sostenibilità delle terze parti è uno step fondamentale dell'intero processo di gestione della supply chain che definisce regole chiare per i) l'introduzione di nuovi fornitori, ii) la valutazione periodica della supply chain, iii) il monitoraggio ed il miglioramento della strategia di gestione della supply chain.

Si segnala che nel 2017, Prysmian, sotto la direzione della funzione Acquisti di Gruppo e in collaborazione con il team di Risk Management, ha effettuato una risk analysis sulla propria supply chain volta ad identificare i fornitori ritenuti potenzialmente critici con riferimento alle pratiche adottate per gestione della sostenibilità, ovvero relativamente a temi ambientali, di diritti umani, di diritti sul lavoro, etica e integrità, e conseguentemente rivedere ove opportuno le relazioni con gli stessi.

Si rimanda al paragrafo "Una catena del valore responsabile" del presente documento per ulteriori dettagli in merito alle strategie di gestione del rischio in oggetto.

Rischi di Cyber Security

La crescente diffusione di tecnologie e modelli di business basati sulla rete che consentono il trasferimento e la condivisione di informazioni sensibili attraverso spazi virtuali (i.e. social media, cloud computing etc.) comporta l'insorgere di situazioni di vulnerabilità informatica a cui anche il Gruppo Prysmian non può che prestare attenzione nella conduzione della propria attività. L'esposizione a potenziali attacchi cyber potrebbe essere dovuta a diversi fattori quali la necessaria distribuzione a livello globale dei sistemi IT, la detenzione di informazioni ad elevato valore aggiunto quali brevetti, progetti di innovazione tecnologica, nonché proiezioni finanziarie e piani strategici non ancora divulgati al mercato, con conseguenti danni economici, patrimoniali e di immagine. La Funzione IT Security di Gruppo, in collaborazione con la funzione Risk Management, svolge periodicamente specifici *assessment* volti ad identificare eventuali vulnerabilità dei sistemi IT a livello locale e centrale che potrebbero compromettere la continuità del business.

Inoltre, a partire dal 2016, il Gruppo Prysmian ha avviato l'implementazione di un processo strutturato e integrato per la gestione dei rischi connessi alla *cyber security* che, guidato dalla funzione IT Security di Gruppo e in collaborazione con la funzione Risk Management, si pone l'obiettivo di rafforzare le piattaforme ed i sistemi IT ed introdurre solidi meccanismi di prevenzione e controllo di eventuali attacchi informatici. Si segnala a tal proposito la definizione di una chiara strategia di *Information Security* che chiarisce la relativa struttura di *governance* adottata dal Gruppo e gli indirizzi per la gestione del rischio *cyber* nell'ambito

delle architetture informatiche e dei processi aziendali. Un apposito comitato, *Information Security Committee*, composto dai principali attori coinvolti nella gestione del rischio cyber⁶, è stato nominato con il compito di definire gli obiettivi strategici ed operativi in materia di *Cyber Security*, coordinare le principali iniziative intraprese, nonché esaminare e approvare policy, procedure ed istruzioni operative. Il Comitato è convocato su base periodica (due volte l'anno) e comunque in caso di eventi rimarchevoli o crisi. Infine, specifiche sessioni di formazione in modalità e-learning sono state erogate a tutto il personale IT del Gruppo con l'obiettivo di accrescere la sensibilizzazione sul tema.

RISCHI LEGALI E DI COMPLIANCE

Rischi di compliance a Codice Etico, Policy e Procedure

Il rischio di compliance rappresenta genericamente la possibilità di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni reputazionali in conseguenza di violazioni di normative vigenti. Il Gruppo Prysmian, pone in essere una serie di strumenti organizzativi atti a definire i principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà attraverso cui operare. In particolare, il Gruppo, fin dalla sua nascita, ha adottato il Codice Etico, un documento che contiene le linee guida e i principi etici e di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o di sue consociate (compresi i manager, i funzionari, i dipendenti, gli agenti, i rappresentanti, i collaboratori esterni, i fornitori e i consulenti) sono tenuti ad osservare. Il Gruppo, attraverso la Direzione Internal Audit & Compliance, si impegna a vigilare costantemente sull'osservanza e la concreta applicazione di tali regole, non tollerando alcun tipo di violazione.

Tuttavia, nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti scorretti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni giudiziarie, pecuniarie o danni reputazionali anche rilevanti.

Rischi di non conformità alla normativa sulla Data Protection (Privacy)

L'entrata in vigore nel maggio 2016, del nuovo Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali n. 2016/679 (GDPR - *General Data Protection Regulation*), che in Italia subentra al "Codice della Privacy" d.lgs. 196/2003, richiede alle aziende che operano nell'Unione Europea di rivedere il proprio modello di gestione della *data protection* in una nuova prospettiva che soddisfi i requisiti della normativa GDPR. Il processo di adeguamento al nuovo regime dovrà essere compiuto entro il 25 maggio 2018, data oltre la quale si potrebbe incorrere in sanzioni anche di notevole entità.

L'elevato numero di dipendenti e la crescente tendenza all'adozione di un approccio di data management globale (e.g. *cloud storage*, utilizzo di *mobile device*, etc.), potrebbe esporre il Gruppo al rischio di ricevere richieste di risarcimento esercitate dai singoli interessati al trattamento dei dati per danni causati dalla violazione delle norme di protezione o di non corretto trattamento dei dati oggetto di tutela, ove non adeguatamente gestiti. Potenziali sanzioni comminate dalle Autorità competenti, nonché danni reputazionali andrebbero altresì stimati come conseguenza del rischio.

Al fine di minimizzare la potenziale esposizione al rischio, sebbene ad oggi il Gruppo abbia dimostrato la conformità al vigente Codice della Privacy e alle altre normative applicabili, la Direzione *Internal Audit & Compliance*, con il supporto delle funzioni di business di volta in volta competenti, ha avviato nel corso del 2017 il processo di adeguamento alla nuova direttiva Europea (GDPR), prevedendo in particolare l'analisi del modello organizzativo Privacy, la mappatura dei dati potenzialmente esposti a rischio e la successiva valutazione di eventuali modifiche alle modalità di trattamento dei dati stessi.

Rischi di non conformità alla normativa Anti-corrruzione

⁶ Fanno parte, in qualità di membri permanenti, dell'Information Security Committee: il Chief Operating Officer, il Vicepresident HR&Organization, il Chief Security Officer, il Chief Information Officer, il Chief Risk Officer, il Direttore Internal Audit & Compliance e il Responsabile IT Security di Gruppo.

Negli ultimi anni il contesto legislativo e regolamentare ha rivolto significati sforzi nella lotta alla corruzione, con una tendenza crescente ad estendere la responsabilità anche alle persone giuridiche, oltre che alle persone fisiche. In relazione alla crescente internazionalizzazione, le organizzazioni si trovano sempre più spesso ad operare in un contesto esposto al rischio di corruzione e a dover ottemperare a molteplici normative in materia, quali il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione (L. 190/2012), il *Foreign Corrupt Practices Act*, il *UK Bribery Act*, etc. aventi il medesimo obiettivo: contrastare e reprimere la corruzione.

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage) e Oil&Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di trattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da Corruption Perception Index⁷), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste l'adozione di una Anti-Bribery Policy che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai propri dipendenti di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive. Inoltre, specifiche attività di e-learning (training e testing) rivolte a tutto il personale del Gruppo sono periodicamente svolte per sensibilizzare la conformità alle norme in oggetto. Si segnala inoltre che nel corso del 2017, il Gruppo Prysmian, in continuità con gli obiettivi prefissati nel 2016, ha deciso di rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di Compliance avviando un Anti-Bribery Compliance Program ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001 "Anti-bribery management systems" del 15 ottobre 2016. Tale programma, oltre a dare un maggiore presidio di controllo nella gestione del rischio corruttivo, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di subire sanzioni a seguito di commissione di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di *due diligence* volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia.

Per un ulteriore dettaglio delle azioni attuate dal Gruppo per prevenire le pratiche di corruzione, si rimanda all'apposito paragrafo del Bilancio di Sostenibilità dell'Esercizio.

Rischi di non conformità alla normativa Antitrust

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Il Codice di Condotta Antitrust è attualmente in corso di aggiornamento e si prevede, nel corso del 2018, la pubblicazione di una nuova versione che enuncerà i principi generali del diritto antitrust che trovano generalmente riscontro nella normativa di settore applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. Successivamente verranno predisposti dei documenti di maggiore dettaglio, ciascuno incentrato sulla normativa antitrust specificamente applicabile nei principali paesi in cui il Gruppo opera. Il Codice di Condotta antitrust costituisce parte integrante del programma di

⁷ Il Corruption Perception Index (CPI) è un indicatore pubblicato annualmente da Transparency International, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi paesi di tutto il mondo

formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo. In tale contesto, si segnala che, nel corso del 2017, sono state effettuate sessioni specifiche di training in aula rivolte alla forza vendita del Gruppo, organizzate in collaborazione con docenti e consulenti legali esterni. Contestualmente, sessioni in modalità e-learning sono in corso di pubblicazione sulla intranet aziendale.

Relativamente alle indagini Antitrust tuttora in corso, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo 14. Fondi rischi e oneri della Relazione Finanziaria Annuale, si segnala che il Gruppo ha costituito un fondo rischi e oneri pari, al 31 dicembre 2017, a circa Euro 163 milioni. Pur nell'incertezza degli esiti delle inchieste in corso e dei potenziali contenziosi promossi dalla clientela in conseguenza della decisione adottata dalla Commissione Europea nell'aprile 2014, così come descritto nelle Note Illustrative (paragrafo 14. Fondi rischi e oneri della Relazione Finanziaria Annuale), si ritiene che tale fondo rappresenti la miglior stima della passività in base alle informazioni ad ora disponibili.

Rischio di non conformità alla normativa ambientale

Prysmian svolge la propria attività nel rispetto dei requisiti e delle normative nazionali ed internazionali vigenti in materia ambientale, prestando particolare attenzione al rischio di mancato o non tempestivo adeguamento a cambiamenti normativi che eventualmente si inseriscono all'interno del proprio contesto di business. In particolare, eventuali non conformità alle normative vigenti in materia ambientale potrebbero esporre il Gruppo a incorrere in sanzioni anche di rilevante entità, nonché a dover sostenere costi non pianificati per l'implementazione di piani di intervento immediati con successivi impatti sui processi operativi e di business.

A tal proposito, Prysmian ha analizzato il potenziale rischio di non essere conforme ad eventuali cambiamenti delle legislazioni locali che recepiscono la "Energy Efficiency Directive" 2012/27/EU (EED) sull'efficienza degli usi finali dell'energia. Al fine di gestire tale rischio, diverse azioni sono state attivate, tra cui la definizione di un Energy Audit Plan presso gli stabilimenti del Gruppo da completarsi entro il 2020, riferito anche a siti che ad oggi non risultano obbligati ad eseguire diagnosi energetiche per legge, e lo sviluppo di progetti di efficienza energetica a livello locale e globale.

I costi per la gestione della compliance alla normativa ambientale sono oggi parte del relativo Sistema di Gestione Ambientale, adottato in conformità con lo standard ISO 14001. Eventuali integrazioni di costo individuate come necessarie a livello di Gruppo sono discusse e stimate in accordo con la funzione HSE di Gruppo.

Si segnala inoltre che, in coordinamento con i team locali, la direzione HSE di Gruppo effettua visite periodiche presso gli stabilimenti con l'obiettivo di verificare il rispetto delle regole e degli standard definiti ed organizza specifiche sessioni di training rivolte a tutto il personale Prysmian coinvolto nella gestione di attività aventi un impatto ambientale, con l'intento di sensibilizzare comportamenti conformi alla normativa e all'etica di Gruppo.

Specifici indicatori sono inoltre utilizzati, a livello centrale dalle direzioni HSE e Risk Management di Gruppo, per monitorare l'esposizione ai rischi di natura ambientale ed attivare tempestivamente le azioni necessarie per ridurre il rischio entro le soglie di tolleranza.

Rischi relativi alla sostenibilità sociale della propria struttura organizzativa e del modello di business

Il Gruppo Prysmian, presente in oltre 50 paesi con oltre 19.000 dipendenti, fronteggia quotidianamente le difficoltà derivanti dalla gestione di relazioni, inerenti alle attività organizzative e di business, tra persone con diversa estrazione sociale e culturale. Nonostante il continuo impegno, l'attenta vigilanza e la periodica sensibilizzazione del personale, non è possibile escludere che in futuro possano verificarsi episodi di comportamenti posti in violazione di policy, procedure e Codice Etico e quindi delle normative vigenti in materia di

diritti umani, da parte di coloro che svolgono attività per conto di Prysmian, con conseguenti possibili sanzioni, danni reputazionali anche rilevanti e impatti sul business.

A sostegno della mitigazione di tale rischio, alla fine del 2017 Prysmian, sotto la direzione della funzione HR & Organization di Gruppo, ha avviato un'attività di due diligence volta ad identificare i potenziali e attuali impatti sui diritti umani derivanti dalle proprie attività e relazioni di business.

Il processo di due diligence, in conformità con il cd. Ruggie Framework⁸, si sviluppa sulle seguenti fasi:

- Valutazione degli impatti attuali e potenziali sui diritti umani;
- Valutazione dei risultati e definizione delle azioni necessarie atte a prevenire e/o mitigare i potenziali impatti identificati;
- monitoraggio delle performance;
- Risoluzione delle violazioni;
- Comunicazione delle performance.

Il Gruppo ha inoltre avviato un'analisi volta a valutare i potenziali gap rispetto ai principi internazionali sui diritti umani, alla Human Rights Policy di Gruppo e alle legislazioni nazionali previste da ciascun Paese in cui il Gruppo opera. Obiettivo ultimo dell'analisi è identificare i Paesi maggiormente esposti al rischio di violazione dei diritti umani.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Dal 24 gennaio 2006, Prysmian ha adottato il modello organizzativo (di seguito denominato "Modello") in conformità con quanto previsto dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello è periodicamente sottoposto ad attività di revisione e aggiornamento, coerentemente con l'evoluzione normativa del novero di reati ed illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del Decreto, le dinamiche del sistema di corporate Governance e della struttura organizzativa del Gruppo, al fine di garantirne l'attualità e l'effettività nel tempo. In particolare, nel corso del 2017 si è provveduto ad aggiornare i Modelli adottati da Prysmian e da ciascuna delle società italiane del Gruppo con l'obiettivo di allinearli alle prassi operative in essere e alle modifiche organizzative intervenute nel tempo. Prysmian (di seguito denominata "società") è, infatti, da sempre determinata ad aderire alle previsioni dettate dal Legislatore nella normativa richiamata, ad attuare i principi di corretta gestione affermati dal Decreto e a migliorare sistematicamente il proprio sistema di Corporate Governance al fine di coniugare il raggiungimento dei migliori risultati con la piena conformità alle normative ed al rispetto dei più elevati standard etici.

Il Modello, che costituisce parte integrante del più ampio sistema di Governance del Gruppo, è concepito in modo tale da declinare operativamente le regole di comportamento idonee a prevenire la realizzazione di condotte illecite ritenute per la Società rilevanti ai sensi del Decreto, sulla base dell'analisi delle attività aziendali, dei processi decisionali e del sistema di controllo in essere.

Il Modello si compone di due sezioni. Una prima parte è di carattere generale ed è volta a illustrare i contenuti del Decreto, le regole di Governance ed i principi generali del Modello e ne fanno parte:

- Codice Etico, che enuncia i principi etici di comportamento che tutti coloro che svolgono attività per conto di Prysmian o delle società consociate sono tenuti ad osservare. Tradotto in 26 lingue, è esposto presso ciascuna affiliata del Gruppo e sono effettuate periodiche sessioni di formazione a dipendenti e collaboratori;
- Linee di Condotta, che declinano i principi deontologici chiave espressi dal Codice Etico, individuando i comportamenti relativi all'area del "fare" e all'area del "non fare", rispondendo pertanto alle esigenze di prevenzione di possibili situazioni di rischio-reato.

⁸ Ruggie Framework o "United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights" (UNGPs) sono un framework internazionale che definisce 31 principi sul rispetto dei diritti umani nelle multinazionali e nelle altre imprese. Sviluppato da John Ruggie (SRSG) questo framework è il primo standard globale per la prevenzione e gestione del rischio di impatti negativi sui diritti umani legati alle attività economiche e di business

La seconda sezione è, invece, volta ad individuare e regolare i comportamenti specifici da tenere nelle aree individuate come potenzialmente a rischio-reato per la Società.

La traduzione operativa dei principi deontologici enunciati dal Codice Etico e dalle Linee di Condotta avviene tramite la definizione di specifici Protocolli di decisione, gestione e controllo che disciplinano, per ciascun processo a rischio-reato: ruoli e responsabilità dei soggetti coinvolti, modalità decisionali/autorizzative e le modalità di gestione e controllo delle attività stesse.

Infine, le regole di Governance del Modello disciplinano le regole organizzative di implementazione, garantendo un funzionamento continuo del Modello medesimo.

La Società ha pertanto ritenuto opportuno regolamentare i processi e rafforzare il sistema di controllo interno con specifico riferimento alle seguenti fattispecie di reato e illeciti previsti dal Decreto 231: artt. 24 e 25 (reati contro la Pubblica Amministrazione), art. 24-bis (delitti informatici e trattamento illecito di dati), art. 25-bis, c.1 (delitti contro l'industria e il commercio), art. 25-ter (reati societari, ivi incluso il di "Corruzione tra privati"), art. 25-sexies (abusi di mercato), art. 25-septies (omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime commessi con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro), art. 25-octies (ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché auto riciclaggio), art. 25-undecies (reati ambientali) e art. 25-duodecies (impiego di cittadini di paesi terzi con soggiorno irregolare).

CYBER SECURITY

In un mondo in rapida evoluzione in cui le informazioni hanno un valore sempre più significativo ed esiste una crescente connessione tra reti, sistemi e applicazioni, è sempre più complesso gestire e proteggere le risorse informative, garantendo la conformità alle normative. Questa maggiore complessità - combinata con la crescita e l'evoluzione delle minacce informatiche - espone le aziende a nuovi tipi di rischi, i cui effetti dannosi possono avere gravi ripercussioni a livello economico, legale, di reputazione, di conformità o di vantaggio competitivo per perdita di informazioni, proprietà intellettuale o per interruzione dell'attività.

In questo scenario in continua evoluzione è sempre più difficile preservare la sicurezza, riducendo al minimo i potenziali impatti negativi sulle attività aziendali e garantendo la conformità ai requisiti normativi.

In un mondo *in rete* qualsiasi dispositivo connesso ad Internet aumenta l'esposizione ai rischi. Le esigenze aziendali di flessibilità e mobilità portano ad introdurre nuovi strumenti pratici ed innovativi, come i programmi BYOD (Bring Your Own Device), le applicazioni cloud, le tecnologie IoT che aumentano però la superficie d'attacco. Ogni tecnologia di difesa adottata diviene rapidamente meno efficace, sebbene ogni livello di difesa adottato resti un elemento fondamentale nel sistema di sicurezza generale.

Questi fenomeni aumentano in maniera proporzionale alle dimensioni dell'organizzazione.

Questa complessità riguarda il Gruppo non solo come fruitore, ma anche come produttore di servizi, essendo sistematicamente coinvolto nell'innovazione per competere nel mercato globale, attraverso l'adozione di nuove tecnologie per garantire la centralità del cliente e aumentare l'efficienza aziendale.

In questo contesto Prysmian Group nel 2017 ha sviluppato la propria Strategia di Sicurezza delle Informazioni, il cui obiettivo principale è affrontare in modo efficace la gestione, il controllo e la protezione del patrimonio informativo del Gruppo. È stato stabilito un *framework* di capability basato sui migliori standard internazionali di riferimento per ciascuna delle principali funzionalità di sicurezza da adottare, e sono state avviate una serie di attività da svolgere nei prossimi tre anni.

La strategia per la **Cyber Security** è stata approvata dal top management e poi declinata attraverso il Comitato per la Sicurezza delle Informazioni in piani operativi di attuazione delle iniziative pianificate.

Nel corso del 2017 sono stati gestiti mediamente ogni mese circa 60 eventi di sicurezza informatica ("incident") di varia gravità; identificati e segnalati oltre 30 domini internet sospetti utilizzati per campagne di phishing e di ransomware; sono stati inoltre rilasciate 50 clearance di sicurezza al mese per l'accesso agli asset informatici del Gruppo e sono state condotte circa 30 indagini su hacktivisti ostili interni ed esterni per ridurre e prevenire furti e frodi, interruzione del business e danno reputazionale.

Sono inoltre state effettuate 12 attività per la verifica sistematica ("Ethical Hacking") del livello di protezione raggiunto dai sistemi e dalle applicazioni IT critiche a livello centrale e negli stabilimenti Tier 1 del Gruppo, distribuiti in tre continenti. Le valutazioni sono state condotte in conformità agli standard internazionali di riferimento (NIST, NERC, ecc.) ed hanno riguardato i sistemi informatici, i sistemi di controllo industriale, l'organizzazione, i processi e le practice in uso. Sulla base dei risultati di queste attività, sono state identificate e pianificate le necessarie azioni di miglioramento.

Nel 2017 Prysmian ha lanciato un programma di Cyber Security per rafforzare la sicurezza delle informazioni attraverso un insieme ben definito di iniziative volte a ridurre nel tempo i rischi complessivi di cyber e di conformità.

Le iniziative sono raggruppate in cinque domini principali (stream) che coinvolgono più livelli organizzativi e indirizzano una roadmap di sicurezza con un piano generale per l'organizzazione, i processi e le tecnologie per il successivo triennio. Lo scopo di Prysmian era di avviare un programma di trasformazione della sicurezza per l'intero Gruppo sulla base di standard internazionali, best practice e più in generale sulle pratiche ISMS basate sul rischio.

Il primo stream di attività (**Security Governance**) è stato completato nel 2017 ed ha fornito al Gruppo la Strategia e il Framework per la Sicurezza delle Informazioni che sovrintende il funzionamento e la gestione della governance, le architetture e i processi di gestione dei rischi nell'Organizzazione, insieme ad un nuovo modello organizzativo.

La struttura dell'Information e IT Security del Gruppo è costituita da un'Unità di Cyber Security che riporta direttamente al responsabile della sicurezza delle informazioni (CISO), membro dello staff HR dell'headquarter.

L'unità è strutturata per gestire quattro competenze principali:

- *Governance*, per garantire che l'Organizzazione abbia strutture di controllo efficaci per mantenere e migliorare i livelli di prevenzione, investigazione, risposta e ripristino della sicurezza in caso di incidente;
- *Prevenzione*, per ridurre la superficie esposta ad attacchi informatici mediante sistematiche analisi ed attuazione della protezione degli asset del Gruppo;
- *Rilevamento*, per assicurare che l'organizzazione sia a conoscenza delle minacce interne ed esterne e che possa mitigarle in maniera proattiva;
- *Response & Recovery*, per difendere l'organizzazione dagli attacchi informatici e ripristinare la funzionalità operativa in caso di impatto.

La nuova struttura organizzativa prevede il coinvolgimento delle Linee di Business in attività di sicurezza IT attraverso il Comitato per la Sicurezza dell'Informazione, presieduto dal Responsabile delle Relazioni Industriali (CSO) e composto permanentemente dal Chief Information Officer (CIO) di Gruppo, dal Direttore Audit & Compliance, dal Chief Risk Manager Officer (CRO), dal Group Chief Operation Officer (COO) e dal Senior Vice President HR & Organization.

Il secondo stream di attività (**Information Security Policy**), completato anch'esso nel 2017, ha fornito al Gruppo 9 nuove policy di Sicurezza, 5 nuove procedure e una serie di istruzioni operative. Le policy introdotte entreranno in vigore nel 2018 con l'obiettivo di indirizzare e regolare, a diversi livelli di dettaglio, temi e operazioni di Information Security, secondo la Strategia di Sicurezza delle Informazioni e in corrispondenza al Framework stabilito.

I principali argomenti trattati dalle policy sono: Information Security, Security Incident management, IT Change & Configuration management, Backup, Hardening, Logging, Cloud Security, BYOD management e Removable Devices management.

Il terzo stream di attività (**Data Classification & Protection**) riguarda la classificazione e la protezione delle informazioni aziendali. Previste come pluriennali, le attività completate nel 2017 hanno fornito al Gruppo una nuova Policy di Classificazione dei Dati ed un insieme di linee guida sulla sicurezza nella gestione dei dati e delle informazioni, attraverso il risultato della mappatura svolte su tre Business Unit di Gruppo tra le più critiche. Sulla base dei risultati sono state identificate e pianificate le necessarie azioni di miglioramento organizzativo e tecnologico.

Il quarto stream di attività (**Training & Awareness**) è finalizzato a promuovere la cultura della sicurezza delle informazioni in Prysmian, incrementare la conoscenza del rischio e l'uso sicuro di risorse, sistemi e dati aziendali, affinché le persone dispongano degli strumenti di conoscenza necessari e comprendano le proprie responsabilità in materia di sicurezza delle informazioni.

Nel 2017 è stato svolto un classroom course "Induction sulla CyberSecurity" per i top manager del Gruppo e sono stati pubblicati 10 corsi digitali per il personale IT, attraverso la piattaforma aziendale di e-learning e con il supporto della Prysmian Group Academy.

Il set mira a definire ruoli, responsabilità, modalità operative e principi di comportamento della Information Security che il personale IT del Gruppo deve rispettare durante le attività professionali. I 10 moduli obbligatori riguardano argomenti di sicurezza informatica, continuità operativa, BYOD e sicurezza mobile, cloud, comunicazioni e network, confidenzialità e riservatezza dei dati, gestione delle identità e degli accessi, sicurezza delle infrastrutture, gestione degli incidenti di sicurezza, sviluppo di nuovi sistemi e applicazioni.

A completamento delle attività, dal 2018 verrà introdotta per tutti la "Security Week": l'obiettivo di questa iniziativa annuale è far riflettere sui propri comportamenti, rafforzare le buone pratiche di sicurezza e contribuire ad una cultura organizzativa che mostri e diffonda comportamenti sicuri. L'iniziativa includerà campagne informative e pubblicazioni di brochure su temi generali e specifici.

Il quinto stream di attività (**Site Security**) ha lo scopo di verificare i livelli di sicurezza e ridurre i principali rischi cyber derivanti dall'adozione di pratiche inadeguate e dalla progettazione impropria del network dei siti del Gruppo, in particolare dei Plant produttivi.

Il perimetro delle attività include la valutazione degli effetti delle potenziali minacce alla sicurezza, delle vulnerabilità e dei vettori di attacco che possono impattare i processi e portare all'interruzione o al blocco dei sistemi IT, incidendo sulla continuità operativa della produzione di fabbrica.

Nel 2017 le attività sono state condotte sulle 11 factory più rilevanti del Gruppo e ne sono state pianificate per altre 50 factory nei prossimi 3 anni.

Sono state rilasciate nuove linee guida sulla sicurezza della rete, insieme a best practice conformi agli standard di settore (NIST, ISA e IEC) per migliorare le infrastrutture di rete: i documenti contengono sia raccomandazioni pratiche (hardware) che teoriche e logiche (software e configurazioni) e descrivono un modello di segregazione della rete che protegge efficacemente i sistemi di controllo industriale (ICS quali PLC, HMI e SCADA,) e quelli degli uffici (client e server).

Come per tutte le iniziative pluriennali previste nel Programma del 2017, le azioni di miglioramento attuate durante l'anno sono parte di una strategia di più ampio orizzonte.

IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RENDICONTAZIONE

ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2017, come ogni anno, il Gruppo Prysmian ha aggiornato la propria analisi di materialità in coerenza con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" del GRI, definite nel 2013 dal GRI – Global Reporting Initiative e adottate dal Gruppo, per la prima volta, nella redazione del Bilancio di Sostenibilità 2014.

L'analisi di materialità consente di individuare le tematiche di sostenibilità che hanno impatti rilevanti sia per il Gruppo, che per i suoi stakeholder, in termini economici, ambientali e sociali, nonché di mappare i nuovi bisogni e le nuove esigenze degli stakeholder in relazione alla strategia e al processo di gestione del rischio del Gruppo.

Il processo di analisi di materialità seguito dal Gruppo Prysmian prevede 4 fasi:

1. La mappatura degli stakeholder e individuazione delle tematiche di sostenibilità rilevanti per il Gruppo;
2. La prioritizzazione delle tematiche sulla base della valutazione della loro rilevanza per il Gruppo;
3. La prioritizzazione delle tematiche sulla base della valutazione della loro rilevanza per gli stakeholder del Gruppo;
4. L'elaborazione della matrice di materialità.

Gli stakeholder e le tematiche rilevanti del Gruppo sono stati identificati e successivamente categorizzati, attraverso:

- un'analisi documentale del contesto globale, del settore di business specifico di Prysmian, dell'evoluzione normativa, della strategia e delle politiche del Gruppo, con un focus particolare rivolto ai temi di sostenibilità;
- il coinvolgimento diretto del Top Management del Gruppo, attraverso una materiality survey.

Di seguito si riportano le categorie di stakeholder del Gruppo identificate:

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER DEL GRUPPO PRYSMIAN



Le tematiche di sostenibilità di Prysmian, sottoposte alla valutazione di rilevanza da parte del Gruppo e dei suoi stakeholder nel 2017 sono riportate di seguito (aggregate per macro-area):



Con l'obiettivo di avere una panoramica aggiornata e integrata del contesto globale e di settore quest'anno è stata realizzata un'analisi documentale addizionale di fonti esterne che ha permesso di identificare i principali trend di settore ed eventuali nuove tematiche emerse come rilevanti nel 2017.

Le fonti documentali analizzate sono state:

- fonti sulla sostenibilità, redatte da istituti internazionali e nazionali (OECD, World Economic Forum etc.);

- fonti per l'identificazione dei megatrend dei settori di riferimento (energia, telecomunicazioni etc.);
- report di sostenibilità/report integrati di altri Gruppi industriali;
- rassegna stampa internazionale.

Dall'analisi sono state individuate nuove tematiche per il Gruppo che saranno sottoposte a valutazione degli stakeholder nel corso del 2018.

Si segnalano, in particolare:

- **"Cyber security e protezione dei dati"** a **"Anti-corrruzione"**, due tematiche che stanno godendo di una sempre maggiore attenzione tra gli stakeholder⁹;
- **"Innovazioni di prodotti e servizi per il cambiamento climatico"** in linea con l'importanza riscontrata per le tematiche ambientali e coerentemente con l'impegno attuale di Prysmian di combattere il cambiamento climatico;
- **"Accesso all'energia"** quale tema ritenuto materiale dai competitor e significativo per il business del Gruppo al fine di valorizzare il suo impegno in iniziative e attività volte per lo sviluppo sostenibile.

DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo Prysmian si caratterizza per l'importanza che viene riconosciuta ai numerosi stakeholder di riferimento. Nel perseguimento degli obiettivi aziendali risulta fondamentale per Prysmian sviluppare forme di dialogo e di interazione costante con gli stakeholder interni ed esterni, al fine di comprendere le esigenze, gli interessi e le aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) di tutti gli attori coinvolti.

In uno scenario dinamico, competitivo e di forte cambiamento, essere in grado di anticipare i cambiamenti e identificare le tendenze emergenti consente al Gruppo di generare valore aggiunto condiviso e costante nel lungo periodo. Instaurare e approfondire relazioni di fiducia, fondate su principi di trasparenza, apertura e ascolto, rappresenta per Prysmian l'opportunità di comprendere le aspettative e le esigenze in continua trasformazione degli stakeholder, i quali, direttamente o indirettamente, influenzano le attività del Gruppo o i quali, a loro volta, sono da queste influenzate.

L'approccio utilizzato dal Gruppo per comunicare con gli stakeholder ha subito, nel tempo, una continua evoluzione, articolandosi in iniziative di varia natura volte a impiegare al meglio i molteplici canali a disposizione.

Iniziative di Multi-Stakeholder Engagement sono diventate, ormai, una parte integrante della strategia di crescita del Gruppo, oltre che un canale di comunicazione efficace.

Tali iniziative sono implementate con lo scopo di perseguire le seguenti finalità:

- ricevere spunti esterni che portino all'innovazione di prodotti e processi;
- garantire una migliore gestione dei rischi e della propria reputazione;
- informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder con l'obiettivo di sviluppare un circolo virtuoso che generi impatti positivi sia per il Gruppo che per la società;
- contribuire allo sviluppo di una relazione con i propri stakeholder che sia basata sulla fiducia e la trasparenza.

Per definire ed implementare il proprio percorso di coinvolgimento degli stakeholder, Il Gruppo Prysmian segue le linee guida dello **Standard Internazionale AA1000SES**, secondo l'ultima versione aggiornata del 2015, sviluppato da AccountAbility (Institute of Social and Ethical Accountability).

Nel 2017, in continuità con gli anni passati, Prysmian ha organizzato un evento multi-stakeholder il 30 novembre 2017 a Delft (Paesi Bassi) in cui hanno partecipato circa 15 rappresentanti locali di 4 categorie di stakeholder: Customer and Business partner, Supplier, NGOs, Public Administration.

⁹ Si segnala che i temi in oggetto, nel 2017, vengono ricompresi in "Etica ed Integrità nel business"

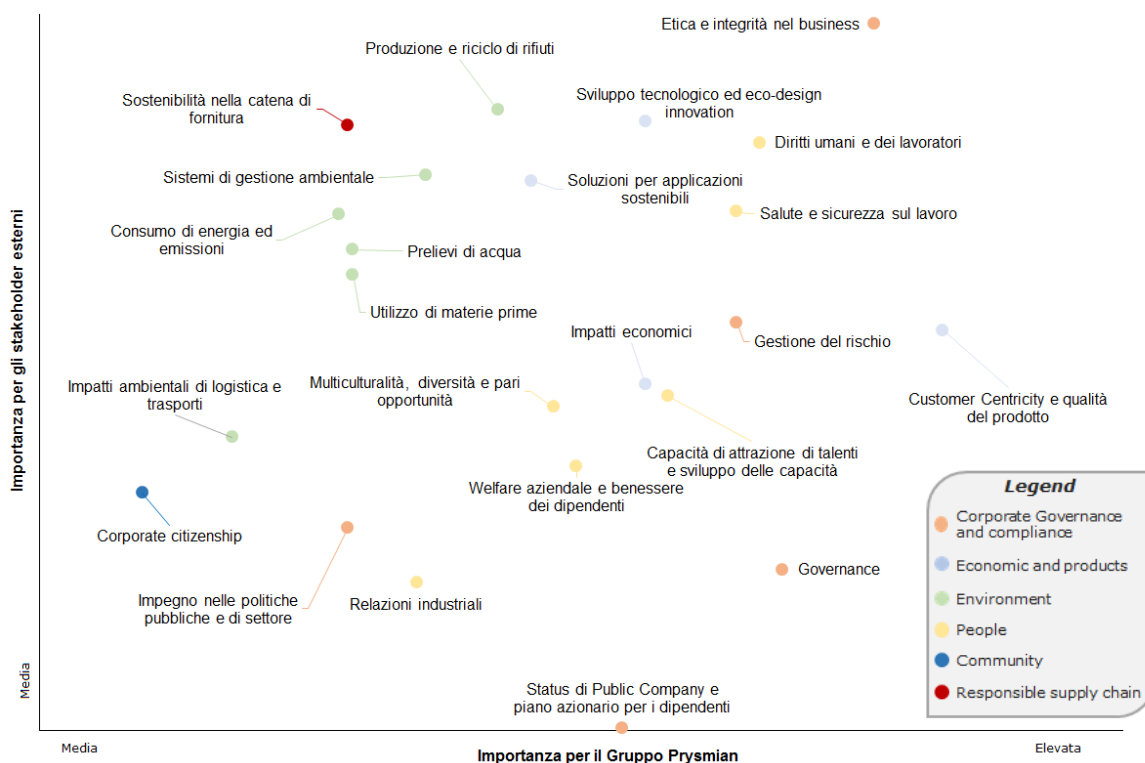
Gli stakeholder sono stati invitati a partecipare attivamente ad una discussione volta a:

- identificare i principali impatti (positivi e/o negativi) delle attività del Gruppo sui propri lungo tutta la catena del valore di Prysmian
- Valutare e prioritizzare tematiche di sostenibilità attraverso una survey strutturata di materialità;
- Valutare tramite un workshop interattivo la percezione degli stakeholder rispetto alle iniziative e attività di Prysmian legate ai target dei Sustainability Development Goals (SDGs); è stato chiesto inoltre agli stakeholder di identificare ulteriori nuove azioni che il Gruppo potrebbe implementare per contribuire allo sviluppo sostenibile.

LA MATRICE DI MATERIALITÀ

Sulla base dei risultati delle iniziative di stakeholder engagement, sopra-descritte, realizzate durante l'anno, è stata elaborata la matrice di materialità di Prysmian che fornisce una visione aggregata della rilevanza dei temi per il Gruppo, in termini di impatti, attuali e potenziale, che ogni tematica può avere sulla capacità del Gruppo di creare valore nel lungo periodo, e per i suoi stakeholder, in termini di influenza che ogni tematica ha sui loro processi decisionali.

MATRICE DI MATERIALITÀ 2017 DI PRYSMIAN



Per una maggior sintesi, all'interno della matrice di materialità sono stati aggregati alcuni temi che vengono di seguito riportati:

- "Consumo di energia ed emissioni" che include "Consumo di energia", "Emissioni di gas a effetto serra" e "Sostanze lesive dello strato di ozono";
- "Capacità di attrazione di talenti e sviluppo delle capacità" che include "Capacità di attrazione dei talenti" e "Costruzione e rafforzamento delle competenze".

I quattro temi considerati prioritari sia dal Gruppo che dagli stakeholder di Prysmian sono quindi:

- **Etica ed integrità:** il tema include l'impegno del Gruppo verso un modello di gestione aziendale basato sui più elevati standard di etica e integrità e rispetto delle leggi, dei

regolamenti, delle politiche e delle procedure di anti-corrruzione e condotta anti-concorrenziale.

- **Sviluppo tecnologico ed eco-design innovation:** in termini di sviluppo di soluzioni tecnologiche e innovative attraverso attività di ricerca e sviluppo e collaborazione con partner esterni come clienti, fornitori, centri di ricerca e università. Inoltre, include la progettazione e ingegneria del prodotto che tiene conto dell'impatto ambientale e sociale durante il ciclo di vita di un prodotto (dall'approvvigionamento delle materie prime allo smaltimento).
- **Diritti umani e dei lavoratori:** Politiche e procedure del Gruppo in materia di diritti umani, messa al bando del lavoro minorile / forzato, rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva, retribuzione equa e salute sul posto di lavoro.
- **Salute e sicurezza sul lavoro:** volontà del Gruppo di investire nella salute e sicurezza dei lavoratori, introducendo sistemi di gestione della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro volti a ridurre il numero di incidenti e di malattie professionali, oltre allo sviluppo di programmi di formazione in materia di salute e sicurezza in conformità con le leggi e i regolamenti locali

Rispetto al 2016 si conferma l'importanza attribuita ai temi individuati nella precedente analisi con un aumento di rilevanza per i seguenti punti:

- **"Consumo di energia ed emissioni" "Produzione e riciclo di rifiuti" e "Prelievi di acqua"** alla luce delle evoluzioni a livello globale legati ai temi ambientali (COP21, Agenda 2030, etc.);
- **"Sostenibilità della catena di fornitura"**, aspetto considerato in crescita in quanto copre la gestione delle relazioni con tutti i soggetti della filiera sotto il profilo della tutela dei diritti umani, della responsabilità ambientale e sociale;
- **"Diritti umani e dei lavoratori"**, aspetto aumentato di rilevanza in seguito alla crescente presenza del Gruppo in diversi paesi in cui le tematiche dei diritti umani risultano essere prioritarie.

In appendice al documento è presente la tabella di riconciliazione tra i temi materiali del Gruppo Prysmian, i corrispondenti aspetti G4 e gli ambiti del D.Lgs. 254/2016 (pag.149).

ETICA ED INTEGRITA' ALLA BASE DELLO SVILUPPO NEL BUSINESS



La strategia di sostenibilità adottata dal Gruppo Prysmian è fondata sull'insieme dei valori che contraddistinguono i comportamenti delle persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione. Il **Codice Etico** è lo strumento che, in coerenza con la Vision e la Mission del Gruppo, stabilisce i principi a cui tutti devono attenersi. Ponendosi quale vera e propria guida dell'agire quotidiano, il Codice Etico riveste un ruolo strategico per il Gruppo, diventando uno strumento per prevenire comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di coloro che operano in nome e per conto di Prysmian. I valori e i principi espressi nelle Vision, Mission e Value del Gruppo si fondano proprio su tale documento. Il Codice Etico vive e si evolve con lo sviluppo del business nel contesto competitivo ed è sempre pronto ad accogliere le richieste di legalità e correttezza che possono provenire da qualsiasi Gruppo di stakeholder di Prysmian.

Il Codice Etico è in linea con le best practice internazionali e recepisce i principi di riferimento della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e delle Convenzioni Fondamentali dell'International Labor Organization (ILO).

Con l'obiettivo di gestire le tematiche della corruzione e della concorrenza sleale, Prysmian si è dotata di una Politica di anticorruzione (*Anti-Bribery Policy*) e di un Codice di condotta antitrust (*Antitrust Code of Conduct*), che fanno parte delle *Compliance Policy* di Gruppo.

Tali policy sono pubblicate all'interno del sito internet del Gruppo e della intranet aziendale, gli aggiornamenti sono comunicati a tutti i dipendenti del Gruppo.

Già dal 2016 il Gruppo si è dotato di una procedura di *Whistleblowing* in linea con le principali best practice in materia di etica e compliance (v. *infra*) e, nel corso del 2017, le policy sono state oggetto di revisione e aggiornamento.

Il Codice e le suddette Policy riflettono un approccio al business comune e condiviso, onesto, etico e conforme a tutte le leggi e i regolamenti in vigore, che devono essere rispettati da tutti i dipendenti del Gruppo, ovunque essi operino e siano dislocati nel mondo. È fondamentale, infatti, che ciascun dipendente sia responsabile del proprio lavoro quotidiano e accolga personalmente e con convinzione lo spirito del Codice.

CODICE ETICO

"Il Codice Etico rappresenta la «Carta Costituzionale» del Gruppo, ossia la carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni partecipante all'organizzazione" La struttura del Codice Etico del Gruppo Prysmian, nella sua versione più aggiornata datata 1 marzo 2017, poggia sui seguenti tre pilastri:

- Etica nelle attività di business: il profitto non contempla comportamenti scorretti, bensì è raggiungibile solo attraverso il rispetto delle normative, della concorrenza, mediante azioni leali e trasparenti che possano rispondere e anticipare le esigenze del mercato, generando valore da distribuire a tutti gli stakeholder.
- Etica nelle relazioni interne: il Gruppo è consapevole dell'importanza di considerare il legame con i propri dipendenti, che si rafforza rispettandone i diritti, le aspettative, le esigenze e favorendone il miglioramento della condizione di vita e di sviluppo professionale. L'individuo è al centro di qualsiasi attività in quanto motore del futuro.
- Etica ambientale e sociale: il Gruppo Prysmian opera, a livello mondiale, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità locali, in quanto crede fortemente nel principio dello sviluppo sostenibile e, nel contempo, favorisce l'uso responsabile delle risorse e promuove progetti locali volti a migliorare il benessere nelle aree in cui è presente.

Tutte le società del Gruppo Prysmian si impegnano a rispettare rigorosamente il Codice Etico, la normativa applicabile, la disciplina e le procedure adottate di volta in volta dal Gruppo. Al fine di garantire la più ampia diffusione possibile dei contenuti, il presente Codice Etico, disponibile in 26 lingue utilizzate dal Gruppo, è pubblicato anche sul sito internet della Società, www.prysmiangroup.com.

POLITICA ANTI-CORRUZIONE

Il modello di business del Gruppo, con una presenza globale in oltre 50 Paesi e una elevata diversificazione delle applicazioni di prodotto, richiede una continua interfaccia con numerose terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti). In particolare, nei business Energy (submarine e high voltage) e Oil&Gas, la gestione di grandi progetti internazionali impone di intrattenere relazioni commerciali anche in paesi con un potenziale rischio di corruzione (come da Corruption Perception Index¹⁰), spesso attraverso agenti commerciali locali e pubblici ufficiali.

Il Gruppo Prysmian, pertanto, ha attuato una serie di azioni volte a gestire in via preventiva le tematiche della corruzione; prima fra queste, l'adozione di una *Anti-Bribery Policy* che proibisce sia la corruzione dei pubblici ufficiali che la corruzione dei privati e richiede ai dipendenti di Prysmian di attenersi alla stessa, oltre che osservare e rispettare tutte le legislazioni anticorruzione vigenti nei Paesi in cui essi sono impiegati o attivi, nel caso in cui siano più restrittive.

Nessun dipendente può eseguire, promettere di eseguire, offrire o approvare pagamenti di qualunque valore, direttamente o indirettamente, a favore di funzionari pubblici.

Nello specifico, per "funzionari pubblici" si intendono i dipendenti di un ente pubblico o controllato dal governo, compresi gli enti commerciali, o di organizzazioni pubbliche internazionali, dei partiti politici ovvero i funzionari di partito, o i candidati a cariche pubbliche. Tra le attività volte a prevenire le pratiche di corruzione all'interno del proprio Gruppo, Prysmian svolge le seguenti azioni specifiche:

- Due diligence obbligatoria da svolgere durante il processo di selezione degli agenti (prima della firma del contratto) e da revisionare ogni 3 anni, come da Policy del Gruppo.
- Invio all'Organismo di Vigilanza di un flusso di informazioni periodiche, provenienti da ogni area, in conformità al Decreto 231/2001. Tali aree riguardano:
 - Nuovi agenti Prysmian;
 - Risultati della due diligence;
 - Il pagamento di commissioni oltre una certa soglia.
- Attività di e-learning (training e testing) per la conformità alle norme Anti-Bribery applicabili a tutto il personale del Gruppo. In particolare si segnala che nel corso del 2017 sono state effettuate sessioni specifiche di training in aula rivolte alla forza vendite del Gruppo, organizzate in collaborazione con docenti e consulenti legali esterni. Contestualmente, sessioni in modalità e-learning sono in corso di pubblicazione sulla intranet aziendale. Nel 2017, sono state formate in materia di compliance e anti-corruzione 82 dipendenti White Collar tramite corsi online e 120 dipendenti White Collar tramite corsi in aula.
- Implementazione di strumenti ACL dove sono stati definiti un numero di indicatori chiave per i processi di "General/Ledger" e "Account Payable". Il sistema sarebbe utilizzato anche per monitorare gli elevati rischi di transazione correlati agli agenti.
- Implementazione di database centralizzati di tutti gli agenti, al fine di garantire la raccolta e il deposito di contratti di agenzia, permettendo controlli specifici sulle transazioni di pagamento correlate. Durante il 2017, il Gruppo Prysmian, in continuità

¹⁰ Il Corruption Perception Index (CPI) è un indicatore pubblicato annualmente da Transparency International, utilizzato per misurare la percezione della corruzione nel settore pubblico in diversi Paesi di tutto il mondo

con gli obiettivi prefissati nel corso del 2016, ha deciso, di rafforzare ulteriormente il presidio e l'indirizzo centrale sui temi di Compliance avviando un *Anti-Bribery Compliance Program* ispirato alle linee guida dettate dalla ISO 37001:2016 "Anti-bribery management systems". Tale programma, oltre a dare un maggiore presidio di controllo nella gestione del rischio corruttivo, è altresì finalizzato a minimizzare il rischio di subire sanzioni a seguito di commissione di reati corruttivi da parte di dipendenti o terze parti. Il cuore dello standard ISO 37001, come noto, è il controllo delle terze parti (fornitori, intermediari, agenti e clienti) attraverso un sistema di due diligence volto a far emergere eventuali criticità o eventi negativi che minino la reputazione dei soggetti terzi con cui il Gruppo Prysmian si interfaccia.

NORMATIVA ANTI-TRUST¹¹

Le norme sulla concorrenza, in tema di accordi restrittivi e di abusi di posizione dominante, hanno ormai assunto un ruolo centrale nella disciplina dell'attività delle imprese operanti in tutti i settori della vita economica. La forte presenza internazionale in più di 50 Paesi assoggetta il Gruppo alle normative Antitrust Europee e di ogni altro Stato del mondo in cui opera, ciascuna con dei risvolti più o meno stringenti in materia di responsabilità civile-amministrativa, nonché penale del soggetto che viola la normativa applicabile. Nell'ultimo decennio, l'attenzione mostrata dalle Autorità Antitrust locali alle attività commerciali intraprese dagli attori del mercato è sempre maggiore, evidenziando inoltre una propensione alla collaborazione internazionale tra le stesse Autorità. Prysmian, potenzialmente esposta al rischio di essere coinvolta in condotte che potrebbero essere considerate anticoncorrenziali e che potrebbero conseguentemente comportare sanzioni economiche estremamente elevate con ripercussioni negative sulla reputazione e la credibilità del sistema di governance di Gruppo, intende operare sul mercato nel rispetto della disciplina posta a tutela della concorrenza.

In coerenza con le priorità definite nell'ambito del processo ERM, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Codice di Condotta Antitrust che tutti i dipendenti, amministratori e dirigenti del Gruppo sono tenuti a conoscere e osservare nello svolgimento delle proprie attività e nei rapporti con i terzi. Prysmian ha altresì avviato nel corso del 2017 un programma di formazione antitrust – Integrity First -volto a sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo affinché, nello svolgimento delle proprie attività, rispettino la disciplina posta a tutela della concorrenza. Il Codice di condotta antitrust costituisce parte integrante del programma di formazione e intende fornire un quadro delle problematiche relative all'applicazione della normativa sulla concorrenza comunitaria ed italiana in materia di intese e di abusi di posizione dominante entro cui andranno poi valutate caso per caso le situazioni specifiche. Tale attività, stimolando la conoscenza e accrescendo la responsabilità dei singoli sui doveri professionali derivanti dalla normativa antitrust, rappresenta un ulteriore passo per la definizione di una "cultura antitrust" all'interno del Gruppo.

CUSTOMER PRIVACY

Nel contesto attuale, che vede una continua globalizzazione del business, un proliferare di canali e modalità di accesso alle informazioni oltre ad una crescita del volume e delle tipologie di dati gestiti, Prysmian ha la possibilità di creare nuove opportunità e nuovi servizi, ma, allo stesso tempo, sperimenta una crescente complessità nel governo dei dati e nell'adeguamento alle normative internazionali, oltre che alla crescita delle potenziali minacce ai requisiti di confidenzialità, integrità e disponibilità delle informazioni.

Diviene quindi fondamentale approcciare la gestione di informazioni e dati considerati confidenziali o sensibili, non esclusivamente come un problema di conformità – così come descritto nell'Annual Report di Gruppo, alla sezione Fattori di Rischio e Incertezze - ma anche come un problema di sicurezza e una priorità di business.

¹¹ Maggiori informazioni sono disponibili nell'Annual Report 2017

Il modello di gestione dei dati personali sposato da Prysmian si basa su tre elementi fondamentali che impattano sull'intera struttura aziendale:

- sviluppo di un modello "data centrico";
- definizione di una *roadmap* per la conformità alla normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali;
- implementazione di misure di protezione organizzative e tecnologiche.

Il fatto che ad oggi Prysmian non abbia dovuto gestire reclami motivati in questo ambito o casi di perdita di dati personali è senza dubbio un ottimo punto di partenza per l'adozione del modello definito.

LA WHISTLEBLOWING PROGRAM: INTEGRITÀ INNANZITUTTO

Come parte del suo impegno per un comportamento etico e legale, Prysmian invita tutti gli stakeholder del Gruppo a segnalare eventuali violazioni reali o apparenti di legge o del Codice Etico o di standard etici in modo che possano essere esaminati e trattati in modo appropriato. Al fine di rispondere a tale requisito e al fine di creare le condizioni necessarie di confidenzialità, sicurezza e facilità di segnalazione, Prysmian ha adottato la policy di *Whistleblowing* offrendo a tutti (dipendenti e non) la possibilità di far pervenire alla Società segnalazioni, anche on line e in forma anonima, relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificassero all'interno dell'organizzazione. Tale processo prevede l'implementazione di due tipologie di canali per la raccolta delle segnalazioni costituiti da linee telefoniche dedicate e di un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo.

Il sistema di valori adottato da Prysmian Group ispira la condotta degli individui sia all'interno sia all'esterno dell'azienda, e si sostanzia nel Codice Etico che stabilisce i principi che ognuno deve seguire e rappresenta un efficace strumento per prevenire pratiche di condotta irresponsabile o illegale da parte di coloro che lavorano per conto e a nome di Prysmian. In linea con le *best practice* internazionali, il Gruppo Prysmian ha adottato altresì un sistema di raccolta e gestione delle segnalazioni di eventuali irregolarità o presunte violazioni della normativa e/o delle policy e procedure aziendali (c.d. "*Whistleblowing*"). Nella specie, la *Whistleblowing policy* offre a tutti (dipendenti e non) del Gruppo la possibilità di far pervenire segnalazioni, anche *on line* e in forma anonima, relative a comportamenti scorretti e presunte attività illecite che si verificassero all'interno dell'organizzazione. A tale scopo, sono stati attivati due canali per la raccolta delle segnalazioni, costituiti da linee telefoniche dedicate e da un portale web, entrambi gestiti da operatori indipendenti e disponibili nelle 26 lingue utilizzate dal Gruppo. È stato altresì istituito un Comitato di *Whistleblowing* che valuta le segnalazioni, conduce specifiche indagini e, se del caso, prende opportuni provvedimenti.

VALORE ECONOMICO GENERATO E REDISTRIBUITO



La creazione e distribuzione del valore per i propri stakeholder è un impegno costante del Gruppo Prysmian. Tale impegno viene monitorato ogni anno grazie alla definizione del valore aggiunto generato e redistribuito (o Valore Aggiunto) che permette di quantificare quanta ricchezza è stata prodotta dal Gruppo e come è stata redistribuita tra tutti i suoi stakeholder al fine di fornire un quadro completo degli impatti economici che l'azienda produce.

Il Valore Aggiunto rappresenta il valore economico generato dal Gruppo nel periodo di riferimento al netto di ammortamenti e svalutazioni, redistribuito, sotto diverse forme, agli stakeholder del Gruppo.

È quindi la differenza tra ricavi e costi sostenuti per l'acquisto dei fattori produttivi (Costi operativi e altri costi) e per il capitale umano (Costi del personale), come remunerazione alla Pubblica Amministrazione (Imposte) e ai Finanziatori (Oneri finanziari), e come contributi al supporto alle Comunità (Liberalità e sponsorizzazioni).

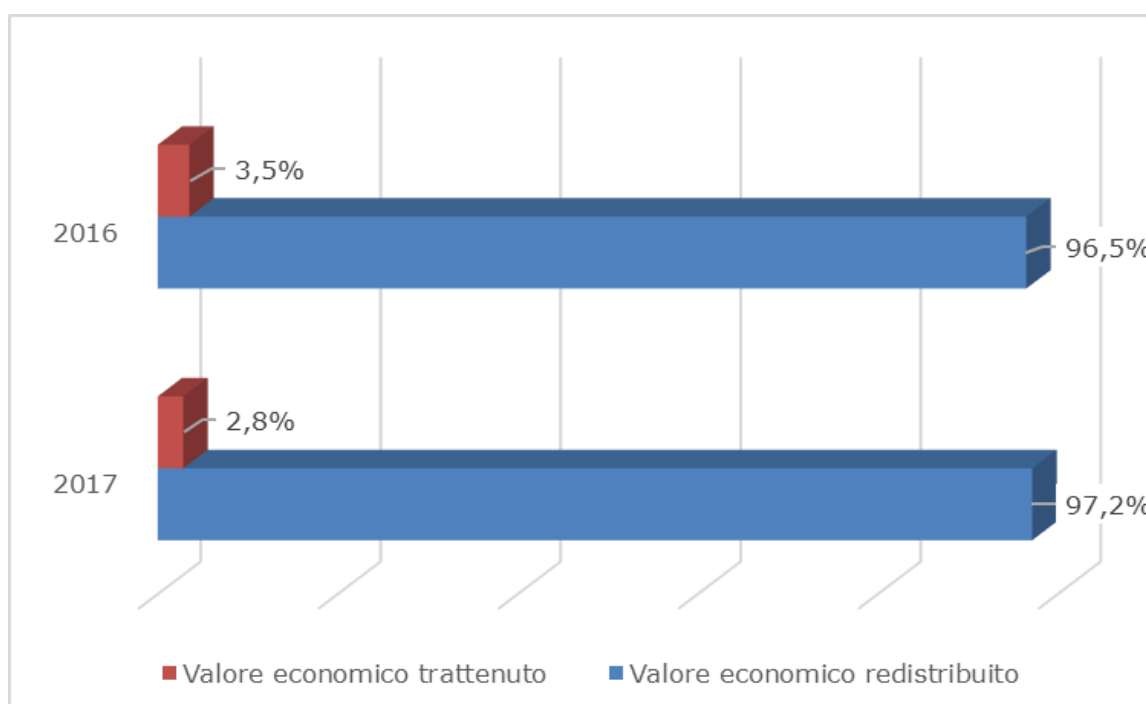
Il prospetto di determinazione e di riparto del Valore Aggiunto da Prysmian è stato realizzato sulla base delle voci dello schema di conto economico utilizzato nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2017.

Il valore economico generato da Prysmian nel 2017 ammonta a 7.866 milioni di euro di cui 223 milioni di euro (pari a 2,8%) sono costituiti dagli utili redistribuiti ai Soci del Gruppo e dagli interessi a terzi e rappresentano il valore trattenuto.

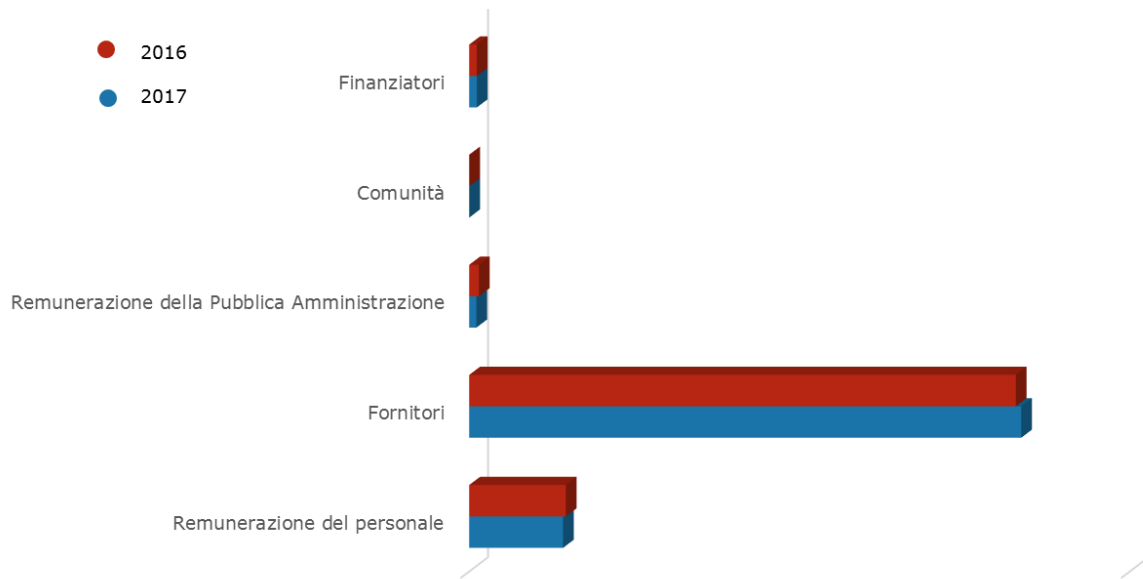
Gran parte del valore (circa il 97%) è stato redistribuito sotto forma di:

- spesa sui Fornitori (81,2%) - incluse materie prime e altri servizi;
- remunerazione delle Risorse Umane (13,8%);
- remunerazione dei Finanziatori (1,1%);
- remunerazione della Pubblica Amministrazione (1,0%);
- contributi alla Comunità, circa 100 mila euro (0,001%).

VALORE ECONOMICO TRATTENUTO E REDISTRIBUITO



VALORE ECONOMICO REDISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER NEL 2017



PROGETTARE IL FUTURO RESPONSABILMENTE

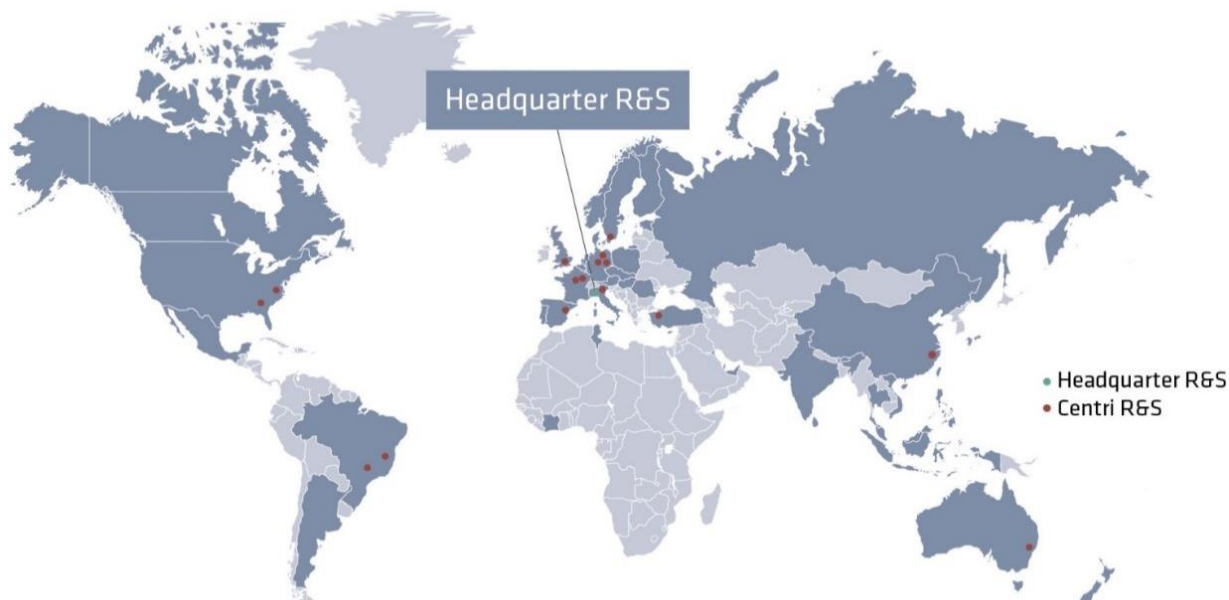


Essere leader significa saper innovare. Il Gruppo Prysmian mira a generare innovazione, qualità e know-how, con l'intento di sviluppare prodotti e sistemi innovativi a minor impatto ambientale e ad alto valore aggiunto per i clienti, anche in quei settori in cui i prodotti sono più standardizzati.

L'impegno del Gruppo nell'innovazione e nello sviluppo di nuovi prodotti a ridotto impatto ambientale nasce dalla convinzione che questa sia la giusta via per garantire una sostenibilità economica di lungo termine, che è considerata un impegno imprescindibile per il benessere e la qualità della vita per l'attuale società e le future generazioni. In particolare, i progetti di sviluppo cercano di aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei prodotti finali offerti da Prysmian, riducendo, allo stesso tempo, la dissipazione di energia e potenza, con la possibilità di diminuire anche le emissioni di gas a effetto serra e il consumo di energia e di acqua durante i processi di produzione.

La sostenibilità del Gruppo Prysmian è un lavoro continuo, al passo con i tempi e con i mercati ed è una prerogativa non solo delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione nei Paesi più sviluppati, ma anche nei Paesi emergenti. Investire in sostenibilità permette, infatti, di ridurre i rischi, laddove i costi energetici stanno aumentando e l'accessibilità delle fonti energetiche rimane instabile. Inoltre, gli ingegneri del Gruppo utilizzano strumenti avanzati per convalidare le prestazioni dei cavi e simulare applicazioni prima di procedere alla realizzazione dei prototipi. Questo processo aiuta a massimizzare il lavoro in laboratorio, evitando, ad esempio, inutili ripetizioni e raggiungendo una conseguente riduzione nel consumo dei materiali e dell'energia.

Nel 2017, gli investimenti di Prysmian in Ricerca, Sviluppo e Innovazione sono ammontati a circa 84 milioni di euro¹², a conferma del continuo impegno e focalizzazione su una crescita sostenibile nel lungo periodo.



¹² Di cui €73 milioni opex e €11 milioni capex

€ 84 milioni (1% of sales) investiti in R&D



17 centri R&D

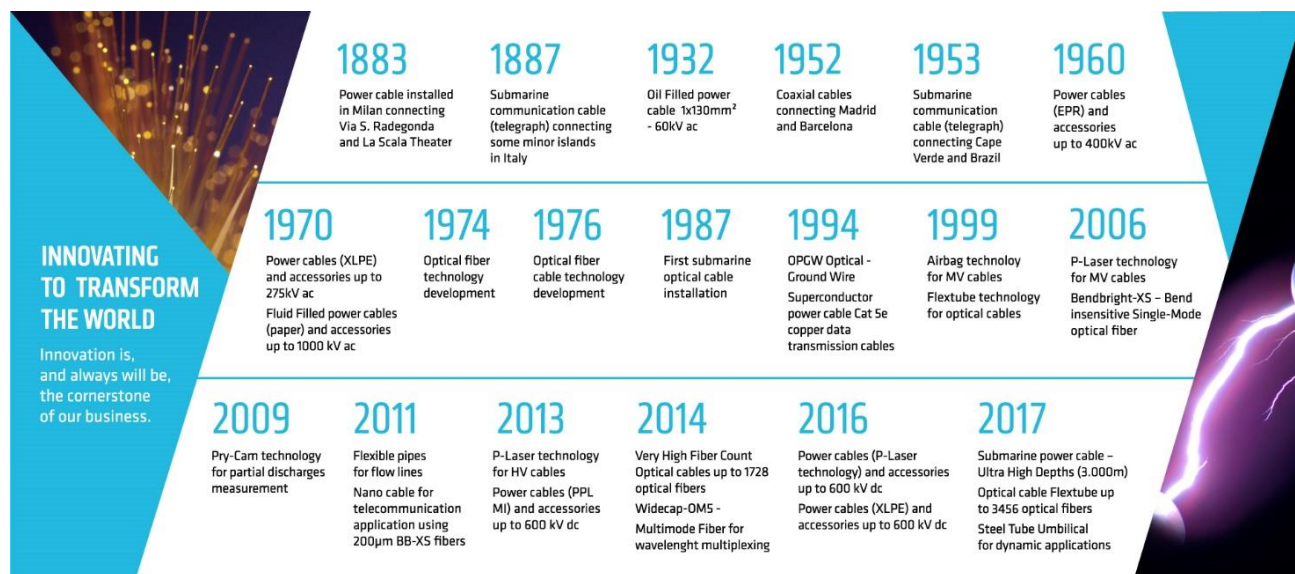


Oltre 500 professionisti



Circa 4.850 brevetti

La spinta continua all'innovazione del Gruppo è sostenuta poi da 17 Centri di Eccellenza sparsi in tutto il mondo – la sede centrale situata accanto all' Headquarter di Milano - che impiegano oltre 500 professionisti qualificati.



INNOVAZIONI DI PRODOTTO

Prysmian ha sviluppato nel corso dell'anno numerosi progetti in ambito Ricerca e Sviluppo. In questa sezione vengono evidenziati i più significativi anche dal punto di vista della sostenibilità.

Sono continuate nel corso del 2017 le attività dedicate all'ottimizzazione dei costi attraverso il programma di **Design To Cost** (DTC), che ha l'obiettivo di ridurre i costi di produzione, sia in caso di sviluppo di un nuovo prodotto, sia in caso di re-engineering di un prodotto esistente. Prysmian, si pone quindi l'obiettivo di ridurre i materiali utilizzati per la produzione dei cavi attraverso la ridefinizione del design del prodotto. Grazie a questo programma, nel 2017 Prysmian è riuscita a conseguire una riduzione di più di 13 milioni di euro di costi. Il numero di progetti interessati dal programma è di oltre 1.050. La riduzione dei costi rappresenta una diretta conseguenza della riduzione del materiale utilizzato per la produzione dei cavi e quindi una riduzione degli impatti ambientali che ne derivano."

ENERGIA

Cavi Sottomarini

Nel corso dell'anno si sono concluse le attività riguardanti le nuove tecniche di giunzione a diametro dei conduttori di alluminio di grosse dimensioni (con possibilità di raccolta su piattaforme fisse) ed è stata ultimata la produzione di una buona parte del progetto COBRA operante in corrente continua a 320 kV per connettere l'Olanda alla Danimarca.

L'attività relativa alla giunzione di conduttori di diverso materiale è proseguita con una serie di verifiche meccaniche al fine di utilizzare la soluzione in strutture di cavo tripolare a 220 kV

in corrente alternata. La configurazione geometrica dei cavi a disegno tripolare comporta maggiori livelli di sollecitazione meccanica, in particolare di curvatura, per i conduttori e le relative giunzioni. La qualifica completa e la produzione sono previste nel 2018. Di seguito altri progetti di rilievo:

- Lo sviluppo di **giunzioni bimetalliche** che permette di ottimizzare i collegamenti sottomarini dal punto di vista dell'efficienza dell'energia trasmessa, utilizzando il miglior design di conduttore per ciascun tratto del collegamento a seconda della profondità, garantendo quindi una maggiore sostenibilità del collegamento stesso.
- Nell'ambito dei **cavi MI** (Mass Impregnated - Isolamento in carta impregnata di miscela) si è conclusa l'attività di recupero per il progetto WesternLink e il completamento dei test di tensioni richiesti a seguito dell'installazione per la parte del collegamento operante in corrente continua per garantire un efficiente trasferimento dell'energia tra il nord e il sud del Regno Unito.
- Per quanto riguarda i **cavi installati ad alte profondità**, dopo aver completato tutte le prove per confermare la fattibilità meccanica della soluzione di cavo sviluppata, sono state avviate ed in parte concluse le attività relative alla messa a punto delle tecnologie di installazione e di riparazione che richiedono, soprattutto per le alte profondità, tecniche innovative. I futuri sistemi sottomarini ad altissima profondità (fino a 3.00 metri) permetteranno quindi nuovi collegamenti di interconnessione e di trasmissione di energia, che in passato non erano raggiungibili, garantendo una migliore efficienza e sostenibilità energetica.
- Nell'ambito del progetto per **cavi estrusi a 600 kV DC**, sono continuate prove per la messa a punto delle tecnologie XLPE e P-Laser. In particolare sono stati prodotti nuovi prototipi sia in XLPE che in P-Laser con sezioni di conduttori in rame fino a 2500mm² e di conduttori in alluminio fino a 3500mm².
- Nel caso invece delle versioni di cavo ad altissima tensione con isolante solido in P-Laser è proseguito lo sviluppo del giunto **flessibile "P-Laser"** con una nuova tecnologia cosiddetta a intrusione per mezzo della quale l'isolante viene estruso a riempimento nella zona del giunto. Questa tecnologia è stata oggetto di brevetto e sono stati eseguiti i primi test interni su prototipo full-size, con risultati decisamente incoraggianti. I cavi con tecnologia P-Laser sono prodotti con materiali riciclabili ed ecosostenibili e consentono di ridurre l'impatto ambientale delle reti e di elevarne al contempo l'efficienza e la capacità di trasporto di energia.
- Sono state concluse le prove di messa a punto della tecnologia **"Lead Less"** per la produzione di guaine metalliche senza piombo, impiegando un foglio di rame formato a tubo e saldato longitudinalmente. Nel corso del prossimo anno questa tecnologia verrà industrializzata nello Stabilimento di Pikkala, Finlandia. La rimozione del piombo dai cavi sottomarini ad alta e altissima tensione è un traguardo estremamente importante per l'ambiente. Questa tecnologia, inoltre, consentirà di sviluppare anche collegamenti dinamici per piattaforme offshore ampliando, quindi, la gamma di sistemi eolici anche ai mari più profondi.
- Infine, è continuata l'**attività di monitoraggio** (scariche parziali) dei **sistemi sottomarini in EHV, AC o DC** in lunga distanza, attraverso la tecnologia Prycam Gate. Sono iniziate le attività di ricerca per implementare sistemi di diagnostica per verificare in tempo reale la posizione di eventuali problemi durante l'esercizio del cavo minimizzando, così, i tempi di riparazione. La diagnostica e il monitoraggio permettono di ridurre i tempi di inoperatività dei sistemi di trasmissione, assicurando una migliore distribuzione energetica e migliorando la sostenibilità del sistema.

Cavi Terrestri

- Nel campo dello Sviluppo di Prodotto dei Sistemi di Cavi ad Altissima Tensione sono stati prodotti i nuovi prototipi per sistemi **HVDC 525 kV** isolati con tecnologia proprietaria P-Laser. La sezione del conduttore, 3500 mm², è la maggiore prodotta ad oggi in Prysmian mentre la scelta del materiale del conduttore (alluminio) ha permesso di contenere i pesi del cavo. Grazie alla tecnologia P-Laser, il sistema potrà quindi

funzionare con temperatura del conduttore pari a 90°C (anziché 70°C come di norma avviene per i cavi HVDC isolati in XLPE) garantendo una potenza trasportata pari a quella di un cavo di uguale tensione ma con conduttore di sezione 2500 mm² in rame isolato in XLPE.

- E' proseguita l'industrializzazione della tecnologia di produzione della nuova generazione di accessori dedicati alle **applicazioni EHVDC**.
- Nel campo delle future applicazioni UHV in corrente alternata è stato avviato lo sviluppo di materiali e tecnologie adatti all'impiego per tensioni fino a **800 kV**. I cavi prodotti hanno permesso di valutare in maniera preliminare materiali esistenti e di nuova generazione, con nuove soluzioni tecnologiche per l'isolamento.
- Presso lo Stabilimento di Abbeville, South Carolina, è stato prodotto il prototipo 500 kV (AC) con conduttore di 2500 mm² (verranno eseguite prove di pre-qualifica secondo la norma IEC62067), mentre presso lo stabilimento di Mudanya (Turchia) è stata avviata la produzione di cavi HV con guaina in Alluminio saldato longitudinalmente.

T&I (Trade and Installers)

Per quanto riguarda il business T&I, il 2017 è stato caratterizzato dall'entrata in vigore, in via definitiva, della normativa europea sull'omologazione dei cavi secondo gli standard *CPR (Construction Products Regulation)*, che richiede specifici requisiti di performance dei cavi in termini di reazione e resistenza al fuoco. L'intensa attività di sviluppo svolta negli anni precedenti per adeguare i prodotti alla nuova normativa europea, ha consentito alle varie società del Gruppo di ottenere sin dall'inizio una posizione prevalente nei vari mercati locali. Tuttavia il lavoro di completamento della gamma e di ottimizzazione dei costi continuerà intensamente anche per tutto il 2018. Diverse famiglie di prodotto destinate ad applicazioni non regolamentate dalla CPR stanno comunque richiedendo l'adeguamento agli stessi standard di sicurezza, intensificando il focus dell'R&D in questa direzione. L'imminente estensione dei requisiti della CPR in termini di reazione al fuoco e di resistenza al fuoco, ha già dato il via a lavori di verifica e messa a punto da parte di Prysmian di prodotti destinati a questa categoria d'uso anche se non sono ancora stati definiti con chiarezza i requisiti finali. Il focus sulla sostenibilità è diventato di primaria importanza anche con riferimento ai prodotti destinati al campo T&I.

Oil&Gas e Surf

Il Gruppo offre prodotti e servizi conosciuti nel mercato come "SURF" (Subsea Umbilical, Riser and Flowline) per le attività di esplorazione e produzione offshore di petrolio e gas. Il Gruppo nel 2017 ha aggiunto una nuova tecnologia nei cavi ombelicali denominata *steel tube* per applicazioni dinamiche.

La crisi del mercato O&G ha orientato tutte le attività di sviluppo dei cavi "Core" sull'ottimizzazione dei design e dei costi di produzione, anche introducendo prodotti alternativi nel mercato. L'introduzione della CPR in ambito T&I sta suscitando l'interesse anche delle oil company, richiedendo sviluppi dedicati anche ai prodotti di questa famiglia.

Nell'ambito dei cavi per pompe sommerse (ESP) il trend tecnologico degli operatori del settore dell'estrazione petrolifera è volto alla semplificazione delle fasi di installazione e manutenzione oltre che al contenimento dei costi relativi.

Ciò comporta lo sviluppo di soluzioni estremamente innovative che richiedono cavi di nuova generazione con prestazioni addizionali molto specifiche. Questo trend porta anche ad una sempre maggiore sinergia tra i sistemi ESP e i sistemi Downhole Technology rendendo strategica la combinazione di KH su entrambe le tecnologie.

OEMs

Nel 2017 è continuata l'intensa attività di sviluppo e miglioramento dei prodotti destinati al mercato industriale che comprende un vasto e variegato numero di applicazioni. La specializzazione in alcuni di questi settori, sviluppata presso alcune unità del Gruppo, deve

spesso essere trasferita in altre unità per le sempre più frequenti richieste di localizzazione dei mercati nei paesi emergenti. Si è reso pertanto necessaria l'abilitazione degli stabilimenti locali alla produzione di una parte del portafoglio di prodotti, rendendo possibile, anche grazie al trasferimento di know – how e tecnologie proprietarie del Gruppo, la penetrazione di nuovi mercati.

Sistemi di monitoraggio

Il focus sullo sviluppo dei sistemi di monitoraggio ha assunto un ruolo sempre più cruciale in quanto un costante presidio della rete aiuta nella gestione, ottimizzazione ed identificazione di eventuali problematiche connesse alla rete, minimizzando il rischio di default di rete. Questo ha portato nel 2017 una maggior focus oltre che sui sistemi di misura delle scariche parziali anche su altri parametri, come temperatura, *strain*, vibrazione, radiazione, con lo sviluppo sia di sensori che di apparecchiature e sistemi di monitoraggio. Nell'ambito dei servizi PRYCAM, che hanno l'obiettivo di ottenere informazioni in tempo reale sulle condizioni dei cavi o dei componenti di rete nei rispettivi collegamenti o circuiti, il Gruppo ha sviluppato il PryCam Cable, al fine di ottenere un mezzo di alimentazione e raccolta dati per sistemi distribuiti di questo tipo.

TELECOM

Fibre Ottiche

Per quanto riguarda il settore delle fibre ottiche, il 2017 ha segnato un ulteriore miglioramento nel processo di produzione delle fibre nelle fabbriche negli Stati Uniti e in Brasile, dove è ora in funzione un processo di produzione autonomo.

Durante l'anno è stata incrementata la capacità produttiva delle fibre BendBrightXS (fibra monomodale del tutto insensibile alla piegatura per applicazioni FTTH) anche attraverso miglioramenti del processo. Questa fibra è molto apprezzata dal mercato grazie alla sua elevata flessibilità e duttilità soprattutto a seguito dell'entrata in vigore dello standard G657.A1. Di conseguenza, il Gruppo sta convertendo buona parte della produzione in questa direzione, favorendo la produzione di fibre multimodali, insensibile alla piegatura e utilizzate in applicazioni FTTH.

Poiché lo standard per le fibre OM5 è stato ratificato in IEC e ISO / IEC, questa piattaforma è ora utilizzata in IEEE per sviluppare le specifiche delle interfacce fisiche dei ricetrasmittitori che funzioneranno a 25/50Gbit/s utilizzando fino a quattro lunghezze d'onda. Ciò fornirà, ad esempio, in un cavo a 8 fibre, la possibilità di trasmettere da 40G a 100G fino a 400G.

Un'altra importante innovazione riguarda l'utilizzo della tecnologia della fibra "**Few Mode**" che permette di trasmettere le informazioni digitali utilizzando un numero limitato di "modi", mentre, fino ad ora, è stato possibile farlo solo utilizzando le fibre singolo modo. Mentre nelle fibre singolo modo le informazioni sono codificate e viaggiano in un'unica *modalità di illuminazione*, nelle "Few Mode" sono possibili diverse *modalità* per trasmettere le informazioni digitali (con conseguente vantaggio per la capacità di informazione). Le prime fibre "Few Mode", in cosiddetta "modalità 4-LP", sono ancora in fase di test.

Cavi Ottici

Nel campo dei cavi ottici l'attività del Gruppo ha coinvolto principalmente tre tipi di prodotto (Flextube, Blowing, Ribbon).

I cavi **Flextube** hanno dimostrato di essere adatti a molti mercati internazionali, e la loro produzione è stata estesa a diverse fabbriche del Gruppo. Prysmian continua a lavorare per aumentare il numero e la densità delle fibre contenute in un solo cavo: l'ultimo disegno prevede l'alloggiamento di **3.456 fibre**, organizzate in 6 nuclei elementari di 576 fibre ciascuno in un unico cavo (per questo cavo sono state utilizzate le fibre BendBrightXS di diametro 200 µm per favorire la miniaturizzazione senza compromettere la sensibilità alle curvature).

L'aumento della densità delle fibre è anche l'obiettivo principale di sviluppo dei cavi per installazione mediante tecnica di soffiaggio (**Blowing**), i cosiddetti "*Mini*" e "*Nano*" cavi. Di questa famiglia fanno parte cavi *drop* fino a 24 fibre con diametro massimo di 3 mm e cavi

multiloose fino a 288 fibre con diametro massimo di 8 mm. E' stata, inoltre, sviluppata una tecnica di soffiaggio denominata "overblowing" che permette di "soffiare" nuovi cavi nello spazio del tubo non ancora utilizzato dai cavi precedentemente installati apportando un evidente vantaggio dell'impatto ambientale.

Nei classici cavi a nastro (**Ribbon**) per uso esterno e interno sono stati realizzati ulteriori miglioramenti e ampliamenti del portafoglio. I cavi Ribbon Totally Dry fino a 864f sono stati sviluppati nella versione Low Smoke Zero Halogen, mentre è in corso lo sviluppo della nuova generazione dei cavi Ribbon, che prevede fibre connesse in modo "loose", per consentire una maggiore densità di impaccamento pur mantenendo il vantaggio del "mass fusion splicing". In collaborazione con University of Applied Science Südwestfalen è stato studiato l'impatto della scelta della tecnologia di accesso a banda larga sull'emissione di CO₂. Questo confronto con xDSL, Hybrid-Coax, GPON, Point-to-Point ha mostrato il vantaggio della piena implementazione del FttH, anche se si deve notare che l'impatto sul consumo di energia dei modem dei clienti offre margini di miglioramento.

Connectivity

Nell'ambito connettività, Prysmian ha continuato a sviluppare nuovi accessori per uso FTTH (reti di accesso a banda ultra larga). L'attenzione del Gruppo si è concentrata nei cosiddetti "armadi", con lo sviluppo dei telai di distribuzione ottica (permutatori), muffole per la giunzione dei cavi, soluzioni per la terminazione presso il cliente con scatole a muro. E' stata, inoltre lanciata la famiglia di giunti multifunzionali in diversi Paesi, con caratteristiche peculiari per adattarsi alle diverse piattaforme.

Le principali innovazioni hanno coinvolto:

- lo sviluppo di una nuova gamma di **borchie di terminazione**, industrializzate nell'impianto di Menzel (Tunisia);
- lo sviluppo di ulteriori **componenti per i giunti** che hanno permesso di ampliare il loro utilizzo nella rete, aumentando così la quota di mercato di Prysmian;
- lo sviluppo di **componenti multipli** e il lancio di un ampio programma di test per qualificare i giunti. Tali componenti sono attualmente in lavorazione e le vendite sono attese dal secondo trimestre 2018.

OPGW (Cavi ottici speciali e sottomarini).

La tecnologia OPGW, in acciaio inossidabile con rivestimento in alluminio, è stata consolidata fino alla capacità di 96fo, mentre la tecnologia "spiral space" è stata integrata nel portafoglio prodotti. Con queste tecnologie sono stati qualificati cavi per vari progetti nell'ambito del business dei cavi speciali, ad esempio cavi per dighe con altezza verticale di 500 m.

E' stata ulteriormente sviluppata anche la famiglia di cavi ottici ad alta resistenza meccanica e chimica (ALPA) o integrità al fuoco (ALPAM). Nello stabilimento di Vilanova (Spagna) è stata avviata la produzione di cavi Subaqua. Per quanto riguarda i cavi sottomarini, un nucleo ottico di 330 km è stato prodotto con successo per il progetto COBRA.

Soluzioni Multimedia e per i Data Centre

Alcuni miglioramenti sono stati apportati alla soluzione U/UTP di categoria 6A, basata su nastro metallico discontinuo per cavi strutturati con conduttori in rame.

La tecnologia PoE (Power of Ethernet) continua a essere il motore principale per l'estensione della gamma prodotti e l'utilizzo in campo. Vengono collegati tra di loro punti di accesso wireless, telecamere, sensori e altri dispositivi IoT (Internet of Things). Anche la nuova tecnologia *Reduced-Twisted-Pair* sta prendendo piede: sono stati qualificati i primi progetti che consentiranno, quindi canali di trasmissione da 1 Gbit/s su singola coppia. Questo ci consente anche di supportare il lavoro di standardizzazione in corso.

Per i *data center* sono state ulteriormente sviluppate soluzioni di cablaggio che utilizzano cavi combinati sia in rame che in fibra ottica (ibridi). In collaborazione con un partner industriale è stata qualificata, ed è ora disponibile per la vendita, la prima connessione completa di categoria 8.2, che offre una soluzione a 40 Gb/s su rame su un canale da 30 m. Con il passaggio della velocità a 25 Gb/s in IEEE, sembra possibile una soluzione con la gamma di

prodotti Cat.7a. Per alte velocità di trasmissione dati (40/100 Gb/s) sono stati sviluppati nuovi cavi multimodali in fibra ottica; questi cavi sono basati su moduli a 8 o 12 fibre terminati con connettori MPO multi-fibra. I moduli ottici utilizzati possono essere di tipo micro-modulo Flextube o micro-cavi da 3 mm che vengono assemblati per coprire la gamma di fibre da 72 a 144. Queste famiglie di cavi sono disponibili in una versione con basse emissioni di fumi e gas tossici e in versione Plenum/Riser.

Nel corso del 2017, poi, tutte le famiglie di prodotti sono state qualificate ai sensi della normativa europea sull'omologazione dei cavi secondo gli standard CPR (Construction Products Regulation: sono stati effettuati test su prodotti esistenti, adattamento del design e modifiche dei materiali, per proporre un portafoglio prodotti in grado di coprire tutte le classi di prestazioni necessarie sul mercato. La maggior parte dei prodotti esistenti sarà classificata secondo le nuove classi di prestazione al fuoco, ma sono comunque in fase di sviluppo nuove soluzioni per raggiungere le categorie più avanzate.

MATERIALI INNOVATIVI

Prysmian sta rafforzando gli studi esplorativi per trovare materiali innovativi per le nuove tecnologie di cavi e accessori. Tra i principali risultati raggiunti nel corso dell'anno, si segnalano i seguenti.

- Realizzazione di una guaina elastica per accessori di cavi aerei (in fase di industrializzazione), valutando anche nuove costruzioni del giunto elastico cui è dedicata.
- Studi per capire come eliminare il piombo dalle mescole isolanti per media ed alta tensione sia di accessori che di cavi (studio ancora in corso).
- Sviluppo di mescole semiconduttive per i giunti sconnettibili di media tensione in uso presso una consociata in Francia.
- Collaborazione con un partner esterno per lo sviluppo di un rivestimento in grado di ridurre la propagazione della fiamma del polietilene reticolato, al fine di migliorare le prestazioni dei cavi bassa tensione rispondenti alla normativa CPR in modo da poterne potenziare le caratteristiche in futuro.
- Collaborazione con l'Università di Padova per uno studio preliminare al fine di avviare un progetto congiunto sui materiali resistenti al fuoco.
- Studio sulle sostanze che assorbono l'acqua senza successivamente rilasciarla, che ha dimostrato la realizzabilità di un materiale con una impermeabilità incrementata. Inserendo tale materiale nelle mescole di polietilene ad alta densità se ne aumenta l'impermeabilità di almeno un ordine di grandezza. Nel campo delle armature sottomarine a peso ridotto è stata avviata una collaborazione con un produttore di fibre a base di polietilene UHMW.
- Completamento delle prove di utilizzo di assorbitori di by-products in cavi HVDC per confermare l'affidabilità della soluzione proposta con risultati positivi.
- Collaborazione con un altro fornitore esterno per lo sviluppo di un nuovo elemento di trazione. Sono in corso le sperimentazioni per capire come migliorare la struttura del catalizzatore in modo da avere un polimero più pulito e che assorba meglio il gas.
- Sviluppo di un metodo per studiare le caratteristiche elettriche dei nastri di vetro mica ad alte temperature (fino a 800°C) per valutare le performance dei nastri in utilizzo attuale.
- Collaborazione con il Politecnico di Milano studio e la realizzazione di polimeri resistenti agli oli, che ha portato alla realizzazione di un materiale basato su polimeri insaturi che reagiscono fra loro generando un prodotto reticolato con buone caratteristiche. Se tale

tecnica conferma la sua validità si potranno realizzare guaine resistenti agli oli con un consumo di energia molto inferiore all'attuale.

- Sono state avviate le sperimentazioni per valutare ed approvare i materiali adatti alla produzione di cavi ottici a dimensioni ridotte, che stanno diventando sempre più importanti sul mercato
- Sono stati completati con l'Università di Salerno gli studi relativi ad un polipropilene usato per fare i giunti a diametro nei cavi PLaser che ha mostrato un comportamento anomalo del tutto inaspettato.

RAZIONALIZZAZIONE E GESTIONE DEI MATERIALI

Prosegue l'approvazione di materiali alternativi in tutto il Gruppo per ridurre l'utilizzo di fornitori unici, in particolar modo di quelli di grande importanza commerciale e tecnica. È stato, quindi, avviato l'utilizzo del nuovo metodo di **preparazione dei capitolati di fornitura** (PrySpec) in alcuni paesi chiave al fine di valutarne tutte le problematiche derivanti dall'approvvigionamento in "single source" e al termine della fase sperimentale verranno coinvolti tutti gli altri paesi in cui il Gruppo opera.

Inoltre, la **banca dati relativa alle mescole** (CompoundDS) di produzione interna è stata completata: lo strumento di ricerca è ora operativo e consultabile da tutte le affiliate al fine di facilitare la ricerca della miscela più appropriata per l'applicazione finale.

UNO SGUARDO ALL'AMBIENTE

Nelle attività di ricerca e sviluppo, il Gruppo Prysmian riserva grande attenzione alle dimensioni sociale e ambientale, impegnandosi nell'utilizzo di materiali che non siano pericolosi per la salute umana o per l'ambiente, effettuando, in anticipo, analisi e verifiche dei dati dei materiali e del loro possibile impatto sull'ambiente e sulla società. Nel corso dell'anno il Gruppo ha quindi sviluppato iniziative e progetti volti a ridurre gli impatti ambientali della propria gamma di prodotti offerti.

Con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei prodotti finali, riducendo allo stesso tempo la dissipazione di energia e potenza, Prysmian si è impegnata a diminuire i **tempi di set-up** delle macchine utilizzate e a incrementare la velocità di fabbricazione dei prodotti. Grazie all'introduzione di tali innovazioni, il Gruppo ha conseguito una maggiore efficienza nella fabbricazione, incrementando il volume di prodotto per unità di tempo e, di conseguenza, ha ottenuto una riduzione del quantitativo di energia per unità di prodotto fabbricato.

Tutti i progetti HV sono, inoltre, focalizzati verso l'aumento delle capacità di trasmissione dei collegamenti e il conseguimento di una migliore efficienza, mentre i sistemi di monitoraggio sviluppati dal Gruppo si concentrano nel favorire la gestione degli asset **nell'ottimizzazione delle perdite e del down time**.

Inoltre, per quanto riguarda la tecnologia *Gas Getters* è proseguita la sperimentazione industriale che ha consentito di individuare possibilità e limiti del sistema di assorbimento dei sottoprodotti generati nella fase di produzione. Gli studi sui materiali in grado di assorbire vapore acqueo e metano stanno portando i primi interessanti risultati.

In linea con i principali sviluppi di tecnologie sicure, affidabili e sostenibili, Prysmian ha ancora una volta provato il suo spirito pionieristico e innovativo continuando a espandere la sua linea di cavi Afumex Green. Con riferimento alla nuova generazione di *cavi Afumex LS0H*, grazie allo sviluppo e all'industrializzazione di nuove formule perfezionate, in termini di lavorabilità e di finitura superficiale, è stata conseguita una significativa riduzione del consumo di energia nella produzione, oltre che una migliore finitura superficiale.

Nel business Telecom, oltre all'obiettivo permanente di ridurre gli **scarti** e aumentare la **velocità** delle linee di produzione, si è lavorato molto al fine di aumentare il numero di fibre contenute in un cavo a parità di sezione del cavo stesso (densificazione) con una conseguente diminuzione dei materiali di protezione delle fibre e, quindi, dell'energia consumata per

estruderli.

Il Gruppo ha lavorato anche per estendere e ampliare la versione "dry/dry" dei cavi Flextube, che permette una consistente riduzione dei tempi di installazione e, quindi, dei costi totali del sistema, facilitando anche il riciclo e la separazione dei componenti.

CFP – CARBON FOOTPRINT

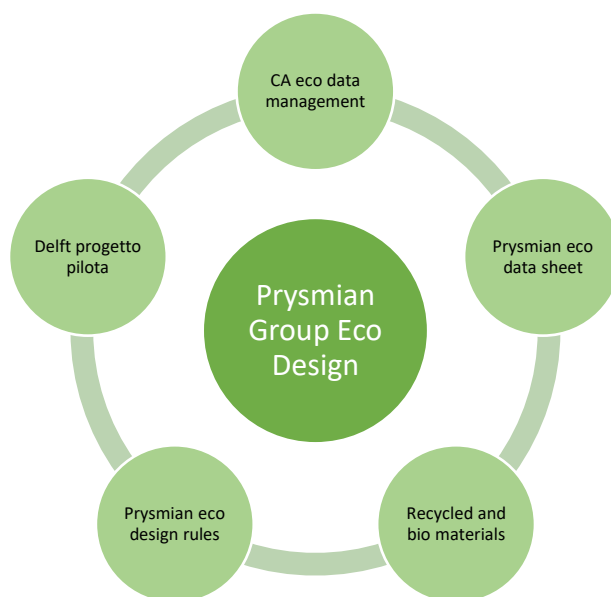
Nel corso del 2017 è proseguito lo sviluppo dello strumento dedicato al calcolo di alcuni importanti parametri ambientali dei cavi prodotti nelle fabbriche del Gruppo: la Carbon Footprint (CFP) e la riciclabilità a fine vita.

Lo sviluppo di questa attività è la conseguenza di un impegno sempre maggiore da parte del Gruppo nel migliorare le proprie performance di sostenibilità anche a partire dal design del prodotto e dalle richieste dei suoi stakeholders, quali per esempio assessment di sostenibilità richieste da fornitori e clienti.

Lo sviluppo del Prysmian Group Eco Design è il risultato di una combinazione di diversi elementi.

- Common Analysis tool (CA) eco data management.
- Prysmian eco data sheet.
- Recycled and bio materials.
- Prysmian eco design rules.
- Risultati del progetto pilota sviluppato nello stabilimento di Delft (Olanda).

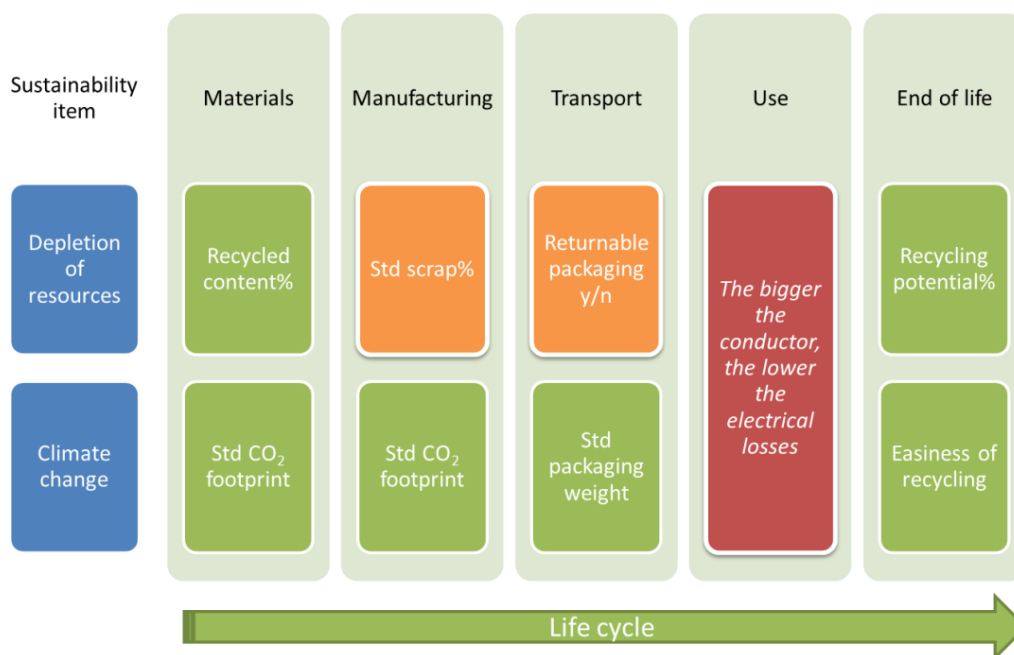
IL PROCESSO DI ECO DESIGN DI PRYSMIAN



Il sistema in oggetto rappresenta una nuova funzionalità dell'applicativo Common Analisi (CA), già sviluppato e in uso da diversi anni per il calcolo del disegno e dei costi dei cavi per tutte le fabbriche del Gruppo, e si avvale del fatto di poter usare le stesse banche dati. Combinando i dati di CA (rappresentati dai BOM – il "Bill of Materials" – e dal Routing, ovvero i dati di processo per la produzione dei cavi) con i valori di CO₂ equivalente attribuibili all'energia e ai materiali utilizzati per la costruzione dei cavi. Tali valori sono per lo più ricavati combinando i dati di emissione forniti dalla fonte "Ecoinvent" con una metodologia di impatto ambientale focalizzata sul calcolo dell'impronta di carbon fossile" (carbon footprint), precisamente "GHG Protocol". In tal modo è possibile avere una valutazione attendibile della CO₂ equivalente associata a ogni cavo prodotto in una determinata fabbrica. Il perimetro

considerato per la valutazione della "carbon footprint" è pertanto quello tipico di un LCA parziale "dalla culla al cancello", costituito dalla somma degli impatti legati alla produzione delle materie prime e del prodotto stesso (cioè del cavo nel nostro caso). Tuttavia, con l'obiettivo di considerare anche il fine vita dei prodotti nel discorso della sostenibilità, è stato reso possibile ottenere una valutazione dei quantitativi di materiali potenzialmente riciclabili a fine vita per ogni cavo.

"ECO PRODUCT DATA SHEET"



Per quanto riguarda l'avanzamento del progetto, nel 2017 è stata completata la trasposizione in Common Analysis dei coefficienti di impatto "carbon footprint" relativi ai vari materiali ed energie, con l'obiettivo di renderli disponibili per la stima della CO₂ equivalente nella fase di design dei cavi. Con riferimento alla raccolta dei dati di processo relativi alle attività produttive che avvengono presso gli stabilimenti Prysmian (Routing) essa è ancora in via di completamento.

Il sistema è stato ad oggi implementato per i cavi progettati in 4 fabbriche del Gruppo, scelte in quanto caratterizzate da un mix di prodotti e processi produttivi molto differenziati e pertanto sufficientemente rappresentativi per testare il sistema, in modo da verificare l'affidabilità nelle diverse situazioni.

Nel 2018 si prevede di estendere la nuova funzionalità ad un numero maggiore di siti produttivi, in modo da permettere una valutazione quanto più precisa possibile dei parametri ambientali dei prodotti del Gruppo.

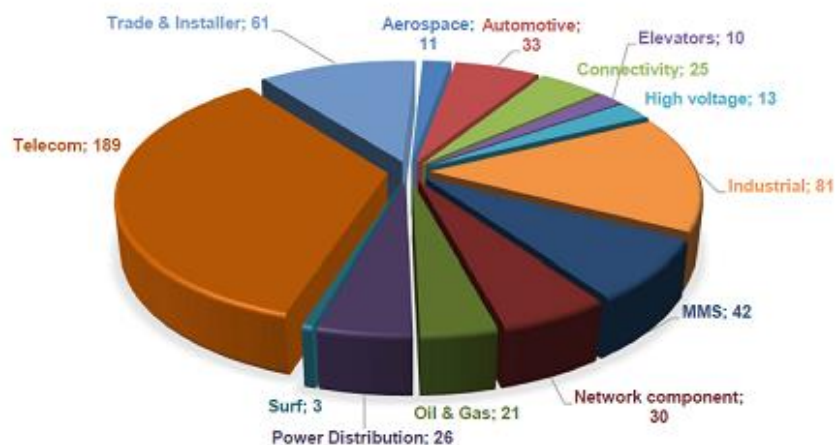
Da segnalare che nel corso del 2017 si è condotta anche una valutazione accurata del valore di CFP delle Fibre Ottiche (FO) prodotte internamente, nel corso di uno studio dedicato svolto presso lo stabilimento di Douvrin (Francia - uno dei principali centri di produzione di fibre ottiche del Gruppo). Dalla misurazione dei consumi materiali e dei consumi energetici della fabbrica è stato possibile ricavare il valore di CO₂ equivalente dell'unità di peso della fibra ottica, da utilizzare per il calcolo della CFP dei principali cavi TLC. Tale attività si era resa necessaria per l'indisponibilità, sia nelle banche dati internazionali che in letteratura, di un dato attendibile di CO₂ equivalente per la fibra ottica, data la particolarità tecnologica e funzionale del materiale in questione.

NPI – NEW PRODUCTS INTRODUCTION

È proseguita l'attività di sviluppo del sistema di reporting per i New Products (NP), con lo scopo di estenderne l'utilizzo al maggior numero possibile di tipologie di prodotti e/o Business del Gruppo. In particolare, è stata sviluppata una funzionalità che estende la valutazione dei risultati di vendita e NP anche agli oggetti "non configurabili", come Accessori per cavi Energia e Connectivity per cavi TLC. Di particolare rilievo, inoltre, l'introduzione - ancora in versione pilota - di un success factor per i NP, basato sul tempo che intercorre tra la disponibilità del nuovo prodotto e la sua prima effettiva vendita. Il sistema NP è già applicato ad un volume di business pari a circa il 70% del fatturato del Gruppo e, dalle prime valutazioni, si può stimare in circa 8,9% il volume di vendita dei NP sul fatturato di riferimento (FY2017). Si prevede di estendere l'applicazione del sistema NPI a circa il 90% del volume di business entro il 2018.

CATEGORIE DI NUOVI PRODOTTI

SOLUZIONI ECO-SOSTENIBILI



Famiglia Afumex

In linea con i principali sviluppi di tecnologie sicure, affidabili e sostenibili, Prysmian ha ancora una volta provato il suo spirito pionieristico e innovativo continuando a espandere la sua linea di cavi Afumex Green. Il nuovo componente della famiglia Afumex, Afumex Green 1kV, è il cavo più sostenibile e sicuro sul mercato. Con questo lancio viene sostituito il tradizionale polietilene derivante dal petrolio, utilizzato per isolamento, con il biopolietilene (polietilene "green"), un materiale derivato dalla canna da zucchero, 100% rinnovabile, certificato a livello internazionale, e che riduce le emissioni di CO₂. È calcolato che per ogni tonnellata di polietilene "green" prodotto, più di due tonnellate di diossido di carbonio sono catturate dall'atmosfera.

P-Laser - Il primo cavo HVDC completamente riciclabile

Il Gruppo è pronto a lanciare sul mercato un prodotto totalmente innovativo che consentirà nuove performances a un costo più contenuto. In particolare, il nuovo cavo P-Laser 600 kV a corrente continua ad alta tensione (tecnologia HVDC) rappresenta un punto di forza di Prysmian in quanto sarà prodotto con materiali completamente riciclabili e comporterà allo stesso tempo una diminuzione delle emissioni di CO₂. Il processo di produzione è unico e continuo e non richiede reazioni chimiche, con il risultato di ottenere un prodotto in tempi più brevi e con minor consumo di energia e di gas effetto serra. Contemporaneamente, la tecnologia sfruttata comporta una riduzione dei **costi del 10% in termini di trasmissione di potenza rispetto alla classica tecnologia XLPE.**

P-Laser 600 kV HVDC

P-Laser 600 kV HVDC Prysmian lancia una tecnologia innovativa per le reti elettriche di trasmissione, che garantisce prestazioni elettriche superiori, costi più contenuti e maggior sostenibilità ambientale. Il cavo P-Laser a 600 kV progettato per applicazioni in corrente continua (HVDC) permette una produzione più efficiente rispetto alla tradizionale produzione XLPE. La soluzione in cavo per la trasmissione di energia elettrica più potente al mondo è da considerarsi una innovazione di importanza strategica nel campo dei cavi alta tensione. Il prodotto consente infatti di raggiungere il livello massimo di potenza trasmissibile con una **riduzione di costi fino al 30% per MW trasmesso**.

Energy Observer - Self sufficient energy vessel

Prysmian ha partecipato del progetto Energy Observer, il primo catamarano al mondo alimentato esclusivamente da fonti rinnovabili, impegnato in una navigazione intorno al mondo dalla durata di sei anni.

Il Gruppo è stato scelto come fornitore ufficiale dei cavi che alimentano l'imbarcazione che, grazie alla loro efficienza, affidabilità e un peso ridotto rispetto alle soluzioni standard, distribuiscono l'energia generata da fonti rinnovabili, sia eolica sia solare, ai motori dell'imbarcazione.



IMPEGNI FUTURI

Nel 2018 il Gruppo Prysmian rafforzerà l'impegno per aumentare l'efficienza e l'affidabilità dei prodotti con l'obiettivo di ridurre, allo stesso tempo, la dissipazione di energia e potenza. Inoltre, continuerà a implementare il progetto di Design To Cost (DTC) che porterà risparmi dovuti alla riduzione di peso dei conduttori e dei materiali diretti utilizzati nella produzione dei cavi.

LA TUTELA DELLA NOSTRA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

La protezione del portafoglio brevetti e marchi rappresenta un elemento fondamentale per il business del Gruppo, anche in relazione alla propria strategia di crescita in segmenti di mercato caratterizzati da un elevato contenuto tecnologico. Durante l'anno il Gruppo ha continuato ad accrescere il proprio patrimonio di brevetti, specialmente nei segmenti a maggior valore aggiunto e a supporto degli importanti investimenti sostenuti negli ultimi anni. Al 31 dicembre 2017 il Gruppo Prysmian risulta titolare di **4.871 brevetti** – includendo brevetti concessi e domande di brevetto pendenti nel mondo, che si riferiscono a 746 invenzioni (di cui 211 nei segmenti Energy Projects ed Energy Products, 15 nel segmento Oil&Gas e 520 nel segmento Telecom). Nel corso del 2017 sono state depositate 28 nuove domande di brevetto, di cui 18 in area Telecom, 8 in area Energy e 2 in area Oil&Gas, e sono stati concessi, dopo esame, 187 brevetti, di cui 52 dall'Ufficio Europeo dei Brevetti (EPO) e 33 negli Stati Uniti.

I prodotti più significativi, tipicamente contraddistinti da particolari caratteristiche o da uno specifico processo produttivo, sono protetti da marchi che ne consentono l'identificazione e ne garantiscono l'unicità. Al 31 dicembre 2017, il Gruppo Prysmian è titolare di **586 marchi**, che corrispondono a 2.514 registrazioni nei diversi Paesi in cui opera, a copertura dei nomi e simboli identificativi delle proprie società, attività, prodotti e linee di prodotto.

I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN INNOVAZIONE

Durante l'anno Prysmian ha continuato a investire in tutti i business aziendali, con particolare attenzione al business dei cavi sottomarini e al business delle fibre ottiche e dei cavi per applicazioni Telecom, rafforzando ulteriormente la propria presenza in un segmento ad alto valore aggiunto.

L'attività produttiva del Gruppo Prysmian è caratterizzata da un modello fortemente decentralizzato, che fa leva su **82 stabilimenti** distribuiti in **50 Paesi**, e che permette all'azienda efficienza ed efficacia nel soddisfare le diverse richieste dei mercati a livello mondiale. Anche nel corso dell'esercizio 2017 il Gruppo ha proseguito l'attuazione della propria strategia industriale basata sui seguenti fattori:

- realizzazione di prodotti a maggior valore aggiunto e contenuto tecnologico in un numero limitato di stabilimenti destinati a diventare centri di eccellenza con elevate competenze tecnologiche sfruttando economie di scala, con conseguente miglioramento dell'efficienza produttiva e riduzione di capitale investito;
- ricerca continua di una maggiore efficienza produttiva nel settore delle *commodity*, mantenendo la presenza geografica capillare per minimizzare i costi di distribuzione.

Nel 2017 il valore degli investimenti lordi è stato pari a euro 257 milioni, in crescita di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente (euro 233 milioni), comprensivo della voce relativa all'acquisto degli asset dello stabilimento cinese sito in Yixing e gestito in precedenza da ShenHuan Cable Technologies, attivo nella produzione di cavi HV, e dell'ulteriore accelerazione degli investimenti nel settore Telecom (fibra e cavi ottici/dati). Rimane in linea con gli anni precedenti l'incidenza degli investimenti legati al footprint industriale, che hanno l'obiettivo di ottimizzare la struttura dei costi e garantire un'adeguata saturazione degli impianti all'interno dei diversi Paesi.

CAPACITÀ / MIX DI PRODOTTO

L'incidenza degli investimenti per interventi volti all'incremento della capacità produttiva e alla variazione del mix è stata pari al 49% del totale.

Energy Projects

Nel corso dell'anno, l'investimento di maggior rilievo è quello legato al completamento dell'acquisizione degli assets appartenenti in precedenza a ShenHuan Cable Technologies con l'obiettivo di creare un centro di eccellenza in Cina a servizio di tutta l'area dell'estremo oriente per offrire ai clienti della regione APAC tutte le tecnologie di cavi ad alta tensione. Il sito può contare su strutture produttive e logistiche dislocate in un'area di oltre 190.000 m² e al suo interno possiede 5 linee di isolamento, tra cui 2 linee di estrusione di tipo verticale per la produzione di cavi Extra High Voltage fino a 500kV.

Sempre nell'ambito del business High Voltage, nello stabilimento di Gron, in Francia, è stato effettuato un aumento di capacità di produzione di cavi con pezzatura fino a 2 km, per soddisfare la sempre maggiore richiesta di collegamenti in corrente continua su lunghe distanze.

In ultimo, in Argentina, Prysmian sta terminando l'installazione di una linea per la realizzazione di cavi con guaina in alluminio saldato, completando così la gamma attuale di prodotti offerti alla clientela sudamericana oggi dotati di una guaina in piombo.

Con riferimento al business dei cavi sottomarini, a Pikkala in Finlandia sono giunti al termine i lavori per il completamento di una nuova linea di estrusione verticale che permetterà la produzione del cavo Cobra per il collegamento sottomarino tra Danimarca e Olanda. Rimangono stabili gli investimenti per la flotta di navi posacavi del Gruppo dedicata ai servizi di installazione, flotta che si compone di tre unità posa cavi: "Giulio Verne", "Cable Enterprise" e "Ulisse".

Energy Products

Il segmento degli Energy Products è stato oggetto di investimenti a livello globale per garantire il soddisfacimento di una domanda crescente in alcuni settori a valore aggiunto. In Cina, a Suzhou, è andato a regime l'investimento relativo all'aumento di capacità produttiva per cavi Trade & Installer, Rolling Stock, e Automotive.

Grande impulso è stato dato, in generale, a tutta l'area dell'estremo oriente dove sono anche in corso investimenti in Malesia per rafforzare il mercato di Instrumentation and Control e, soprattutto in Indonesia, dove si sta effettuando l'installazione di una linea addizionale di estrusione in catenaria per cavi in media tensione al fine di sfruttare maggiormente le opportunità di crescita che questa area geografica presenta in tutti i settori di business in cui il Gruppo opera. Infine, in Messico, è stato effettuato l'investimento per un aumento di capacità nello stabilimento automotive di Durango, per servire al meglio i fornitori locali di componentistica per automobili. Come lo scorso anno, Prysmian Group consolida anche gli investimenti nella partecipata Oman Cables Industry, dopo averne acquisito la maggioranza assoluta del capitale nello scorso anno. Tali investimenti si sono concentrati principalmente nel business di cavi di bassa e media tensione che vengono utilizzati sia dalle utility locali che dalle grandi società di EPC (Engineering Procurement and Construction) attive nella penisola arabica.

Telecom

Nell'area di business Telecom, nello stabilimento di fibre ottiche di Claremont (Nord Carolina), il Gruppo ha effettuato investimenti per creare un assetto produttivo verticalizzato, aumentando la capacità di filatura per soddisfare la richiesta di fibre destinate alla realizzazione di cavi ottici. A tal proposito, il Gruppo sta aumentando anche la capacità produttiva di cavi di tipo ribbon nello stabilimento di Lexington (Sud Carolina), anche a seguito di un importante accordo di fornitura siglato con Verizon Communications per supportare l'espansione della rete ottica dell'operatore telefonico americano con servizi 5G e l'incremento della capacità 4G LTE della rete a banda larga.

Anche gli stabilimenti di Douvrin, Francia, e Battipaglia, Italia, sono stati oggetto di ulteriori investimenti da parte del Gruppo con l'obiettivo di incrementare la produzione di fibra a singolo modo e di servire maggiormente il mercato continentale di cavi ottici per telecomunicazioni.

EFFICIENZA E FOOTPRINT INDUSTRIALE

Gli investimenti complessivi destinati alla riduzione dei costi variabili (principalmente design del prodotto e materiali utilizzati) e dei costi fissi, è stato pari a circa il 27% del totale. Il Gruppo sta continuando a svolgere un'importante attività di ottimizzazione dei costi di tutta la filiera produttiva del segmento di business Telecom. Sono stati pressochè completati i due nuovi stabilimenti in Est Europa: a Slatina (Romania) per la produzione di cavi ottici per telecomunicazioni e a Presov (Slovacchia) per la fabbricazione di cavi ottici per applicazioni multimediali, in aggiunta all'attuale produzione di cavi in rame. Anche a Durango (Messico), sono ormai giunti a conclusione i lavori per la realizzazione di una fabbrica di cavi ottici per telecomunicazioni per soddisfare la crescente richiesta in Nord e Centro America. Nelle fabbriche europee di produzione di fibra ottica di Battipaglia (Italia) e Douvrin (Francia) sono proseguiti, infine, gli investimenti di efficienza destinati a una significativa riduzione del costo di fabbricazione delle fibre, ponendo in particolare l'accento sull'aumento delle dimensioni delle preforme e sulla velocità di filatura.

Per quanto riguarda il business Energia, è da segnalare l'inizio dei lavori per la creazione di un nuovo Centro di Eccellenza in Sud America, all'interno del polo industriale di Sorocaba, in Brasile: tale polo accoglierà anche l'intera struttura dell'unità produttiva attualmente ubicata a Santo André (San Paolo) e, al termine dei lavori, figurerà tra le più moderne sedi di Prysmian nel mondo.

IT, R&D

Il 7% degli investimenti è stato destinato allo sviluppo dei sistemi informativi di Gruppo e alle iniziative di Digital Transformation.

Nel 2017 sono proseguite le attività per il completamento del programma "SAP Consolidation (1C)", basato sull'innovativa infrastruttura tecnologica SAP HANA e finalizzato all'armonizzazione dei processi di backoffice, con l'estensione geografica della piattaforma di Gruppo in Argentina e parzialmente negli Stati Uniti.

In area Operations, è stato avviato un progetto pilota a Calais per lo sviluppo del progetto *Factory 4.0*, il primo "Global Manufacturing Execution System" di Gruppo, con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e l'efficacia dei processi industriali e migliorare il servizio ai clienti, garantendo una tracciabilità completa dei componenti utilizzati nei cicli produttivi.

In area Marketing e Communication è stato infine completato il roll-out di 29 Local Websites, secondo il modello sviluppato per il Group Website (www.prysmiangroup.com), con un'attenzione particolare alle necessità commerciali di business e di employer branding di ogni country in cui il Gruppo opera.

BOX "Industry 4.0"

Prysmian Group ha lanciato nel 2017 il lancio del suo primo progetto pilota di Factory 4.0 presso lo stabilimento di cavi ottici di Calais (Francia). Il progetto, denominato "Fast Track", rappresenta un passo in avanti nell'attuazione del programma "Fast Forward Operations" del Gruppo volto a creare stabilimenti più smart facendo leva sull'integrazione tra competenze digitali e know-how delle persone. Il progetto "Fast Track" sarà realizzato grazie alla collaborazione con Dassault Systèmes, 3D Experience Company leader mondiale nei software di progettazione 3D, 3D Digital Mock Up e soluzioni Product Lifecycle Management (PLM). La partnership con Dassault Systèmes permette a Prysmian di far leva sui migliori applicativi del settore creati per l'utilizzo di tecnologie IoT all'avanguardia nei processi produttivi e per l'analisi dei Big Data. L'avvio del progetto pilota a Calais permetterà al Gruppo di sviluppare piani di più ampio respiro allo scopo di installare progressivamente, in tutti i suoi 82 stabilimenti nel mondo, soluzioni di Factory 4.0. L'approccio "Fast Track" assicura la piena tracciabilità delle attività produttive e dei materiali impiegati, una migliore gestione degli eventi che potrebbero pregiudicare i processi produttivi, e fornisce in tempo reale tutte le informazioni rilevanti necessarie a identificare le cause e le possibili soluzioni.

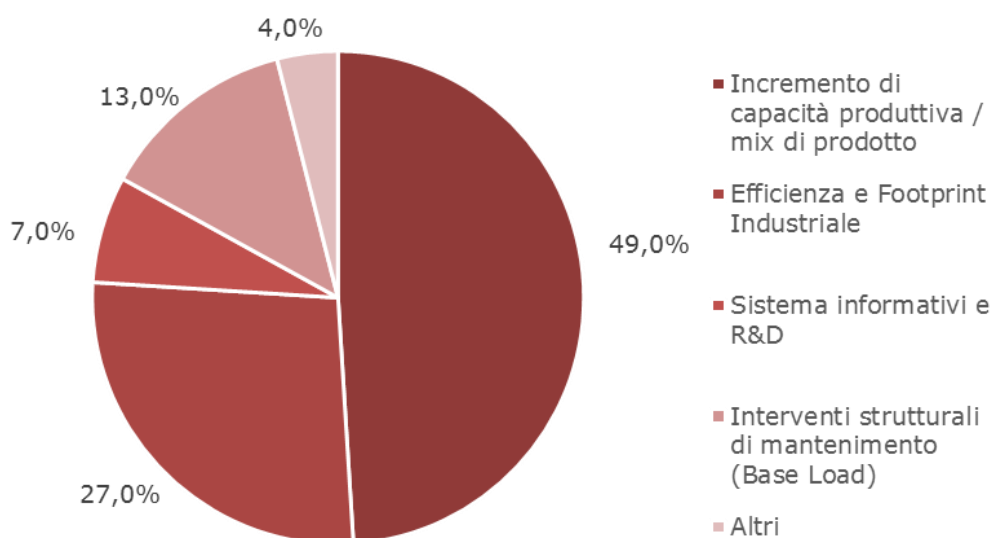
INTERVENTI STRUTTURALI DI MANTENIMENTO - BASE-LOAD

La quota rappresentata dagli interventi strutturali di mantenimento è stata pari a circa il 13%, in linea con gli esercizi precedenti. Una parte importante è legata alla prosecuzione dell'attività di completa rimozione, a livello globale, dell'amianto presente negli stabilimenti del Gruppo.

ALTRI

In quest'ultima categoria (4% del totale) va segnalato l'acquisto di un fabbricato a Taunton (Massachusetts, USA) in corrispondenza dell'attuale stabilimento che opera nel settore dei cavi di tipo Industrial, per sostenerne i piani di crescita futura; insieme a questo investimento, è da segnalare il completamento dei lavori nell'area industriale Ansaldo 20, nel quartiere Bicocca di Milano, per la realizzazione della nuova sede del Gruppo, che si sviluppa su un'area di oltre 20.000 m² e riunisce tutte le funzioni aziendali site a Milano in un'unica sede, con conseguente risparmio sulle spese di gestione rispetto al passato.

GLI INVESTIMENTI DEL GRUPPO NEL 2017



RICERCA E SVILUPPO: LE PARTNERSHIP

Prysmian può contare su consolidati rapporti di collaborazione con importanti centri universitari (più di 35 accordi) e poli di ricerca dislocati in diversi Paesi del mondo. Tali collaborazioni sono di importanza strategica per Prysmian, in quanto garantiscono un costante aggiornamento su tutte le innovazioni tecnologiche e assicurano l'impiego delle tecnologie più avanzate a disposizione della comunità scientifica.

All'interno delle numerose collaborazioni, si ricordano quelle con i seguenti enti:

- Politecnico di Milano (Italia)
- Università degli Studi di Milano, Genova, Salerno, Palermo e Padova (Italia)
- National Electrical Energy Research & Application Center (USA)
- Georgia Institute of Technology (USA)
- University of South Carolina (USA)
- Centro di Pesquisa e Desenvolvimento em Telecomunicacoes (Brasile)
- Universidade de São Paulo (Brasile)
- Universitat Politecnica de Catalunya (Spagna)
- Shanghai TICW (Cina)

- University of Applied Science Südwestfalen (Germania)
- University of Lille 1 (Francia)
- University of Central Florida (USA)
- Nokia Bell Labs France and (USA)
- Technical University of Eindhoven (Olanda)
- CaiLabs (Francia)
- PA Consulting (Regno Unito)
- CEA (Francia)
- Nanocomp (USA)

Il Gruppo Prysmian ha portato avanti, anche nel 2017, la seconda edizione del concorso **Technology for Human Beings** (in collaborazione con Human Foundation) per la selezione di tesi di laurea triennale e magistrale inerenti i temi dell'applicabilità delle nuove tecnologie per lo sviluppo sostenibile. Il bando, rivolto a studenti di ingegneria, fisica e scienze dei materiali iscritti ad Università o atenei italiani, si è ispirato ai *Sustainable Development Goals* (in linea con la strategia di Sostenibilità del Gruppo) e ha interessato le seguenti aree tematiche:

- infrastrutture resilienti, innovazione e industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
- accesso alla tecnologia dell'informazione e della comunicazione;
- modelli sostenibili di produzione e di consumo: gestione sostenibile ed efficiente delle risorse naturali;
- tecnologie e accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Il concorso ha premiato 6 studenti - 3 tesi di laurea triennale e 3 tesi di laurea magistrale - con premi in denaro mentre, per i primi classificati di ciascuna categoria, è stata offerta la possibilità di svolgere un tirocinio di sei mesi all'interno del Gruppo Prysmian.

CUSTOMER CENTRICITY

Il Gruppo Prysmian, nel corso degli anni, ha perfezionato l'approccio al mercato ponendo il cliente sempre al centro delle proprie scelte strategiche, organizzative e di business. L'impegno nell'analisi delle aspettative del cliente e della loro evoluzione nel tempo permette, infatti, al Gruppo di sviluppare modelli organizzativi e operativi che si traducono in risposte veloci, efficienti e mirate ai mercati di riferimento.

Fulcro di questo approccio è la cosiddetta "**Customer Centricity**", che si esprime nella capacità di comprendere in anticipo - e soddisfare - le esigenze del cliente, attraverso una presenza costante, dalla progettazione alla consegna del prodotto, con prestazioni monitorate secondo parametri definiti e concordati. Il Gruppo Prysmian è in grado di sviluppare soluzioni che rispondono a specifici standard e disegnati sulla base di precise esigenze del cliente.

In particolare, il Gruppo è in grado di servire segmenti e mercati molto diversi grazie a una struttura organizzativa matriciale: dai mercati ad alta specificità locale con strutture commerciali e di sviluppo dei singoli Paesi, ai mercati con prodotti e clienti globali con strutture integrate di Business Unit, fino ai segmenti in cui è necessaria sia la presenza sul territorio, sia la cooperazione tra Paesi.

LA SODDISFAZIONE DEL CLIENTE COME ELEMENTO CHIAVE DEL SUCCESSO

Nell'ambito della Customer Satisfaction, Prysmian ha l'obiettivo e l'ambizione di proporsi come partner di riferimento per i propri clienti, facendo leva su strumenti quali survey specifiche e interviste one-to-one.

SURVEY

Da anni il Gruppo sta portando avanti indagini specifiche per misurare il livello di soddisfazione dei propri clienti. Fino al 2015 le indagini venivano condotte da un'agenzia specializzata in ricerche di mercato, attraverso questionari standardizzati realizzati tramite interviste telefoniche (c.d. metodologia CATI) ai manager dei clienti principali di Prysmian per i settori acquisti, logistica e tecnico. Le indagini hanno avuto una cadenza biennale (l'ultima nel 2014/2015) e hanno coinvolto negli anni circa 900 clienti del settore Trade & Installers in 15 Paesi, coprendo le aree di Vendite, Servizi, Prodotto e Marketing.

Dal 2016, Prysmian ha introdotto un nuovo sistema di indagine di Customer satisfaction, gestito direttamente dall'ufficio centrale dell'area Customer Centricity, con l'obiettivo di realizzare survey specifiche e gestire i dati forniti tramite un portale web dedicato.

Grazie all'utilizzo di questo nuovo strumento, il Gruppo è stato in grado di migliorare la qualità delle interviste e i momenti di contatto con i propri clienti, potenziando la capacità di risposta e di problem solving e aumentando il livello di soddisfazione dei clienti stessi.

A pieno regime, il processo di digitalizzazione darà la possibilità a tutte le divisioni del Gruppo già in possesso di uno strumento di CRM di gestire direttamente i feedback derivanti dalle interviste, monitorando eventuali situazioni di criticità e garantendo una qualità sempre maggiore nella relazione con i clienti.

Le nuove interviste via Web sono state implementate nel corso del primo quadrimestre del 2017 attraverso una piattaforma collegata con il sistema di Customer Relationship Management (CRM) Sales Force di Prysmian dando, quindi, la possibilità alle country che già utilizzano il CRM di ottenere i risultati delle Survey nei loro portali, facilitando quindi l'attivazione di azioni specifiche. Il Dipartimento di Customer Centricity di Prysmian HQ garantisce un Report quantitativo e qualitativo di lettura della Survey, anche per quei paesi che non hanno ancora attivato un sistema di CRM così strutturato.

Particolare attenzione è stata data alla gestione delle Privacy Policies, grazie al diretto contributo della Direzione Compliance al fine di consentire ed avere le necessarie autorizzazioni da parte dei clienti e la tracciabilità delle risposte alla Web Survey. In questo

modo, ogni Paese è in grado di implementare Piani di Azioni mirati non solo a livello Country, ma anche a livello più specifico di segmenti di Clienti e Clienti individuali.

Nel 2017 il progetto ha coinvolto principalmente i Clienti del Trade & Installer con la possibilità, in futuro, di estendere ad altri segmenti di Business.

Ogni quesito, legato alla soddisfazione del Cliente, viene valutato con un punteggio tra 1 (minimo) e 5 (massimo) rispetto alle seguenti aree di indagine:

- condizioni commerciali,
- prodotti e servizi offerti,
- supporto al cliente,
- conoscenza del brand,
- gamma di prodotti.

Sempre all'interno della survey, vengono calcolati il Net Promoter Score (NPS) ed Effort Score (ES).

La media di risposta alle Web Surveys – segnalata dal Partner con cui Prysmian collabora - è tra il 5% ed il 7%.

Il sistema di Web Survey ha garantito significative efficienze in termini di tempi di risposta al questionario, portando il tempo medio di risposta alla survey al di sotto dei '10 minuti (contro i '40-'45 minuti richiesti con la metodologia di Interviste Telefoniche (CATI).

I Progetti Pilota pianificati nell'anno 2017 sono stati condotti con successo in Spagna e Portogallo, Brasile, Argentina, seguiti dalla Regione Central-East Europe.

I principali risultati delle Web Surveys

In **Spagna ed in Portogallo**, nel 2017, rispetto al target di clienti coinvolti, il 28% ha compilato la Web Survey.

Il punteggio medio è risultato essere di 3,35 (da un minimo di 1 ad un massimo di 5).

Con riferimento al **Brasile** la percentuale di coinvolgimento si attesta intorno all'11% mentre il punteggio medio relativo la soddisfazione della clientela è stato di 3,64%.

In entrambe le aree (Spagna, Portogallo e Brasile) le azioni emerse come prioritarie sono collegate agli ambiti di:

- condizioni di vendita;
- servizio/consegna (logistica);
- supporto al cliente.

In **Argentina**, il tasso di coinvolgimento di risposta nel 2017 si attesta al 36% dei clienti coinvolti. È importante segnalare che, nonostante quantitativamente il punteggio ottenuto sia basso (sia in termini di importanza media dei drivers di 1,52 che di punteggio medio raggiunto attorno al 1,24), i risultati del Net Promoter Score (NPS) ed Effort Score (ES) sono positivi.

Le aree di intervento da migliorare risultano essere:

- condizioni di vendita
- offerta di prodotto
- servizio/consegna (logistica)
- documentazione
- supporto al cliente.

L'area **CEE** (Germania – Slovakia – Austria – Ungheria – Polonia e Romania) ha riscontrato un punteggio medio di 3,87, il più alto tra i punteggi ad oggi rilevati.

La survey ha comunque evidenziato delle aree proprietarie di intervento nell'ambito delle condizioni di vendita. I Paesi nei quali sono richiesti interventi più mirati sono: Germania in ambito logistico, di condizioni di vendita e supporto al cliente; Austria nell'ambito delle condizioni di vendita e di offerta di prodotto; Ungheria per quanto riguarda gli aspetti logistici e di condizioni di vendita.

INTERVISTE ONE TO ONE

Al fine di rafforzare la propria relazione con i Clienti chiave, il Gruppo effettua, a partire dal 2015 e parallelamente alle Web Survey del 2017, specifiche interviste one-to-one.

Le interviste one-to-one, gestite direttamente dal Dipartimento di Customer Centricity di Gruppo, hanno riscontrato risultati molto positivi, in quanto i soggetti coinvolti hanno dimostrato di gradire la possibilità di condividere le proprie idee e i propri feedback direttamente con l'headquarter.

Le interviste, effettuate su base annuale, coprono diverse aree tematiche, tra le quali: condizioni di vendita, offerta di prodotto, servizio/consegna, documentazione, supporto al cliente, brand/relationship, Net Promoter Score, Effort Score. I target clienti selezionati sono clienti di importanza strategica per il Paese e per Prysmian Group, nell'ambito dei Business Trade & Installer, Power Distribution, Industrial/Special Cables, Accessories.

Dopo le interviste one-to-one condotte in Cina e Hong Kong nel 2015, nel 2016 il Gruppo ha selezionato otto clienti di particolare importanza per i settori Trade & Installer e Utility Business in Nord America. I risultati hanno mostrato esiti positivi soprattutto negli Stati Uniti, dove la valutazione complessiva è stata 8,7/10 da parte di un Distributore, mentre ha raggiunto il punteggio di 9/10 tra i clienti Utility. In particolare, l'intervista rivolta al Distributore ha rilevato come aree di miglioramento il rapporto qualità/prezzo e la varietà della gamma di prodotto (valutate 7/10). Da parte dei clienti Utility, invece, si evidenzia come il Gruppo non ha mai ottenuto punteggi inferiori a 8/10 in ogni area.

Con riferimento alle interviste realizzate in Canada, il Gruppo ha ottenuto una valutazione complessiva di 6,8/10 da parte di un Distributore e di 6,5/10 e 7/10 da parte di altri Distributori. In particolare, le nuove aree di miglioramento rilevate sono la possibilità di tracciare le informazioni relativamente ai diversi ordini effettuati, l'accessibilità dei Contact Center e le fasi di consegna e supporto al cliente. Infine, i risultati ottenuti da parte dei clienti Utility sono stati complessivamente più alti, raggiungendo 7,4/10 e 8,7/10.

Sulla base dei risultati delle interviste sopra citate, il Paese Nord America ha deciso di implementare azioni specifiche tra il 2016 e il 2017 coerentemente con le evidenze riscontrate negli incontri, con un ruolo di supporto da parte dell'Headquarter di Milano.

Come previsto, nel 2017, le interviste one-to-one sono state condotte negli Stati Uniti per il segmento di mercato relativo ai Cavi Speciali e in Europa per i segmenti T&I. Sono stati intervistati 6 Clienti americani nel settore della Distribuzione e delle Utility. Sono stati ottenuti feedback quantitativi solamente da parte di 3 Clienti mentre, con i restanti, si sono affrontate maggiormente tematiche di business e di mercato. La misurazione dei punteggi è stata modificata da 1 (minimo) a 5 (massimo) in modo da allineare i parametri di indagine delle one-to-one a quelle delle Web Surveys.

I principali risultati delle interviste one-to-one

USA

Dalle interviste one-to-one sono emerse 3 aree di intervento al fine di migliorare le performance di mercato di Prysmian:

- Partnership,
- Engineering & Technology;
- Marketing.

Per ciascuna area sono state individuate azioni *ad hoc* da implementare nel medio-lungo termine da parte dell'organizzazione USA – supportate dalle funzioni di Headquarter, ove necessario.

FRANCIA

Ulteriori interviste one-to-one sono state condotte anche in Francia con 3 importanti Clienti del business T&I.

Dalle interviste on to one sono emerse alcune aree di intervento:

- portafoglio prodotti più esteso;
- branding & marketing;

- training & assistenza ai distributori;
- strumentazione digitale (PIM/eCatalogues-EDI).

Il Team francese ha intrapreso un percorso di azioni specifiche sui singoli Clienti al fine di approfondire ulteriormente le tematiche emerse e trovare possibili soluzioni condivise.

Come ulteriore azione di verifica e monitoraggio estensivo, nel Q1/Q2 2018 verrà inoltre condotta una Web Survey con i principali Clienti francesi per approfondire le verifiche dirette sul mercato delle nostre performance locali.

Regno Unito

Ulteriori interviste one-to-one sono state condotte anche nel Regno Unito con due importanti clienti ottenendo i seguenti risultati: performance media 3,6 e NPS 10 per entrambi i clienti. Dalle interviste one-to-one sono emerse alcune aree di intervento.

- Excellence in execution
- Keep strong Brand
- Improve Product mix
- Improve partnership and actions @Branches

IMPEGNI IN CORSO E FUTURI

Il Gruppo ha l'obiettivo di implementare per il 2018 Web Surveys anche in Francia, Italia e Paesi Nordici. Al fine di migliorare il tasso di risposta alle Surveys, il Gruppo sta valutando ulteriori metodologie di ingaggio dei propri clienti, anche con strumenti dedicati (es. APP specifica).

Interviste one-to-one sono pianificate nel 2018 nel Regno Unito e in Asean, dove è previsto un incontro con almeno 8/10 clienti importanti. È probabile che vengano inseriti anche Cina ed Hong Kong, come follow up delle interviste effettuate nel 2015.

Nel 2017 Prysmian ha lanciato il progetto Product Information Management (PIM) al fine di creare uno strumento che consenta di gestire in modo efficace e condiviso le informazioni tecniche e commerciali dei prodotti. Nell'era digitale – dove le informazioni devono essere fornite in tempo reale, la gestione dei dati prodotto risulta di cruciale importanza. L'obiettivo del Gruppo è di dotarsi di un tool interno che consenta di fornire ai clienti, soprattutto distributori, tutti i dettagli e le specifiche tecniche e commerciali dei prodotti (es. caratteristiche di funzionalità, immagini, video, demo, etc.) per creare visibilità sui canali di vendita online.

Da gennaio 2018 inizierà la fase operativa del progetto che vede nell'Olanda il Paese pilota. Altri paesi europei seguiranno l'Olanda nell'implementazione del tool che, secondo le stime, coprirà in 3 anni almeno i prodotti europei.

TEMPESTIVITÀ ED EFFICIENZA DEL SERVIZIO

In termini di **puntualità e affidabilità** del proprio processo, Prysmian ha confermato un forte orientamento al miglioramento continuo. La misura di On Time Delivery (OTD), ovvero della capacità di servire il cliente rispettando la data di consegna promessa all'atto della conferma dell'ordine ricevuto, ha visto nel 2017 un mantenimento degli alti livelli raggiunti nell'anno precedente, come evidenziato nel grafico sottostante, sia in ambito Energy Products che in ambito Telecom, mercato quest'ultimo dove si è registrato un forte aumento dei volumi.

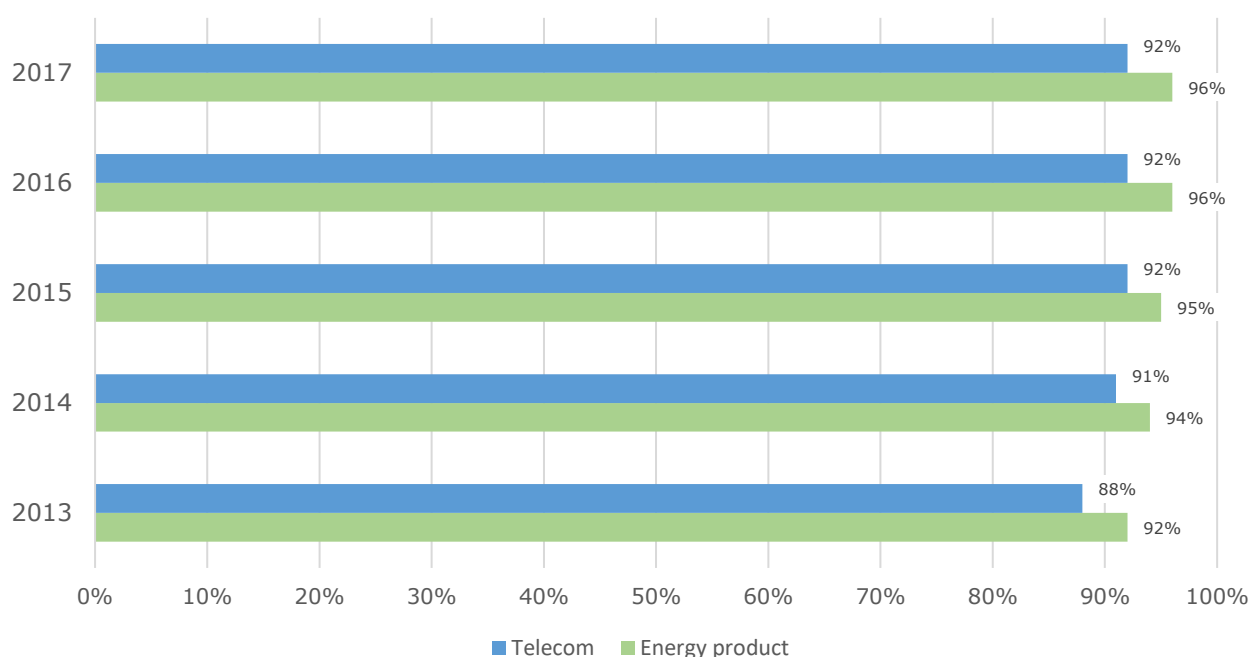
Oltre al mantenimento in assoluto del livello di On Time Delivery, nel 2017 è ulteriormente diminuita la quota delle unità Energia performanti sotto la soglia del 90%. In questo modo Prysmian ha ulteriormente garantito l'uniformità di prestazione tra i suoi stabilimenti.

Per **accelerare i tempi di risposta** ai clienti, nel 2017 Prysmian ha proseguito l'impegno per la riduzione dei tempi di ingresso e di gestione degli ordini di vendita. Questo sforzo ha comportato una riduzione del 90% del tempo necessario per inserire, elaborare e salvare un ordine del cliente nel sistema SAP. Ciò ha influito positivamente sui tempi di attesa dei clienti al telefono e ha aumentato il tempo 'qualitativo' da poter dedicare alla gestione degli ordini.

Poiché la **disponibilità immediata** di merce è diventata sempre più importante per soddisfare le esigenze dei clienti della distribuzione, nel corso del 2017 il Gruppo ha ulteriormente allargato ad altri stabilimenti l'indicatore di performance per monitorare la qualità delle scorte disponibili, al fine di migliorare la velocità sul mercato: per ogni categoria di prodotto (alta, media e bassa rotazione) viene monitorata per codice materiale la disponibilità settimanale di scorta rispetto alle scorte minime necessarie sulla base delle vendite annuali (Stock Fill Rate).

Per limitare i possibili ritardi e migliorare l'affidabilità del business anche per i prodotti 'Make-To-Order' è stata messa a disposizione sulla piattaforma di SAP 1 Client, oltre ai tradizionali indicatori di servizio, anche la visibilità settimanale dell'indice CLIP, che misura l'affidabilità della produzione rispetto a quanto era stato pianificato.

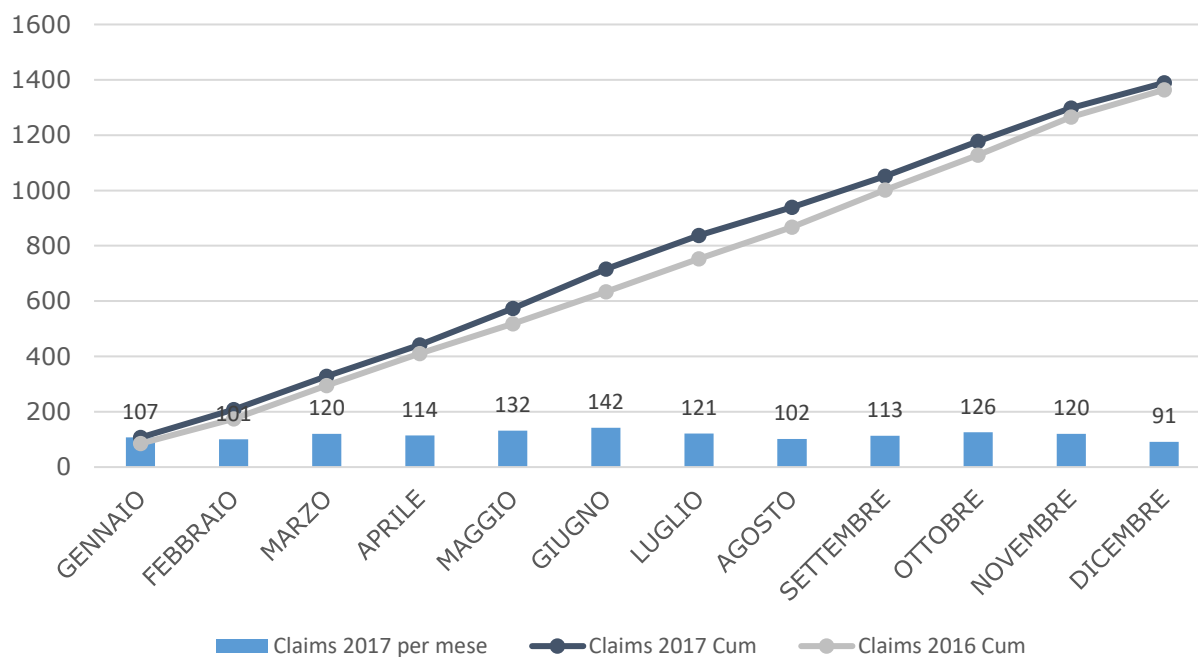
ON TIME DELIVERY



CUSTOMER CLAIMS

Nonostante il numero totale dei reclami sia leggermente aumentato rispetto all'anno precedente, nel 2017 si conferma la performance positiva sulla gestione dei tempi di risposta: dopo il significativo miglioramento ottenuto l'anno scorso (-40%), si registra anche per quest'anno una riduzione del 30%, a conferma dell'efficacia delle azioni intraprese per migliorare l'efficienza dei processi interni, unita ad una maggiore sensibilità da parte di tutte le funzioni per massimizzare il successo dei nostri clienti.

CUSTOMER CLAIMS NEL 2017



LA RESPONSABILITÀ VERSO LE PERSONE



Sostenibilità vuol dire creazione di valore anche all'interno dell'azienda. Prysmian sa che il valore aggiunto di maggior importanza è costituito dalle proprie persone e di conseguenza, valorizza il personale e garantendo al tempo stesso la coesione necessaria per competere ai massimi livelli dei settori di appartenenza.

All'interno della dimensione sociale del proprio business, Prysmian considera il proprio impegno e responsabilità nei confronti delle persone che lavorano nel Gruppo e di quelle che costituiscono le comunità locali nei territori in cui opera.

In quasi 140 anni di vita, il Gruppo ha costruito la sua storia e i suoi successi sulle capacità dei propri dipendenti, principali attori nel raggiungimento di questi risultati, grazie alla capacità di trasmettere ai colleghi più giovani, generazione dopo generazione, i valori, l'esperienza e l'attaccamento verso l'azienda.

La "human capital strategy", lanciata nel 2015 con lo scopo di supportare la strategia di business e la crescita dell'azienda verso il 2020 e gli obiettivi di sostenibilità, guiderà lo sviluppo delle iniziative specifiche della funzione. La human capital strategy del Gruppo è fondata sui seguenti pilastri:

- Continuo miglioramento e sviluppo del modello organizzativo in coerenza con le strategie e priorità del business;
- Pianificazione strategica delle risorse al fine di assicurare la consistenza del capitale umano con le esigenze della società in termini di capacità e competenze, nel medio periodo;
- Sviluppo dell'employer branding: aumentare la conoscenza e la consapevolezza del brand Prysmian come employer e sviluppare il posizionamento del marchio sul mercato del lavoro internazionale anche attraverso le iniziative di reclutamento strategico;
- Creazione di una forte "talent pipeline" per rendere sostenibile la strategia del Gruppo in termini di risorse umane;
- Sviluppo delle competenze tecniche, professionali e manageriali attraverso le iniziative di formazione di Prysmian Academy, giunta ormai al suo settimo anno di attività;
- La meritocrazia come elemento di base per lo sviluppo delle risorse per garantire la sostenibilità di lungo termine;
- Sviluppo dell'engagement e del senso di appartenenza dei dipendenti all'azienda attraverso un approccio strutturato alla misurazione del clima aziendale per allineare il management e le iniziative alle priorità percepite dei dipendenti ed in particolare attraverso il programma di azionariato diffuso finalizzato a rendere soci la gran parte di loro.

Nel 2017, mantenendo gli impegni presi lo scorso anno, Prysmian ha lanciato una serie di iniziative a livello globale rivolte ai propri dipendenti e al mondo dei talenti. Si riportano le principali di seguito:

- I programmi di global recruitment "Sell It" e "Make It", che porteranno all'inserimento di ulteriori 100 risorse con esperienza all'interno dell'azienda. È inoltre intenzione dell'azienda ripetere nel futuro queste iniziative.
- Ulteriore sviluppo dei sistemi informativi per la gestione di tematiche legate alle Risorse Umane: piattaforma di digital training e di analisi dei big data.
- Una nuova edizione della survey di Gruppo Viewpoint (engagement survey), insieme all'implementazione di azioni di risposta rispetto alle tematiche rilevanti emerse nella precedente edizione.
- La settima edizione del programma "Build the future" per il *recruiting* di neo-laureati di diverse nazionalità con l'obiettivo di valorizzare il reclutamento nella strategia di pianificazione degli organici e delle competenze del Gruppo.
- Avvio di un processo di due diligence sul rispetto dei diritti umani nei siti e negli uffici del Gruppo, in relazione alla *Human Rights Policy* promossa nel corso del 2017.

PROGETTO CYBER SECURITY

Dal 2017 il Gruppo ha avviato un'importante progetto di information security nella quale sono coinvolti elementi tecnici, organizzativi, giuridici e umani, finalizzato a fornire maggiore consapevolezza delle responsabilità e degli strumenti di conoscenza necessari in materia di sicurezza delle informazioni e delle tecnologie informatiche del Gruppo.

Il programma ha previsto diversi "cantieri di lavoro" a partire dalla definizione di un organismo aziendale di governo della materia fino alla ridefinizione di policy e procedure interne, classificazione e protezione dei dati accompagnati da una importante fase di informazione e formazione sul progetto e sulle policy per tutti i dipendenti.

Nel 2017 è stata implementata una prima fase di assessment in loco di 10 strategici siti aziendali Arco Felice (Italia), Pikkala (Finlandia), Abbeville (Francia) Gron, Douvrin e Calais (Francia), Neustadt (Germania), Durango (Messico), Mudanya (Turchia), e Slatina (Romania) che ha portato ad una ridefinizione del network security.

È prevista per il 2018 un'estensione degli assessment ad altri siti quali il sito indonesiano di Jakarta-Cikampek, così da poter estendere le verifiche campionarie anche alla region Asean.

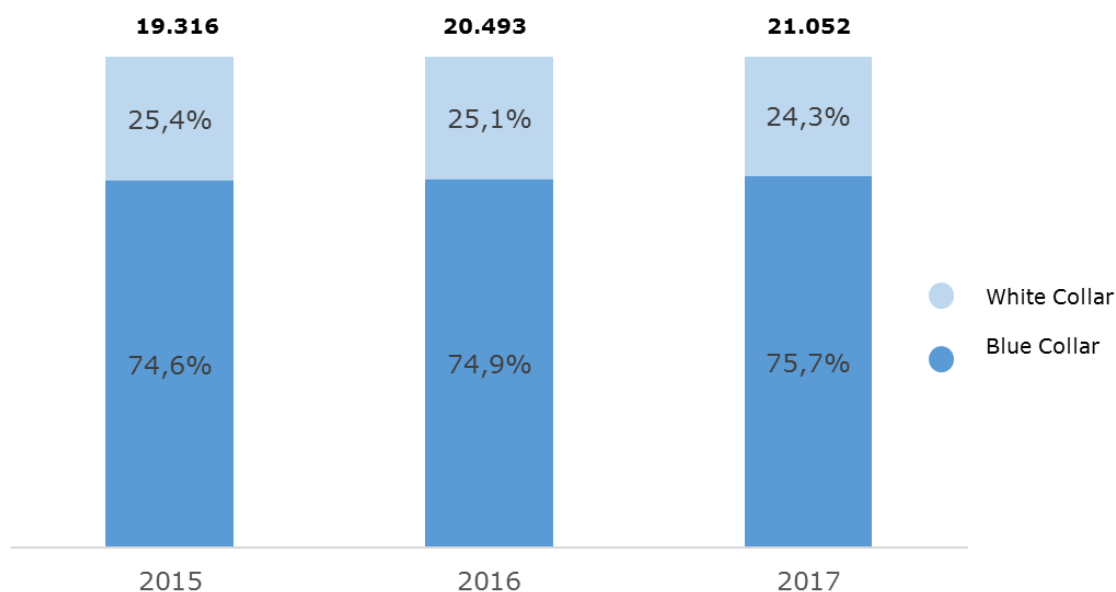
Nell'ambito del programma sono stati predisposti nuove policy, procedure e istruzioni di lavoro che stanno entrando in esercizio a diversi livelli al fine di renderei soggetti più esposti sempre di più consapevoli ed attenti alla sicurezza nelle loro attività quotidiane.

Un maggiore dettaglio è fornito nel paragrafo "Cyber Security" all'interno del capitolo "Il sistema di gestione dei rischi".

IL NOSTRO CAPITALE UMANO

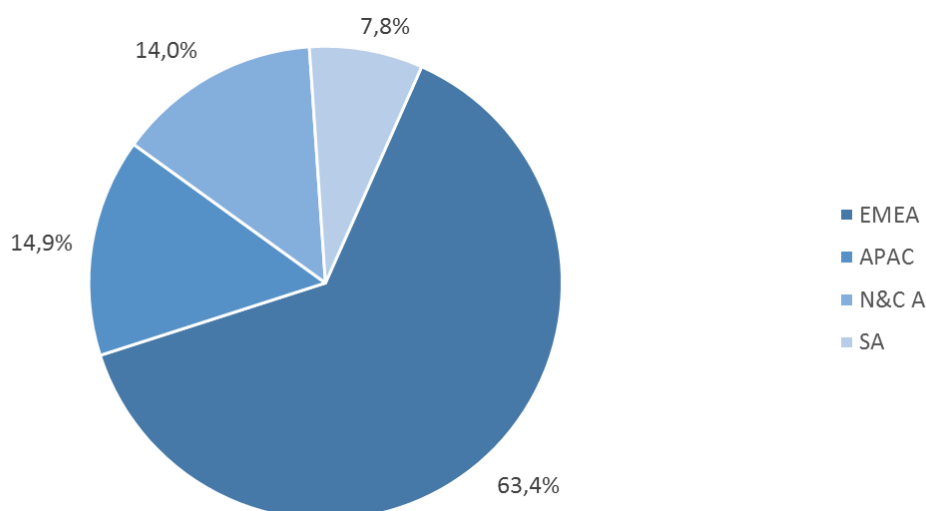
L'organico complessivo¹³ del Gruppo Prysmian è pari a 21.052 persone, di cui 5.124 White Collar (WC) che comprendono dirigenti e impiegati e 15.928 Blue Collar (BC), ovvero il personale operaio.

¹³ Il totale dell'organico è il totale della forza lavoro del Gruppo, calcolato in FTE, e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti di Prysmian, ossia tutte le società del Gruppo controllate o soggette a Direzione, inclusi dati stimati di India Ass Cables. In questo calcolo sono inclusi anche gli agency (stagisti e collaboratori). Si segnala che, al fine di garantire l'attendibilità del documento e la sua comparazione con i precedenti, è stato fatto ricorso a stime, limitatamente ai dati di Prysmian India, sulla base delle migliori metodologie disponibili. Infatti, per mancanza di dati, l'organico di Prysmian India è invariato da 4 anni, mentre le spaccature qualitative sono state stimate sulla base della media di Gruppo

L'ORGANICO DEL GRUPPO SUDDIVISO PER CATEGORIE PROFESSIONALI

FORZA LAVORO DEL GRUPPO PER CATEGORIA PROFESSIONALE			
FTE	2015	2016	2017
White Collar	4.899	5.147	5.124
Blue Collar	14.417	15.346	15.928
Totale	19.316	20.493	21.052

Il 2017 registra 559 risorse in più rispetto all'anno precedente; tale incremento netto include l'avviamento della nuova fabbrica in Cina (Prysmian Technology Jiangsu, 127 risorse), l'inizio della produzione della nuova fabbrica di cavi ottici in Messico e gli incrementi legati ai nuovi investimenti in alcuni Paesi della Region Central Eastern Europe. Nel corso dell'anno è stata lanciata la sesta edizione del programma di inserimento in azienda "Build the future" orientato ai giovani neolaureati (48 risorse), e si è svolta la seconda edizione del piano di reclutamento "Make-IT" di professionisti con esperienza negli ambiti Produzione, Logistica e Qualità (52 risorse) nonché la prima edizione del piano di reclutamento denominato "Sell-IT" di professionisti in ambito commerciale sia di front office che di customer care (48 risorse).

DIPENDENTI¹⁴ PER AREA GEOGRAFICA E GENERE

Nel 2017, il 64% dei dipendenti è dislocato nell'area EMEA (Europa, Medio Oriente e Africa), di cui l'Italia rappresenta circa il 17%. Il Nord America (Stati Uniti, Canada e Messico) e Sud America ospitano, rispettivamente circa il 14% e l'8%, mentre l'area APAC (Australia, Nuova Zelanda, Asia e Cina) il 15%.

Nel 2017 i dipendenti del Gruppo con contratto a tempo indeterminato sono 18.514, di cui

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE			
2017	Uomini	Donne	Totale
White Collar	3.568	1.468	5.036
Blue Collar	12.964	1.606	14.570
Totale	16.532	3.074	19.606

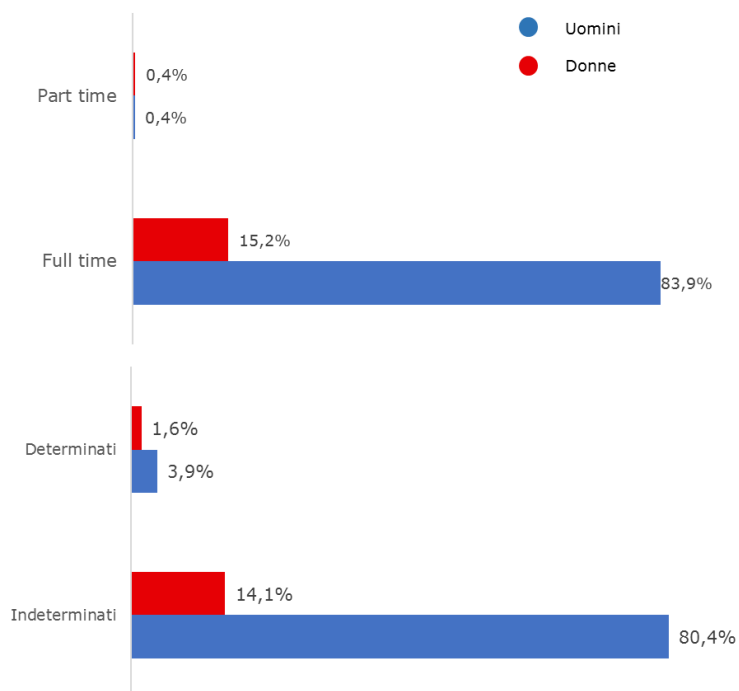
13.547 Blue Collar e 4.967 White Collar, pari all'94,4% del totale dei dipendenti del Gruppo.

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER AREA GEOGRAFICA E GENERE													
2017	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	
White Collar	2.375	862	3.237	500	331	831	406	148	554	287	127	414	5.036
Blue Collar	8.269	921	9.190	1.741	351	2.092	1.876	306	2.182	1.078	28	1.106	14.570
Totale	10.644	1.783	12.427	2.241	682	2.923	2.282	454	2.736	1.365	155	1.520	19.606

DIPENDENTI¹⁵ PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (DETERMINATO – INDETERMINATO, FULL-TIME – PART-TIME) PER GENERE

¹⁴ Il dato è calcolato in headcount e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti Prysmian (esclusi stagisti e collaboratori) ossia tutte le società del Gruppo consolidate integralmente ad eccezione di OCI (Oman Cables Industry (SAOG)) e OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC)

¹⁵ Il dato è calcolato in headcount e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti Prysmian (esclusi stagisti e collaboratori) ossia tutte le società del Gruppo consolidate integralmente ad eccezione di OCI (Oman Cables Industry (SAOG)) e OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC)



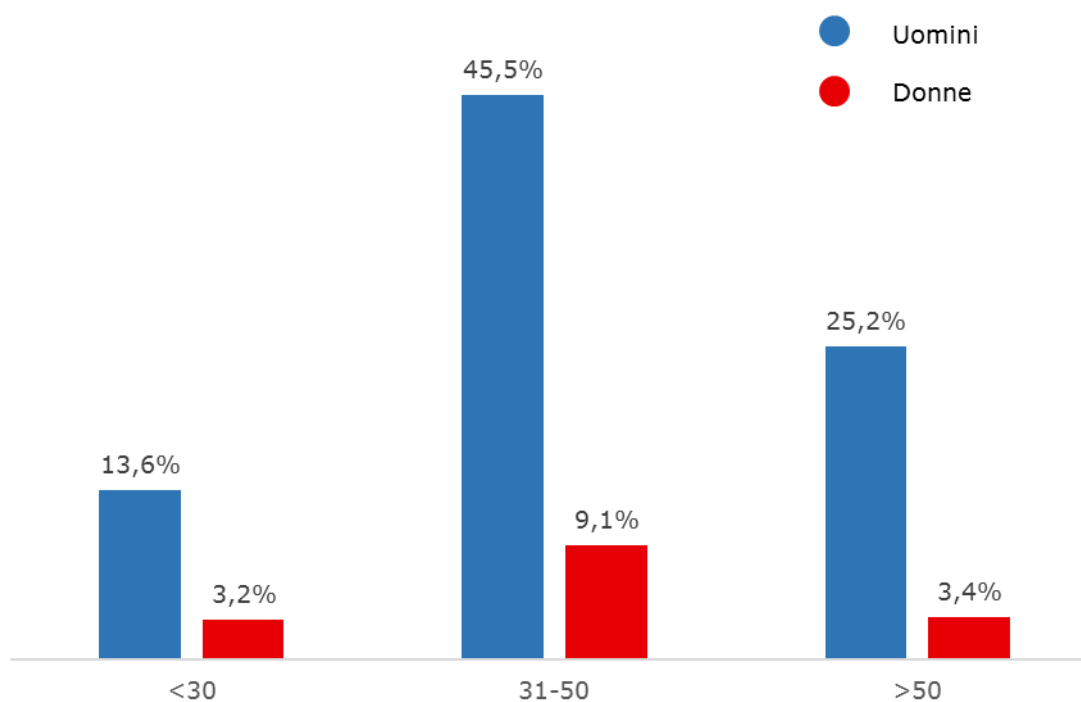
DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (DETERMINATO E INDETERMINATO) PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE							
2017	Indeterminato			Determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
White Collar	3.522	1.445	4.967	46	23	69	5.036
Blue Collar	12.237	1.310	13.547	727	296	1.023	14.570
Totale	15.759	2.755	18.514	773	319	1.092	19.606

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (DETERMINATO E INDETERMINATO) PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE							
2016	Indeterminato			Determinato			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
White Collar	3.430	1.371	4.801	41	21	62	4.863
Blue Collar	11.517	1.128	12.645	666	197	863	13.508
Totale	14.947	2.499	17.446	707	218	925	18.371

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT SUDDIVISI IN FULL-TIME E PART-TIME PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE							
2017	Full-time			Part-time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
White Collar	3.552	1.405	4.957	16	63	79	5.036
Blue Collar	12.905	1.584	14.489	59	22	81	14.570
Totale	16.457	2.989	19.446	75	85	160	19.606

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT SUDDIVISI IN FULL-TIME E PART-TIME PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE							
2016	Full-time			Part-time			Totale
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	
White Collar	3.455	1.326	4.781	16	66	82	4.863
Blue Collar	12.145	1.309	13.454	38	16	54	13.508
Totale	15.600	2.635	18.235	54	82	136	18.371

DIPENDENTI¹⁶ PER FASCIA DI ETÀ NEL 2017, SUDDIVISI PER UOMINI E DONNE



¹⁶ Il dato è calcolato in headcount e rappresenta il 100% del totale dei dipendenti Prysmian (esclusi stagisti e collaboratori) ossia tutte le società del Gruppo consolidate integralmente ad eccezione di OCI (Oman Cables Industry (SAOG)) e OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC)

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE							
2017	< 30		31-50		>50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
White Collar	495	234	1.859	899	1.214	335	5036
Blue Collar	2.179	388	7.059	887	3.726	331	14.570
Totale	2.674	622	8.918	1.786	4.940	666	19.606

DIPENDENTI DEL GRUPPO IN HEADCOUNT PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE							
2016	< 30		31-50		>50		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
White Collar	361	191	1.943	880	1.167	321	4.863
Blue Collar	1.615	163	7.214	883	3.354	279	13.508
Totale	1.976	354	9.157	1.763	4.521	600	18.371

IL TURNOVER DEL GRUPPO¹⁷

I nuovi assunti nel 2017, per la categoria White Collar sono stati 518, prevalentemente nell'area geografica EMEA.

Per la medesima categoria, si sono registrate 255 uscite volontarie, pari al 5% del totale dei White Collar.

I NUOVI ASSUNTI

2017	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	
Fascia d'età													
< 30	90	24	114	28	25	53	25	9	34	8	11	19	220
31-50	98	39	137	47	38	85	28	11	39	7	4	11	272
>50	12	2	14	3		3	4	4	8	1		1	26
Totale	200	65	265	78	63	141	57	24	81	16	15	31	518

¹⁷ I dati del turnover del Gruppo per il 2017 sono calcolati in headcount e si riferiscono solamente ai dipendenti a tempo indeterminato della categoria White Collar. Il perimetro considera le società del Gruppo consolidate integralmente ad eccezione di OCI (Oman Cables Industry (SAOG)) e OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC) e India Ass Cables. Con riferimento al 2016, i dati del turnover del Gruppo sono calcolati in FTE.

2016	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	
< 30	64	24	88	20	9	29	7	17	24	23	4	27	168
31-50	106	56	162	56	25	81	17	7	24	26	12	38	305
>50	7	11	18	7	1	8	1	-	1	10	2	12	39
Totale	177	91	268	83	35	118	25	24	49	59	18	77	512

IL TURNOVER IN USCITA¹⁸

2017	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	
< 30	-26	-15	-41	-11	-11	-22	-2	-1	-3	-4	-5	-9	-75
31-50	-60	-24	-84	-39	-15	-54	-11	-6	-17	-5	-3	-8	-163
>50	-7	-1	-8	-1	0	-1	-4	-4	-8	0	0	0	-17
Totale	-93	-40	-133	-51	-26	-77	-17	-11	-28	-9	-8	-17	-255

2016	EMEA			APAC			Nord e Centro America			Sud America			Totale
	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	U	D	Tot	
< 30	-9	-8	-17	-8	-7	-15	-9	-3	-12	-2	-3	-5	-49
31-50	-45	-25	-70	-32	-14	-46	-13	-5	-18	-5	-6	-11	-145
>50	-4	-1	-5	-1	-2	-3	-4	-	-4	-	-	-	-12
Complessivo	-58	-34	-92	-41	-23	-64	-26	-8	-34	-7	-9	-16	-206

¹⁸ Con riferimento al turnover in uscita, sono considerate solamente le uscite volontarie.

LA VALORIZZAZIONE DEL TALENTO

In Prysmian il capitale intellettuale e il talento sono asset strategici per raggiungere obiettivi di redditività e di creazione di valore. Per tale motivo devono essere supportati da adeguate azioni di sviluppo e di valorizzazione.

Nel periodo 2012-2017 il Gruppo ha disegnato e implementato una solida strategia di *Human Capital Development* al fine di minimizzare gli errori nelle decisioni sulle persone e dotare l'azienda di risorse di valore che siano capaci di contribuire alla crescita futura e al mantenimento della posizione di leader di settore a livello globale.

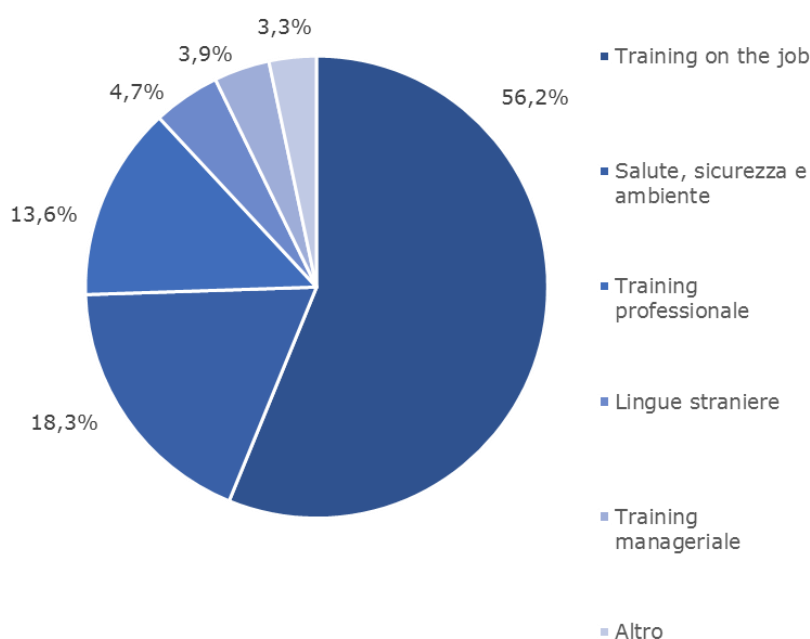
La strategia di *Human Capital Development* si basa su un sistema integrato di gestione, in grado di attrarre, sviluppare, promuovere e trattenere in azienda persone di talento. Tale sistema di gestione del talento è fondato su quattro pilastri base:

- Recruiting and Talent Acquisition;
- Performance Management;
- Talent and Succession Management;
- Training and Development.

TIPOLOGIA DI FORMAZIONE EROGATA NEL 2017

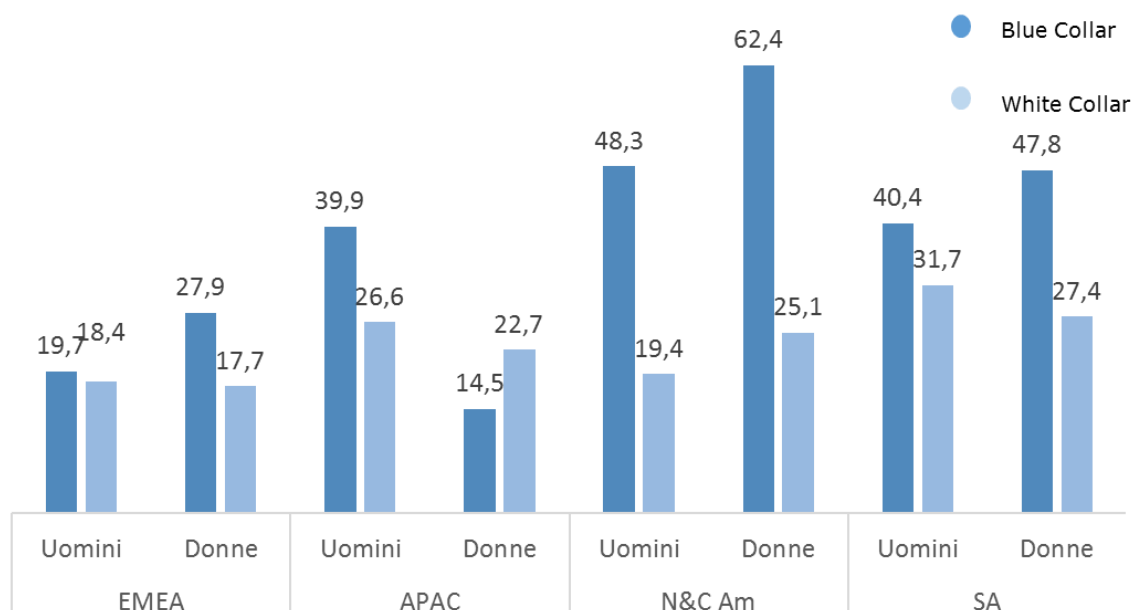
Prysmian eroga formazione sia a livello di Gruppo (attraverso la Prysmian Academy) che a livello locale. Per quanto concerne la formazione a livello centrale nel 2017 sono state erogate 12.484 ore di formazione sia professionale che manageriale.

A livello locale¹⁹, inoltre, è stata svolta attività formativa per un totale di 486.370 ore: si evidenziano tra le tipologie di corsi principali il training on the job, il training focalizzato su tematiche di salute, sicurezza e ambiente, e il training professionale.



Di seguito si rappresenta il grafico con le ore medie di formazione locale per dipendente erogate nel 2017, per categoria professionale e genere.

¹⁹ Il dato fa riferimento ai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cina, Danimarca, Estonia, Filippine, Finlandia, Francia, Germania, Indonesia, Italia (con PPL), Malesia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovacchia, Spagna, Svezia, Thailandia, Turchia, Ungheria, US.



ORE MEDIE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE						
EMEA						
	Ore Uomini	Ore donne	Uomini	Donne	Ore medie uomini	Ore medie donne
White Collar	35.912	12.396	1.952	702	18,4	17,7
Blue Collar	152.600	18.917	7.727	678	19,7	27,9
APAC						
	Ore Uomini	Ore donne	Uomini	Donne	Ore medie uomini	Ore medie donne
White Collar	109.04	6.254	410	275	26,6	22,7
Blue Collar	65.711	4.973	1.646	344	39,9	14,5
Nord e Centro America						
	Ore Uomini	Ore donne	Uomini	Donne	Ore medie uomini	Ore medie donne
White Collar	7.859	3715	406	148	19,4	25,1
Blue Collar	90.674	19.091	1.876	306	48,3	62,4
Sud America						
	Ore Uomini	Ore donne	Uomini	Donne	Ore medie uomini	Ore medie donne
White Collar	9.048	3.448	285	128	31,7	27,4
Blue Collar	43.531	1.338	1.078	28	40,4	47,8

RECRUITING AND TALENT ACQUISITION - EMPLOYER BRANDING

Numerose sono state le iniziative nel 2017 volte a posizionare l'azienda come "Employer of choice" su scala mondiale al fine di attrarre i migliori Talenti. In particolare sono state intraprese azioni di promozione e comunicazione sia sul versante digitale che tradizionale.

L'UTILIZZO DEI NUOVI STRUMENTI DIGITALI

Il Gruppo ha investito in una solida strategia di posizionamento sui maggiori canali di comunicazione digitale raggiungendo traguardi storici e significativi:

- È stata consolidata una forte partnership con *Linked-in* il più importante social network professionale, arricchendo la pagina "carriere" del Gruppo nonché l'offerta disponibile di job vacancy raggiungendo il traguardo di 60 mila follower;
- È stata avviata un'intensa e mirata attività di Recruiting e Communication attraverso *Facebook* utilizzando lo strumento delle Dirette Live con i candidati dei diversi recruiting programme al fine di poter presentare al meglio Prysmian e la cultura del

Gruppo, rispondendo in tempo reale alle domande di maggior rilievo dei candidati e mantenendo un aggiornamento costante sulle fasi di selezione. Questo strumento si è rivelato un grande successo, raggiungendo il traguardo di 25.000 Like e ottenendo migliaia di commenti e visite;

- È stato avviato il posizionamento su *Glassdoor*, network professionale di importante rilevanza su mercato Americano, raggiungendo traguardi rilevanti in termini di review.

I METODI TRADIZIONALI

Il Gruppo ha continuato ad investire anche nei metodi tradizionali, grazie ad una forte presenza all'interno delle maggiori **career fair universitarie** a livello internazionale. Prysmian ha partecipato soprattutto alle più prestigiose "fiere lavorative" che ogni anno si tengono nelle migliori università ingegneristiche ed economiche in Italia, Spagna, Francia, Svezia, Finlandia, Estonia, Danimarca, Russia, UK, Turchia, USA, Argentina, Brasile, China, Indonesia, Malaysia, Singapore, Tailandia, Philippines, Australia. Il Gruppo ha promosso le proprie iniziative di Human Capital Development anche attraverso *career corner* dedicati nelle più rilevanti fiere di Business mondiali a cui il Gruppo ha partecipato (Middle East Electricity Dubai, OTC Houston USA, Offshore Wind Europe conference Londra UK, Wind Europe Amsterdam Netherlands, ADIPEC Abu Dhabi).

I PROGRAMMI SPECIFICI DEL GRUPPO

A partire dal 2012, Prysmian ha implementato diverse politiche di Recruiting che hanno favorito una diversificazione del portfolio di offerta, non solo con offerte di Job "spot" bensì con programmi di attrazione e gestione integrata del Talento ("Build the future", "Make It" e "Sell It").

Build the Future, Graduate Program

50 Giovani neolaureati per circa 45.000 candidature

La costruzione di management e tecnici del futuro parte dal processo di selezione dei soggetti più capaci presenti sul mercato, con particolare attenzione ai neolaureati. "Build the Future, the Graduate Program" è il programma internazionale di Recruiting del Gruppo per l'inserimento, in funzioni aziendali e aree geografiche diverse, di giovani laureati con profili ad alto potenziale.

Il Graduate Program si sviluppa in diverse fasi: un processo di *selezione* accurato (application, test, assessment di gruppo, intervista locale e di gruppo) in partnership con CEB SHL leader mondiale nel talent measurement; 2 settimane di *induction* a Milano nel primo anno di assunzione, più altre 3 settimane di formazione nei due anni successivi erogate all'interno programma formativo PGP (Post Graduate Program); *job rotation* di un anno con assegnazione di un mentore aziendale; l'assegnazione internazionale di due anni in una delle sedi del Gruppo; infine, l'affidamento di un ruolo di rilievo tecnico o manageriale al termine dei 3 anni.

Partito nel 2012, il programma ha portato all'assunzione di circa 220 giovani da tutto il mondo. Nel primo semestre 2017 sono stati assunti 48 giovani provenienti da tutti i continenti, mentre nel secondo semestre 2017 sono state raccolte oltre 45.000 candidature che porteranno alla selezione e assunzione nel 2018 di circa altri 50 neolaureati.

Make It

50 Giovani ingegneri per circa 10.000 candidature

Nel 2017, coerentemente con la strategia di acquisizione del talento, Prysmian ha portato avanti il programma di Recruiting internazionale "Make It", rivolto in modo particolare a ingegneri con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle più importanti fabbriche del Gruppo. L'obiettivo è quello di individuare ingegneri, provenienti da altri settori, che avranno l'opportunità di apportare il proprio rilevante contributo alla crescita del manufacturing.

Il programma è finalizzato alla crescita e sviluppo del talento industriale. Gli step di "Make It" prevedono: un processo di *selezione* accurato (application, test, assessment di gruppo, intervista locale e di gruppo) in partnership con HAYS leader mondiale nel Professional

Recruitment; *on Boarding & Training on the Job* di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo specifico; un periodo di *induction* tecnica e manageriale presso la manufacturing Academy di Mudanya (Turchia); l'affidamento a un *mentore aziendale* e la continua *formazione* tecnica grazie alla partecipazione al programma di sviluppo delle competenze Lean Six sigma; infine, la prospettiva di sviluppo di carriera attraverso una valutazione delle performance e del potenziale.

Partito con il processo di disegno e comunicazione nel 2015, il programma ha portato all'assunzione di circa 100 ingegneri da tutto il mondo tra il 2016 e il 2017. Nel primo semestre 2017 sono stati assunti 50 ingegneri e sono state raccolte circa 10.000 candidature.

Sell It

50 Giovani Commerciali per circa 10.000 candidature

Coerentemente con le attività di Strategic Recruitment e dopo il successo di "Make It", nel 2017 è stato lanciato un nuovo programma di reclutamento indirizzato al mondo commerciale, denominato "Sell It". Il programma è finalizzato alla crescita e sviluppo del talento commerciale. Gli step di "Sell It" prevedono: un processo di *selezione* accurato (application, test, assessment di gruppo, intervista locale e di gruppo) in partnership con HAYS leader mondiale nel Professional Recruitment; *on Boarding & Training on the Job* di circa 2 mesi finalizzato all'inserimento nella realtà locale e nel ruolo specifico; un periodo di *induction* commerciale e manageriale presso la Group Academy situata a Milano; l'affidamento a un *mentore aziendale* e la continua *formazione* tecnico manageriale grazie alla partecipazione al programma di sviluppo delle competenze in collaborazione con un network internazionale di Business School nei maggiori continenti Europa, America, Asia ed infine, la prospettiva di sviluppo di carriera attraverso una valutazione delle performance e del potenziale.

"Sell It" ha raccolto circa 10.000 candidature e permesso l'assunzione di circa 50 commerciali, con 3/5 anni di esperienza interessati a ricoprire ruoli chiave e altamente sfidanti nelle diverse aree di Business Energy & Telecom.

PERFORMANCE MANAGEMENT - P3 PRYSMIAN PEOPLE PERFORMANCE

Circa 4.600 risorse coinvolte nel 2017

Le performance delle nostre persone sono le performance del nostro business.

Per raggiungere gli obiettivi aziendali e continuare a incrementare i risultati raggiunti, ogni dipendente deve essere messo in condizione di poter dare il proprio contributo quotidiano attraverso l'assegnazione di obiettivi chiari e condivisi con il proprio manager e poter disporre di continui feedback valutativi del proprio lavoro e dei risultati ottenuti.

Il sistema di valutazione della performance, chiamato "Prysmian People Performance (P3)", è stato introdotto per la prima volta nel 2012.

Dopo una fase pilota, il processo è stato esteso a tutti i Paesi del Gruppo, coinvolgendo la sola popolazione White Collar (manageriale e impiegatizia); in particolare, nel 2017 ha visto coinvolte circa **4.600**²⁰ persone, pari al 94% delle donne (White Collar) e al 96% degli uomini (White Collar).

Il "Prysmian People Performance (P3)" si pone i seguenti obiettivi:

- allineare gli obiettivi individuali a quelli di Gruppo, in modo da motivare ciascun dipendente a fare del proprio meglio, generando valore per l'intera organizzazione e costruendo un'unica identità aziendale;
- indirizzare i comportamenti di leadership;
- favorire la comunicazione tra capo e collaboratore, permettendo la condivisione dei risultati raggiunti;
- premiare le risorse più meritevoli sulla base di valutazioni oggettive.

Il processo, supportato da una piattaforma on-line, si fonda sui seguenti step:

- definizione delle performance: determinazione dei target e dei comportamenti attesi;

²⁰ Il dato riportato include solo i dipendenti a tempo indeterminato, con l'esclusione delle società OCI (Oman Cables Industry (SAOG)) e OAPIL (Oman Aluminum Processing Industries LLC), India Ass Cables, Nantong Haixun e Naintong Zhongyao

- valutazione complessiva: processo di valutazione dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti;
- calibrazione: attività di condivisione e comparazione delle valutazioni da parte del management a diversi livelli (Paese/Regione, Business Unit, Gruppo);
- feedback: restituzione del feedback al collaboratore.

Nel 2017, nello spirito di miglioramento continuo del business e dei processi aziendali, sono state implementate e monitorate alcune azioni finalizzate a garantire una sempre maggior meritocrazia e ingaggio dei dipendenti, di seguito riportate:

- possibilità per i dipendenti di proporre i propri obiettivi - target, concordandoli con i rispettivi capi, e di ridefinirli nel corso dell'anno qualora il ruolo ricoperto o le condizioni dell'ambiente esterno mutino;
- elaborazione e stesura di un piano d'azione finalizzato al miglioramento della prestazione;
- allineamento tra processo di performance e dei programmi di carriera;
- collegamento tra sistemi di valutazione e sistema premiante.

Nel 2017 sono stati realizzati 4 interventi rilevanti per il consolidamento del processo, suddivisi in diversi ambiti:

- Tecnologia: è stato implementato un upgrade della piattaforma online che supporta il processo, migliorando il "look and feel" e la "user experience";
- Cultura: è stato lanciato il primo training globale in collaborazione con l'Academy Digitale;
- Formazione e Sviluppo: è stata integrata l'offerta formativa della Prysmian Academy (Professional School e Digital School) attraverso lo sviluppo della sezione Action plan;
- Meritocrazia: sono stati rivisti i sistemi di rewarding.

Le sfide per il 2018, prevedono il continuo miglioramento del processo e la sua evoluzione verso metodologie di **Continuous Dialogue**, che vanno verso la possibilità di effettuare self-evaluation da parte dei dipendenti

TALENT AND SUCCESSION MANAGEMENT - P4 PRYSMIAN PEOPLE PERFORMANCE POTENTIAL

Circa 1.00 risorse coinvolte nel 2017

In seguito a queste diverse esperienze in materia di assessment e misurazione del talento, e non ultimo a quanto auspicato dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana in materia di successioni, il Gruppo, su mandato del Comitato per la Remunerazione, per le Nomine e la Sostenibilità, ha deciso di razionalizzare le attività di assessment del potenziale e di dotarsi di un processo di individuazione del talento e di stesura dei piani di successione.

Nel 2016 il Gruppo ha introdotto un processo strutturato di individuazione del talento P4 ("Prysmian People Performance Potential"), in collaborazione con la società di consulenza Mercer, con l'obiettivo di fornire una valutazione del potenziale, predicendo la futura performance in ruoli di maggiore responsabilità.

Il processo si fonda sulla definizione di *talento* elaborata a seguito di interviste strutturate con 35 manager chiave del Gruppo, e definita come somma di *consistent performance*²¹ e *potential*²².

Il processo nel 2017 ha coinvolto tutti coloro i quali hanno partecipato al processo di P3 secondo le seguenti fasi:

- Potential Scouting: per tutti i dipendenti è stata calcolata la condizione di accesso di *consistent performance*. Per circa 1.000 dipendenti (definiti *consistent performers*) è stata sviluppata un'attività di scouting attraverso l'osservazione guidata degli 8 tratti di potenziale e di un rating di potenziale su una scala 1 a 3;
- Talent Matrix: tutte le valutazioni sono state consolidate in nella Matrice del Talento;

²¹ La capacità di aver conseguito almeno nei due anni precedenti buoni risultati tramite il sistema di valutazione P3.

²² La combinazione di 8 tratti di personalità rilevanti per il Gruppo.

- Talent Discussion: in ogni Paese si sono svolti comitati di discussione finalizzati a condividere i risultati delle osservazioni e alla preparazione delle tavole di successione;
- Group Validation and Succession Planning: tutti gli elaborati dei Paesi sono stati condivisi in un meeting annuale per identificare un *talent pool* finale di circa 300 persone e definire le tavole di successione per le posizioni chiave del Gruppo;
- Talent Membership ed External Assessment: per le 300 persone individuate come *talent pool* è stata avviata un'attività di validazione attraverso il design di un processo di assessment che terminerà nel 2018 con una "membership del talento".

Nel 2017, sono stati effettuati due interventi rilevanti per il consolidamento del processo:

- Succession Planning: attraverso la definizione delle tavole di successione e l'individuazione del pool dei talenti, si è permesso al Gruppo di produrre soluzioni interne in grado da ridurre il rischio di discontinuità su posizioni critiche;
- Formazione e Sviluppo: attraverso lo sviluppo della sezione Action plan si è potuto integrare l'offerta formativa della Prysmian Academy ("Professional School e Digital School").

TRAINING AND DEVELOPMENT - PRYSMIAN GROUP ACADEMY

Per lo sviluppo delle proprie persone, il Gruppo ha creato la Prysmian Group Academy una scuola internazionale di formazione manageriale e professionale avente il fine di sviluppare e consolidare la leadership e le competenze tecniche del proprio management.

L'Academy è strutturata in tre scuole distinte, ma sinergiche: la Scuola Manageriale, la Scuola Professionale e la Scuola Digitale

Scuola Manageriale

La Scuola Manageriale, direttamente collegata ai sistemi di misurazione e sviluppo del Potenziale (programma P4), è svolta da Prysmian in partnership con SDA Bocconi e un network di 10 maggiori Business School internazionali (ESADE, FUDAN, SMU, STENBEIS, CORVINUS, SSE, FGV, ESSEC, USC, UFS). La scuola ha coinvolto 710 partecipanti in 5 anni e già consegnato 439 diplomi, con continua ambizione di crescita nel 2018.

La Scuola Manageriale è stata progettata per le risorse di maggior talento, con l'obiettivo di condividere una visione comune del business, di diffondere i valori e la cultura di Prysmian e di esporle alle migliori pratiche manageriali.

L'unicità della scuola manageriale di Prysmian Group consiste nel fatto che il completo portafoglio di programmi di formazione, grazie ad un sistema di crediti ed esami, permette di conseguire il titolo internazionalmente riconosciuto del programma GEMBA (Global Executive Master Business Administration) erogato da SDA Bocconi in partnership con network internazionale di Business School.

Inoltre, tutti i contenuti dei programmi sono stati fortemente personalizzati per adattarsi alle sfide competitive dell'industria in cui Prysmian opera. Ciò è stato reso possibile coinvolgendo la Faculty della SDA Bocconi nella stesura di "Casi aziendali Prysmian Globali e Regionali", che, partendo da situazioni concrete, permettono ai partecipanti di cimentarsi con le difficoltà quotidiane che si incontrano nell'elaborare una strategia nel mondo dei cavi.

Il portafoglio di formazione manageriale è pertanto strutturato in sette programmi di leadership manageriale:

- **Post Graduate Program:** programma di formazione di Gruppo ideato per neo-laureati entrati da poco all'interno del Gruppo Prysmian, che permette di acquisire le conoscenze fondamentali di business, prodotti, processi e clienti;
- **International Leadership Program:** programma intensivo di Gruppo dedicato a risorse di talento con 5/7 anni di esperienza e avviate a ricoprire nel Gruppo Prysmian ruoli di leadership a livello internazionale;
- **Regional Leadership Program:** programmi di formazione di carattere regionale (Sud Europa, Nord Europa, Sud America, Nord America, Europa Centro-orientale, APAC) progettati in collaborazione con le maggiori Business School rivolti al middle management regionale non coinvolto nei programmi globali. I programmi si adattano

nei contenuti alle peculiarità dei business e dei mercati, rafforzando il network all'interno della regione, senza perdere di vista la strategia unitaria di Gruppo;

- **Advanced Leadership Program:** programma formativo di Gruppo progettato ad-hoc per middle e senior manager al fine di valutarne e svilupparne le capacità e le competenze manageriali e favorirne un rapido avanzamento di carriera all'interno dell'azienda;
- **GEMBA Global:** executive MBA di SDA Bocconi;
- **SLP (Senior Leadership Program):** programma introdotto nel 2016, sviluppato in workshop formativi e di business indirizzati al top management. Nel 2017 è stato affrontato il tema dell'innovazione con l'ideazione di un'importante incubatore per lo sviluppo di nuove idee di business "Corporate Hangar";
- **Alumni:** programma nato nel 2016 che ha l'obiettivo di mantenere e facilitare il network, nonché di alimentare continuamente l'aggiornamento, manageriale. Nel 2017 ha coinvolto oltre 100 dipendenti delle passate edizioni dei programmi di leadership che hanno completato il proprio percorso di riferimento.

Nota di particolare rilievo nell'offerta del 2017, merita il **Women Leadership Program**, primo programma di formazione per il sviluppo della leadership al femminile. Tale programma si inserisce come traguardo importante del progetto per la promozione della diversity in azienda, "Side by Side", sviluppato in collaborazione con SDA Bocconi e Valore D.

Il programma ha avuto l'obiettivo di formare un gruppo di donne di talento provenienti dai diversi Paesi e Regioni del Gruppo sui temi della strategia, della leadership, dell'intelligenza sociale e della gestione del cambiamento.

Scuola Professionale

La Scuola Professionale, direttamente collegata ai sistemi di misurazione e sviluppo della performance (programma P3), è organizzata in Academy di Funzione (Manufacturing, Supply Chain, Quality, Purchasing, R&D, Product & Sales, IT, HR e Inter funzionale) e centri di expertise (Manufacturing, Tecnologia, Sales) e ha formato oltre 1.500 dipendenti in cinque anni, coinvolto oltre 200 esperti e prevede di coinvolgerne altrettanti nel 2018.

È finalizzata allo sviluppo e alla condivisione delle abilità tecniche e professionali chiave, con il supporto di un personale docente interno, proveniente da tutto il mondo. Obiettivo centrale è quello di sviluppare e consolidare il know-how e le competenze tecniche, garantendone la trasmissione dalle persone più esperte a quelle più giovani. Le aree interessate sono:

- **Manufacturing Academy:** primo centro di Expertise fondato nel 2016, uno spazio fisico attrezzato realizzato a Mudanya (Turchia), in una delle più grandi fabbriche del Gruppo. In 2 anni, ha offerto training tecnico a circa 170 dipendenti provenienti da tutti gli stabilimenti. Uno dei corsi più importanti è stato il "Lean Six Sigma training", attraverso il quale i partecipanti hanno ricevuto la certificazione Cintura Verde;
- **R&D Academy:** in particolare a fine 2017 è stato inaugurato il primo centro di Expertise dedicato alla formazione R&D in USA (Lexington) con un'offerta di corsi condotti da esperti senior interni al Gruppo, finalizzati alla crescita di competenze tecniche nell'area dell'innovazione e dello sviluppo di prodotto, per proporre al mercato soluzioni tecnologicamente innovative a costi sempre più competitivi;
- **Quality e Supply Chain:** dedicato alle risorse della funzione Operations, per approfondire le competenze chiave in materia di gestione della produzione;
- **Purchasing:** ideato per sviluppare l'eccellenza nella gestione degli acquisti di materiali e servizi, approfondisce temi chiave come la negoziazione;
- **Sales and Marketing:** corso destinato a rafforzare e sviluppare le competenze tecnico-commerciali nei diversi segmenti di business, quali l'analisi del mercato e la commercializzazione di prodotti del Gruppo;
- **IT:** dedicato a fornire le conoscenze necessarie per le attività fondamentali relative a SAP One Client;
- **Interfunctional:** corsi di natura specialistica che si propongono di sviluppare conoscenze trasversali;
- **Human Resources:** corsi che consolidano le competenze per gestire i fondamentali processi di Recruiting, Training e Development.

Scuola Digitale

La scuola digitale è da considerarsi uno dei progetti principali dell'Academy.

Sempre al passo con l'evoluzione delle offerte di apprendimento aziendali, il Gruppo ha studiato un ventaglio di iniziative formative digitali creando spazi di apprendimento *virtuali* di altissima qualità destinati ad un vasto audience e implementando innovazioni tecnologiche in termini di Learning grazie alla piattaforma JAM.

In particolare, il 2017 sono stati coinvolti circa 600 dipendenti, con alcuni prodotti chiave come il programma di formazione sui temi della Compliance (prima edizione), rivolto soprattutto ai manager della funzione Vendite al fine di sensibilizzare i partecipanti sull'importanza di adottare pratiche manageriali ispirate dall'etica e dall'integrità.

Un nuovo training center per l'headquarter

Prysmian Group ha inaugurato nel 2017 il proprio Training Center della sua nuova sede di Milano, che solo quest'anno hanno ospitato oltre 1.000 partecipanti per un totale di 150 giornate di formazione. L'Academy di Milano segue l'apertura della Manufacturing Academy inaugurata nel 2016 nello stabilimento di Mudanya (Turchia), e l'apertura dell'Academy di Product, Innovation & Technology a Lexington (USA) sempre nel 2017.

Prysmian, una delle prime grandi aziende italiane a fondare una propria "Corporate University" dedicata alla formazione e al training manageriale e professionale, si conferma una delle realtà più innovative nella formazione aziendale. L'Academy rappresenta uno strumento concreto per la condivisione delle best practice manageriali e tecniche, e per la sua natura internazionale favorisce un **approccio innovativo e imprenditoriale al business** nonché la condivisione di uno spirito di diversità e integrazione. Inoltre, la diffusione di un orientamento strategico comune di lungo periodo alimenta l'engagement dei dipendenti in un'ottica sostenibile di crescita dei talenti all'interno dell'organizzazione.

IMPEGNI FUTURI

Coerentemente con la strategia di *Human Capital Development*, gli impegni del 2018 saranno orientati verso le maggiori iniziative in tema di Recruiting and Talent Acquisition, Performance Management, Talent and Succession Management e Training and Development.

Recruiting and Talent Acquisition

Continuerà nel 2018 l'impegno nell'attrarre i migliori talenti del mercato con i programmi "Build the Future, the Graduate Program", "Make It, Manufacturing career at Prysmian Group" e "Sell It; a growing path at Prysmian Group".

Per il 2018, il Gruppo prevede l'inserimento di circa 150 nuovi talenti.

Performance Management e Talent and Succession Management

Coerentemente con l'evoluzione strategica del business e le evoluzioni dei sistemi di gestione della performance e della carriera dei dipendenti, acquista sempre più centralità la gestione integrata del talento in chiave meritocratica. Pertanto, i sistemi di gestione della performance (P3) e scouting del potenziale (P4) saranno oggetto di un continuo miglioramento dal punto di vista tecnologico (implementando le ultime release disponibili sul mercato), dal punto di vista culturale (sperimentando i più evoluti processi di gestione del personale come la self evaluation) ed, infine, dal punto di vista delle politiche di rewarding (delineando in maniera strutturata e trasparente iniziative di rilievo di valorizzazione del merito come la Talent Membership).

Training and Development

Prysmian Group Academy continuerà ad ampliare il proprio portafoglio Manageriale, professionale e digitale con la messa a punto di importanti iniziative in tema di *formazione manageriale* (Programma per tutti i giovani neoassunti), *formazione tecnica* (incremento del portafoglio corsi R&D Academy in Lexington per sviluppare le competenze e l'eccellenza per l'innovazione e sviluppo dei nostri prodotti) e *formazione digitale* (welcome kit di induction dei nuovi dipendenti).

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Al 31 dicembre 2017 la popolazione espatriata del Gruppo Prysmian conta 243 dipendenti di circa 30 diverse nazionalità (il 34% è rappresentato da italiani) che si spostano verso 35 diversi Paesi di destinazione.

Questa forza lavoro è composta per il 72% da persone in posizioni non-executive e per il 14% da donne. Durante il 2017 le nuove partenze sono state 81.

I numeri sopra riportati dimostrano l'importanza della mobilità internazionale all'interno di Prysmian. Questa è, infatti, parte integrante delle politiche di sviluppo e crescita del talento del Gruppo. Da un lato, essa consente la diffusione della cultura e dei valori di Prysmian in tutti i Paesi e in tutte le affiliate, bisogno divenuto centrale a seguito dell'acquisizione, nel 2011, del Gruppo Draka. Dall'altro, la mobilità internazionale permette di far fronte ai fabbisogni organizzativi locali, consentendo il trasferimento di know-how, sia manageriale che tecnico, da un Paese all'altro.

A tal proposito, l'implementazione di una nuova policy e di nuovi processi di mobilitazione è proseguita nel corso del 2017 sempre nell'ottica di allineare la policy di Prysmian alle più evolute prassi di mercato, per facilitare espatri anche al di fuori dell'headquarter, per uniformare i trattamenti e per segmentare i diversi tipi di assignment.

L'esperienza internazionale è centrale anche per la crescita professionale e manageriale dei giovani talenti che partecipano al programma "Build the Future, the Graduate Program".

Nel 2017 sono stati 35 i giovani neo laureati, provenienti da 17 diversi Paesi di origine, coinvolti in un'esperienza internazionale di due anni in 16 diversi Paesi di destinazione.

Nonostante questa grande attenzione all'internazionalità e allo sviluppo di risorse cross country, il Gruppo pone molte energie nella valorizzazione delle diversità culturali dei singoli Paesi. Il 58% dei senior executive lavora, infatti, nel proprio Paese di origine.

IMPEGNI FUTURI

Anche nel 2018 le attività di mobilità internazionale saranno focalizzate nel garantire il successo delle assegnazioni internazionali, misurandone la loro efficacia in termini di trasferimento di *know-how* e crescita dei team locali e migliorando la pianificazione della carriera degli espatriati (terminata la fase di assegnazione internazionale).

È un fattore chiave, per il successo della politica di mobilità internazionale, che gli espatriati riescano a condividere e rafforzare il senso di identità di Prysmian, la cultura e i valori aziendali all'interno dei team locali, al contempo fare leva sulla diversità di talenti al di là dei confini geografici, con l'obiettivo di ottenere risultati migliori per l'azienda.

IL BENESSERE DEI DIPENDENTI

PIANI DI REMUNERAZIONE²³

Le politiche di Compensation & Benefit adottate dal Gruppo Prysmian sono volte ad attrarre e mantenere risorse in possesso di elevate professionalità, in particolare per le posizioni chiave, adeguate alla complessità e specializzazione del business. La crescente internazionalizzazione richiede un costante focus delle diverse realtà geografiche per garantire talenti distintivi in un contesto di mercato competitivo. Esse sono definite in maniera tale da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso la costruzione di un legame reale e verificabile tra retribuzione e performance, sia individuale sia di Gruppo.

La definizione e implementazione di tali politiche avviene a livello centrale per quanto riguarda la popolazione executive (circa 300 dipendenti) e gli espatriati (252 dipendenti), mentre per il resto della popolazione, a parte linee guida emesse centralmente, tali attività sono demandate a livello locale.

Il 2017 ha dato continuità ad alcune attività:

²³ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione sulla Remunerazione 2017

- piano di acquisto azioni a condizioni agevolate (denominato YES) per il periodo 2016-2018;
- progetto di total reward, che leghi più direttamente le politiche di remunerazione a tutto tondo con i processi di performance e valutazione del potenziale.

Per gli amministratori esecutivi e dirigenti con responsabilità strategiche, la definizione della politica di remunerazione è il risultato di un processo condiviso e trasparente nel quale rivestono un ruolo centrale il Comitato per la Remunerazione, per le Nomine e la Sostenibilità e il Consiglio di Amministrazione del Gruppo. Ogni anno, infatti, il Comitato per la Remunerazione, per le Nomine e la Sostenibilità sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione la politica retributiva e durante l'anno ne verifica l'applicazione.

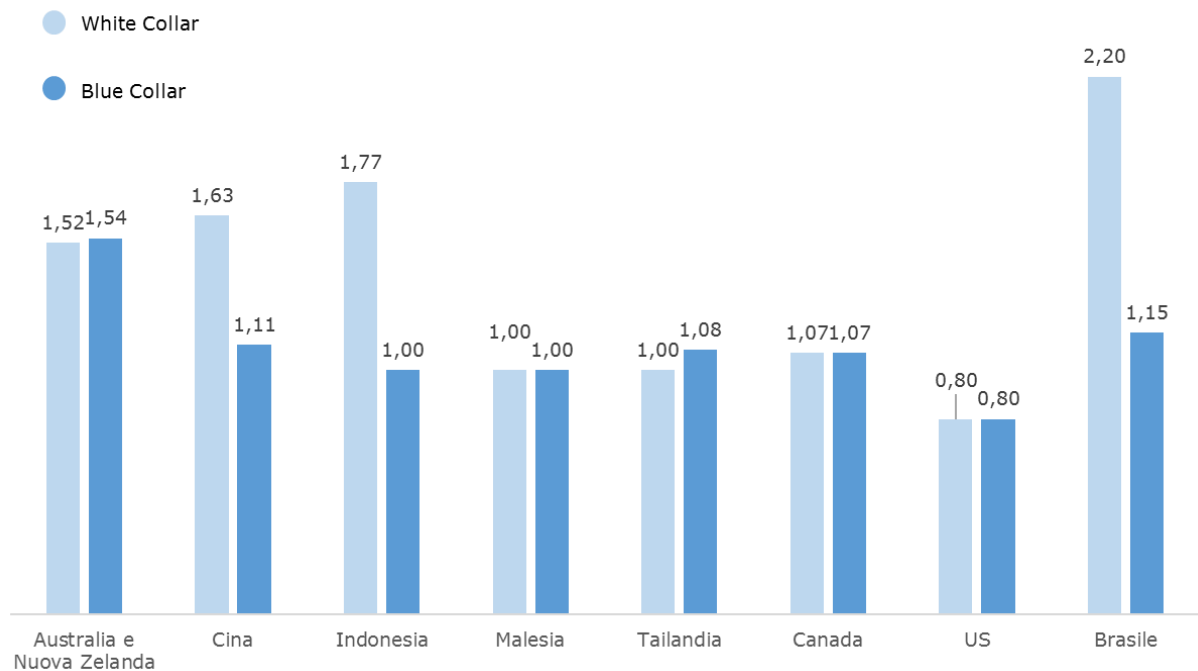
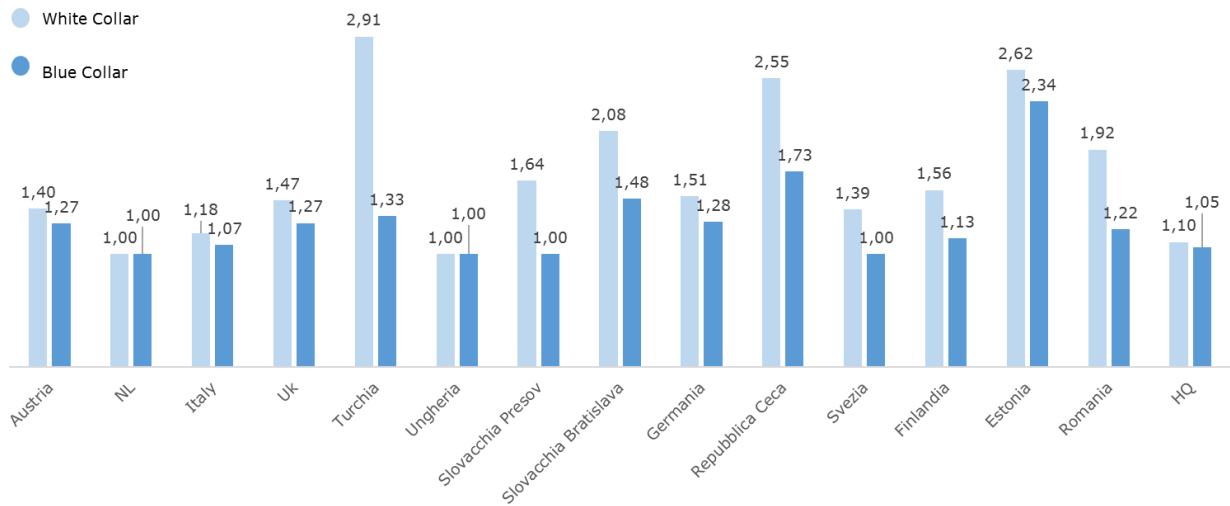
La struttura della remunerazione per gli amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche, nonché per gli executive, si struttura in una parte di retribuzione fissa, una parte di remunerazione variabile di breve periodo e una parte di remunerazione variabile di medio/lungo periodo.

La politica di remunerazione e i piani di incentivo di lungo termine hanno ottenuto un largo consenso tra gli stakeholder (voti favorevoli superiori al 98%), la cui opinione e feedback sono tenuti in considerazione nella formulazione della politica annuale. Infatti, la direzione risorse umane analizza i report e i pareri prodotti dai principali proxy advisor in merito alla relazione sulla remunerazione e ai piani di incentivo e propone modifiche o cambiamenti nelle prassi per rispondere a tali input.

Nell'ambito della trasparenza sulle tematiche retributive, il Gruppo si è dotato di linee guida, nel rispetto delle legislazioni locali, per legare gli interventi retributivi a tutti i livelli dell'organizzazione ai piani variabili alla valutazione della performance individuale. La parte fissa della retribuzione viene valutata annualmente ed eventualmente aggiornata sulla base della competitività rispetto ai dati retributivi di mercato, dell'equità interna e tenendo in considerazione la performance individuale, sempre nel rispetto di quanto previsto dalle normative locali. Si tratta quindi di un approccio meritocratico, che si basa sul sistema globale di valutazione della performance (P3), coerente e omogeneo all'interno di tutto il Gruppo.

RAPPORTO²⁴ TRA LO STIPENDIO STANDARD²⁵ E LO STIPENDIO MINIMO STABILITO DA CONTRATTO NAZIONALE²⁶ PER GENERE

Uomini

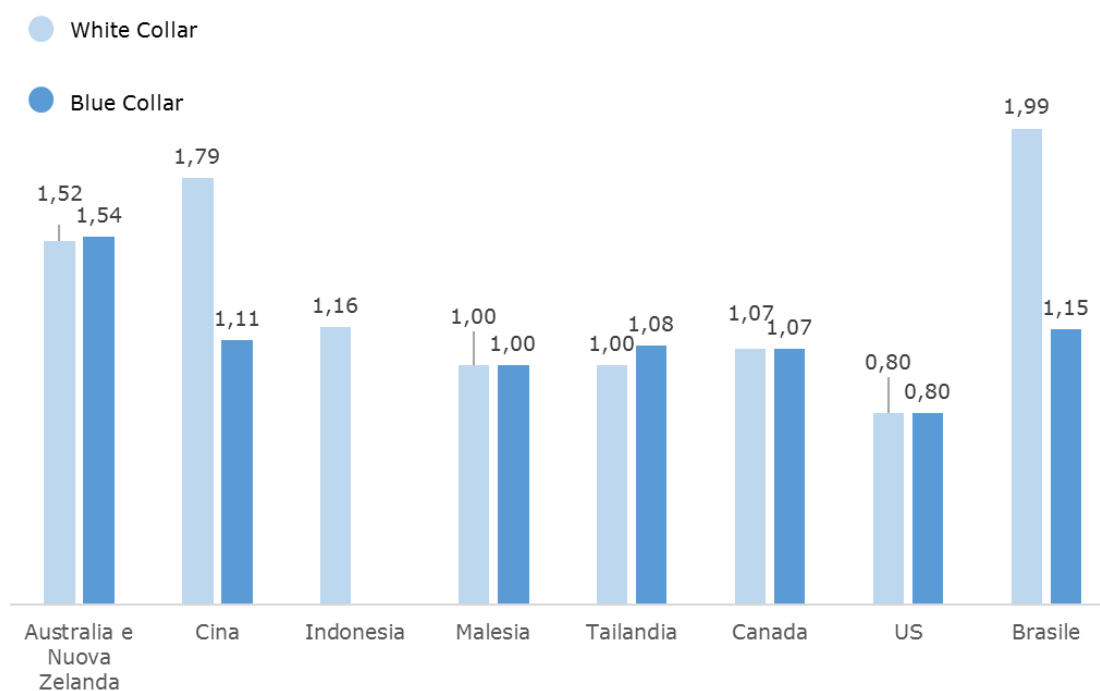
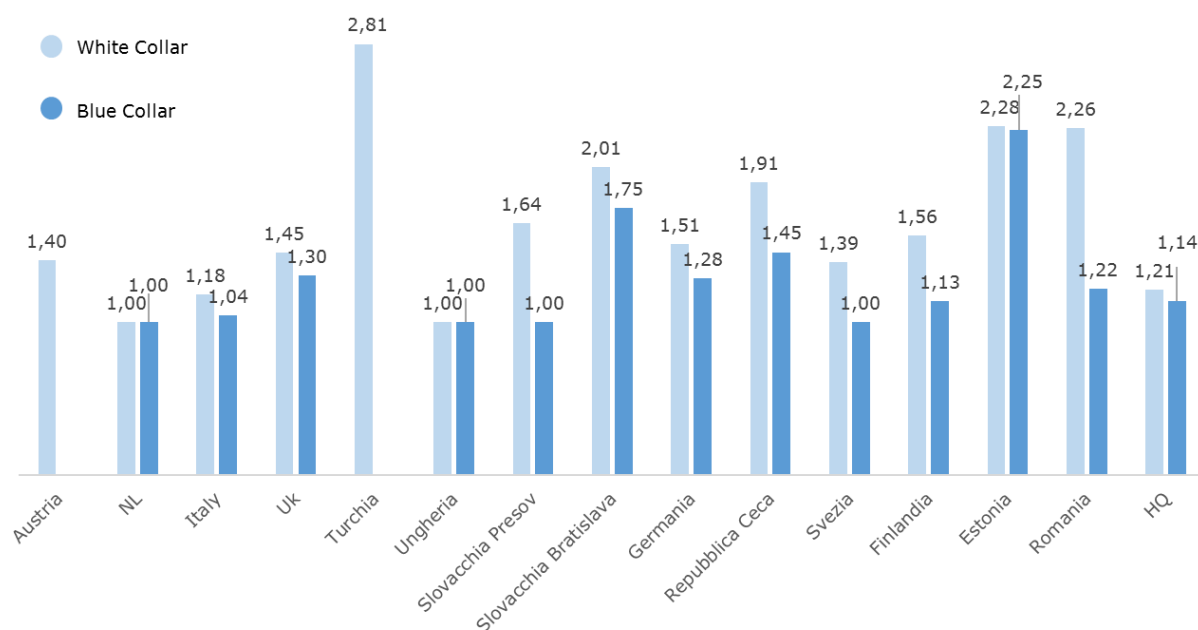


²⁴ Rapporto dello stipendio standard del Gruppo sullo stipendio minimo stabilito per ciascun Paese; il rapporto pari a 1 indica corrispondenza tra il minimo legale e quanto corrisposto da Prysmian

²⁵ Stipendio standard: retribuzione annua lorda minima del personale neoassunto

²⁶ Stipendio minimo stabilito: salario minimo previsto dalle legislazioni dei singoli Paesi

Donne



Yes: Your Employee Shares

Sul finire del 2013, il Gruppo Prysmian ha lanciato il piano YES (Your Employee Shares Plan), un piano di azionariato diffuso rivolto a tutti i dipendenti.

Il Piano è stato introdotto in 28 Paesi, comunicato attraverso un'intensa campagna di comunicazione e sessioni di formazione dedicate.

Il regolamento del piano prevede che i dipendenti possano acquistare azioni Prysmian, in alcune finestre temporali previste negli anni 2014, 2015 e 2016, a condizioni agevolate e accettando il vincolo di non vendere le azioni per almeno i 36 mesi successivi alla data di acquisto.

I dipendenti hanno ricevuto azioni con uno sconto variabile, pari all'1% per l'Amministratore Delegato e i Senior Manager, al 15% per gli executive e al 25% per la restante popolazione aziendale, in modo tale da favorire la partecipazione dei dipendenti a tutti i livelli. Inoltre, come bonus di benvenuto, a tutti i partecipanti venivano regalate 6 azioni.

Gli obiettivi perseguiti attraverso il lancio di tale piano sono di aumentare la *vicinanza*, il *coinvolgimento*, il *senso di appartenenza* e la *comprensione del business* da parte dei dipendenti, di far convergere nel lungo termine gli interessi di azionisti, clienti e dipendenti e di rafforzare la percezione interna di Gruppo Prysmian come una sola, unica azienda, una vera 'One Company'.

Il desiderio è quello di far divenire i dipendenti azionisti stabili, rendendoli quindi proprietari di una piccola parte dell'azienda in cui lavorano. Il target di riferimento è l'1% circa.

L'Assemblea degli Azionisti di aprile 2016 ha approvato un'estensione del piano fino al 2019, ha aumentato il numero di azioni bonus al momento della sottoscrizione (8 per chi ha già partecipato, 3 negli anni successivi), ha introdotto un premio fedeltà per chi decide di prorogare il periodo di lock up delle azioni e maggiore flessibilità nella gestione del piano (finestre multiple, acquisto vicino alla sottoscrizione, clausole di uscita legate alla vita personale).

Nel 2017, vi sono state due finestre di acquisto.

Il programma YES si è rivelato negli anni un vero e proprio successo, scelto da più di **7.400 dipendenti**: circa il **53%** della popolazione aziendale avente diritto è diventata azionista. La partecipazione al Piano in alcuni Paesi è stata molto elevata durante tutto il triennio, raggiungendo, ad esempio, la quasi totalità dei dipendenti in Romania, l'85% in Turchia e circa il 65% nell'Headquarter di Milano.

I risultati in sintesi del programma:

- oltre 7.400 dipendenti coinvolti, il 53% degli aventi diritto;
- 28 milioni di euro investiti;
- 1,7 milioni di azioni acquistate dai dipendenti.

IL SISTEMA DI WELFARE DEL GRUPPO

L'offerta retributiva monetaria-equity è integrata dai benefici addizionali, quali previdenza integrativa, assicurazione medica integrativa, polizza infortuni extra-professionali, auto aziendale per gli aventi diritto e ticket restaurant o mensa. Tali benefit sono adattati ai contesti locali, tenendo conto delle caratteristiche del mercato e delle normative di riferimento. In particolare, a tutti i dipendenti della sede di Milano è offerta la possibilità di accedere a strutture mediche specializzate per svolgere check up e visite specialistiche e il finanziamento di borse di studio per i figli dei dipendenti a supporto degli studi superiori e universitari.

I benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno sono applicabili anche a quelli part-time.

Nel 2017 è proseguita l'introduzione di nuovi benefit "intangibili" quali lo *smart working* e la flessibilità e la mappatura delle politiche di benefit a livello globale, essenziale per avviare attività di razionalizzazione e progetti di sviluppo in ambito welfare.

In particolare, il Gruppo sta implementando, ove possibile, dei progetti di flexible benefit e lanciando nuove iniziative, facendo leva su quanto già disponibile in azienda.

Un maggior focus e investimento su queste tematiche porterà un effetto positivo sulla motivazione dei dipendenti e di conseguenza sui risultati aziendali.

L'attenzione alle persone è testimoniata anche dall'impegno di Prysmian nell'investire nello sviluppo della relazione dipendente-azienda attraverso numerose iniziative di coinvolgimento e stringendo accordi con partner esterni per la fornitura convenzionata di prodotti & servizi agevolati per i dipendenti, quali ad esempio ingressi e prodotti a prezzi scontati presso teatri, palestre, gruppi editoriali ed esercizi commerciali.

Tra le iniziative degne di nota spicca quella di Prysmian Australia, che attraverso l'emissione di buoni sconto e altri benefit ai dipendenti ha lanciato una partnership con un fornitore locale e un servizio online e mobile che permette la personalizzazione dei benefici rispetto alle esigenze del dipendente.

Inoltre, Prysmian HQ ha organizzato nel corso del 2017 un *family day* in azienda dedicato alle famiglie dei dipendenti. L'iniziativa si è svolta all'interno del nuovo headquarter sostenibile

del Gruppo appositamente progettato ridurre le emissioni di CO₂ e garantire alti standard lavorativi ai dipendenti di Milano. Tema centrale della nuova sede è il concetto di *Smart Working*, un modo innovativo e funzionale di concepire il tempo e lo spazio lavorativo grazie alla digitalizzazione, ovvero promozione di un luogo di lavoro dove le informazioni digitali sono più facili da creare e condividere; lavoro di gruppo e promozione di community, dove l'efficienza e lo spirito collaborativo sono all'ordine del giorno; *Work Life Integration*, ossia una migliore integrazione tra vita privata e lavorativa attraverso una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro dei dipendenti; lotta allo spreco e incentivo al riutilizzo dei materiali attraverso la raccolta differenziata; distribuzione di acqua per dipendenti e ospiti in bottiglie di vetro riciclabili; "paperless", ossia lo sviluppo di prassi che mirano a ridurre drasticamente l'utilizzo della carta promuovendo il rispetto per l'ambiente. L'approccio alla sostenibilità non è stato concepito solo in termini di strutture, ma anche di buone pratiche: l'"Iniziativa della Frutta" mette a disposizione dei dipendenti due volte alla settimana frutta fresca di stagione, mentre per tutti coloro che rinunciano agli spostamenti casa-lavoro con mezzi inquinanti Prysmian garantisce un abbonamento gratuito ai trasporti pubblici urbani.

In Romania sono state effettuate inoltre azioni volte a promuovere sconti ai dipendenti nell'ambito dell'assicurazione sanitaria, nonché l'implementazione di una politica di welfare volta a sostenere le famiglie di dipendenti che si trovassero colti da malattie gravi o incurabili. Anche Prysmian Brasile si è mossa in tal senso, fornendo inoltre un'assicurazione sanitaria ai propri dipendenti.

In Russia, come già sperimentato nello scorso anno, Prysmian offre la possibilità ai dipendenti di mandare i propri figli ai campi estivi, con un rimborso pari all'80% della spesa. Inoltre, è possibile per i figli più meritevoli dei dipendenti avere delle borse di studio dai 14 anni fino al diploma universitario.

In Finlandia, Prysmian ha promosso un'assistenza sanitaria volta ad aumentare il benessere nei luoghi di lavoro, che fornisce esami medici, vaccini e altre procedure specifiche.

Il Gruppo fornisce, inoltre, una serie di piani di benefit successivi al rapporto di lavoro tramite programmi che comprendono piani a benefici definiti e piani a contribuzione definita.

I piani a contributi definiti prevedono che il Gruppo versi, sulla base di obblighi di legge o contrattuali, dei contributi a istituti assicurativi, pubblici o privati. Tramite il versamento dei contributi il Gruppo adempie ai propri obblighi di legge. I piani a benefici definiti includono principalmente i Fondi pensione, il Trattamento di Fine Rapporto (per le società italiane), i Piani di assistenza medica e altri benefici come i premi di anzianità.

IMPEGNI FUTURI

Per il 2018 il Gruppo ha pianificato nuove azioni di trasparenza e attività di automazione dei processi in ambito retributivo, volte a facilitare le attività, la loro semplificazione e l'immediatezza della comunicazione con i dipendenti.

COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO INTERNO

La comunicazione interna è un asset fondamentale per il Gruppo Prysmian, non solo per incentivare il senso di appartenenza da parte del personale ma anche per sottolineare e condividere con l'organico stesso attività, progetti e traguardi raggiunti. La comunicazione è fondamentale per creare un ambiente di lavoro propositivo e motivato verso la realizzazione degli obiettivi comuni; è uno strumento che permette di avvicinare tutti i dipendenti alle linee strategiche d'impresa e renderli partecipi anche di ciò che accade nel resto del Gruppo.

Attraverso sistemi di comunicazione adeguati è possibile creare rapporti trasparenti e caratterizzati da fiducia reciproca. Gli strumenti di maggior rilievo, messi in campo per garantire la comunicazione in 50 Paesi diversi, sono:

- "Inside" Group Intranet, uno strumento informativo finalizzato a creare una comunità globale che contribuisca a creare un'identità comune all'interno del Gruppo. La intranet di Gruppo è strutturata come un magazine online per circa 8.000 White Collar ed è gestito da un comitato editoriale con membri in ogni Paese, business e funzione.
- "Insight", il magazine trimestrale del Gruppo dedicato a tutti gli stakeholder, interni ed esterni. Pubblicato sul sito internet e stampato, è un canale privilegiato per

rendicontare con regolarità l'andamento del Gruppo, dagli ultimi risultati finanziari all'andamento dell'azione, con approfondimenti sui business e sui mercati nei quali Prysmian opera, oltre a focus sulle persone e sulle iniziative messe in atto a livello mondiale

- Group websites, ecosistema di Gruppo caratterizzato da un hub centrale – Prysmian Group website – e da 29 siti locali, gestiti direttamente dai paesi in collaborazione con l'headquarter. L'ecosistema web del Gruppo permette a Prysmian di dare informazioni precise e puntuali ai propri stakeholder circa i più importanti progetti, avvenimenti e iniziative sia corporate che di business.
- YES app", nata per favorire lo scambio di informazioni con i dipendenti che hanno aderito al piano azionario YES, è la prima app di Gruppo ed è diventata un riferimento per chiunque sia interessato alle novità sul Gruppo Prysmian. Scopo principale è quello di poter raggiungere tutte le categorie di dipendenti, in particolare coloro che non hanno una postazione con accesso diretto al sito intranet.
- Social network: Prysmian è attiva sui principali social network con pagine dedicate, non solo a livello corporate ma anche di Paese, agevolando così l'interazione dei dipendenti anche in lingua locale, e verso l'esterno brand awareness ed employer branding.

Le iniziative di coinvolgimento, al fine di migliorare la copertura e la capacità di rispondere alle diverse sensibilità culturali presenti nel Gruppo, sono promosse dalle direzioni risorse umane sia a livello centrale, sia a livello locale. Da segnalare, nel 2017 il proseguimento della campagna di comunicazione interna Prysmart dedicata ai dipendenti dell'Headquarter di Milano, volta ad agevolare il passaggio al nuovo HQ e alle pratiche di smart working.

DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Prysmian si è data come obiettivo strategico nella gestione delle risorse umane la valorizzazione delle diversità e delle pari opportunità. A fronte di questo impegno, il Gruppo ha intrapreso un percorso iniziato con l'implementazione di una Diversity and Inclusion Policy globale e lo sviluppo di iniziative dedicate a supporto.

Nel corso del 2016 Prysmian ha lanciato un programma denominato "Side By Side" con l'obiettivo di promuovere e supportare la diversity in azienda. L'ambito di attività ha riguardato in prima battuta il supporto alla diversità di genere per poi estendersi a diversità di altra natura (età, cultura, etc.).

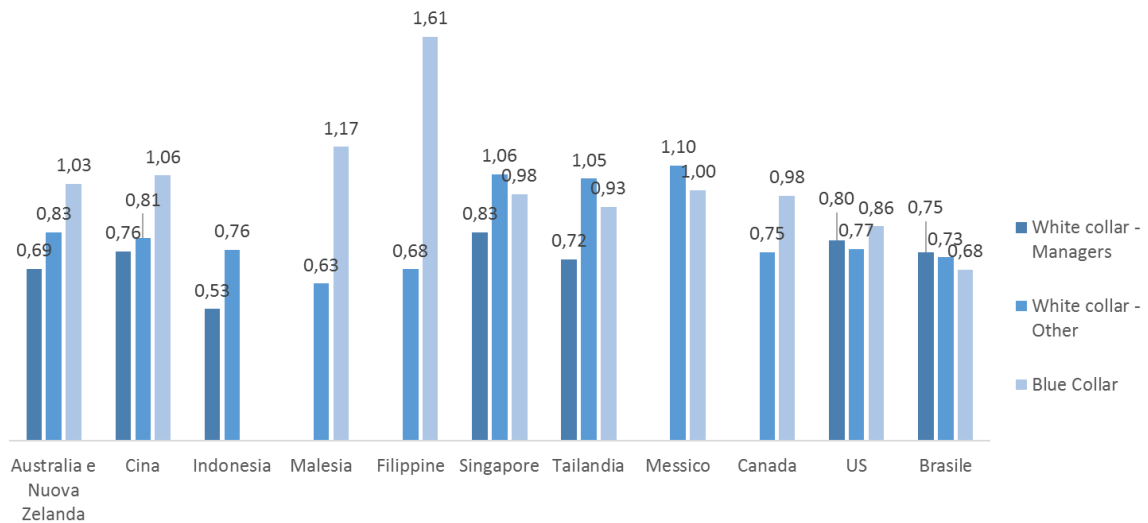
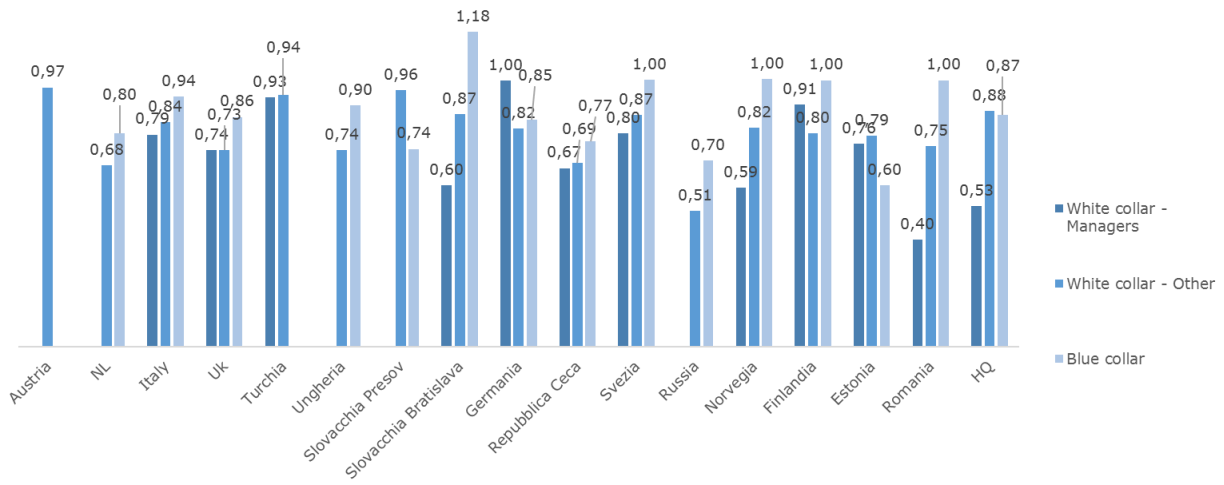
Il programma si basa su quattro pilastri:

- La Diversity and Inclusion Policy e le policy di recruitment e di gender equality;
- L'identificazione di obiettivi quantitativi di partecipazione femminile nei diversi livelli aziendali e di rappresentatività nei processi di gestione delle Risorse Umane, in particolare il recruiting;
- Campagne di comunicazione interna ed esterna;
- Lo sviluppo e l'erogazione di iniziative di formazione e sensibilizzazione al tema della diversità nell'ambito della Prysmian Academy, al fine di garantire la massima condivisione e coinvolgimento della popolazione aziendale. Tutte le iniziative saranno disegnate con l'ausilio di focus group che coinvolgeranno dipendenti a diversi livelli aziendali ed età.

Il progetto è stato presentato ed approvato dal senior management durante il 2016 mentre le prime iniziative iniziate nel corso del 2017, continueranno anche nel 2018 includendo 1 workshop sulla Diversity e Unconscious Bias per costruire una mentalità aperta alla diversità e alla multiculturalità, policy e regole base per promuovere un ambiente rispettoso e produttivo per tutti, eventi sociali che permettano lo scambio di best practice fuori e dentro l'azienda.

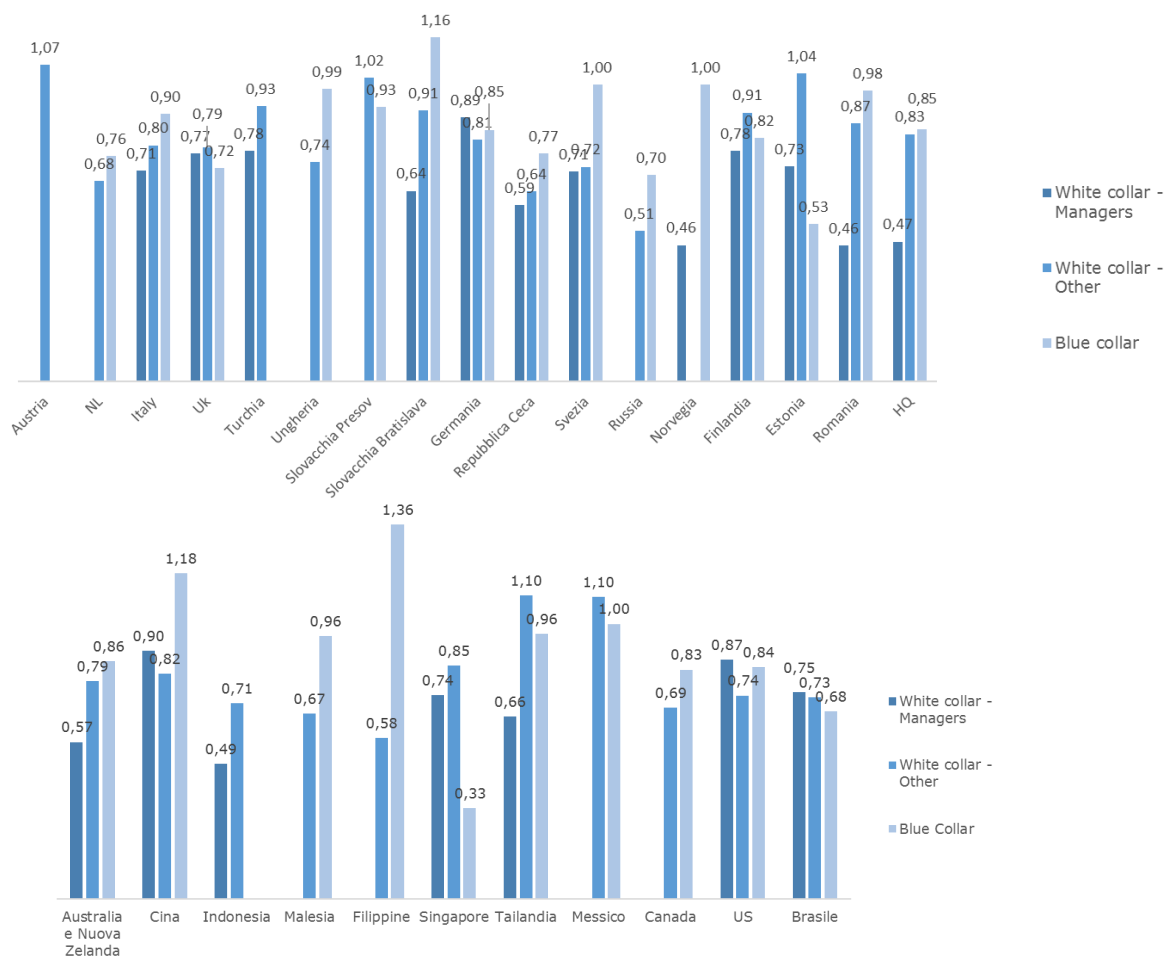
L'obiettivo del progetto è l'aumento di presenza femminile ai diversi livelli organizzativi entro il 2020 e l'inclusione come caratteristica fondamentale di leadership e condizione nei processi di selezione del personale delle quote obiettivo di candidature femminili.

RAPPORTO SUL SALARIO BASE MEDIO DELLE DONNE RISPETTO A QUELLO DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE²⁷



²⁷Rapporto del salario base medio delle donne su quello medio degli uomini; il rapporto uguale ad 1 indica uguaglianza tra il salario medio femminile e maschile

RAPPORTO SULLA REMUNERAZIONE DELLE DONNE RISPETTO A QUELLA DEGLI UOMINI PER CATEGORIA PROFESSIONALE ²⁸



DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI

Il Gruppo mantiene costanti e produttive relazioni con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali, fondate sul reciproco riconoscimento e sul confronto leale, nella convinzione che, pur nel rispetto dei reciproci ruoli, siano numerosi gli interessi comuni perseguibili in una logica di dialettica costruttiva. Le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali operano pertanto liberamente, nel rispetto delle legislazioni e delle prassi locali.

Anche il 2017 è stato caratterizzato, in molti dei Paesi in cui il Gruppo opera, dalla sottoscrizione di accordi con le rappresentanze dei lavoratori e le organizzazioni sindacali. Tali accordi hanno avuto come oggetto sia normali rinnovi della parte economica e normativa dei contratti in essere, sia nuove condizioni di orario di lavoro e di turnazione laddove resi necessari dalle particolari condizioni di mercato. La percentuale di dipendenti del Gruppo coperti da accordi di contrattazione collettiva è di 65,7%²⁹.

Inoltre, a livello Europeo, Prysmian Group si qualifica come un *gruppo di imprese su scala comunitaria* ed è quindi soggetto alle Direttive UE e alle leggi nazionali di recepimento volti a migliorare i diritti dei lavoratori all'informazione e alla consultazione attraverso il Comitato

²⁸ Rapporto della remunerazione annuale media delle donne su quella media degli uomini; il rapporto uguale ad 1 indica uguaglianza tra la remunerazione femminile e maschile

²⁹ Il dato è calcolato sul totale degli HC di Gruppo al 31.12.2017 rappresentato dal 95,3% del totale. I paesi esclusi risultano i seguenti: Argentina, Cile, Costa d'Avorio, Danimarca, Emirati Arabi, India, Oman e Tunisia

Aziendale Europeo (CAE). In particolare, si evidenzia che il 10 Maggio 2017 Prysmian ha sottoscritto un accordo di rinnovo per la costituzione del CAE con l'obiettivo di favorire il miglioramento delle attività e dei risultati del Gruppo attraverso un efficace coinvolgimento del personale europeo nelle decisioni transnazionali, ottenuto attraverso informazioni e consultazioni con i membri del medesimo Comitato che rappresenta collettivamente gli interessi del personale appartenenti ai diversi siti localizzati nei vari paesi della UE.

Il Comitato si compone di 28 rappresentanti sindacali provenienti da tutti i paesi europei nei quali Prysmian è presente e si riunisce almeno 2 volte all'anno con possibilità di programmare ulteriori riunioni in caso di necessità di operazioni straordinarie.

Il CAE sarà informato e consultato su materie di natura transnazionale che hanno un impatto rilevante sul personale:

Le informazioni fornite al CAE si riferiranno in particolare a:

- lo sviluppo del business
- la struttura e la situazione economica del Gruppo
- i rendiconti finanziari consolidati e la posizione in termini di reddito e finanze
- il probabile sviluppo della produzione e delle vendite del Gruppo
- sviluppi rilevanti nell'ambito della ricerca, dei processi e dei prodotti
- politiche significative relative alla Risorse Umane e formazione

Le informazioni fornite al CAE e le consultazioni con lo stesso riguarderanno in particolare:

- situazione del personale e sua potenziale evoluzione
- investimenti realizzati e pianificati
- cambiamenti sostanziali riguardanti l'organizzazione
- apertura e/o chiusura di uffici e strutture produttive
- innovazioni significative ed estese dell'organizzazione del lavoro
- introduzione di nuovi metodi di lavoro o processi di produzione
- trasferimento della produzione
- fusioni, riduzioni del personale o chiusure di imprese, strutture o parti rilevanti delle stesse
- esuberanti collettivi

A livello sia europeo che nazionale il processo di comunicazione e consultazione deve essere avviato in modo coordinato. A livello globale, non ci sono state particolari contrattazioni e consultazioni nel corso del 2017 resesi necessarie a seguito di importanti cambiamenti organizzativi con impatto sulle persone. Va citato, come eccezione il progetto cosiddetto "+90" implementato l'anno scorso in Brasile che prevede la chiusura del sito di Santo André con conseguente trasferimento delle attività amministrative e delle persone dedicate a Sorocaba, con conseguente concentrazione degli Enti centrali della Regione Sud America a Sorocaba. Le attività industriali saranno in parte ricollocate a Sorocaba ed in parte presso gli altri siti produttivi brasiliani di Prysmian (Vila Velha e Jointville) e presso il sito La Rosa in Argentina. Nel corso dell'anno è stato comunicato a tutti i dipendenti dei due siti l'operazione (aprile 2017) con l'identificazione delle persone che potevano trasferirsi articolata in due step (White Collar fatta ad agosto 2017 e Blue Collar da comunicare a febbraio 2018).

Con il sindacato, informato e consultato per l'intera operazione, sono state definite le condizioni economiche per facilitare il trasferimento collettivo nonché quelle di uscita in caso di indisponibilità delle medesime persone a trasferirsi nel nuovo sito di Sorocaba.

Va infine evidenziata una ristrutturazione in Olanda presso lo stabilimento di Emmen che ha portato ad un efficientamento della struttura dello stabilimento; anche in questo caso il sindacato locale è stato consultato per l'intera operazione definendo congiuntamente le condizioni di uscita per coloro che hanno lasciato l'azienda.

La conflittualità collettiva nel 2017 all'interno del Gruppo è stata pressoché nulla a livello globale grazie al perseguimento di una politica di relazioni industriali volta a prevenire attraverso il dialogo costante e costruttivo e la consultazione sindacale fattiva, qualsiasi fonte di controversia che potenzialmente possa generare conflitto ai diversi livelli.

A questo quadro generale hanno fatto eccezione i siti italiani che verso la fine dell'anno hanno registrato una mobilitazione sindacale a livello nazionale del settore Gomma & Plastica di alcune ore di sciopero per questioni interpretative relative al Contratto Collettivo Nazionale del medesimo settore senza però grandi impatti sulla produzione ed organizzazione interna. Anche in Francia, da settembre, va segnalato un periodo di conflitto collettivo presso tutte le nostre fabbriche (ad eccezione delle fabbriche desinate al Telecom) derivante dalle manifestazioni di dissenso contro la legge sul lavoro voluta dal presidente francese Emmanuel Macron. La riforma prevede sostanzialmente cinque punti principali: maggiore possibilità di derogare ai contratti nazionali a livello aziendale, un nuovo limite ai risarcimenti che possono ricevere i lavoratori per i licenziamenti senza giusta causa, maggiori possibilità per le aziende di assumere e risolvere contratti di lavoro, una liberalizzazione dei contratti a tempo determinato e una semplificazione della rappresentanza sindacale nelle aziende più grandi. Queste novità hanno tutte lo scopo dichiarato di spostare la contrattazione dal livello centrale a quello aziendale con il risultato di dotare il Paese di una contrattazione collettiva più flessibile e vicina alle esigenze dei dipendenti e delle aziende con la conseguenza di maggiori incentivi per la creazione di nuovi posti di lavoro.

SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Gruppo Prysmian è da sempre impegnato affinché la tutela dell'integrità, della salute e del benessere dei propri lavoratori sia perseguita nei propri luoghi di lavoro. L'obiettivo è quello di promuovere attività che tengano sempre più in considerazione i temi di salute, prevenzione e benessere, sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente di lavoro.

Il Gruppo definisce programmi di educazione e formazione sui temi della sicurezza sul lavoro, sul primo soccorso, sulle norme antincendio, sulle conseguenze dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti e sull'ambiente, anche se non definiti obbligatori dalla legislazione locale.

Convinti che regole, formazione e informazione rivestano un ruolo chiave nella gestione dei rischi e nella prevenzione degli infortuni, il Gruppo indirizza le attività, codifica le fasi di lavoro più rilevanti con Istruzioni Operative contenenti con le regole e le precauzioni da osservare e si preoccupa che siano concretamente recepite. Per ogni fase di lavoro rilevante, tenendo conto dei presidi esistenti e dei dispositivi di protezione da utilizzare, è quindi calcolato il rischio residuo e sono definite le misure specifiche necessarie per mantenerlo ai livelli minimi possibili.

Per diffondere questa cultura in modo capillare Prysmian eroga, nelle sue realtà operative, corsi di formazione sulla gestione in sicurezza di materiali e attrezzature, sulla corretta gestione dei rifiuti, sulla sicurezza delle macchine o degli impianti, sia nella fase costruttiva sia nella fase manutentiva. Pari attenzione è posta ai Dispositivi di Protezione Individuale che sono assegnati a ciascun lavoratore con lo scopo di mitigare i rischi residui della fase di lavoro che svolge. Per garantire un approccio sistematico alla sicurezza concreta, il Gruppo adotta il sistema di gestione della salute e sicurezza OHSAS 18001, sistema che tende a declinare in tutte le sue realtà produttive.

A livello di singolo Paese, anche per garantire la compliance con le normative vigenti, le funzioni HR definiscono i piani formativi per il personale di competenza, definendo percorsi formativi specifici per le diverse tipologie di lavoratori a seconda del ruolo, della mansione, del livello di responsabilità e del contesto lavorativo.

Anche nel 2017 l'impegno per la salute e la sicurezza è stato assicurato dal coordinamento tra attività a livello centrale e a livello locale, sotto la guida della funzione HSE. All'inizio dell'anno, la funzione HSE ha raccolto, analizzato e condiviso con il top management i risultati e la performance del Gruppo e dei singoli Paesi/Aree Geografiche attraverso gli indicatori di riferimento (numero totale di incidenti con perdita di lavoro e relativo 'Indice di Frequenza'). Nel corso del 2017 sono stati raggiunti alcuni degli obiettivi prefissati per l'anno, con una serie di iniziative di supporto e coinvolgimento dei vari livelli aziendali:

- si è reso più efficace e condiviso il processo di analisi degli incidenti e di definizione delle azioni correttive e preventive; nel caso di infortuni gravi, sono state analizzate dettagliatamente le cause, in modo non soltanto da contribuire alla gestione dei casi specifici, ma anche per prevenire il ripetersi di incidenti simili in altre unità operative del Gruppo;

- è proseguita l'attività di formazione sui temi specifici della sicurezza: nel corso dell'anno sono state erogate alcune sessioni di training, che hanno interessato, ad esempio, l'utilizzo del nuovo tool *Blumatica* utilizzato per gestire dati e contenuti a livello worldwide. I momenti di formazione e incontro vengono colti anche come possibilità di analizzare i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate dalle varie Aree geografiche e Business Unit, con lo scopo di ricavarne pratica ed esperienza e presentare le iniziative e gli strumenti promossi dalla funzione centrale HSE, per la gestione sempre più efficace e condivisa delle tematiche HSE;
- è proseguita l'attività di supporto per le funzioni HSE di Paese/Area geografica e di sito nell'attuazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza e nella valutazione degli aspetti di sicurezza dei nuovi investimenti. Nel corso del 2017 grande attenzione è stata data alla sicurezza dei macchinari, per migliorarne gli standard di sicurezza.

Anche quest'anno l'obiettivo prioritario del Gruppo è stato, in ultima analisi, la *riduzione degli infortuni*, attraverso l'indice IF (OHS LTA). Tale valore è risultato, a fine 2017, pari a circa 2,35. Gli infortuni sono stati monitorati anche con riferimento ad altri parametri, quali la loro gravità valutata in rapporto ai giorni di assenza dal lavoro.

Per quanto riguarda le malattie professionali, in conformità con la legislazione locale applicabile, per una maggiore efficacia, le azioni preventive e di monitoraggio sono sviluppate con strumenti idonei a livello di area; alla funzione HSE è assegnato il compito di disegnare le linee guida e di intervento.

Di seguito si riportano i dati sulla salute e la sicurezza monitorati dal Gruppo per genere e regione geografica per il 2017. Ai fini comparativi si riportano i dati del 2016 con i dettagli per area geografica. I dati riportati si riferiscono alla sola categoria *Blue Collar*.

TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA PROFESSIONALE, GIORNATE DI LAVORO PERSE , TASSO DI ASSENTEISMO PER GENERE³⁰			
Indicatore	2017		
	Uomini	Donne	Totale
Indice di frequenza degli infortuni³¹	2,53	0,95	2,35
Indice di gravità³²	59,66	45,03	58,04
Tasso di malattia professionale³³	0,99	2,00	1,10
Indice di assenteismo³⁴	-	-	5,74%

³⁰ In seguito all'indisponibilità di reperire alcuni dati su infortuni, giorni persi e malattia professionale divisi per genere è stato fatto parzialmente ricorso a stime. Le stime si basano sulla ripartizione dei dati non disponibili in base alla percentuale dei dati di cui si ha visibilità. Le ore lavorate sono state riproporzionate sulla % di uomini e donne headcount blue collar

³¹ Indice frequenza degli infortuni: (numero totale di infortuni con perdita di lavoro /ore lavorate) * 200.000

³² Indice di gravità: (numero di giorni persi/ ore lavorate) * 200.000

³³ Tasso di malattia professionale: casi di malattia professionale (comunicati ufficialmente) / ore lavorate)* 1.000.000

³⁴ Indice di assenteismo: totale ore di assenza / ore lavorabili

TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA PROFESSIONALE, GIORNATE DI LAVORO PERSE , TASSO DI ASSENTEISMO PER REGIONE					
Indicatore	2017				
	APAC	EMEA	North America	South America	Totale
Indice di frequenza degli infortuni	0,83	3,16	0,25	4,20	2,35
Indice di gravità	37,80	76,80	8,54	66,73	58,04
Tasso di malattia professionale	0,00	1,32	0,53	4,13	1,10
Indice di assenteismo	2,9%	6,9%	3,5%	6,2%	5,74%

TASSO DI INFORTUNI SUL LAVORO, DI MALATTIA PROFESSIONALE, GIORNATE DI LAVORO PERSE , TASSO DI ASSENTEISMO			
	2017	2016	2015
Indice di frequenza degli infortuni ³⁵	2,3	2,6	2,6
Indice di gravità ³⁶	58,0	53,6	51,8
Tasso di malattia professionale ³⁷	1,1	1,2	0,75
Indice di assenteismo ³⁸	5,7%	5,5%	5,4%

Implementata la piattaforma Blumatica

Il Gruppo ha implementato Blumatica, una piattaforma di gestione e condivisione di argomenti relativi alla Salute, Sicurezza e Ambiente. In particolare, è stata completata l'implementazione della piattaforma in tutti gli stabilimenti italiani. Tale piattaforma è, tuttavia, operativa nel 50% dei siti, incluso l'headquarter, attraverso il trasferimento in Blumatica di tali elementi di sistema. Inoltre, in alcune unità operative è presente la gestione sistematica sostanze chimiche.

Tramite la piattaforma è possibile la gestione (sia a livello locale che centralizzato) di vari elementi che formano il sistema di gestione della sicurezza e dell'ambiente, quali: moduli formazione, documenti di valutazione del rischio, identificazione dei DPI da utilizzare per le varie mansioni, sorveglianza sanitaria, e si è rafforzata, a livello worldwide, la gestione dei dati e contenuti riguardanti gli infortuni.

³⁵I dati dell'Indice di frequenza degli infortuni non sono comprensivi degli stabilimenti in Australia e Slovacchia (nel 2017) e dello stabilimento di Livorno in Italia (nel 2016)

³⁶I dati del Indice di gravità non sono comprensivi degli stabilimenti in Australia e Slovacchia (nel 2017) e dello stabilimento di Livorno in Italia (nel 2016)

³⁷I dati del Tasso di malattia professionale non sono comprensivi degli stabilimenti in Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Romania e Slovacchia (nel 2017), Svezia, Ungheria, Australia e Nuova Zelanda (nel 2016), Ungheria, Australia e Nuova Zelanda (nel 2015)

³⁸I dati del Tasso di assenteismo non sono comprensivi degli stabilimenti di Sicable (Costa d'Avorio) e Arco Felice (Italia) per tutti e tre gli anni

LA RESPONSABILITÀ VERSO LA COMUNITÀ



CORPORATE CITIZENSHIP AND PHILANTROPY

Per Prysmian, le relazioni con le comunità locali rappresentano un elemento fondamentale per creare valore nel lungo periodo. Per questo, anche nel 2017, il Gruppo ha promosso iniziative specifiche a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale delle aree in cui opera.

Oltre a contributi economici diretti e donazioni in natura, nei casi consentiti dalla "Corporate Citizenship and Philanthropy Policy", Prysmian ha supportato progetti di responsabilità sociale dando la possibilità ai propri dipendenti di devolvere ore lavorative per attività socialmente utili.

Le principali attività del Gruppo hanno coinvolto diversi ambiti e si sono concentrate in Italia, in Paesi europei quali Francia, Spagna, Finlandia e Germania, nonché in Nord America.

Italia

In occasione della dismissione delle vecchie sedi Prysmian, è stato donato o recuperato (per riutilizzo interno) complessivamente il 90% dei beni censiti tra arredamento, attrezzature e apparecchiature elettroniche. Il 33% dei beni è stato riutilizzato in alcuni degli stabilimenti dislocati nel territorio, mentre il 57% è stato donato ad organizzazioni no profit, fondazioni, associazioni Onlus, scuole d'infanzia e istituti che operano sia nel pubblico, che nel privato. I beneficiari operano nella promozione di attività umanitarie e di solidarietà, finalizzate a dare assistenza a persone svantaggiate e in difficoltà; realizzano progetti a sostegno dei giovani e dei loro bisogni nel loro percorso di crescita e di formazione e/o promuovono interventi assistenziali diversificati per persone in difficoltà.

Inoltre, Prysmian ha deciso di devolvere i contributi destinati alle strenne di Natale per clienti e stakeholder alla Onlus "Elettricisti Senza Frontiere Italia", per la realizzazione di un progetto in Repubblica Centro Africa. Grazie a tale donazione verrà costruito un Centro di aggregazione giovanile gestito da un missionario Comboniano, nella periferia della città di Bimbo.

Il centro, che verrà dotato quindi di corrente elettrica e sistema idrico, sarà utilizzato dai giovani della periferia del Centro Africa che potranno usufruire di una biblioteca e una videoteca al suo interno.

Francia

Prysmian Francia ha contribuito, anche nel 2017, alla donazione di cavi industriali grazie al contratto triennale (1.01.2016-31.12.2018) con l'Organizzazione Non Governativa "Electriciens sans frontières" (ESF). I cavi sono destinati a numerose iniziative sostenute dall'organizzazione, la quale, fondata nel 1986, si occupa di molteplici progetti, primo tra tutti l'erogazione e il trasporto di energia verso Paesi in via di sviluppo e comunità colpite da catastrofi. Ad oggi, l'organizzazione si avvale di oltre 1.200 volontari distribuiti in 136 progetti di 35 Paesi. Nel 2017 l'ESF è intervenuta in Madagascar con il progetto "Sofia Bridge: Health Education in Remote Areas" nel comune di Point-Sofia. Tra aprile e giugno sono stati installati 3 impianti fotovoltaici che producono energia elettrica per due scuole primarie, un college e il centro sanitario del Comune; inoltre, gli studenti sono stati formati per mantenere l'installazione.

Germania

Anche quest'anno in Germania gli interventi di Prysmian nel campo della Corporate Citizenship sono stati numerosi e hanno interessato principalmente associazioni locali della città di Neustadt. Il Gruppo si è impegnato nella promozione di attività culturali, sportive e nel supporto alla divisione tedesca della Croce Rossa.

Spagna

Durante l'anno Prysmian Spagna si è resa protagonista di numerose iniziative sociali. Nella zona di Vilanova, in particolare, il Gruppo ha sostenuto l'iniziativa culturale per la commemorazione di Alexandre de Cabanyes, noto pittore spagnolo nativo di Vilanova. Prysmian, inoltre, ha sponsorizzato i propri dipendenti che hanno rappresentato il Gruppo nel celebre Carnevale di Vilanova, la Half Marathon che si tiene nella stessa città e la squadra di calcio locale, l'Union Esportiva Castelldefels.

UK

Prysmian UK, come parte del suo programma di supporto delle comunità locali, ha promosso una serie di iniziative rivolte ai giovani studenti del college nella zona di Eastleigh, dove il Gruppo è presente - come il premio al migliore studente d'ingegneria dell'anno. Tali iniziative hanno l'obiettivo di identificare e promuovere i talenti locali e di rafforzare la brand awareness e il posizionamento di Prysmian come "best talent engager".

La Società, inoltre, ha contribuito con donazioni in denaro a "Children in need", una manifestazione benefica annuale organizzata dalla rete televisiva BBC One rivolta ai bambini con situazioni disagiate.

Finlandia

Come negli anni precedenti, Prysmian Finlandia ha promosso e organizzato diverse iniziative per la formazione dei giovani all'interno della comunità locale. I dipendenti del Gruppo hanno supportato l'organizzazione della skill competition "Tataja", rivolta a studenti di elettronica, attraverso la fornitura e l'installazione di cavi. Inoltre, continua ad essere finanziata, attraverso contributi in denaro, la fondazione di ricerca "Mannerheim League for Child Welfare", la più grande organizzazione per il sostegno e la formazione dei bambini presente nel Paese. Infine, a favore di una scuola media locale, è stata erogata una borsa di studio indirizzata al miglior studente nelle discipline matematiche.

Norvegia

Prysmian Norvegia ha scelto di devolvere all'organizzazione umanitaria "Rett Fram Opplevelser" i contributi destinati alle stenne di Natale per i propri clienti, che si concretizzano in iniziative per i bambini che vivono in condizioni disagiate.

Nord America

In Nord America sono state numerose le iniziative di Corporate Citizenship a supporto delle comunità locali. Tra le più importanti, si segnala la campagna di raccolta fondi che ha coinvolto tutti i dipendenti Prysmian del mondo per sostenere le famiglie colpite dall'uragano Harvey e che ha consentito di raccogliere circa 12.000 euro.

Prysmian ha sponsorizzato diverse organizzazioni no-profit, come la Lake Russell Tourism Coalition, la Burton Center e la Local Food Pantry, impegnate a sostenere i più bisognosi. La Società ha supportato, inoltre, la United Way of America, che opera in tutto il territorio promuovendo attività di solidarietà e supporto alla comunità, attraverso partnership con scuole, aziende, istituzioni finanziarie etc. Il Gruppo, infine, ha corrisposto gli stipendi a quei dipendenti che hanno deciso di devolvere le proprie ore lavorative in attività di volontariato.

SUPPORTO ALLE COMUNITÀ LOCALI

"Xingu Conectado", il progetto di cablaggio nella Regione Amazzonica

Prysmian Group ha firmato un contratto con PRODEPA, la società statale di telecomunicazioni Telebràs e l'agenzia di sviluppo di Pará (Brasile), per l'installazione di cavi ottici nell'ambito di un progetto di installazione della banda larga nella regione amazzonica. Il progetto, noto come "Xingu Conectado", ha collegato 12 comuni e connesso 600.000 persone alla rete dalla capacità di 10 Gbps. Prysmian ha fornito 400 km di cavi ottici prodotti nello stabilimento di Sorocaba, a San Paolo, che sta rapidamente diventando il principale centro di produzione di fibre ottiche in Sud America. A Sorocaba, dove vengono prodotti sia fibra ottica sia cavi ottici, Prysmian ha investito negli ultimi tre anni circa 16 milioni di dollari per il revamping delle linee di produzione dell'impianto, rendendolo il più grande complesso produttivo dell'America

Latina in questi segmenti di mercato. L'intenzione di Prysmian è duplice: ampliare la capacità produttiva per soddisfare la crescente domanda di infrastrutture in fibra ottica e cavi ottici, in particolare nelle regioni lontane dai grandi centri urbani del Paese ed espandere la propria presenza nel mercato, con particolare attenzione alla crescente importanza dei piccoli e medi fornitori regionali di connessione a banda larga.

Cavi in fibra alle comunità rurali in Nuova Zelanda

Prysmian Group ha accettato la sfida di modernizzare il sistema di comunicazione nell'area remota di Te Urewera, in Nuova Zelanda, fornendo i propri prodotti e soluzioni.

Il progetto, concluso con successo, ha riguardato la fornitura di fibra ottica in tre scuole rurali e in numerose comunità dell'area TE Urewera e fa parte di un più ampio programma scolastico denominato Rural Broadband Initiative (RBI) promosso dal Governo della Nuova Zelanda. I cavi sono stati installati nonostante le condizioni avverse e inospitali del territorio e, durante le fasi di installazione, il team di lavoro ha avuto anche l'opportunità di offrire consulenza in loco per risolvere problemi e imprevisti dei clienti.

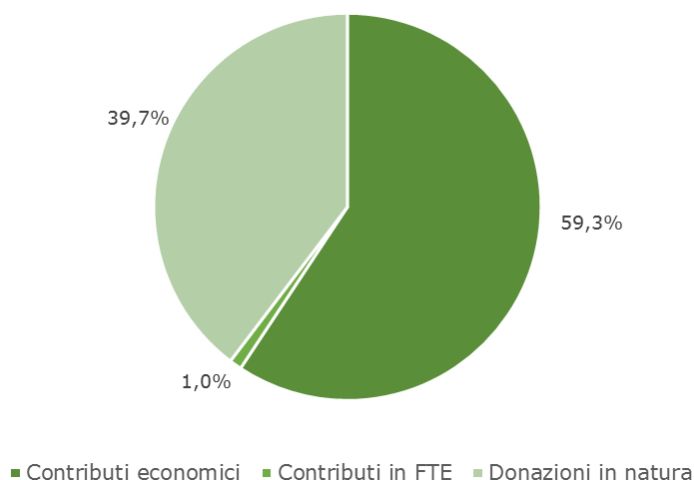
La comunità più lontana ad essere servita dal nuovo cavo in fibra è Ruatahuna, nel cuore della tribù Tuhoel Iwi dove il servizio telefonico, prima di questa installazione in fibra ottica, consisteva in un vecchio sistema radio poco affidabile. Il lavoro di squadra di tutte le parti coinvolte ha finalmente assicurato l'accesso a banda larga per diverse comunità nella zona di Te Urewera.

Progetto EIS – Sorriso nel Mondo

Nel 2017 il Gruppo ha supportato l'associazione internazionale Sorriso Nel Mondo che, dal 1997, cura le malformazioni cranio-facciali infantili nei paesi in via di sviluppo. Prysmian ha fornito i propri cavi per cablare l'Hôpital Général de Référence d'Uvira nella Repubblica Democratica del Congo, uno dei centri di assistenza più strategici e frequentati della regione. Grazie al supporto del Gruppo è stato possibile realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia solare - rinnovabile e sostenibile - per garantire all'ospedale la costante fornitura di energia soprattutto ai due reparti ospedalieri più sensibili (blocco operatorio e neonatologia) assicurando l'apporto di energia anche durante i frequenti blackout che caratterizzano l'area.

I PRINCIPALI NUMERI DELL'ANNO³⁹

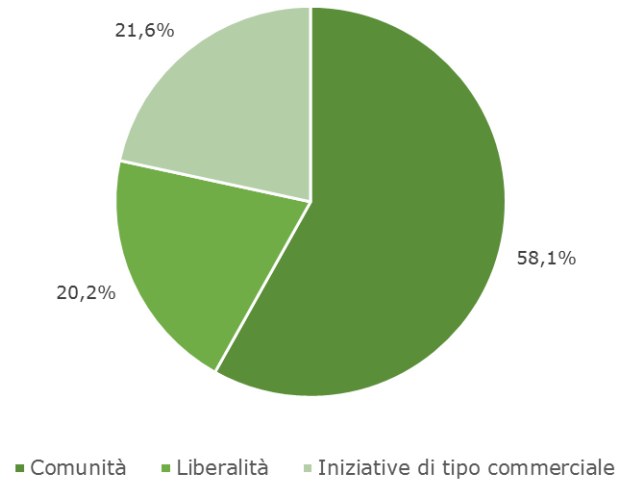
TIPOLOGIA DI CONTRIBUTI NEL 2017⁴⁰



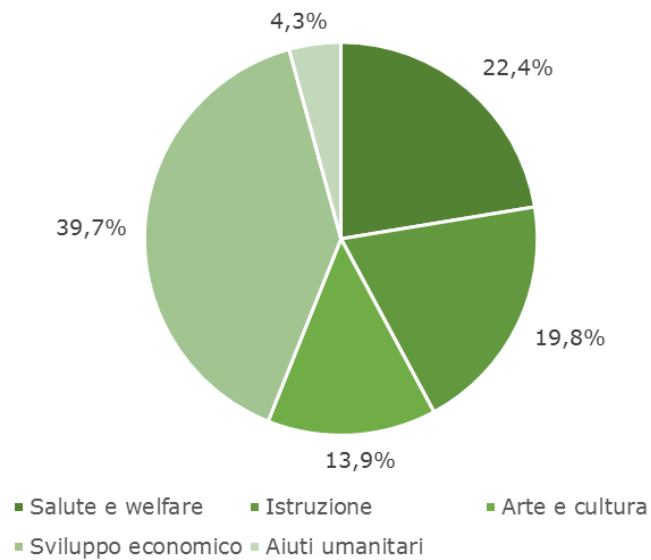
³⁹ I dati considerano i seguenti Paesi: Nord America, Francia, Italia, Finlandia, Spagna, Germania, Norvegia, Russia e UK.

⁴⁰ La percentuale dei contributi è calcolata in euro, anche per i contributi in FTE.

TIPOLOGIA DI INIZIATIVE NEL 2017



AMBITO DI DESTINAZIONE DELLE INIZIATIVE NEL 2017



LA RESPONSABILITÀ AMBIENTALE



Il Gruppo si impegna attivamente nella tutela e nella difesa dell'ambiente e nella conservazione delle risorse naturali, al fine di creare valore sostenibile a vantaggio sia dell'organizzazione sia dei suoi stakeholder.

L'impegno del Gruppo verso la salvaguardia dell'ambiente e la conservazione delle risorse naturali trova espressione non solo nelle caratteristiche intrinseche del prodotto ma anche nella gestione dei sistemi produttivi, orientata alla prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale attraverso, ad esempio, l'utilizzo efficiente delle risorse naturali, l'ottimizzazione dei flussi logistici e la gestione responsabile dei rifiuti. Durante l'anno, Prysmian si è impegnata al fine di migliorare le proprie performance in materia ambientale. Inoltre, sulla base degli aspetti ritenuti rilevanti a livello di Gruppo, la funzione Health Safety & Environment (di seguito anche "HSE"), di concerto con le altre funzioni aziendali e con l'avallo del Consiglio di Amministrazione, ha stabilito gli obiettivi al 2020 in materia HSE, pianificando annualmente azioni mirate al progressivo raggiungimento di tali obiettivi.

La funzione HSE ha ulteriormente consolidato il suo raggio di azione presso i vari livelli dell'organizzazione del Gruppo - Corporate, Paesi o Regioni, business unit e unità produttive - accentrando le attività e coordinando il lavoro delle funzioni HSE locali. L'applicazione della Politica per la Salute, la Sicurezza e l'Ambiente, delle Procedure di Gestione e degli Standard tecnici del Gruppo è stata mantenuta ed estesa presso ulteriori unità operative, e con il supporto di un team di auditor del Gruppo sono state periodicamente verificate l'efficacia e la corretta applicazione delle regole di salute, sicurezza e ambiente a livello locale.

Inoltre, è proseguito il monitoraggio di variabili e indicatori significativi per verificare l'efficacia delle prestazioni nelle aree salute, sicurezza e ambiente, quali ad esempio, il rispetto degli standard di salute e sicurezza sul lavoro, i consumi energetici, la gestione dei rifiuti, l'utilizzo delle risorse idriche e le emissioni in atmosfera di gas a effetto serra. In particolare, relativamente a queste ultime, il Gruppo ha potenziato il processo di raccolta dei dati sui consumi energetici per tenere tracciate sia le emissioni "dirette" (ossia quelle derivanti dai processi produttivi), sia "indirette" (derivanti dall'energia acquistata).

Tale sistema di monitoraggio e reporting ha permesso al Gruppo di partecipare, anche nel 2017, al CDP, sezione Climate Change. Il CDP è un'iniziativa internazionale che ha lo scopo di contribuire al perseguimento degli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto in merito alla riduzione dei gas a effetto serra a livello mondiale.

Il tema dei consumi energetici è da sempre un ambito di monitoraggio e leva per lo sviluppo di attività rivolte alla loro riduzione, legata anche alle emissioni.

Nel corso del 2017, sono state realizzate nuove diagnosi energetiche in alcune unità operative europee ed extraeuropee, ai sensi dei requisiti legislativi locali e dei criteri definiti a livello di Gruppo, volti ad avere una base di dati sempre più completa, affidabile ed aggiornata sui consumi energetici e la loro ripartizione, allo scopo di estendere le iniziative di efficientamento energetico ad un numero sempre più ampio di unità.

A tale scopo, la funzione HSE di corporate ha predisposto un Piano per la conduzione degli Audit Energetici nelle unità operative del Gruppo per il periodo 2017 - 2020. Nel 2017, sono state condotte 4 nuove diagnosi energetiche che si sommano a quelle già effettuate nel periodo 2015- 2016, per un totale di 26 in circa dieci Paesi. In aggiunta, in Germania, dove è da tempo in essere il Sistema di Gestione dell'Energia ai sensi dello standard ISO 50001, sono stati condotti gli audit energetici periodici nelle 5 unità produttive.

Tra gli eventi significativi del 2017, si segnalano investimenti per circa 10 milioni di euro in materia di salute, sicurezza e ambiente. Oltre alle iniziative intraprese in campo formativo, Prysmian ha continuato a gestire diverse attività tra cui la partecipazione attiva a gruppi di lavoro e comitati di associazioni di categoria, quali il Comitato ECOE di Europacable, la "Task

Force Sostanze" di Orgalime, il Comitato Ambiente di ANIE e il gruppo di lavoro ambiente AICE, il Maintenance Team di IEC per la stesura dello standard relativo alla dichiarazione ambientale del cavo energia. Il percorso di integrazione intrapreso costituisce, infatti, un'opportunità di miglioramento e, in tale ottica, saranno ulteriormente sviluppate e condivise politiche e modalità operative finalizzate alla gestione dell'ambiente, della salute e della sicurezza da parte di tutte le realtà operative. In questo contesto, il Gruppo Prysmian tiene sotto controllo le prestazioni ambientali e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro attraverso l'utilizzo di misure quali-quantitative.

In questo contesto verrà certificato anche il nuovo headquarter di Milano come unità operativa specifica, dove le attività di standardizzazione e coordinamento svolte dalle funzioni centrali in ambito HSE, saranno ulteriormente rafforzate e documentate in un'ottica di organizzazione "multisito".

Fra le iniziative comuni, già nel 2016 la funzione HSE ha individuato due progetti, "Relamping with LED" e "Smart Metering", relativi rispettivamente alla sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a LED e all'introduzione di sistemi di misurazione dei consumi presso le unità produttive, da impostare e avviare assicurando un approccio omogeneo all'interno del Gruppo.

Il progetto "Relamping with LED" è stato avviato nel corso del 2016 dalla funzione HSE che ha selezionato come prioritarie alcune fra le unità produttive già sottoposte a Energy Audit, ha distribuito a tutte le organizzazioni locali delle linee guida riguardo la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con lampade a LED e ha supportato le organizzazioni nell'impostazione del progetto

Nel corso del 2017, la funzione HSE corporate, in collaborazione con una società esterna esperta in materia di Energia, ha completato il lavoro preliminare e avviato il coordinamento della fase operativa dei progetti "Relamping with LED" e "Metering".

In particolare, per il progetto "Relamping with LED", la funzione HSE ha:

- valutato i risparmi energetici ed economici ottenibili nelle singole unità produttive e a livello di Country, grazie alla riduzione dei consumi elettrici e dei costi gestionali dei sistemi di illuminazione. Secondo le stime effettuate, il risparmio previsto varia fra il 10% e il 70% del consumo attuale per la sola illuminazione, a seconda dei siti;
- effettuato sopralluoghi mirati nelle unità produttive italiane, a cui è stata assegnata la priorità di intervento, e predisposto le specifiche tecniche per i nuovi sistemi di illuminazione da progettare e installare;
- collaborato con la funzione Purchasing nella selezione di un "general contractor" a cui è stato affidato l'incarico di progettazione e installazione dei sistemi di illuminazione LED nelle unità operative italiane;
- definito il cronoprogramma dei lavori per il periodo 2017-2019;
- coordinato l'esecuzione dei lavori nelle prime due unità produttive italiane.

Nel 2017, dando seguito al lavoro di impostazione avviato nel 2016 per il progetto "Metering" e nell'ottica di ottimizzare i tempi e le risorse dedicate al progetto, HSE ha previsto l'installazione dei sistemi di monitoraggio dei consumi nelle unità operative italiane, a cura del medesimo "general contractor" incaricato della progettazione e installazione dei LED. L'installazione di tali sistemi è stata avviata alla fine del 2017 in 6 delle 7 unità italiane e consentiranno di avere fin dal 2018, una più precisa e completa rendicontazione dei consumi energetici, e dei risparmi ottenuti grazie ai progetti di efficientamento energetico avviati. Il progetto "Metering" sarà completato all'inizio del 2018 nell'ultimo sito italiano e sarà gradualmente esteso ad altre unità del Gruppo.

Nel 2017 sono stati, inoltre, avviati alcuni progetti pilota, presso unità produttive del Gruppo giudicate rappresentative, volti ad analizzare in maniera più dettagliata e specifica il tema dei consumi energetici, rapportandoli alle esigenze produttive, impiantistiche e di manutenzione di ciascun sito, al tipo di fornitura e agli eventuali vincoli esistenti e ai dati climatici, al fine di valutare se esistono soluzioni impiantistiche o situazioni operative che consentano di ottenere la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti, rispetto alla situazione attuale.

SISTEMI DI GESTIONE

Nel corso dell'anno, il Gruppo Prysmian ha mantenuto la sua azione di coordinamento dei Sistemi di Gestione HSE del Gruppo, tra l'altro promuovendo la certificazione ex-novo di stabilimenti ed organizzazioni che ancora ne erano sprovvisti. In tale ottica il risultato 2017 è consistito nell'estensione a ulteriori 4 siti della certificazione OHSAS 18001 relativa al Sistema di Gestione della Sicurezza e a 2 siti addizionali della certificazione ISO 14001 sul Sistema di Gestione Ambientale.

A valle di queste nuove certificazioni, alla fine del 2017 il 94% e il 78% dei siti risultavano certificati rispettivamente ai sensi degli standard ISO 14001 e OHSAS 18001.

Inoltre, si prevede di completare la certificazione della sede di Milano ad entrambi gli standard ISO 14001 e OHSAS 18001, che hanno concluso a dicembre 2017 la prima fase di audit.

LIFE CYCLE ASSESSMENT

Nel corso del 2017 è proseguito lo sviluppo dello strumento dedicato al calcolo di alcuni importanti parametri ambientali dei cavi prodotti nelle fabbriche del Gruppo: la Carbon Footprint e la riciclabilità a fine vita. Il sistema in oggetto rappresenta una nuova funzionalità dell'applicativo Common Analisi (CA), già sviluppato e in uso da diversi anni per la progettazione e la valutazione dei costi dei cavi per tutte le fabbriche del Gruppo, e si avvale del fatto di poter usare le stesse banche dati.

Per maggior informazioni sul progetto, fare riferimento al paragrafo sulla Carbon Footprint (CFP), nel capitolo "Progettare il futuro responsabilmente".

PRINCIPALI INIZIATIVE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Cavi Energia

Nel corso del 2017 sono proseguite le iniziative volte alla mitigazione e riduzione degli impatti ambientali nelle unità produttive del Gruppo. Di seguito si indicano le principali:

- A Rayong sono state apportate azioni di miglioramento al sistema di ricircolo delle acque di raffreddamento, agendo sul controllo del loro livello, allo scopo di ridurre le fuoriuscite di acqua nei circuiti di rimando verso il serbatoio principale al momento del fermo macchine. Con tale sistema si minimizza la quantità di acque che restano nei serbatoi interni e, quindi, i consumi idrici;
- A Slatina si è ottenuta una riduzione degli scarti di processo nella produzione di cavi energia;
- A Velke Mezirici è stato installato un sistema di recupero del calore dai compressori, che ha contribuito alla riduzione dei consumi energetici;
- Ad Amfreville è stato migliorato il sistema di controllo delle temperature al fine di ottimizzare i consumi energetici ed è stato potenziato il sistema di riutilizzo degli imballaggi in legno al posto dell'alluminio;
- A Gron sono state realizzate varie azioni per migliorare il ricircolo delle acque;
- A Norimberga sono state installate tubazioni più grandi per i circuiti di ritorno delle linee di estrusione, allo scopo di ridurre le perdite e, quindi, i consumi idrici;
- A North Dighton, la riduzione delle strisce di guaina e una migliore gestione della durata di conservazione delle mescole hanno contribuito alla riduzione dei relativi scarti. Inoltre, i nuovi punti di accumulo di scarti di polietilene e PVC hanno registrato un aumento del residuo di scarti riciclati rispetto al 2016. Inoltre, è stata ottenuta una

diminuzione degli scarti di olio dalle macchine, grazie alla migliore gestione delle attrezzature e al pronto intervento della manutenzione nella individuazione e riparazione di eventuali perdite di oli. Infine, le acque reflue contenenti piombo, smaltite come rifiuti pericolosi, sono state ridotte grazie all'introduzione di un pre-filtro più efficiente, posto nei pressi dell'evaporatore sulla linea PLCV.

- A Schuykillhaven è stata ridotta la quantità di scarti di miscela, grazie alla riduzione del mix di materiali usati; inoltre, gli scarti di miscela classificati come pericolosi sono diminuiti grazie all'introduzione di materiali privi di sostanze pericolose e più compatibili con l'ambiente; infine, una maggior quantità di imballaggi sono stati avviati a riciclo.
- A Santa Perpetua, nell'ambito di un progetto di miglioramento avviato da R&D per stabilizzare la produzione, è stata ottenuta la riduzione degli scarti di mescole avviati a smaltimento grazie al loro riutilizzo in percentuali limitate, come base per altre composti di qualità inferiore.
- A Delft è stato avviato un progetto per il recupero del gas SF6 allo scopo di limitarne l'immissione nell'ambiente. Gli addetti sono stati formati (tramite corsi esterni) per acquisire la pratica necessaria al recupero di SF6. Successivamente, sarà avviato un piano di azioni per raggiungere l'obiettivo zero emissioni.
- A Pikkala minori consumi di acqua di raffreddamento sono stati ottenuti grazie alla modifica del controllo del processo di raffreddamento. L'utilizzo di acqua, all'interno di un sistema chiuso con valvole è regolato da tale sistema, che consente di ottimizzare i quantitativi necessari al raffreddamento.

Cavi Telecom

Nello stabilimento di Claremont, i progetti avviati nel corso del 2017, hanno portato alla riduzione degli scarti e dei consumi energetici nelle due unità produttive:

- il progetto Compound Scrap Less, per ridurre la produzione di sfridi all'avvio del processo di produzione dei cavi;
- il progetto di rifasatura dell'unità "Munster" ha permesso la riduzione dei consumi di gas naturale nell'unità Fibra Ottica.

A Calais la riduzione dei rifiuti urbani è stata resa possibile da una miglior separazione dei rifiuti come carta, plastica, legno. Inoltre è migliorato il riutilizzo delle bobine di legno.

IMPEGNI FUTURI

Con riferimento alla Politica HSE e grazie all'utilizzo del Sistema di Gestione HSE, Prysmian continuerà a impegnarsi nel realizzare iniziative rivolte all'utilizzo efficiente delle risorse e alla riduzione degli impatti ambientali dei processi produttivi in vari stabilimenti (es.: sostituzione dei sistemi di illuminazione, riciclo di SF6, ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse energetiche e campagne di sensibilizzazione sul consumo di energia).

Tali iniziative hanno portato, negli anni, vari benefici sia in termini ambientali sia di riduzione dei costi. Allo scopo di proseguire in maniera sistematica e coordinata, le attività già avviate sono state inquadrate nell'ambito di un progetto di Gruppo chiamato "Energy Efficiency and Carbon Reduction", coordinato centralmente dalla funzione HSE di Corporate e ciò ha permesso nel corso del 2017 di:

- continuare a rendicontare in maniera sempre più precisa e affidabile i dati e le informazioni relativi ai consumi e alle emissioni di gas a effetto serra, a livello di Gruppo;
- monitorare gli obiettivi di miglioramento per il futuro, in particolare relativamente alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas a effetto serra a livello di Gruppo, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione a partire dal Corporate, nella pianificazione delle iniziative e attività necessarie al raggiungimento degli impegni stabiliti;
- continuare ad implementare iniziative di efficientamento energetico conformi alle norme (e.g. Direttiva 2012/27/EU sull'Efficienza Energetica), alle specifiche campagne

promosse a livello nazionale e più in generale agli impegni stabiliti dalla Conferenza di Parigi sui Cambiamenti Climatici COP 21;

- selezionare e coordinare i progetti specifici da attuare nelle unità operative del Gruppo, per ottemperare agli impegni di Prysmian in ambito di sostenibilità, calibrando attentamente gli sforzi in funzione delle esigenze operative locali.

LE NOSTRE PERFORMANCE AMBIENTALI

Fra gli aspetti comuni a tutte le attività produttive, Prysmian ha selezionato quelli significativi non soltanto in termini ambientali ma anche in termini di responsabilità verso i propri dipendenti e le comunità locali e come fattore di competitività e valore per il Gruppo. Tali aspetti sono considerati significativi e il presente Bilancio riporta gli indicatori che rendono conto di tale materialità:

- consumi di energia, ottenuti come somma di tutte le fonti energetiche utilizzate per la gestione delle proprie attività produttive e dei servizi;
- consumi d'acqua, la cui significatività è legata all'elevato fabbisogno di acqua per il raffreddamento nei vari cicli produttivi;
- rifiuti pericolosi e non-pericolosi, che comportano potenziali impatti sulle varie matrici ambientali, ma che hanno anche una notevole importanza come termine di valutazione dell'efficienza dei processi;
- rifiuti riciclati – pericolosi e non pericolosi (quota parte di quelli di cui al punto precedente);
- sostanze lesive dello strato d'ozono che, sebbene in quantità esigue, sono presenti in quasi tutte le unità produttive, per le quali è essenziale prevenire le perdite e ridurre il loro potenziale impatto atmosferico;
- emissioni in atmosfera di gas a effetto serra, la cui significatività è legata all'utilizzo delle fonti energetiche, oltre che, in misura molto limitata, all'utilizzo di gas a effetto serra in alcune fasi del processo produttivo;

Sulla base delle valutazioni fatte e dell'esperienza, il Gruppo ha assegnato una significatività ridotta ai seguenti aspetti, che non sono pertanto rendicontati:

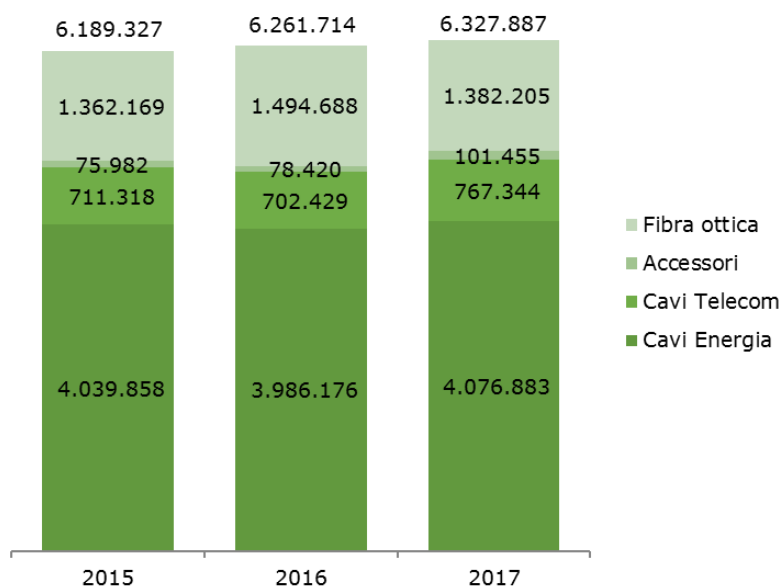
- acque di scarico, originate dai sistemi di raffreddamento soltanto nei casi in cui non sia presente un sistema a ciclo chiuso e che comunque non necessitano di trattamenti spinti;
- emissioni in atmosfera generate dai propri processi, che hanno una significatività ridotta per la gran parte delle tipologie produttive.

Ulteriori dettagli sugli indicatori di performance, sul perimetro e sulle modalità di rendicontazione sono disponibili nella "Nota al perimetro e alle modalità di rendicontazione dei dati ambientali".

CONSUMO ENERGETICO

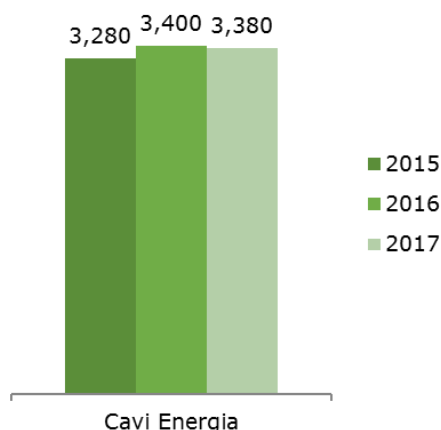
Nel 2017 il totale dei consumi di energia del Gruppo registra una piccola variazione in aumento (+1,1%) per lo più attribuibile alla categoria Accessori (la cui attività produttiva in uno stabilimento è stata avviata da poco e ha pertanto avuto, nel corso del 2017, il suo periodo di start-up). Guardando i valori delle altre categorie produttive, infatti, i consumi appaiono più o meno stabili, se non in riduzione se messi in raffronto con la produzione.

CONSUMO ENERGETICO PER LINEA DI PRODOTTO (GJ)

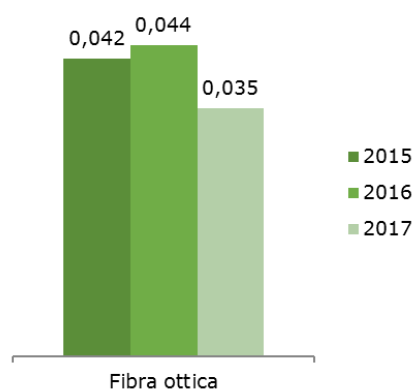
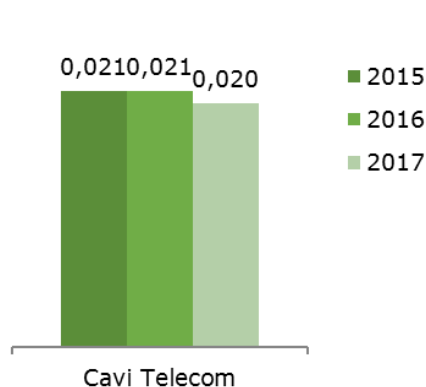


ENERGIA CONSUMATA [GJ]							
Fonte	Cavi Energia	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo 2017	Gruppo 2016	Gruppo 2015
Electricità (acquistata dalla rete)	1.904.996	468.678	32.407	397.038	2.803.119	2.890.939	4.211.764
Electricità fornita al 100% tramite contratto a certificato verde	986.605	81.619	24.238	309.667	1.402.128	1.253.393	-
Olio combustibile	13.887	7.044	-	-	20.931	20.663	39.870
Benzina	1.696	350	109	27	2.183	4.433	3.922
Gasolio	95.837	4.636	299	614	101.386	88.816	88.327
GPL	52.441	6.838	7.910	27	67.216	83.133	100.246
Gas naturale	921.767	198.178	36.492	667.833	1.824.271	1.797.890	1.612.984
Vapore (acquistato, non prodotto internamente)	23.642	-	-	-	23.642	32.255	33.945
Acqua refrigerata	6.982	-	-	-	6.982	-	-
Calore acquistato da reti di distribuzione	69.028	-	-	6.999	76.027	90.192	88.269
Totale	4.076.883	767.344	101.455	1.382.205	6.327.887	6.261.714	6.189.327

CONSUMI DI ENERGIA PER TONNELLATA DI PRODOTTO (GJ/t)



CONSUMI DI ENERGIA PER Km DI PRODOTTO (GJ/Km)



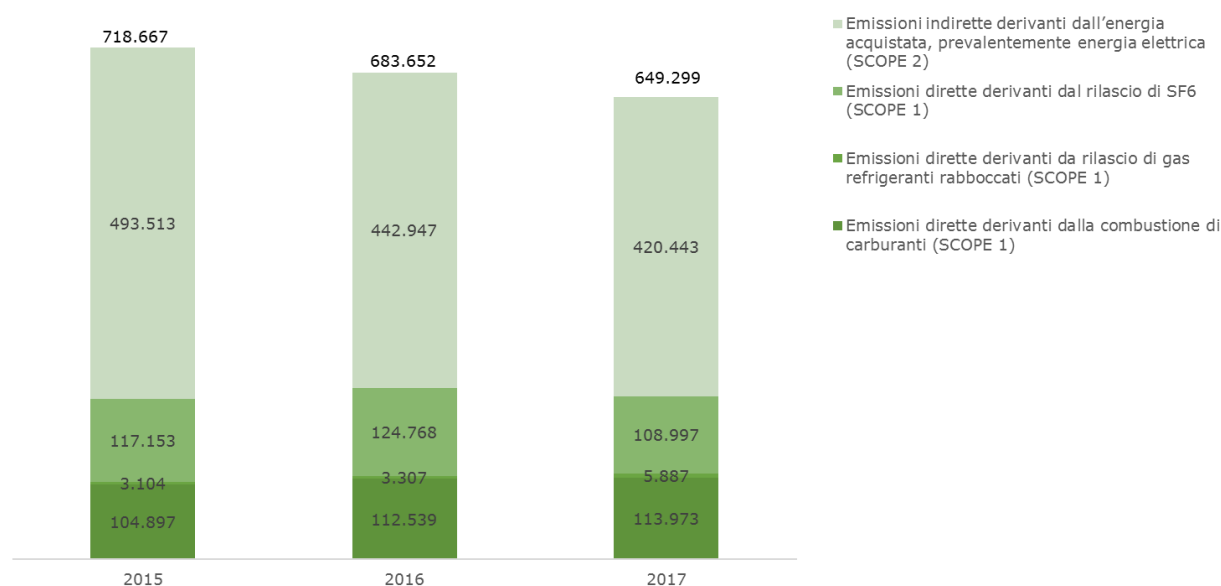
EMISSIONI

Le emissioni di Gas a effetto serra misurate in peso di CO₂ equivalente sono state calcolate sulla base dei riferimenti metodologici riportati nel "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition, 2004)" considerando, per le emissioni di Scope 1 (emissioni dirette di gas serra)⁴¹, i dati di consumi di carburanti, il rilascio di gas refrigeranti raddoppiati, il rilascio di SF₆, e per le emissioni di Scope 2 (emissioni indirette di gas serra) i consumi di energia acquistata (prevalentemente energia elettrica⁴²). Nel corso del 2017, le emissioni totali sono state 649.299 t CO₂eq, in diminuzione rispetto al 2016 del 5%. Il dato risulta in diminuzione sia grazie alle azioni di miglioramento realizzate con lo scopo di recuperare SF₆ che altrimenti verrebbe disperso nell'ambiente (vedi Capitolo "Principali iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali"), sia a seguito dell'adozione di fattori di emissione aggiornati relativi all'energia elettrica.

⁴¹ Fonte dei fattori di emissioni di Scope 1: GHG protocol

⁴² Fonti principali dei fattori di emissioni di Scope 2: per gli anni 2015 e 2016 Defra 2012, per il 2017 Terna 2014 e GHG protocol

EMISSIONI DI CO₂ CON SUDDIVISIONE TRA SCOPE 1 E SCOPE 2 (tCO₂eq)



EMISSIONI DI GAS EFFETTO SERRA A SEGUITO DELL'ACQUISTO DI CERTIFICATI DI GARANZIA ALL'ORIGINE

Il Gruppo Prysmian è una realtà multinazionale e diversificata; per questo motivo vengono usati due metodi principali per la contabilità delle emissioni nello Scope 2: il Location-based method e il Market-based method. Entrambi i metodi, descritti di seguito, sono riconosciuti e richiesti dal GHG Protocol e sono necessari per la rendicontazione delle emissioni di Scope 2 nel "CDP's Climate Change program" a partire dall'anno 2016.

Location-based method

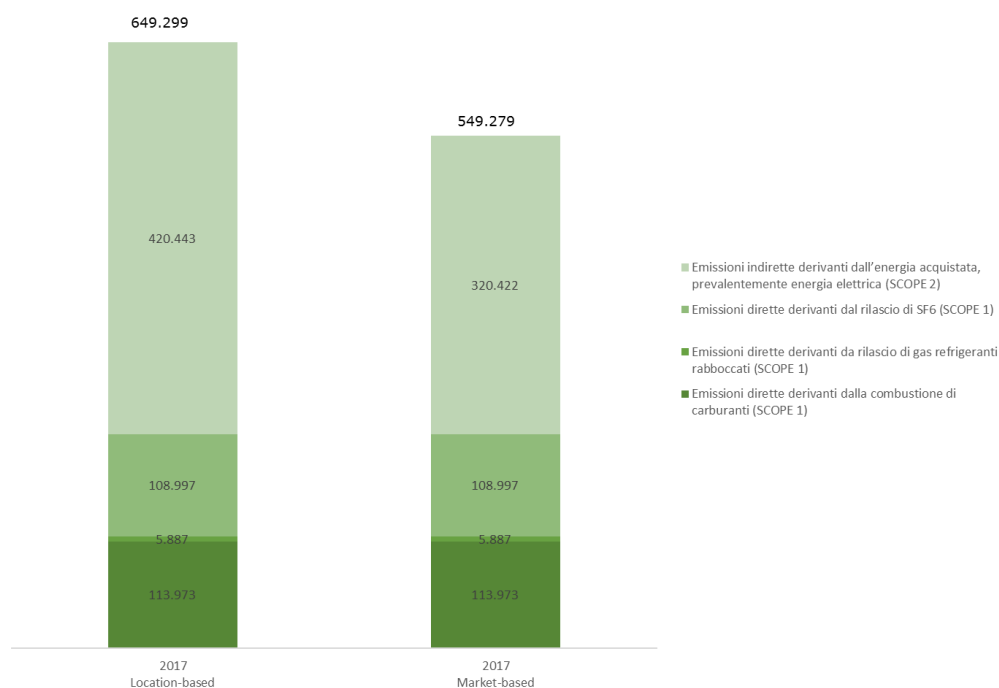
Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi su fattori di emissione medi relativamente alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali.

Market-based method

Si tratta di un metodo per quantificare le emissioni di CO₂ di Scope 2 basandosi sulle emissioni di CO₂ emesse dai fornitori di energia da cui il reporter (azienda che compila il report) acquista, tramite un contratto, un pacchetto di energia elettrica. I mercati si differenziano sui contratti a disposizione per l'acquisto di energia o sulla rivendicazione di attributi specifici, ma possono includere: certificati di garanzia di origine dell'energia e contratti diretti con i fornitori (RECs, GOs, I-REC, etc.); fattori di emissione specifici del fornitore; fattori di emissione di default che rappresentano l'energia e le emissioni non monitorate o non reclamate (definito come "residual mix"); fattori di emissione regionali o subnazionali medi o nazionali.

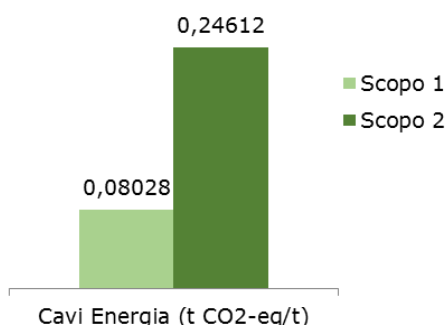
Anche nel 2017, il Gruppo Prysmian ha acquistato certificati di Garanzia di Origine da alcuni fornitori europei, aumentando la quota parte dell'energia elettrica consumata dal Gruppo proveniente da fonti rinnovabili e riducendo le corrispondenti emissioni di CO₂ secondo il metodo di calcolo Market-based. Questa iniziativa ha contribuito al decremento delle emissioni di CO₂ del Gruppo del 7,2% rispetto all'anno 2016.

EMISSIONI DI CO₂ DI SCOPE 2 Location-based e Market-based nel 2017 (tCO₂eq)

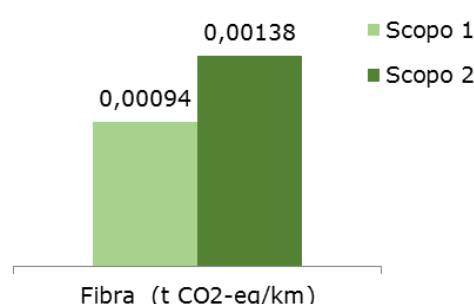
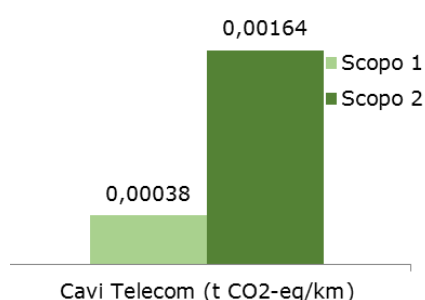


EMISSIONI (tCO ₂ eq)	2017					2016	2015
	Ambito	Cavi Energia	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo
Emissioni Scope 1		97.117	14.473	80.342	36.925	228.857	240.615
Emissioni dirette derivanti dalla combustione di carburanti		62.417	12.228	2.569	36.759	113.973	112.539
Emissioni dirette derivanti da rilascio di gas refrigeranti rabboccati		3.359	2.245	117	166	5.887	3.104
Emissioni dirette derivanti dal rilascio di SF6		31.340	-	77.657	-	108.997	124.768
Emissioni Scope 2 Location-based		304.534	55.984	5.917	54.008	420.443	442.947
Emissioni Scope 2 Market-based		226.739	51.896	4.488	37.300	320.422	-
Emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata, prevalentemente energia elettrica		304.534	55.984	5.917	54.008	420.443	442.947
Total Location-based		401.651	70.456	86.259	90.933	649.299	718.667
Total Market-based		323.856	66.368	84.830	74.225	549.279	-

EMISSIONI DI CO₂ DI SCOPE 1 E SCOPE 2 PER TONNELLATA DI PRODOTTO (tCO₂eq/t)



EMISSIONI DI CO₂ SCOPE 1 E SCOPE 2 PER Km DI PRODOTTO (tCO₂eq /km)

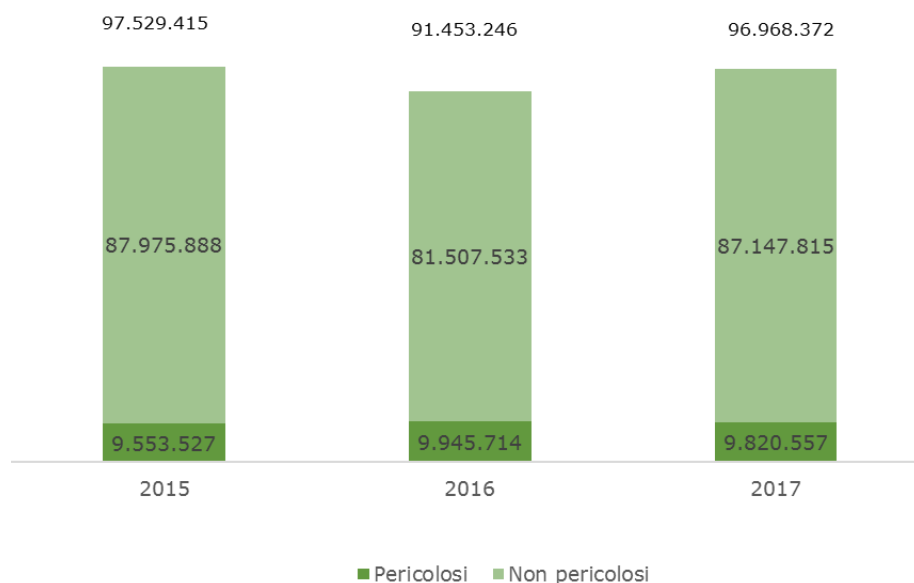


Linea di prodotto	Emissioni dirette derivanti dalla combustione e di carburanti	Emissioni dirette derivanti da rilascio di gas refrigeranti rabboccati	Emissioni dirette derivanti dal rilascio di SF ₆	Emissioni Scope 1	Scope 2 - Emissioni indirette derivanti dall'energia acquistata, prevalentemente energia elettrica	Emissioni Scope 2	Totale
Cavi Energia (t CO₂-eq/t)	0,05160	0,00278	0,02591	0,08029	0,24612	0,24612	0,32640
Cavi Telecom (t CO₂-eq/km)	0,00032	0,00006	-	0,00038	0,00146	0,00146	0,00202
Fibra (t CO₂-eq/km)	0,00094	0,000004	-	0,00094	0,00138	0,00138	0,00232

RIFIUTI

I principali rifiuti generati dalle attività produttive sono stati suddivisi in famiglie specifiche, attribuendo a ciascuna di esse la pericolosità (rifiuti pericolosi e rifiuti non-pericolosi) sulla base della classificazione in materia, indipendentemente dal Paese di origine e smaltimento dei rifiuti, ad eccezione di alcune tipologie di rifiuti (come ad esempio le sostanze chimiche di laboratorio), la cui attribuzione all'una o all'altra categoria risente dell'approccio normativo locale.

Complessivamente i quantitativi totali di rifiuti smaltiti aumentano di circa il 6%, cui contribuiscono soprattutto le categorie produttive Fibra ottica e Accessori, mentre – se rapportato al prodotto – gli stabilimenti delle maggiori categorie di prodotto – “Cavi Energia” e “Cavi Telecom” – sono sostanzialmente stabili. Da segnalare che la parte di rifiuti classificati come pericolosi vede un trend opposto, segnando una riduzione di circa l'1,2%.

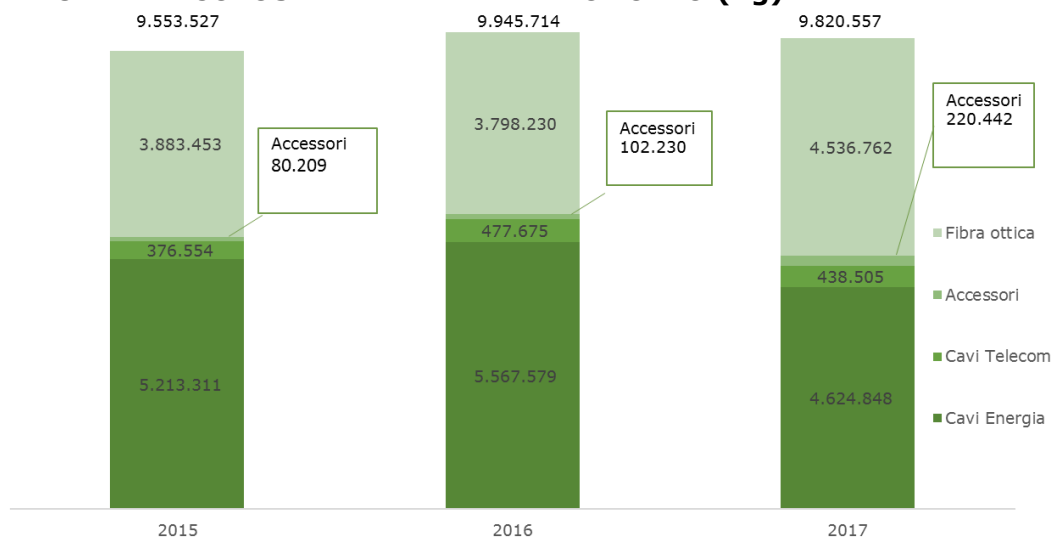
RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA (Kg)

RIFIUTI SMALTITI PER TIPOLOGIA (%)			
Tipologia di rifiuto	2015	2016	2017
Pericolosi	9,8%	10,9%	10,1%
Non pericolosi	90,2%	89,1%	89,9%
Totale	100%	100%	100%

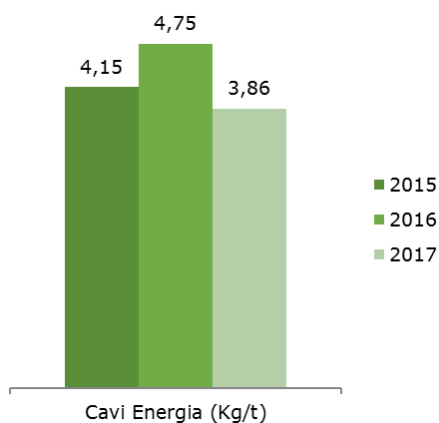
RIFIUTI PERICOLOSI (Kg)

I rifiuti pericolosi, come si diceva, sono in diminuzione, ad eccezione della categoria "Fibra Ottica" e "Accessori". Questo sia in assoluto che in rapporto alla produzione. La riduzione è dovuta a molteplici cause, legate soprattutto allo smaltimento di particolari tipologie di rifiuti che, non essendo generati in modo costante nel tempo, subiscono variazioni da un report annuale all'altro. Le principali categorie di rifiuti appartenenti a questa categoria sono gli olii esausti, le emulsioni da vasche di trafilatura, da macchinari, i residui di lavorazione e altri rifiuti generati dagli interventi di manutenzione preventiva. Altri fattori da considerare sono le pulizie massive avvenute in alcuni stabilimenti l'anno precedente, il maggior utilizzo di mescole senza ingredienti classificati come pericolosi (che comporta, quindi, scarti classificati come non pericolosi), riparazione di perdite di oli ed emulsioni avvenute l'anno precedente dai circuiti e dalle vasche - Si veda in particolare l'azione messa in campo da North Dighton e sopra esposta nel paragrafo "Principali iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali".

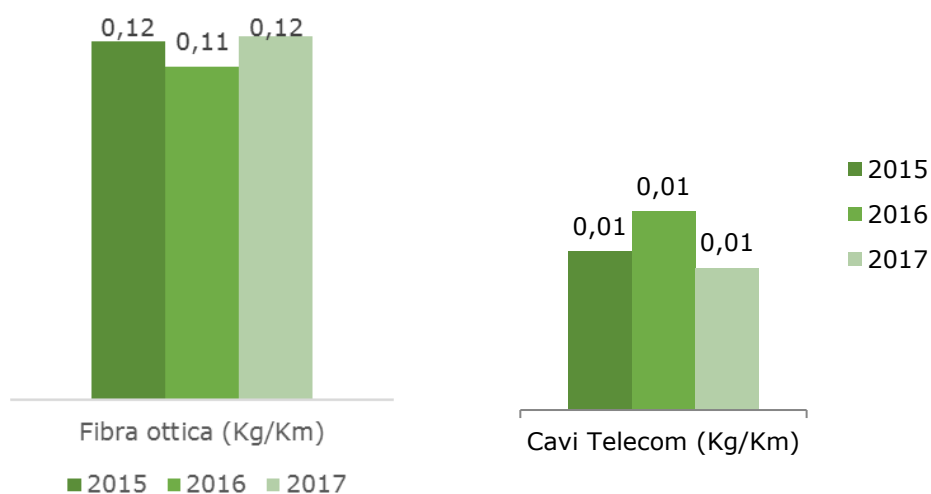
RIFIUTI PERICOLOSI PER LINEA DI PRODOTTO (Kg)



RIFIUTI PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO (Kg/t)

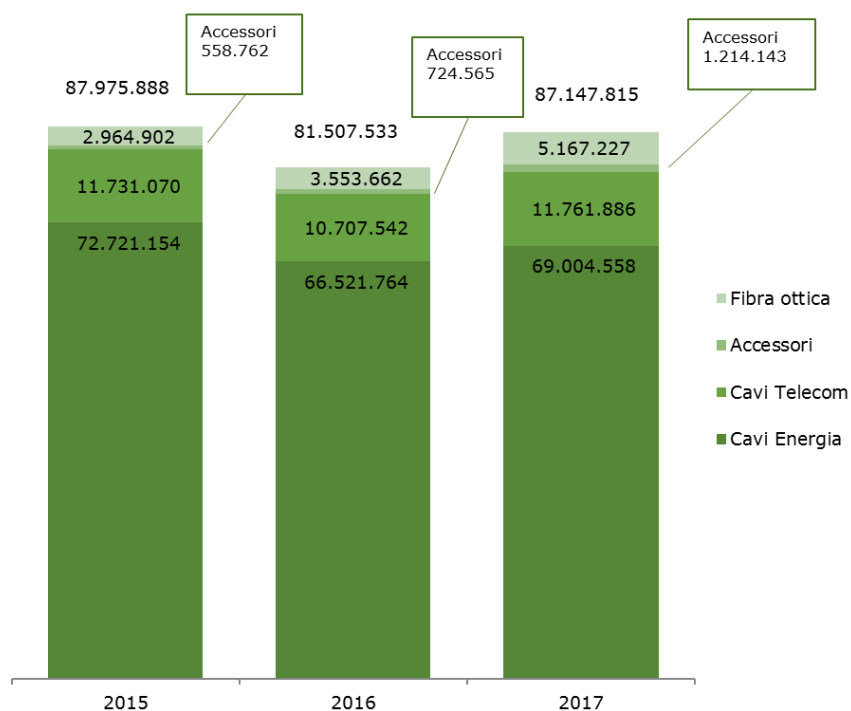


RIFIUTI PERICOLOSI PER Km DI PRODOTTO (Kg/Km)

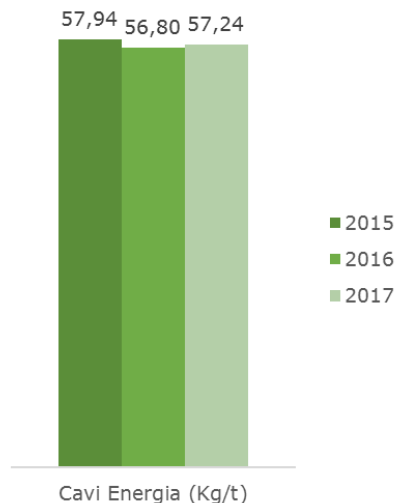


QUANTITÀ SMALTITA 2017 [Kg]						2016	2015
TIPO DI RIFIUTO PERICOLOSO	Cavi Energia	Cavi Telecom	Accessori	Fibra Ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Ingredienti di mescole pericolosi	118.657	-	-	-	118.657	137.713	157.013
Amianto	193.356	-	6.670	-	200.026	34.746	49.625
Fanghi di rame ed alluminio	242.069	14.979	-	-	257.048	363.699	274.729
Attrezzature contenenti PCB	9.582	-	-	-	9.582	2.336	61
Solventi	53.650	14.308	3.700	55.606	127.264	128.985	138.998
Cere e grassi esausti	70.892	37.996	-	-	108.888	105.679	60.419
Oli esausti	384.286	12.175	48.999	7.112	452.572	428.990	433.022
Emulsioni esauste	2.069.265	261.993	-	-	2.331.258	2.874.910	2.292.426
Inchiostri esausti	22.991	4.917	-	-	27.908	31.251	27.153
Segatura di legno contaminata	31.114	19.214	-	-	50.328	39.484	66.755
Fanghi o rifiuti solidi con solventi	-	-	-	10.158	10.158	10.070	10.523
Altri pericolosi	1.428.985	72.922	161.073	4.463.886	6.126.866	5.787.851	6.042.803
Totale	4.624.848	438.505	220.442	4.536.762	9.820.557	9.945.714	9.553.527

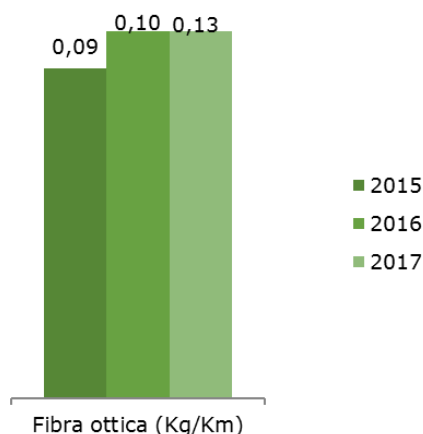
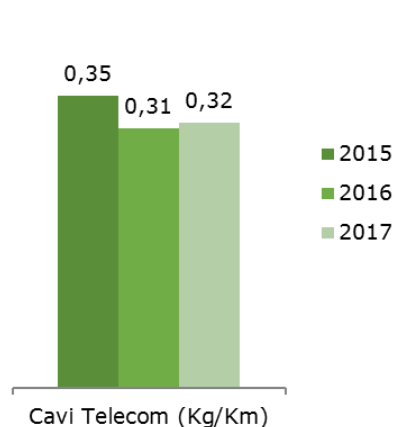
RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LINEA DI PRODOTTO (Kg)



RIFIUTI NON PERICOLOSI PER TONNELLATA DI PRODOTTO (Kg/t)



RIFIUTI NON PERICOLOSI PER Km DI PRODOTTO (Kg/Km)



TIPO DI RIFIUTO NON PERICOLOSO	QUANTITÀ SMALTITA 2017 [Kg]				Gruppo	2016	2015
	Cavi Energia	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica		Gruppo	Gruppo
Scarti di mescola	14.187.133	1.755.276	-		15.942.409	15.726.901	14.690.407
Imballaggi non pericolosi	9.449.319	2.823.314	415.331	251.787	12.939.751	13.794.264	15.512.046
Ingredienti non pericolosi per mescole	1.313.796	-	-		1.313.796	626.251	1.054.337
Fanghi da trattamento emissioni	-	-	-	388.690	388.690	345.420	323.770
Fanghi da depurazione acque civili	603.680	3.000	-	4.500	611.180	366.085	640.775
Fanghi da depurazione acque industriali	434.718	8.402	-	1.872.565	2.315.685	1.122.376	870.006
Rifiuti urbani	10.537.876	3.561.472	391.286	811.720	15.302.353	14.712.151	15.097.228
Legno	62.718	-	-		62.718	769.360	-
Segatura di legno	-	-	-	275.350	275.350	64.890	-
Altri non pericolosi	32.415.318	3.610.423	407.526	1.562.615	37.995.882	33.979.835	39.787.317
Totale	69.004.558	11.761.886	1.214.143	5.167.227	87.147.815	81.507.533	87.975.886

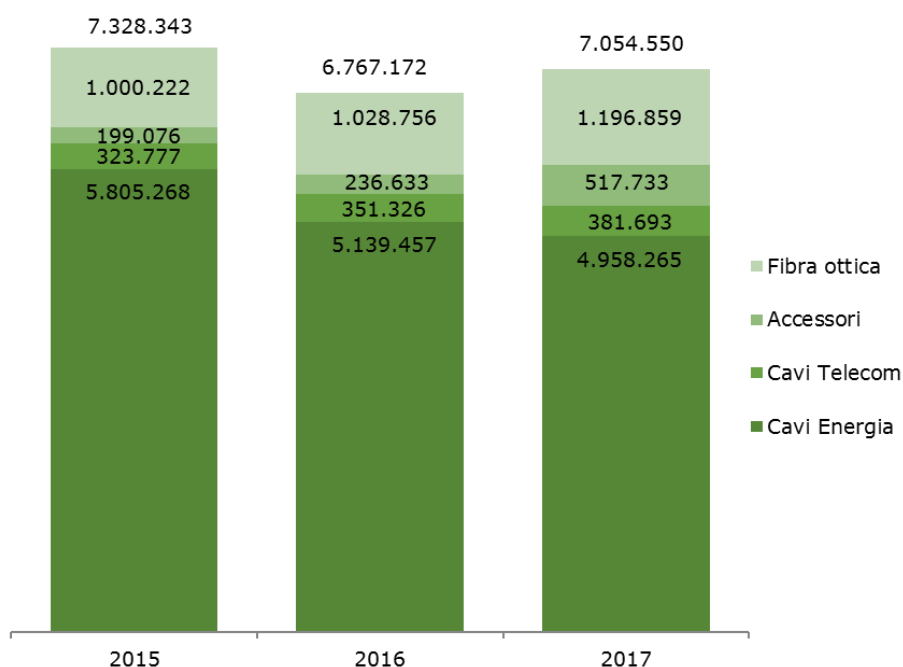
RIFIUTI RICICLATI

Con questa edizione del Bilancio si inizia a rendicontare l'entità dei rifiuti riciclati in termini percentuali rispetto al totale dei rifiuti smaltiti, sopra riportati: si stima che nel corso del 2017, la percentuale di rifiuti riciclati sul totale sia stata pari a circa il 50%. Poiché questa percentuale si riferisce a rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi, nel prossimo futuro si avvierà un'analisi più approfondita per migliorare la precisione della stima e tenendo separate queste due categorie di rifiuti.

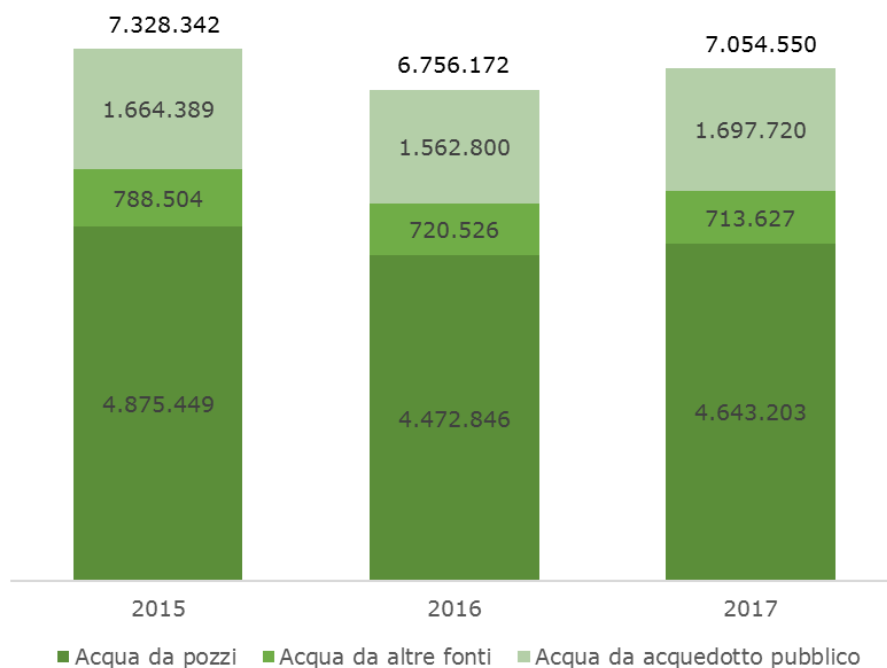
CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Nel corso del 2017, i consumi totali di acqua sono aumentati di circa il 4% rispetto al 2016. Da notare che il dato di consumo di uno stabilimento – Drammen – è stato assunto proporzionando quello dell'anno scorso sulla base della produzione in quanto dichiarato non più misurato dal sito (quindi non disponibile e non comunicato).

CONSUMO DI RISORSE IDRICHE DEL GRUPPO (m³)



Linea di prodotto	2015	2016	2017
Cavi Energia	79,2%	76,1%	70,3%
Cavi Telecom	4,4%	5,2%	5,4%
Accessori	2,7%	3,5%	7,3%
Fibra ottica	13,6%	15,2%	17,0%
Totale	100%	100%	100%

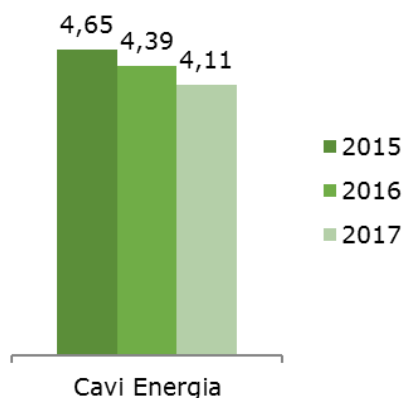
CONSUMO DI ACQUA PER FONTE DI APPROVIGIONAMENTO (m³)

CONSUMI DI ACQUA PER FONTE 2017 [m3]						2016	2015
Fonte	Cavi Energia	Cavi Telecom	Accessori	Fibra ottica	Gruppo	Gruppo	Gruppo
Acqua da pozzi	3.011.269	190.147	474.372	967.415	4.643.203	4.472.846	4.875.449
Acqua da altre fonti	682.526	9.782	11.196	10.123	713.627	720.526	788.504
Acqua da acquedotto pubblico	1.264.470	181.764	32.165	219.321	1.697.720	1.562.800	1.664.389
Totale	4.958.265	381.693	517.733	1.196.859	7.054.550	6.756.172	7.328.342

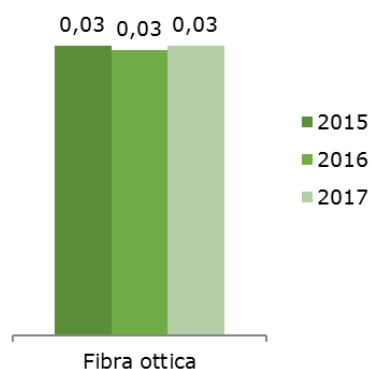
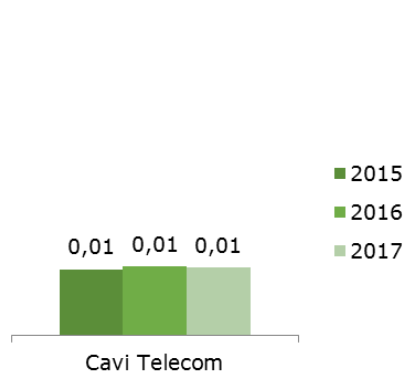
Rispetto al 2016, gli stabilimenti "Cavi Energia" aggregati tra loro hanno registrato una riduzione dei consumi di acqua sia in assoluto sia in rapporto alla produzione, mentre i consumi di acqua degli stabilimenti "Cavi Telecom" sono aumentati in termini assoluti e diminuiti se rapportati alla produzione.

A livello locale, in molti casi le differenze sono dovute a perdite nelle tubazioni idrauliche (se avvenute nel corso del 2016 e poi riparate hanno determinato riduzioni nei consumi 2017, viceversa se avvenute nel 2017 ne hanno determinato l'aumento) o ad interventi vari effettuati sui medesimi circuiti idraulici. Da notare che il forte aumento nei consumi di acqua di uno stabilimento "Accessori" è dovuto all'avvio di detta produzione al termine del 2016, le cui operazioni di "start-up" sono continuate l'anno successivo. Sono degne di nota le azioni per migliorare il ricircolo e l'ottimizzazione nell'uso delle acque descritte nel paragrafo "Principali iniziative volte alla riduzione degli impatti ambientali".

CONSUMO DI ACQUA PER TONNELATA DI PRODOTTO (m³/t)



CONSUMO DI ACQUA PER Km DI PRODOTTO (m³/Km)



PERCENTUALE DI ACQUA DI PROCESSO RICIRCOLATA

In numerosi stabilimenti l'acqua di processo – ad esempio utilizzata per raffreddare i semilavorati – è ricircolata, in tutto o in parte a seconda dei casi, per evitarne un consumo eccessivo. Allo scopo di meglio comprendere le prestazioni in materia di efficienza nell'utilizzo delle acque, è stato ulteriormente esteso l'utilizzo di una metodologia, già sviluppata in collaborazione con lo stabilimento di Merlino e finalizzata alla valutazione della "percentuale di ricircolo" delle acque sul totale delle acque consumate. Il concetto è basato su quanto si risparmia (rispetto al caso in cui non si abbia l'impianto di ricircolo) in rapporto al quantitativo totale delle acque che comunque vengono consumate per ragioni di processo (per evaporazione, per svuotamento saltuario del circuito o semplicemente laddove il ricircolo non è ancora stato installato oppure c'è, ma è parziale).

La formula è applicata a un numero via via maggiore di stabilimenti e nel 2017 si è raggiunta la percentuale di circa l'80% di unità operative che hanno fornito i risultati, in termini di percentuale di acque riciclate sul totale di quelle utilizzate. Dai risultati emerge che, nella stragrande maggioranza dei casi, i circuiti idraulici sono serviti da un sistema di ricircolo e, in oltre il 40% di questi, l'acqua ricircolata eguaglia o supera il 99%, un altro (circa) 40% si colloca tra il 95 ed il 99, soltanto il 3 % tra 90 e 95 ed un 10% sotto 90% (laddove i sistemi di ricircolo non coprono ancora la totalità dei circuiti idraulici). I rimanenti non usano circuiti idraulici o svolgono attività per le quali non è applicabile il ricircolo.

I Paesi che hanno fornito questi risultati sono Argentina, Brasile, Cina, Estonia, Francia, Germania, Indonesia, Italia, Norvegia, Svezia, Russia, Turchia, UK, Ungheria, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, alcune unità operative USA, Olanda.

Non si può escludere che le percentuali sopra riportate possano variare man mano che l'applicazione della formula sarà estesa agli altri stabilimenti, fino a coprire tutto il Gruppo.

SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO

La riduzione delle quantità di gas lesivo per lo strato d'ozono è risultata essere limitata a circa l'1% rispetto ai valori dell'anno scorso, complici le differenti legislazioni in essere nei vari paesi in cui si trovano gli insediamenti produttivi Prysmian, che determinano scadenze di "messa al bando" differenziate.

QUANTITÀ DI SOSTANZE LESIVE PER LO STRATO DI OZONO CONTENUTE NELLE MACCHINE (Kg)	2015	2016	2017
Settore Energia	5.718	5.333	5.195
Settore Telecom	9.321	8.770	8.789
Totale	15.039	14.103	13.984

UNA CATENA DI FORNITURA SOSTENIBILE



Il Gruppo potenzia costantemente le relazioni con i fornitori strategici, con la volontà di costruire insieme un processo organizzativo comune improntato verso la sostenibilità lungo tutta la catena di produzione.

Nel corso del 2017 è proseguito il cammino di focalizzazione sul servizio al cliente, avviato negli scorsi anni con l'obiettivo di migliorare la flessibilità, l'affidabilità e la velocità verso il mercato. Il concetto di "factory reliability", introdotto nel 2010, ha permesso di migliorare la qualità dei processi di pianificazione e fornitura dell'output, in termini di controlli dei volumi e delle scorte.

I fornitori del Gruppo procurano le principali materie prime che Prysmian impiega nei processi produttivi: rame, alluminio, piombo, vari derivati del petrolio (come PVC e polietilene), componenti per accessori cavi Energia e Telecom, oltre a vetri speciali e il rivestimento per fibre ottiche.

Con riferimento all'approccio strategico in relazione alla gestione della supply chain, il Gruppo ha delineato cinque priorità che integrano anche obiettivi di natura ambientale e sociale:

- Ricorrere unicamente a fornitori qualificati;
- Ricorrere unicamente a materiali che hanno conseguito un'autorizzazione per quanto concerne le caratteristiche tecniche;
- Sviluppare strategie di commodity che garantiscano la continuità della fornitura e la disponibilità del volume richiesto. In particolare, rivestono importanza la salute finanziaria del fornitore e il mantenimento di una modesta dipendenza di Prysmian da specifici fornitori;
- Garantire on time delivery e un livello di qualità elevato nel corso del tempo;
- Assicurare prezzi competitivi.

Seguendo il costante impegno del Gruppo in relazione alle tematiche di sostenibilità, a partire dalla fine del 2016, Prysmian ha avviato delle attività strutturate per l'integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social and Governance) all'interno della propria catena di fornitura. Con questo fine è stato redatto un documento interno chiamato "Supply Chain Strategy" contenente l'approccio strategico e gli obiettivi del Gruppo.

La gestione strategica della catena di fornitura del Gruppo Prysmian si basa sui seguenti principi:

- Valutazione del rischio
- Identificazione dei fornitori critici
- Gestione dei fornitori e valutazione delle performance
- Ricerca e selezione del fornitore secondo processi standardizzati.

In relazione a questi, Prysmian ha identificato e sviluppato 3 principali macro-attività per il potenziamento degli aspetti di sostenibilità:

- Sottoscrizione di standard etici nell'introduzione di nuovi fornitori: Codice Etico e Codice di Condotta Commerciale, definizione delle *Conflict Minerals Policy* e *Human Rights Policy*;
- Valutazione di sostenibilità della attuale catena di fornitura: Sustainability Desk Analysis, Risk Analysis e questionari di autovalutazione sulle tematiche di sostenibilità;
- Gestione e miglioramento degli aspetti di sostenibilità: implementazione di azioni in un'ottica di raggiungimento degli obiettivi inseriti nella Sustainability Scorecard.

I NOSTRI FORNITORI

La maggior parte degli acquisti di materie prime del Gruppo, circa il 70%, si concentra sui metalli (in particolare rame e alluminio), che rappresentano, quindi, una risorsa fondamentale per l'attività del Gruppo.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento dei metalli, Prysmian utilizza come materia prima, per la realizzazione dei conduttori dei propri cavi, vergella di rame o di alluminio, che acquista dai principali produttori mondiali. Solo in casi specifici, Prysmian autoproduce vergella di rame partendo da catodo di rame e, in tali casi, i volumi prodotti rimangono inferiori al 10% del consumo totale.

Il Gruppo assorbe poco più del 2% della produzione mondiale di rame e circa il 5% del rame utilizzato nel settore elettrico ed elettronico⁴³. Vista la forte frammentazione del mercato del rame, Prysmian rappresenta uno dei principali attori economici del settore.

Pertanto, considerando diversi fattori quali l'importanza del ruolo che i fornitori ricoprono all'interno della catena del valore del Gruppo, l'elevato consumo di metallo e la capillare distribuzione geografica dei siti produttivi di Prysmian, la strategia di approvvigionamento dei metalli segue due linee guida. Da una parte, Prysmian ricorre a produttori il più possibile integrati che sono in grado di garantire la fornitura nel lungo periodo, potendo disporre di un accesso diretto alla materia prima (miniere o concentrati); dall'altra, Prysmian si rivolge comunque a tutti i principali produttori mondiali, con lo scopo di assicurare sempre un'efficiente copertura delle proprie necessità, ottimizzando la catena logistica del metallo.

Il Gruppo ha scelto, pertanto, di sviluppare accordi di lungo termine, vere e proprie partnership industriali con i fornitori integrati, al fine di garantire l'approvvigionamento nel lungo periodo attraverso reciproci impegni di volume. La necessaria flessibilità per seguire le naturali ciclicità di volumi è poi resa possibile grazie ad accordi di breve periodo (tipicamente annuali e con ampia flessibilità di volumi) anche con fornitori non integrati che possono garantire una maggiore reattività.

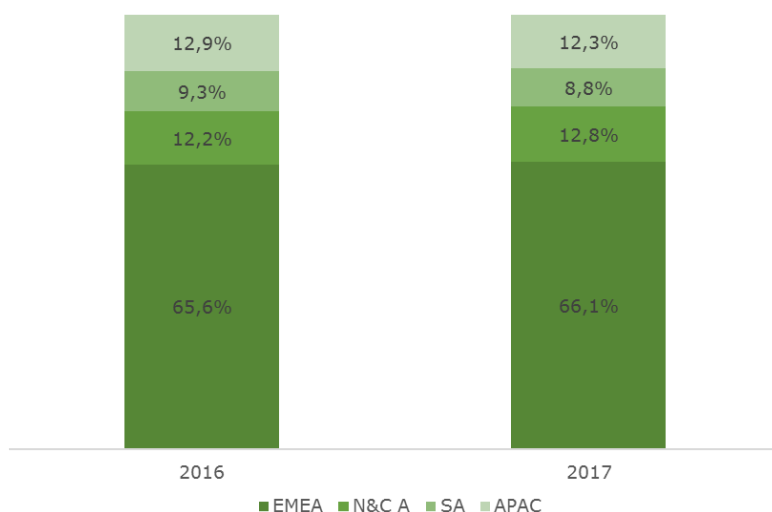
Anche per quanto riguarda l'approvvigionamento dell'alluminio, la scelta si orienta progressivamente sui fornitori integrati verticalmente (con processi che producono vergella di alluminio partendo direttamente da allumina) rispetto ai produttori non integrati (produttori che partono dai lingotti di alluminio per procedere, dopo la fusione, alla produzione di vergella). Questa strategia garantisce benefici sia in termini di sicurezza nella fornitura che in termini di vantaggi di costo e ambientali, grazie alla semplificazione del flusso logistico e all'eliminazione del ciclo di ri-fusione del lingotto.

Infine, per quanto riguarda l'approvvigionamento di rame e alluminio, le strategie di lungo periodo portano naturalmente Prysmian ad operare con le più importanti e grandi società nei rispettivi settori. Questo approccio consente al Gruppo di relazionarsi, per le principali quantità di metalli non ferrosi, con fornitori aventi una grande attenzione e focalizzazione su tutti i temi di sostenibilità, permettendo così la creazione di un ciclo end-to-end fortemente sostenibile.

FORNITORI TOTALI PER AREA GEOGRAFICA

Nel 2017 su un totale di 4.935 fornitori di "base metals" e "raw materials", circa il 66% si trova nell'area EMEA; la restante parte è invece suddivisa quasi equamente tra le restanti aree geografiche in linea con i dati del 2016.

⁴³ Fonte: Global data Source from Natixis, Reuters and Morgan Stanley

PERCENTUALE DEI FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA DEL 2017

FORNITORI PER AREA GEOGRAFICA (%)	2016	2017
EMEA	65,6	66,1
Nord e Centro America	12,2	12,8
Sud America	9,3	8,8
APAC	12,9	12,3
Totale	100	100

BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE

Nel 2017, sul totale degli acquisti del Gruppo, il 50,5% è rappresentato da acquisti "base metals" mentre la restante parte è distribuita tra acquisti "raw materials" e acquisti "non-raw materials".

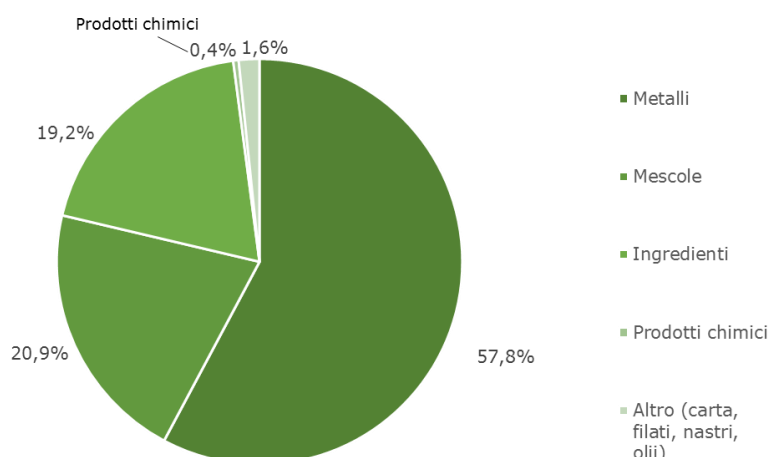
A conferma dell'impegno di Prysmian nel promuovere la cultura di acquisti locali, con riferimento ai "non-raw materials" la percentuale di beni e servizi acquistati da fornitori locali si attesta intorno ad una media del 64,6%.

Di seguito sono riportate le percentuali di beni acquistati localmente, per area geografica rilevante del Gruppo nel 2017.

PERCENTUALE DI BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE NEL 2017⁴⁴

BENI E SERVIZI ACQUISTATI LOCALMENTE (%)	2017
EMEA	63,2
Nord e Centro America	66,3
Sud America	73,2
APAC	71,9

⁴⁴ Il calcolo della percentuale esclude i dati relativi ai fornitori dell'Italia e Corporate

MATERIE PRIME ACQUISTATE DAL GRUPPO NEL 2017 (% basata su acquistato in ton)

Sul totale delle materie prime acquistate nel 2017, pari a 1.154 kton, il 57,8% è rappresentato da metalli, in linea con i quantitativi registrati nel 2016. Anche quest'anno, l'11,4% delle materie prime utilizzate proviene da materiale riciclato.

TOTALE MATERIE PRIME ACQUISTATE (kTon)	2016	2017
Metalli	656	667
Mescole	220	241
Ingredienti	214	222
Prodotti chimici	6	5
Altro (carta, filati, nastri, olii)	26	19
Totale	1.122	1.154

UNA CATENA DEL VALORE RESPONSABILE

Per quanto riguarda la gestione del parco fornitori, Prysmian qualifica i propri fornitori impostando un processo formale che pone le sue basi su un'analisi economica e finanziaria. In particolare, il Gruppo esamina informazioni e dati relativi, ad esempio, al rischio di dipendenza dal fornitore o alle capacità e competenze tecniche e tecnologiche dei fornitori stessi.

Al fine di monitorare la sostenibilità della propria catena di fornitura e ridurre i possibili impatti negativi, il Gruppo analizza, a livello centralizzato e integrato, ogni tipologia di rischio e opportunità connesso alla catena di fornitura, concentrandosi sui rischi ritenuti critici dal Gruppo.

A tal proposito Prysmian ha rinnovato, nel 2017, un'analisi interna (Desk Analysis), sviluppata per la prima volta nel 2014, nella quale sono stati valutati in base a criteri di sostenibilità i principali fornitori del Gruppo. Nel dettaglio, l'analisi ha riguardato i fornitori strategici di base metals e raw materials del Gruppo, che includono, fornitori strategici sia dal punto di vista dei materiali forniti, sia rilevanti sulla base del fatturato di acquisto.

La Desk Analysis ha lo scopo di analizzare, tramite documentazione pubblica, le pratiche di sostenibilità dei fornitori con riferimento a tre aree: sistemi di gestione di sostenibilità etica ed integrità, ambiente e diritti umani e del lavoro. L'analisi è stata effettuata su un numero di fornitori che copre il 55% del fatturato (rispetto all'analisi del 2014 che copriva il 51%)

incrementando la percentuale di spesa coperta da valutazione del 4% nell'ottica di raggiungere l'obiettivo del 60% entro il 2020 (come indicato nella Sustainability Scorecard B.5). In relazione alla Desk Analysis e facendo riferimento alle macro-attività sopra citate ("Valutazione di sostenibilità della attuale catena di fornitura"), Prysmian ha conseguentemente sviluppato, sui fornitori di raw material, una Risk Analysis.

L'analisi prende in considerazione sia i criteri ESG identificati ed analizzati durante la Desk Analysis, sia elementi legati al business. La Risk Analysis ha permesso l'identificazione dei fornitori più critici rispetto ai criteri di sostenibilità ai quali somministrare il questionario di autovalutazione e definire i 5 fornitori sui quali effettuare i primi Audit di sostenibilità al fine di raggiungere l'obiettivo di 20 Audits entro il 2020 (come indicato nella Sustainability Scorecard B.7).

Di seguito si presentano i risultati della Desk Analysis e della Risk Analysis, sulla cui base sono emersi 9 fornitori potenzialmente critici sulle tematiche valutate. Di questi, 3 sono stati sottoposti a assessment on-site, con conseguente definizione di azioni di miglioramento. In nessun caso, i risultati hanno portato ad una sospensione della relazione di fornitura.

FORNITORI CON IMPATTI , ATTUALI O POTENZIALI, IN RELAZIONE A CRITERI AMBIENTALI, DIRITTI UMANI, CONDIZIONI DI LAVORO E SULLA SOCIETÀ		
Fornitori	Numero fornitori	% sulla spesa
Fornitori valutati	86	55%
Fornitori identificati avere un impatto negativo attuale o potenziale	9	1,14%
Fornitori indentificati avere un impatto negativo attuale o potenziale, su cui è stato un piano di miglioramento	3	0,52%
Fornitori indentificati avere un impatto negativo attuale o potenziale, la cui relazione di fornitura è stata sospesa come risultato dell'assessment	0	0%

Allo scopo di garantire la qualità dei materiali acquistati, il Gruppo si impegna a rifornirsi di materie prime approvate dalle funzioni tecniche preposte, attraverso test di laboratorio del materiale e prove estese di lavorazione in stabilimento e da fornitori qualificati, per mezzo di un processo volto a verificare sia gli aspetti di qualità sia gli aspetti ambientali e sociali. Il processo di qualifica si basa sull'invio di un questionario che il fornitore è tenuto a completare in modo esauriente in tutti gli aspetti.

Al questionario segue un audit per i materiali classificati come critici, o qualora si rendano necessari ulteriori approfondimenti, nel caso in cui le risposte al questionario siano ritenute non sufficientemente complete. Sono ritenute critiche le materie prime comprate in regime di fornitore unico o con percentuali di fornitura particolarmente elevate e le materie prime utilizzate in applicazioni particolarmente demanding dal punto di vista delle prestazioni richieste.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività intraprese negli anni precedenti e nuove iniziative sono state avviate. In particolare, sono stati eseguiti 12 audit qualità presso fornitori di materie prime e base metals, in linea con il livello di attività dell'anno precedente. In un caso le verifiche condotte hanno reso necessario un piano di miglioramento su alcune fasi del processo produttivo e delle prove sul prodotto finito allo scopo di garantire la stabilità del livello di qualità.

Proseguendo con quanto avviato nel 2015, anche nel 2017 tutti i nuovi fornitori sono stati valutati con il questionario di qualificazione che ricomprende temi ambientali, sociali e di governance.

Nel 2017, Prysmian ha implementato ulteriori iniziative volte a rafforzare il proprio impegno verso le tematiche di sostenibilità. Un esempio è l'implementazione di un nuovo sistema di Vendor Management che ha l'obiettivo di tracciare e analizzare le risposte ai questionari di qualifica fornitore, valutazione di rischio Conflict Minerals e lavoro minorile nei prodotti contenenti Mica.

Con riferimento alle attività iniziate nel 2015 nell'ambito del Vendor Management dei fornitori di metalli, nel 2017 sono proseguite le attività relative alla mappatura, classificazione e coinvolgimento dei fornitori con un questionario di self-assessment volto a valutare i principali parametri influenti sui temi di sostenibilità:

- Integrità: commercio equo, conflitto di interessi, regali & entertainment, tangenti e corruzione;
- Diritti umani e del lavoro: lavoro minorile, salute e sicurezza, non discriminazione;
- Ambiente: utilizzo di materie prime, utilizzo di energia ed emissioni di anidride carbonica, consumo di acqua e rischi connessi a tale utilizzo;
- Attività minerarie e Conflict Minerals: reinsediamento, pianificazione di chiusura e utilizzo sostenibile dei terreni.

Rispetto ai risultati del 2015 che avevano portato ad una copertura con il questionario di self-assessment di circa l'80% del volume complessivo dei fornitori di metalli, nel 2016 la mappatura è giunta ad analizzare il 100% dei fornitori ricorrenti di BM.

Anche nel 2017, le risposte al questionario di self-assessment sono state analizzate da un ente terzo specializzato nell'ambito di audit di sostenibilità che ha preparato, per ciascun fornitore, una scheda di valutazione, delineando anche eventuali punti di miglioramento, che sono stati successivamente comunicati direttamente da Prysmian a ciascun fornitore durante i consueti incontri di negoziazione.

In questo modo è fortemente cresciuta, all'interno della supply chain del Gruppo, la consapevolezza dell'importanza attribuita da Prysmian alla sostenibilità come criterio di selezione del fornitore e assegnazione dei relativi contratti. Inoltre, sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, nessuno dei principali fornitori base metals con cui Prysmian ha rinnovato le relazioni di business nel 2017 presenta situazioni ostative dal punto di vista della sostenibilità. Per quanto riguarda le attività svolte con riferimento ai fornitori di materie prime al di fuori dei base metals, il Gruppo ha proseguito le iniziative concentrate su:

- Attenzione alla stabilità e continuità dei processi produttivi: nuovo sistema di raccolta dati e monitoraggio del livello di servizio dei fornitori;
- Attenzione alle problematiche etiche relative al lavoro minorile: iniziativa specifica sui fornitori di prodotti contenenti Mica.

Con l'obiettivo di incrementare la consapevolezza sulle tematiche ambientali, sociali e di sostenibilità nel corso del 2016 è stato studiato, sviluppato e implementato il nuovo sistema di monitoraggio del livello di servizio dei fornitori con il principale target di diminuire il rischio di discontinuità di fornitura delle materie prime acquistate. Il report è stato sviluppato in collaborazione tra le funzioni Acquisti, Logistica e Qualità, definendo la relativa procedura operativa. Lo strumento è andato a regime nel 2017 su tutto il perimetro europeo ed è in implementazione nelle altre Regioni, e mensilmente fornisce indicatori di performance per Paese/stabilimento/fornitore.

CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE E ALTRE POLITICHE

Con l'obiettivo di diffondere pratiche commerciali responsabili e al fine di soddisfare principi etici, economici, ambientali e sociali lungo la sua catena del valore, nel 2014 il Gruppo Prysmian ha deciso di dotarsi di un Codice di Condotta Commerciale come linea guida per una catena di fornitura responsabile e sostenibile, che è stato adottato a partire dal 2015 e che è applicato a tutti i dipendenti e alle relazioni commerciali. I principi contenuti nel Codice si applicano ai dipendenti di tutte le entità del Gruppo e ai suoi fornitori, partner commerciali, agenti commerciali, subappaltatori e distributori nelle loro operazioni commerciali e attività quotidiane.

Il documento comprende le seguenti tematiche:

- Integrità nel business (commercio equo, conflitto di interesse, regali e offerte di intrattenimento, corruzione, rendicontazioni contabili);
- Diritti umani e dei lavoratori (lavoro minorile e lavoro forzato, salute e sicurezza sul lavoro, non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva);
- Ambiente (principio di precauzione, utilizzo di materie prime e compliance, consumo di energia, gas a effetto serra ed altre emissioni, utilizzo di acqua, produzione dei rifiuti e riciclo).

Il Codice di Condotta Commerciale di Prysmian è stato pubblicato nel 2015 sul sito web del Gruppo. Inoltre, la sua esistenza e applicazione delle relative linee guida da parte di Prysmian viene evidenziata ai fornitori nelle fasi di scouting e qualificazione.

Nel 2016 le iniziative sopracitate relative all'anti-corruzione e al lavoro minorile su aree geografiche e specifiche categorie merceologiche sono state svolte a supporto di una implementazione operativa dei principi del codice di condotta commerciale. Inoltre, anche all'interno della *Human Rights Policy* del Gruppo è introdotto un capitolo specifico volto al monitoraggio ed identificazione delle potenziali violazioni nella supply chain con l'attuazione di azioni di rimedio in primis ed eventualmente la chiusura di ogni relazione commerciale e di business con i fornitori che non dovessero rispondere prontamente agli standard richiesti.

Nel 2017, il Gruppo Prysmian ha redatto e pubblicato il documento *Conflict Minerals Policy* con l'obiettivo di garantire ai propri clienti una catena di fornitura "Conflict Minerals free" mediante le seguenti attività:

- Identificazione dei materiali/semilavorati acquistati che contengono 3TG (stagno, tungsteno, tantalio e oro provenienti dalla Repubblica Democratica del Congo o paesi limitrofi);
- Richiesta a tutti i fornitori abituali dell'origine dei minerali utilizzati nei loro processi produttivi (attraverso i formati e gli standard internazionali);
- Analisi delle informazioni ricevute e implementazione delle azioni correttive.

UN APPROCCIO RESPONSABILE ALL'ESTRAZIONE DI MICA

Per la produzione di alcuni cavi di sicurezza, Prysmian si approvvigiona di limitate quantità di alcune tipologie di nastri base vetro contenenti ridotte quantità di mica per conferire ai cavi la caratteristica di resistenza al fuoco, pur non utilizzando direttamente tale minerale nei propri prodotti e processi produttivi. Essendo tale minerale considerato a rischio di manodopera minorile nel processo estrattivo, in particolare in aree geografiche di grande estrazione come l'India, nel corso del 2016 il Gruppo ha affrontato il tema sottoponendo un questionario a tutti i fornitori di prodotti con una sub-fornitura di mica per certificare l'assenza di forza lavoro minorile su tutta la catena di fornitura.

Nel corso del 2017 il Gruppo ha proseguito l'analisi dei risultati raccolti tramite i questionari inviati ai fornitori con l'obiettivo di sviluppare un monitoraggio crescente volto ad evitare l'utilizzo di fornitori a potenziale rischio di lavoro minorile nella loro catena di fornitura.

Infine, l'esistenza di potenziali rischi nella relazione di business è gestita dal Gruppo anche attraverso l'approvazione, da parte del fornitore, del Codice Etico di Prysmian. Ciascun fornitore infatti, al momento dell'assegnazione di un contratto, deve sottoscrivere per accettazione il Codice Etico di Gruppo, nella piena consapevolezza degli obblighi e dei diritti da questo derivanti.

PRYSMIAN POWERLINK: UN APPROCCIO INNOVATIVO ALLA SOSTENIBILITA' DEI FORNITORI

Prysmian PowerLink, società del Gruppo dedicata alla progettazione, realizzazione e installazione dei cavi e sistemi di alta e altissima tensione per la trasmissione di energia sotterranea e sottomarina, ha implementato da circa 2 anni una piattaforma cloud per gestire il processo di Vendor Management con l'obiettivo di migliorare il processo di qualifica dei fornitori facilitando la comunicazione cliente-fornitore.

Il portale è composto da due sezioni distinte: Supplier Information Management (SIM) e Supplier Performance Management (SPM), utilizzate per gestire rispettivamente la fase di qualifica (ex-ante) e di valutazione delle performance (ex-post) dei fornitori.

In particolare, la prima area (SIM) fornisce un sistema centralizzato per la gestione dell'intero ciclo di vita della relazione cliente-fornitore, dalla creazione dell'anagrafica al monitoraggio degli indicatori di solidità finanziaria. I dati alla base del processo di selezione vengono caricati dai fornitori tramite accesso diretto al sistema, attraverso la compilazione di un questionario che, quando completato, viene inoltrato alle funzioni coinvolte che dovranno effettuarne la valutazione: Purchasing, HSE, Installation/PM, Quality.

La seconda area (SPM) guida il processo di definizione, misurazione, monitoraggio e analisi delle performance di servizio dei fornitori.

Finalità del sistema è il miglioramento della qualità del servizio insieme a una riduzione complessiva del costo e dei rischi associati. Il fornitore è valutato sulla base di specifici requisiti: rispondenza a requisiti tecnici, HSE e Quality, e livello di flessibilità contrattuale e commerciale.

In caso di valutazione negativa Prysmian è così in grado di promuovere azioni correttive mirate al miglioramento continuo delle performance o in alternativa, a seconda della gravità, classificare il fornitore in "black list".

Ad oggi, su 428 fornitori registrati, oltre l'80% sono qualificati. La restante parte deve ancora completare il processo di qualificazione ed una piccola parte pari a circa il 2% è stata posta in black list e non è utilizzata.

PURCHASING PROFESSIONAL ACADEMY

Nell'ambito della *Professional School* della Prysmian Group Academy, la scuola internazionale di formazione e training manageriale e professionale del Gruppo, da cinque anni sono state incluse specifiche attività di purchasing, prevedendo una classe annuale di 30 persone per una settimana di corso, utilizzando un mix di docenti interni ad elevata professionalità (provenienti sia dalla Corporate sia dai Paesi) e testimonianze esterne di professionisti dell'area supply chain. La partecipazione al corso è aperta a buyer di tutte le società del Gruppo ed è volta a ripassare i fondamentali acquisti e la gestione integrata delle commodity globali.

Nell'ambito dell'Academy, è stata inserita, a partire dal 2015, una sezione dedicata ad approfondire l'importanza delle tematiche di sostenibilità, dal titolo "Purchasing & Sustainability".

Si tratta di una lezione focalizzata sulla sostenibilità nel Gruppo Prysmian, declinata sulla supply chain e, quindi, sugli acquisti, evidenziando le attività e le tematiche di interesse della funzione, con approfondimenti sul Codice di Condotta Commerciale del Gruppo e delle attività di monitoraggio della catena di fornitura intraprese negli ultimi anni (self-assessment, Desk e Risk Analysis e audit). La lezione inoltre indirizza i buyers alla piena considerazione delle tematiche di sostenibilità nelle fasi di scouting e selezione dei fornitori, a supporto dei tradizionali criteri di selezione, basati su parametri tecnici, economici e finanziari, di risk management e di convenienza complessiva.

Al 2017, oltre il 40% delle risorse acquisti di Prysmian nel mondo sono state formate su questo tema.

IMPEGNI FUTURI

Prysmian, a conferma dell'impegno rivolto a gestire i rischi di sostenibilità tra i propri fornitori di primo livello, prevede di continuare anche nel 2018 il programma di audit di fornitori sugli stessi livelli di impegno degli anni precedenti. Inoltre, a seguito della pubblicazione della Sustainability Scorecard il Gruppo Prysmian si è impegnato a raggiungere tutti gli obiettivi dichiarati entro il 2020.

SALES & OPERATIONS PLAN

"Enhanced supply chain" significa fornire un servizio eccellente ai nostri clienti mantenendo al contempo connotazioni di flessibilità, agilità e adattamento ai cambiamenti del mercato, guidando la rete di fornitura e produttiva attraverso una allocazione della produzione sempre più ottimizzata in grado di far leva sul Footprint industriale del Gruppo.

In questo contesto la funzione Supply Chain nel 2017 ha ulteriormente modellato la propria organizzazione a supporto dei diversi business del Gruppo, alimentando logiche di allocazioni produttive più specifiche a livello delle singole applicazioni di business, con flussi Intercompany a sostegno della crescita e delle ottimizzazioni dei costi produttivi.

Nel business Telecom Ottico i flussi Intercompany hanno raggiunto la quota del 35% a livello mondiale, e del 53% a livello europeo, grazie ad una *supply chain orchestration* che ha massimizzato la disponibilità di fibra ottica per il Gruppo, in un contesto mondiale che è presenta carenza di disponibilità di fibra ottica, nonostante il forte ampliamento di capacità installata da Prysmian.

Anche nel Business Energia nel 2017 i flussi Intercompany sono stati un elemento di differenziazione, con un livello mai raggiunto in passato del 20% sul totale vendite mondo, sostenendo in particolare la crescita nella regione Asia Pacifico.

La funzione Supply Chain gestisce le allocazioni produttive di breve e medio termine e la pianificazione, mediante il processo di Sales & Operations Planning (S&OP), che costituisce il collegamento tra il ciclo della domanda (sales) e quello di fornitura (manufacturing e procurement).

Tutta l'attività di Planning non può prescindere dal mantenimento di un'alta soddisfazione del cliente e da una altra rotazione degli Inventory a supporto della generazione di cassa.

Nel corso del 2017 il Gruppo Prysmian ha continuato a mantenere il suo focus strategico sulla Customer Centricity, stabilizzando l'alto livello della performance di servizio in termini di affidabilità delle consegne e nel contempo avviando azioni di riduzione del "tempo di attraversamento" dalla ricezione ordine alla consegna dei prodotti ai clienti.

Altissima per tutto il 2017 l'attenzione sugli inventari ed in particolare sulla rotazione delle scorte che ha mantenuto anche quest'anno gli ottimi risultati del 2016.

OUTBOUND LOGISTICS

VIE DI TRASPORTO

Per quanto riguarda i trasporti, oltre alla preferenza accordata ai fornitori locali, l'impegno di Prysmian è rivolto all'ottimizzazione del trasporto delle merci via aerea e via mare e alla selezione di compagnie di trasporto su strada impegnate nell'attuazione di comportamenti e azioni in un'ottica di sostenibilità.

La spesa del trasporto su strada – quello più utilizzato – viene considerata come proxy e poiché risulta essere quello con maggior impatto ambientale, il Gruppo ha implementato una serie di azioni volte al monitoraggio delle emissioni di CO₂ derivanti dal trasporto dei prodotti

Nel corso del 2017, sono stati completati i progetti di terziarizzazione delle attività logistiche (3PL) in Nord America (US e Canada) e in Australia, ed i nuovi contratti sono stati caratterizzati dall'introduzione del monitoraggio dell'impatto ambientale degli stessi.

La funzione Supply Chain ha definito nel 2017 una serie di iniziative per il monitoraggio e la successiva riduzione delle Green House Emissions in ambito logistico (scope 3).

In particolare, negli Stati Uniti Prysmian North America è diventata nel 2017 partner ufficiale di Smartway, l'agenzia USA di protezione ambientale (EPA) che aiuta le società a misurare e confrontare i livelli di sostenibilità della propria Supply Chain, oltre che a migliorare l'efficienza del sistema di trasporto.

L'attività di ottimizzazione della catena distributiva a livello di Macro-Regioni gestionali, è proseguita nel 2017, con particolare focus al consolidamento di magazzini/centri distributivi e all'attività di terziarizzazione dei servizi logistici in modo da ridurre i costi distributivi.

Nel 2017 il mercato della Logistica Distributiva si è parzialmente stabilizzato rispetto agli scompensi tra domanda e offerta dello scorso anno. Il processo di consolidamento presso i principali vettori globali è riuscito soprattutto nel secondo semestre 2017 a bilanciare la domanda con l'offerta, nonostante da un lato ci sia ancora un eccesso di capacità di trasporto presso tutti i vettori aerei e dall'altra il trasporto via mare ha continuato a mostrare una

capacità inutilizzata a causa delle dimensioni ampie delle flotte e dei containers, Prysmian ha concentrato le sue attività di miglioramento della distribuzione fisica in Europa, Nord America e Oceania.

Per gestire tutte le attività di trasporto, l'affiliata nord-americana del Gruppo ha stretto una partnership con **Transplace**, società con un altissimo impegno verso la sostenibilità ambientale. Transplace utilizza un proprio software (*Transmatch*) per ottimizzare le spedizioni e gestire l'esecuzione giornaliera delle consegne, includendo anche la conversione dal trasporto su strada a spedizioni inter-modali con attività di consolidamento sul territorio nord-americano.

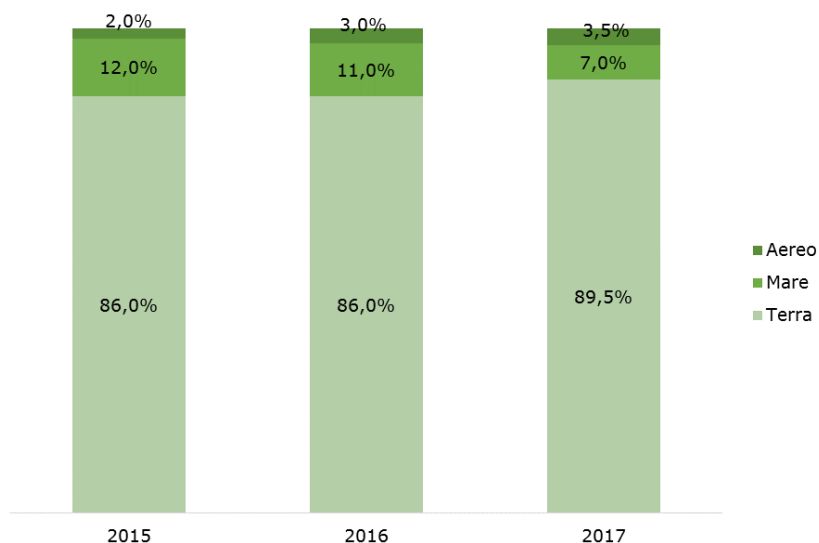
Transplace consente a Prysmian di raccogliere e monitorare le emissioni per tutto il processo logistico inbound e outbound, con la comunicazione successiva dei dati all'ente governativo SmartWay.

In Europa Prysmian UK ha siglato con **Ceva Logistics** un accordo per un contratto di 4PL, dove si prevede la terziarizzazione delle attività logistiche, con avanzate capacità di integrazione dei trasporti e la possibilità di monitorare le emissioni di CO₂.

Anche nel 2017, in linea con gli anni precedenti, il trasporto via terra rimane la tipologia di trasporti maggiormente utilizzata dal Gruppo.

Quest'anno, al trasporto su gomma il Gruppo ha affiancato quello su rotaia; in particolare, per la tratta da e per Cina/Europa: si tratta della c.d. "Nuova Transiberiana", che consente una significativa riduzione dei tempi di attraversamento, oltre al notevole beneficio in termini di impatto ambientale.

TIPOLOGIE DI TRASPORTO IN PERCENTUALE⁴⁵



BOBINE IN LEGNO E DI ALTRO MATERIALE

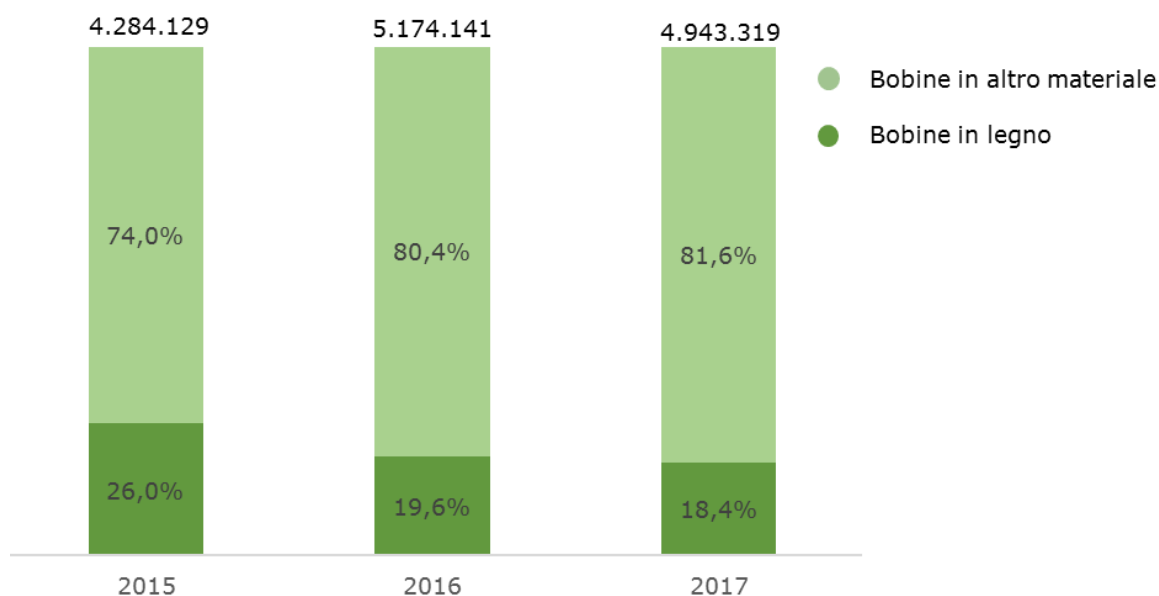
Per il trasporto dei cavi, Prysmian utilizza bobine in plastica per i diametri più piccoli, in legno fino a 3 metri e in acciaio per diametri superiori.

In linea generale, la scelta del materiale della bobina viene effettuata in base alle dimensioni e alla lunghezza del cavo, a criteri di ottimizzazione dei flussi logistici in un'ottica di abbattimento della Carbon Footprint, nonché in ragione delle specifiche richieste formulate dal cliente e legate ad aspetti normativi propri del Paese di destinazione.

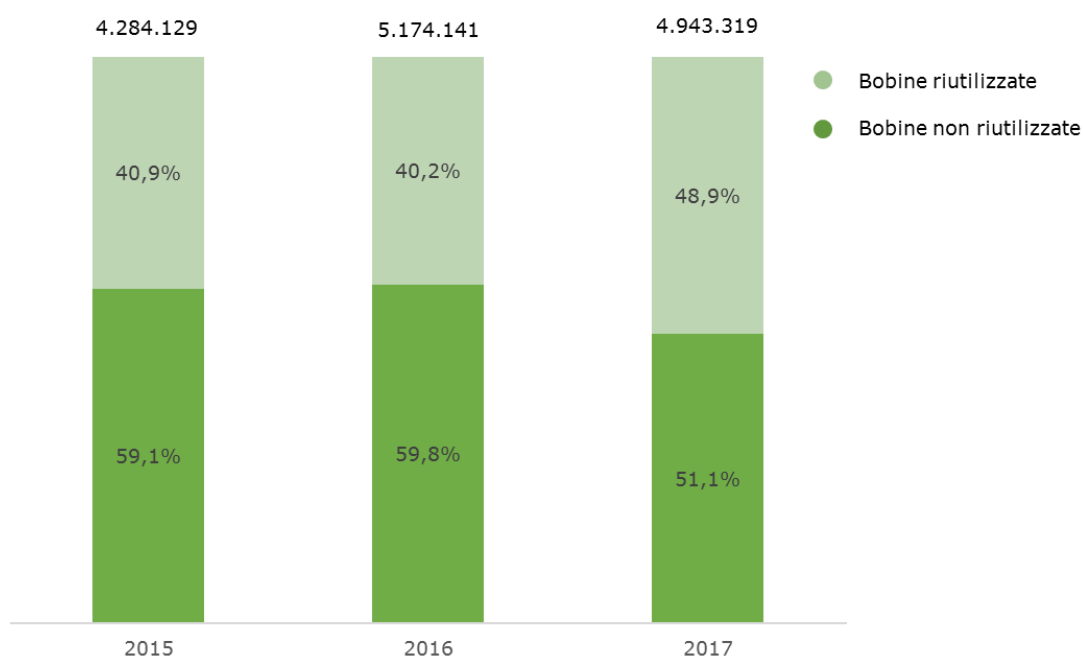
⁴⁵ Il calcolo della percentuale delle vie di trasporto è effettuato sulla spesa

Il Gruppo è fortemente impegnato nella ricerca del massimo riutilizzo delle bobine e nella riduzione dell'impatto ambientale delle stesse, preferendo l'approvvigionamento di legno proveniente da foreste ripiantate o implementando soluzioni di dogatura che richiedono un minore utilizzo di materiale nobile pur continuando a utilizzare materiali riciclabili. Tale impegno ha permesso negli anni di ottenere un miglioramento del tasso di riutilizzo delle bobine grazie a una gestione sempre più accurata e moderna.

BONINE PER TIPOLOGIA DI MATERIALE IN PERCENTUALE⁴⁶



PERCENTUALE DI BOBINE RIUTILIZZATE



⁴⁶ Nel 2017 la metodologia di calcolo delle bobine è stata basata sul numero delle bobine, e non sulla spesa come riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2016

BOBINE (%)	2015	2016	2017
- in legno	26,0	19,6	18,4
- di altro materiale	74,0	80,4	81,6
Totale	100	100	100
- non riutilizzate	59,1	59,8	51,1
- riutilizzate	40,9	40,2	48,9
Totale	100	100	100

BOBINE RIUTILIZZATE

Nel corso del 2017 la percentuale di bobine che sono state riutilizzate è di 48,9%, evidenziando un aumento dell'8% negli ultimi due anni. Di questa percentuale il 9,8% interessa il riutilizzo delle bobine in legno mentre il 90,2% le bobine di altro materiale (plastica, Plastica for Fiber etc.).

Prysmian ha avviato "**Drum Tracking**" un'iniziativa per la geo-localizzazione delle bobine che è in grado di poter aumentare significativamente le quantità di bobine riutilizzate; la soluzione è stata sviluppata con fornitori leader in ambito di soluzioni di geo-tracking ed "IoT ready".

Inoltre, il Gruppo ha stipulato accordi in vari Paesi per garantire un flusso di "Reverse Logistics" in cui il ritorno delle bobine viene garantito. Ad esempio in Repubblica Ceca ed Ungheria Prysmian ha introdotto nei propri stabilimenti la possibilità di utilizzare il sistema tedesco KTG (KabelTrommel GmbH) e così minimizzare la movimentazione (e l'abbandono) di bobine dalla Germania.

SUPPLY CHAIN ACADEMY

Nel corso dell'anno, la funzione Supply Chain, nell'ambito della Prysmian Academy, ha anche proseguito il processo di formazione rivolto alle persone che operano nell'ambito Logistico-Manifatturiero all'interno di tutte le Affiliate del Gruppo. Attraverso un percorso durato più giorni e la docenza da parte di risorse interne, i corsi hanno avuto l'obiettivo di accrescere il legame tra le persone, qualificarne ulteriormente il profilo professionale e condividere le logiche di miglioramento ed efficienza dei processi logistici. In particolare, è stato previsto nella sessione annuale avanzata del corso Professional Supply Chain una sezione dedicata alla importanza della sostenibilità lungo tutta la catena di fornitura. Il supporto in questa area è stato fornito da GreenRouter, azienda leader nella misurazione dell'impatto climatico delle filiere logistiche.

IMPEGNI FUTURI

Nel corso del 2018 la Business Unit Fibre Ottiche continuerà a privilegiare spedizioni marittime tra Nord America ed Europa rispetto alle spedizioni aeree, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale del trasporto di prodotti.

NOTA METODOLOGICA

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito anche "DNF" o "Bilancio di Sostenibilità") predisposta ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.Lgs. 254/16 (di seguito anche il "Decreto") da parte di Prysmian S.p.A. e delle società consolidate integralmente (di seguito anche "Prysmian" o il "Gruppo Prysmian" o il "Gruppo" o "Prysmian Group") e ha l'obiettivo di assicurare la comprensione del modello organizzativo, delle attività, dei principali rischi e degli indicatori di prestazione del Gruppo relativamente agli aspetti ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che risultano rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'azienda nel corso dell'esercizio 2017 (dal 1° gennaio al 31 dicembre).

La DNF copre - nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta - i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo, come illustrato nella matrice di materialità contenuta nel presente documento a pag. 50.

La presente DNF è stata redatta in conformità con le "G4 Sustainability Reporting Guidelines" pubblicate nel 2013 dal Global Reporting Initiative (GRI), "in accordance Core-option", prendendo in considerazione le informazioni ritenute significative per gli Stakeholder emerse nella matrice di materialità. In appendice al documento è presente il "GRI Content Index" a pag. 153 con il dettaglio dei contenuti rendicontati in conformità al GRI. Inoltre, per la redazione del documento si è fatto riferimento anche agli "Orientamenti sulla comunicazione di informazioni di carattere non finanziario" della Commissione Europea.

I dati e le informazioni della DNF si riferiscono a tutte le società facenti parte del Gruppo Prysmian al 31 dicembre 2017, consolidate con il metodo integrale. Eventuali limitazioni significative nel perimetro sono espressamente indicate nel testo in corrispondenza delle informazioni e dei dati rendicontati nel paragrafo "Note al perimetro e alle modalità di rendicontazione dei dati ambientali" a pag.146 e nella tabella "Analisi del perimetro degli aspetti G4 materiali per il gruppo Prysmian" a pag. 151. Non si segnalano cambiamenti significativi nell'assetto proprietario o nella dimensione del Gruppo avvenuti nel 2017.

Il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessari alla stesura della DNF ha coinvolto diverse funzioni delle società del Gruppo ed è stato impostato per garantire una rendicontazione in linea con i principi di *balance, comparability, accuracy, timeliness, clarity* e *reliability* espressi dalle linee guida GRI.

Al fine di consentire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la valutazione dell'andamento dell'attività del Gruppo in un arco temporale, laddove possibile, è proposto il confronto con gli esercizi di rendicontazione 2015 e 2016. Inoltre, sono incluse nel documento anche le informazioni relative a progetti avviati nei precedenti anni di rendicontazione che trovavano ancora applicazione al 31 dicembre 2017.

Si precisa inoltre che, in ciascun capitolo, eventuali dati quantitativi per i quali è stato fatto ricorso a stime sono debitamente identificati. Le stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione.

Il Consiglio di Amministrazione di Prysmian S.p.A. ha approvato la DNF il 27 febbraio 2018.

Il presente documento è stato sottoposto a esame limitato, secondo quanto previsto dal principio International Standard on Assurance Engagement (ISAE 3000 Revised) da parte di EY S.p.A. La verifica è stata svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della Società di Revisione Indipendente", inclusa nel presente documento.

La periodicità della pubblicazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario è impostata secondo una frequenza annuale. L'ultimo Bilancio di Sostenibilità del Gruppo è stato reso disponibile in data 31 marzo 2017.

La DNF è disponibile anche sul sito internet di Prysmian (<https://www.prysmiangroup.com/it>) nella sezione "Media Library".

Contatti

Per commenti, richieste, pareri e spunti di miglioramento sull'operato di Prysmian e sulle informazioni contenute all'interno del Bilancio di Sostenibilità, è possibile contattare

CORPORATE AND BUSINESS COMMUNICATIONS
+39 0264491
sustainability@prysmiangroup.com

NOTE AL PERIMETRO E ALLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI DATI AMBIENTALI

Gli indicatori ambientali presentati in questo Bilancio derivano da un sistema di rendicontazione che, rispetto al perimetro di rendicontazione dichiarato, non comprende i dati dei laboratori di Ricerca e Sviluppo, degli uffici e della flotta navale di proprietà in quanto presentano un ridotto impatto ambientale. Inoltre, non sono stati inclusi i dati di: due siti produttivi in Oman (Muscat e Sohar); di Presov (Slovacchia) per i rifiuti; Merlino (Italia), di cui è stato possibile ottenere i dati solo per il consumo energetico; alcuni siti produttivi che non risultano del tutto allineati alle modalità di raccolta dati del Gruppo - precisamente Chiplun (India) e Grombalia (Tunisia). Infine non sono stati inclusi i dati di Shangai (Cina), dove la produzione è ancora sospesa. Da quest'anno entra nel perimetro di rendicontazione per la prima volta lo stabilimento di Yixing e va a regime quello di Cornimont (già riportato l'anno prima limitatamente ad alcuni mesi di inizio attività) E' stata inoltre esclusa dall'analisi l'unità operativa dedicata alla sola produzione di vergella.

L'incidenza dei dati ambientali dei siti produttivi non inclusi nella presente analisi si ritiene essere poco significativa, in considerazione dell'incidenza del numero dei siti esclusi rispetto al totale dei siti produttivi (al massimo il 5%) e della produzione limitata dei siti stessi.

Non sono riportati i dati ambientali per le attività di installazione dei cavi terrestri e sottomarini (caratterizzate da aspetti ambientali e modalità di gestione molto diverse da quelli delle unità operative) in quanto è in corso un progetto che consentirà in futuro di raccogliere e riportare, con modalità dedicate, gli indicatori rappresentativi di tali attività.

Si segnala, inoltre, che gli indicatori di performance ambientali relativi a energia, emissioni di gas ad effetto serra, rifiuti (inclusa la parte avviata a recupero e riciclo), acqua e sostanze lesive dello strato di ozono, sono anche il risultato di stime in considerazione delle tempistiche di raccolta dei dati per la predisposizione di questo Bilancio. I dati consuntivi potrebbero quindi subire variazioni non significative.

A tal proposito si sottolinea che i dati riportati sono stati sottoposti ad analisi di affidabilità.

Si comunica altresì che la produzione del sito di Douvrin - necessaria per valorizzare gli indici ambientali per unità di prodotto - era stata nel 2016 quantificata sulla base di calcoli presuntivi mentre quest'anno è basata su dati misurati.

La tabella che segue mostra un quadro complessivo di quali dati sono presentati per ciascuna Categoria di prodotto e le relative modalità di presentazione:

		Unità di misura			
		Settore Energia		Settore Telecom	
Area d'impatto	Indicatore	Cavi Energia	Accessori ⁽⁸⁾	Cavi Telecom	Fibra ottica
Energia ⁽¹⁾	Totale consumi	GJ	GJ	GJ	GJ
	Consumi/unità prodotta	GJ/t prodotto ⁽⁵⁾	-	GJ/Km prodotto ⁽⁷⁾	GJ/Km fibra ⁽⁶⁾
Rifiuti pericolosi ⁽¹⁻²⁻³⁾	Totale quantità smaltita	Kg	Kg	Kg	Kg
	Quantità smaltita/unità prodotta	Kg/t prodotto ⁽⁵⁾	-	Kg/Km prodotto ⁽⁷⁾	Kg/km fibra ⁽⁶⁾
Rifiuti non pericolosi ⁽¹⁻²⁾	Totale quantità smaltita	Kg	Kg	Kg	Kg
	Quantità smaltita/unità prodotta	Kg/t prodotto ⁽⁵⁾	-	Kg/Km prodotto ⁽⁷⁾	Kg/Km fibra ⁽⁶⁾
Acqua ⁽¹⁻³⁾	Totale consumi	m ³	m ³	m ³	m ³
	Consumi/unità prodotta	m ³ /t prodotto ⁽⁵⁾	-	m ³ /Km prodotto ⁽⁷⁾	m ³ /Km fibra ⁽⁶⁾
Sostanze lesive dello strato di ozono ⁽⁴⁾	Quantità presenti in impianti produttivi	Kg	-	Kg	-

(1) Il valore della categoria "Cavi Energia" include i dati delle tre unità operative Telecom, Energia, Accessori dello stabilimento di Oulu (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso). La quantità di prodotto rispetto alla quale tali dati sono stati normalizzati include altresì i "Cavi Telecom" prodotti dalle suddette unità operative, espressi in peso (anziché in km come nella categoria "Cavi Telecom").

(2) Rifiuti pericolosi e non pericolosi: il valore della categoria "Cavi Energia" include i dati di entrambe le unità operative "Cavi Telecom" e "Cavi Energia" dello stabilimento di Bishopstoke, poiché in tale stabilimento non è prevista una contabilità separata per le singole unità (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso).

(3) Consumi di acqua e rifiuti pericolosi: il valore della categoria "Cavi Energia" include i dati di entrambe le unità operative "Accessori" e "Cavi Energia" dello stabilimento di Gron, poiché in tale stabilimento non è prevista una contabilità separata per le singole unità (i valori sono attribuiti allo stabilimento nel suo complesso).

(4) Il dato risulta essere rilevante per l'intero settore. Infatti la quantità di sostanze lesive allo strato d'ozono non riguarda la produzione ed è quindi riportata come quantità totale per ognuno dei settori "Cavi Energia" e "Cavi Telecom".

(5) Il volume prodotto della categoria produttiva "Cavi Energia", rispetto al quale sono normalizzati i parametri ambientali, è espresso in tonnellate ed è dato dalla somma del peso dei cavi prodotti negli anni di riferimento e delle relative mescole prodotte da Prysmian, mentre sono escluse le mescole acquistate sul mercato e semplicemente assemblate sul prodotto.

(6) Il prodotto espresso in km, rispetto al quale sono normalizzati i parametri ambientali, è rappresentato da fibra ottica finita e non include la parte di semilavorato che esce come tale dagli stabilimenti "Fibra Ottica" presi in considerazione in questo report.

(7) La produzione della categoria "Cavi Telecom" è espressa in Km ed è ottenuta sommando la produzione di cavi in fibra ottica, quantificati in Km fibra, con la produzione di cavi in rame, quantificata in Km coppia. La scelta

di utilizzare i Km anziché le tonnellate per quantificare il totale dei Cavi Telecom prodotti, si motiva col fatto che l'unità di misura espressa in lunghezza riflette l'andamento della produzione (e le rispettive conseguenze sui parametri ambientali) in modo più significativo rispetto all'unità di misura della produzione espressa in peso.

(8) Negli "Accessori" si riportano solo i valori assoluti, poiché unità omogenee di prodotto non sono disponibili per questa categoria, la quale comprende oltretutto produzioni molto diverse le une dalle altre (giunti per cavi, accessori per ascensori, ecc.).

TABELLA DI RICONCILIAZIONE TEMATICHE MATERIALI, ASPETTI DEL GRI G4 E AMBITI DEL DECRETO

Tematiche materiali	Aspect G4	D.Lgs 254/16
Etica ed integrità di business	Anti-corruzione Concorrenza sleale	Lotta contro la corruzione attiva e passiva Impatti in ambito sociale
Sviluppo tecnologico e eco-design innovation	Prodotti e servizi	Aspetti ambientali
Soluzioni per applicazioni sostenibili	Prodotti e servizi	Aspetti ambientali
Governance	Governance	Modello aziendale di gestione e organizzazione
Status di Public Company e piano azionario per i dipendenti	Occupazione	Sociale e pratiche di lavoro
Impegno nelle politiche pubbliche e di settore		Impatti in ambito sociale
Customer centricity e qualità del prodotto	Etichettatura di prodotti	Impatti in ambito sociale
Gestione del rischio	DMA – informativa generica sulla modalità di gestione	Descrizione dei rischi
Sistemi di gestione ambientale	Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Aspetti ambientali
Consumi energetici ed emissioni	Energia Emissioni	Aspetti ambientali
Produzione e riciclo di rifiuti	Scarichi e rifiuti	Aspetti ambientali
Utilizzo della risorsa idrica	Acqua	Aspetti ambientali
Utilizzo di materie prime	Materiali	Aspetti ambientali
Sostenibilità nella catena di fornitura	Pratiche di approvvigionamento Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali e pratiche di lavoro Trasporti	Aspetti ambientali Impatti in ambito sociale
Impatti ambientali della logistica e dei trasporti	Trasporti	Aspetti ambientali
Diritti umani e dei lavoratori	Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali e pratiche di lavoro Salute e sicurezza sul lavoro	Rispetto dei diritti umani
Capacità di attrazione dei talenti e sviluppo delle competenze	Occupazione Formazione e istruzione	Impatti in ambito sociale Aspetti attinenti alla gestione del personale
Multiculturalità, diversità e pari opportunità	Diversità e pari opportunità Parità di retribuzione per uomini e donne	Impatti in ambito sociale
Relazioni industriali	Relazioni industriali	Impatti in ambito sociale

Salute e sicurezza sul luogo di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Impatti in ambito sociale Aspetti attinenti alla gestione del personale
Corporate citizenship	Performance economica	Impatti in ambito sociale
Impatti economici	Performance economica Presenza sul mercato	Impatti in ambito sociale

ANALISI DEL PERIMETRO DEGLI ASPETTI G4 MATERIALI PER IL GRUPPO PRYSMIAN

Per quanto riguarda la rendicontazione del perimetro interno le limitazioni sono indicate puntualmente nelle "Note al perimetro e alle modalità di rendicontazione dei dati ambientali" e in corrispondenza di ciascuna tabella laddove necessario.

La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno.

Aspect GRI G4 materiali	Perimetro di materialità degli aspetti	
	Interno	Esterno
Categoria economica		
Performance economica	Gruppo	-
Presenza sul mercato	Gruppo	-
Pratiche di approvvigionamento	Gruppo	-
Categoria ambientale		
Materiali	Gruppo	-
Energia	Stabilimenti del Gruppo	Fornitori
Acqua	Stabilimenti del Gruppo	-
Emissioni	Stabilimenti del Gruppo	Fornitori
Scarichi e rifiuti	Stabilimenti del Gruppo	-
Prodotti e servizi	Gruppo	-
Trasporti	Gruppo	Fornitori
Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale	Gruppo	-
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	Gruppo	-
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali	Gruppo	Fornitori
Categoria: sociale		
Occupazione	Gruppo	-
Relazioni Industriali	Gruppo	-
Salute e sicurezza sul lavoro	Gruppo	Fornitori
Formazione e istruzione	Paesi del Gruppo	-
Diversità e pari opportunità	Paesi del Gruppo	-
Parità di retribuzione per uomini e donne	Paesi del Gruppo	-
Valutazione dei fornitori secondo pratiche di lavoro	Gruppo	Fornitori
Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani	Gruppo	Fornitori
Anti-corrruzione	Gruppo	-

Aspect GRI G4 materiali	Perimetro di materialità degli aspetti	
	Interno	Esterno
Concorrenza sleale	Gruppo	-
Valutazione dei fornitori relativa ad impatti sulla società	Gruppo	Fornitori
Etichettatura di prodotti	Gruppo	-

GRI CONTENT INDEX

Di seguito è presentata la tabella in cui sono riportati, in conformità con le linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" secondo l'opzione Core, gli indicatori di performance. Ogni indicatore è provvisto del riferimento alla pagina del Bilancio di Sostenibilità in cui l'indicatore può essere trovato o ad altre fonti disponibili pubblicamente a cui rifarsi.

Indicatore		Pagina / Note	Omissioni
General standard disclosure			
Strategia ed analisi			
G4 - 1	Dichiarazione dell'Amministratore Delegato	4-5	
Profilo dell'Organizzazione			
G4 - 3	Nome dell'organizzazione	7	
G4 - 4	Principali marchi, prodotti e servizi	7-10	
G4 - 5	Sede principale	7	
G4 - 6	Paesi di operatività	7; 11-12	
G4 - 7	Assetto proprietario e forma legale	7	
G4 - 8	Mercati serviti	7-12	
G4 - 9	Dimensione dell'organizzazione	7-12; 82-83	
G4 - 10	Dipendenti per tipologia di contratto, genere, area geografica, inquadramento	83-86	
G4 - 11	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	105	
G4 - 12	Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione	132-133	
G4 - 13	Cambiamenti significativi della dimensione, struttura, assetto proprietario o catena di fornitura dell'organizzazione	144-145	
G4 - 14	Applicazione dell'approccio prudenziale alla gestione dei rischi	34-35	
G4 - 15	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	31-33	
G4 - 16	Partecipazioni ad associazioni di categoria o organizzazioni	21	
Materialità e perimetro del report			
G4 - 17	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	144-146;	
G4 - 18	Descrizione del processo per la definizione dei contenuti del bilancio	144-145; 47-50	
G4 - 19	Aspetti materiali identificati	50-51; 149-150	
G4 - 20	Aspetti materiali interni all'organizzazione	50-51; 149-150	
G4 - 21	Aspetti materiali esterni all'organizzazione	50-51; 149-150	
G4 - 22	Modifiche di informazioni rispetto al precedente bilancio	144-145	
G4 - 23	Cambiamenti significativi in termini di obiettivi e perimetri rispetto al precedente bilancio	144-145	
Stakeholder engagement			
G4 - 24	Categorie e gruppi di stakeholder coinvolti dall'organizzazione	47-48	
G4 - 25	Processo di identificazione degli stakeholder	47-48	
G4 - 26	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder, incluso frequenze e tipologie di attività	16; 49-50	
G4 - 27	Aspetti chiave emersi dal coinvolgimento degli stakeholder	48-50	
Profilo del report			
G4 - 28	Periodo di rendicontazione del bilancio	144-145	
G4 - 29	Data di pubblicazione del precedente bilancio	144-145	
G4 - 30	Ciclo di rendicontazione	144-145	
G4 - 31	Contatti per informazioni sul bilancio	144-145	
G4 - 32	Indice dei contenuti GRI	153-157	

Indicatore		Pagina / Note	Omissioni
General standard disclosure			
G4 - 33	Politiche e pratiche di assurance esterna	144-145	
Governance			
G4 - 34	Struttura di governo	24-27	
G4 - 35	Processo di delega della responsabilità sulle questioni economico, sociali e ambientali	26-27	
G4 - 38	Composizione del più alto organo di governo e dei suoi comitati	24-26	
G4 - 39	Eventuale ruolo esecutivo del Presidente del più alto organo di governo	24-26	
G4 - 41	Processi atti alla prevenzione e gestione di conflitti di interesse all'interno del più organo di governo	24-26	
G4 - 42	Ruolo del più alto organo di governo e dei dirigenti senior nello sviluppo, approvazione e aggiornamento dello scopo, valore o mission dell'organizzazione, strategie, politiche e obiettivi relativi a questioni economiche, ambientali e impatti sociali.	26-27	
G4 - 46	Ruolo del più alto organo di governo nel rivedere l'efficacia dei processi di gestione del rischio dell'organizzazione per le questioni economiche, ambientali e sociali	24-25	
G4 - 48	Il comitato o la posizione più alta che rivede formalmente e approva il rapporto di sostenibilità dell'organizzazione e assicura che tutti gli aspetti Materiali siano coperti	144-145	
G4 - 51	Politiche di remunerazione per il più alto organo di governo e per i senior executives	97-101	
Etica			
G4 - 56	Valori, principi, standard e regole di comportamento dell'organizzazione	19; 31-33; 52-55	
G4 - 58	Meccanismi interni ed esterni per riportare casi di comportamenti che violino le norme o i principi etici	55	

Indicatore		Pagina/Note	Omissioni
Specific standard disclosure			
Categoria economica			
Performance economica			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	7	
G4 - EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito	56-57	
G4 - EC2	Implicazioni economico-finanziarie legate ai cambiamenti climatici	114-116	
Presenza sul mercato			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	97-98	
G4 - EC5	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale, per genere	98-100	
Pratiche di approvvigionamento			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	132	
G4 - EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata su fornitori locali	133-134	
Categoria Ambientale			
Materiali			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	133-135	
G4 - EN1	Materiali utilizzati	134-135	

Indicatore		Pagina/Note	Omissioni
Specific standard disclosure			
Energia			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118	
G4 - EN3	Consumo diretto di energia	119	
G4 - EN5	Intensità energetica	120	
Acqua			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118; 128-129	
G4 - EN8	Prelievo di acqua per fonte	129-130	
G4 - EN10	Percentuale e volume totale di acqua riciclata e riutilizzata	131	
Emissioni			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118; 120-121	
G4 - EN15	Emissioni totali dirette di gas a effetto serra per peso (scope I)	121-122	
G4 - EN16	Emissioni indirette di gas a effetto serra per peso (scope II)	121-122	
G4 - EN18	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra	123	
Scarichi e rifiuti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118; 123-128	
G4 - EN23	Smaltimento rifiuti	123-124	La quantità di rifiuti non è disponibile per tipologia di smaltimento
Prodotti e servizi			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	58-70	
G4 - EN27	Mitigazione degli impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	65-66 (indicatore trattato qualitativamente)	
G4 - EN28	Percentuali dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato	141-143	
Conformità a leggi e regolamenti in materia ambientale			
G4-DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118; 34-42	
G4 - EN29	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Nell'anno in esame non sono state ricevute multe o sanzioni significative in materia ambientale	
Trasporti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	139-143	
G4 - EN30	Impatti ambientali significativi derivanti dal trasporto di prodotti e materiali	140-141	
Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	114-118	
G4 - EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente suddivisi per tipologia	116-118	

Indicatore		Pagina/Note	Omissioni
Specific standard disclosure			
Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	132-139	
G4 - EN33	Impatti ambientali significativi attuali e potenziali nella catena di fornitura e azioni intraprese	135-137	
Categoria – Sociale			
Sottocategoria: pratiche di lavoro e condizioni di lavoro adeguate			
Occupazione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-82	
G4 - LA1	Numero totale di nuovi assunti e turnover per fasce di età, genere e aree geografiche	87-88	
G4 - LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	101-102	
Relazioni Industriali			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	105-107	
G4 - LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	Nel rispetto delle legislazioni locali e delle forme contrattuali pattuite con le rappresentanze sindacali locali	
Salute e sicurezza sul lavoro			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-82; 106-109	
G4 - LA6	Tasso di infortuni sul lavoro, di malattia, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica e per genere	106-109	
Formazione e istruzione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-82; 88-91	
G4 - LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente suddivise per genere e categoria professionale	89-90	
G4 - LA10	Programmi per lo sviluppo delle competenze e avanzamenti di carriera e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	94-97	
G4 - LA11	Percentuale di dipendenti valutati sulle performance e sullo sviluppo della carriera per genere e per categoria professionale	92	
Diversità e pari opportunità			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	81-87; 103	
G4 - LA12	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per genere, età e altri indicatori di diversità	25; 83-87	
Parità di retribuzione per uomini e donne			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	97-98; 103	
G4 - LA13	Rapporto tra lo stipendio base delle donne e quello degli uomini a parità di categoria e suddiviso per sedi operative più significative	103-104	
Valutazione dei fornitori secondo pratiche di lavoro			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	132-139	
G4 - LA15	Impatti sulle pratiche di lavoro significativi attuali e potenziali nella catena di fornitura e azioni intraprese	135-137	
Sottocategoria: Diritti Umani			

Indicatore		Pagina/Note	Omissioni
Specific standard disclosure			
Valutazione dei fornitori secondo criteri legati ai diritti umani			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	132-139	
G4 - HR11	Impatti sui diritti umani significativi attuali e potenziali nella catena di fornitura e azioni intraprese	135-137	
Sottocategoria: Società			
Anti-corruzione			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	52-55	
G4 - SO4	Comunicazione e formazione su politiche e procedure anti-corruzione	53-54	
Concorrenza sleale			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	52-55	
G4 - SO7	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	41-42; 54	
Valutazione dei fornitori relativa ad impatti sulla società			
G4 - SO10	Impatti sulla società significativi attuali e potenziali nella catena di fornitura e azioni intraprese	135-137	
Sottocategoria: Responsabilità di prodotto			
Etichettatura di prodotti			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	75-79	
G4 - PR5	Risultati dei sondaggi sulla soddisfazione dei clienti	75-78	
Non materiale: Customer privacy			
G4 - DMA	Informativa generica sulle modalità di gestione	54-55; 75-79; 80	
G4 - PR8	Numero totale di reclami motivati relativi a violazioni della privacy dei clienti e perdite dei dati dei clienti	54-55	

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D. Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 regolamento Consob n. 20267

Al Consiglio di Amministrazione della
Prysmian S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Prysmian S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 predisposta ex art. 4 Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "Linee Guida GRI G4"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale deliberato Euro 3.250.000,00, sottoscritto e versato Euro 3.100.000,00 i.v.
iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 18/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dalle Linee Guida GRI G4. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Prysmian;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - o modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 Decreto;
 - o politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - o principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Prysmian S.p.A., della Prysmian Powerlink S.r.l., della Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l. e della Prysmian Cables & Systems Ltd ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le seguenti società, divisioni e siti, Prysmian Powerlink S.r.l. (sito operativo di Arco Felice), Fibre Ottiche Sud F.O.S. S.r.l. (sito operativo di Battipaglia), Prysmian Cables & Systems Ltd (sito operativo di Bishopstoke), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Prysmian relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dalle Linee Guida GRI G4.

Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un Bilancio di sostenibilità, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto bilancio di sostenibilità è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all' ISAE 3000 Revised da parte di un altro revisore, che ha espresso delle conclusioni senza rilievi.

Milano, 12 marzo 2018

EY S.p.A.

Pietro Carena
(Socio)

